Le Risorse

Strumenti per la didattica individualizzata in classe

Italiano • Classe Terza

lo Schedario

Lo Schedario che segue costituisce un efficace strumento per supportare l'insegnante nel lavoro quotidiano e tutti i bambini nel loro personale percorso di apprendimento.
Risponde all'esigenza di costruire una didattica il più possibile individualizzata per garantire a ciascun alunno il successo formativo, nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento.

Lo Schedario è costituito da:

■ **150 schede con le soluzioni sul retro**, particolarmente funzionali non solo perché **facilitano e velocizzano la correzione del docente**, ma soprattutto in quanto **consentono ai bambini l'autocorrezione** e dunque assumono una significativa valenza sul piano dell'autovalutazione e dell'attivazione di processi metacognitivi.

Le schede risultano anche molto utili per la **gestione del lavoro in classe** in quanto, rendendo autonomi i bambini, consentono all'insegnante di poter concentrare il suo impegno nel seguire il lavoro di chi ha più necessità.

le Schede

Il materiale proposto è molto ricco, versatile e flessibile.

■ **Le schede facilitate** (scritta **PIÙ FACILE** sul retro della scheda)
Vertono sugli apprendimenti di base e propongono un'esercitazione graduale che consente di acquisire i concetti e le abilità fondamentali: in particolare si prestano per un utilizzo **con gli alunni in difficoltà**. L'insegnante può facilmente **selezionare le schede per costruire percorsi individualizzati** in base alle diverse esigenze.

■ **Le schede per il consolidamento** (scritta **CONSOLIDARE** sul retro della scheda)
Accompagnano il percorso di apprendimento dei singoli argomenti della disciplina. Offrono **esercitazioni organizzate** relativamente ai diversi contenuti che l'insegnante può facilmente selezionare durante il percorso.

■ **Le schede per lo sviluppo** (scritta **PER LO SVILUPPO** sul retro della scheda)
Presentano esercitazioni pensate per **accrescere e approfondire conoscenze e abilità**. Risultano particolarmente utili per gestire il lavoro in classe, in quanto **consentono ai bambini che svolgono in fretta il lavoro** e hanno acquisito con sicurezza gli apprendimenti **di impegnarsi in attività più complesse**, con positive ricadute non solo sul versante degli apprendimenti stessi, ma più in generale su quello della motivazione ad apprendere.

Questo Schedario è presente anche nel DVD-Rom per l'insegnante, in modo da essere agevolmente stampato e fotocopiato.

Indice

Schede "Più facile"

Ortografia
- Scheda 1 L'anno scolastico... in ordine alfabetico!
- Scheda 2 GLI oppure LI?
- Scheda 3 GN oppure NI?
- Scheda 4 CE • CI • CHE • CHI
- Scheda 5 GE • GI • GHE • GHI
- Scheda 6 CE oppure CIE? GE oppure GIE?
- Scheda 7 SCE • SCI • SCIE
- Scheda 8 SCHE • SCHI
- Scheda 9 QU, CU oppure CQU?
- Scheda 10 MB • MP
- Scheda 11 Scegli la lettera giusta
- Scheda 12 L'accento
- Scheda 13 E oppure È?
- Scheda 14 Consonanti doppie
- Scheda 15 Dividere in sillabe
- Scheda 16 L'apostrofo
- Scheda 17 L'H nel verbo avere
- Scheda 18 H sì o no?

Punteggiatura
- Scheda 19 Il punto e la virgola
- Scheda 20 Il punto interrogativo e il punto esclamativo
- Scheda 21 I due punti
- Scheda 22 Discorsi tra virgolette

Lessico
- Scheda 23 Gruppi di parole
- Scheda 24 Nomi generici e nomi particolari
- Scheda 25 I sinonimi (1)
- Scheda 26 I sinonimi (2)
- Scheda 27 I contrari (1)
- Scheda 28 I contrari (2)

Morfologia
- Scheda 29 Nomi comuni e nomi propri
- Scheda 30 Nomi maschili e nomi femminili
- Scheda 31 Nomi singolari e nomi plurali
- Scheda 32 Gli articoli determinativi
- Scheda 33 Gli articoli indeterminativi
- Scheda 34 Gli aggettivi qualificativi
- Scheda 35 Passato, presente e futuro
- Scheda 36 Il verbo essere
- Scheda 37 Il verbo avere

Sintassi
- Scheda 38 È una frase?
- Scheda 39 Frasi da riordinare
- Scheda 40 Frasi minime
- Scheda 41 Il soggetto
- Scheda 42 Soggetto e predicato
- Scheda 43 L'espansione diretta

Ascolto e comprensione
- Scheda 44 Il gallo, il gatto e il topolino (1)
- Scheda 45 Il gallo, il gatto e il topolino (2)
- Scheda 46 Guizzino (1)
- Scheda 47 Guizzino (2)

Lettura e comprensione
- Scheda 48 Il lavoro del lunedì
- Scheda 49 Mia sorella Melania
- Scheda 51 La passeggiata del distratto
- Scheda 53 Chi è il più brutto del reame? (1)
- Scheda 54 Chi è il più brutto del reame? (2)
- Scheda 55 Una fiaba antica (1)
- Scheda 56 Una fiaba antica (2)
- Scheda 57 Il corvo e la volpe
- Scheda 60 La signorina Dolcemiele
- Scheda 62 Noè
- Scheda 64 Gli odori dei mestieri
- Scheda 65 La bolla di sapone
- Scheda 66 Facciamo le bolle di sapone!
- Scheda 67 Ricci al cioccolato
- Scheda 68 La scoperta del fuoco
- Scheda 69 Allevatori e coltivatori
- Scheda 70 La città
- Scheda 71 Come si nutrono i mammiferi

Scrittura
- Scheda 50 Vita con…
- Scheda 52 La mamma distratta
- Scheda 54 Chi è il più brutto del reame? (2)
- Scheda 56 Una fiaba antica (2)
- Scheda 58 La colomba e la formica (1)
- Scheda 59 La colomba e la formica (2)
- Scheda 61 Descrivere una persona
- Scheda 63 Descrivere un animale
- Scheda 64 Gli odori dei mestieri
- Scheda 72 La bicicletta

Indice

Schede "Consolidare"
Schede "Per lo sviluppo"

Ortografia
- Scheda 73 L'alfabeto dei nomi
- Scheda 74 CI/CHI • CE/CHE • CIE
- Scheda 75 GI/GHI • GE/GHE • GIE
- Scheda 76 SCI/SCHI • SCE/SCHE • SCIE
- Scheda 77 CU • QU • CQU
- Scheda 78 La fata che c'era una volta
- Scheda 79 Andare a capo
- Scheda 80 L'apostrofo (1)
- Scheda 81 L'apostrofo (2)
- Scheda 82 Accenti passati e futuri
- Scheda 83 L'H nel verbo avere
- Scheda 84 L'H nelle esclamazioni

Punteggiatura
- Scheda 85 Per colpa di un punto…
- Scheda 86 Virgola, punto e due punti
- Scheda 87 Barzellette per tutti i gusti!
- Scheda 88 Dialoghi di Carnevale
- Scheda 89 Il discorso indiretto

Lessico
- Scheda 90 Parole generali e particolari
- Scheda 91 Parole simili **Per lo sviluppo**
- Scheda 92 I contrari
- Scheda 93 Sinonimi del verbo "dire"
- Scheda 94 Gli omonimi
- Scheda 95 I modi di dire **Per lo sviluppo**

Morfologia
- Scheda 96 Nomi di tutti i tipi
- Scheda 97 Il genere dei nomi
- Scheda 98 Il plurale e i nomi collettivi
- Scheda 99 Gli articoli
- Scheda 100 Gli aggettivi qualificativi
- Scheda 101 Sinonimi tra gli aggettivi
- Scheda 102 Tra passato, presente e futuro
- Scheda 103 Verbi da coniugare
- Scheda 104 Essere e avere

Sintassi
- Scheda 105 Soggetto e predicato
- Scheda 106 A caccia di soggetti
- Scheda 107 Le frasi si allungano
- Scheda 108 Chi? Che cosa?
- Scheda 109 Argomento diretto e indiretto (1)
- Scheda 110 Argomento diretto e indiretto (2) **Per lo sviluppo**
- Scheda 111 Mettiti alla prova!

Ascolto e comprensione
- Scheda 112 I sei ciechi e gli elefanti (1)
- Scheda 113 I sei ciechi e gli elefanti (2)
- Scheda 114 Il cavalluccio marino (1)
- Scheda 115 Il cavalluccio marino (2)

Lettura e comprensione
- Scheda 116 Un'avventura nel fiume (1)
- Scheda 117 Un'avventura nel fiume (2)
- Scheda 118 Il leone e la lepre
- Scheda 119 La lucciola (1)
- Scheda 120 La lucciola (2)
- Scheda 121 Come Panku creò il mondo
- Scheda 122 I capelli del gigante (1)
- Scheda 123 I capelli del gigante (2)
- Scheda 124 Il bosco **Per lo sviluppo**
- Scheda 125 Il nonno (1)
- Scheda 126 Il nonno (2)
- Scheda 127 Il gigante San Guinario (1) **Per lo sviluppo**
- Scheda 128 Il gigante San Guinario (2) **Per lo sviluppo**
- Scheda 129 Il gufo
- Scheda 130 Poetare con le fiabe
- Scheda 131 Poetare con gli errori
- Scheda 132 Dove si trova l'aria? Ecco un esperimento
- Scheda 133 Lo stegosauro (1)
- Scheda 134 Lo stegosauro (2)
- Scheda 135 La pianura (1)
- Scheda 136 La pianura (2)

Scrittura
- Scheda 137 Cerca le idee
- Scheda 138 Scegli e metti in ordine le idee
- Scheda 139 Come finirà?
- Scheda 140 Dal progetto alla scrittura
- Scheda 141 Storie nascoste nelle parole **Per lo sviluppo**
- Scheda 142 Oggi gioco con una fiaba
- Scheda 143 La mia bicicletta
- Scheda 144 Descrivo un animale
- Scheda 145 Descrivo una persona
- Scheda 146 Il museo degli errori
- Scheda 147 Similitudini
- Scheda 148 L'ape **Per lo sviluppo**
- Scheda 149 A ricreazione **Per lo sviluppo**
- Scheda 150 Invitare

Guida all'uso

La ricchezza e la flessibilità del materiale proposto si presta a molteplici usi nella pratica d'aula.

Nel percorso di apprendimento per tutti i bambini

L'insegnante propone le schede a **tutta la classe** per fissare contenuti e abilità su argomenti affrontati nella lezione. Ciò può avvenire immediatamente **dopo la spiegazione**, con lo scopo di verificare se e quanto gli alunni abbiano compreso oppure **a distanza di qualche giorno** per accertare l'apprendimento prima di proporre nuovi concetti o contenuti.
La scheda potrà essere assegnata come **lavoro individuale** oppure, anche in relazione alla complessità della proposta, come **attività in piccolo gruppo**: lo scambio fra i pari motiverà l'esercizio e favorirà l'apprendimento.
Oltre che in classe, le esercitazioni proposte possono essere assegnate anche come **lavoro da svolgere a casa**.

Nella fase di accertamento delle conoscenze e abilità

Le schede organizzate per livelli sono molto funzionali nella fase in cui serve verificare il grado di apprendimento raggiunto dai bambini: infatti esse offrono esercitazioni graduali, utili per comprendere **fino a che punto gli alunni riescono a lavorare con facilità**, se hanno bisogno di rinforzi oppure sono pronti per proseguire il percorso.

Nel lavoro individualizzato volto sia al recupero sia al potenziamento

Una volta accertate le necessità individuali, è necessario dare risposte specifiche ai bisogni di ciascun bambino, sia di chi deve consolidare e rafforzare abilità e conoscenze, sia di chi è pronto per fare quel "passo in più".
In base a quanto rilevato e alle scelte didattiche adottate, l'insegnante può decidere di utilizzare le schede per attività in piccoli **gruppi di lavoro in base ai livelli** o prevedere **interventi individuali mirati**.

Nella fase di verifica vera e propria

Molte schede possono costituire delle vere e proprie verifiche. Anche in questo caso l'insegnante ha a disposizione materiali che aiutano a **individuare livelli di apprendimento diversi**, importanti per la **valutazione**.

ORTOGRAFIA • L'ordine alfabetico

Imparo a... riconoscere l'ordine alfabetico

L'ANNO SCOLASTICO... IN ORDINE ALFABETICO!

1 **Che cosa desideri in questo nuovo anno scolastico?**
Scrivi i tuoi desideri in ordine alfabetico. Segui gli esempi.

A Allegria
B .....
C .....
D .....
E .....
F .....
G .....
H Hot dog saporiti
I .....
L .....
M .....
N .....
O .....
P .....
Q Quaderni nuovi
R Risate
S .....
T .....
U .....
V .....
Z Zainetto colorato

2 **Cerchia la prima lettera dei nomi dei compagni di classe di Bea e poi riscrivili in ordine alfabetico. Segui l'esempio.**

Luca, (A)nna, Paola, Renata, Stefano, Giovanni, (E)lena, Michele.

Anna, Elena

.....

3 **In questo elenco di "parole della scuola" una parola non è in ordine alfabetico. Quale? Cerchiala.**

astuccio • banco • dizionario • inglese • libro • penna • matita • zaino

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • L'ordine alfabetico

Imparo a... riconoscere l'ordine alfabetico

L'ANNO SCOLASTICO... IN ORDINE ALFABETICO!

1 **Che cosa desideri in questo nuovo anno scolastico?**
Scrivi i tuoi desideri in ordine alfabetico. Segui gli esempi.

ESEMPI

A Allegria
B Bicicletta nuova
C Cane
D Dolci al cioccolato
E Emozioni
F Felicità
G Gioia
H Hot dog saporiti
I Incontri importanti
L Locomotiva giocattolo
M Magliette con disegni
N Nuovi amici
O Orsetto di peluche
P Pace
Q Quaderni nuovi
R Risate
S Serenità
T Trenino elettrico
U Umiltà
V Vacanze al mare
Z Zainetto colorato

2 **Cerchia la prima lettera dei nomi dei compagni di classe di Bea e poi riscrivili in ordine alfabetico. Segui l'esempio.**

Luca, Anna, Paola, Renata, Stefano, Giovanni, Elena, Michele.

Anna, Elena, Giovanni, Luca, Michele, Paola, Renata, Stefano.

3 **In questo elenco di "parole della scuola" una parola non è in ordine alfabetico. Quale? Cerchiala.**

astuccio • banco • dizionario • inglese • libro • penna • matita • zaino

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi GLI e LI

GLI OPPURE LI?

1 Completa le parole con GLI o LI.

a.....o

fo.....a

Ita.....a

pa.....a

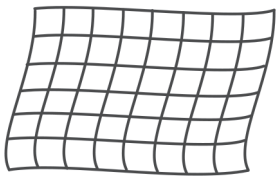
coni.....o

conchi.....e

ci.....egie

venta.....o

sa.....era



tova.....a

o.....era

sve.....a

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Suoni difficili

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi GLI e LI

GLI OPPURE LI?

1 **Completa le parole con GLI o LI.**

a..gli..o

fo..gli..a

Ita..li..a

pa..gli..a

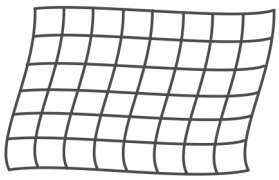
coni..gli..o

conchi..gli..e

ci..li..egie

venta..gli..o

sa..li..era



tova..gli..a

o..li..era

sve..gli..a

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Suoni difficili

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi GN e NI

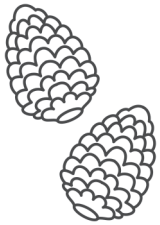
GN OPPURE NI?

1 Completa le parole con GN oppure NI.

le.....a

pu.....o

ge.....o

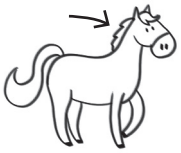


pi.....e

ci.....o

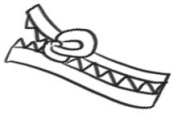
ba.....ino

gera.....o

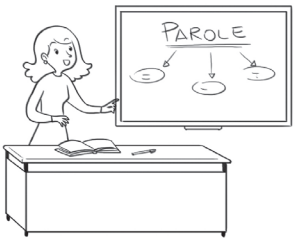


cri.....era

.....occhi



cer.....era



inse.....ante

mi.....olo

2 Completa le parole nelle frasi con GN o NI.

- Sono caduto ma non mi sono fatto .....ente.
- La maestra ha regalato una matita a o.....uno di noi.
- Ho scritto sulla scheda il mio nome e il mio co.....ome.
- La mamma partecipa alla riu.....one dei genitori.
- La mia compa.....a di banco si chiama Alice.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Suoni difficili

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi GN e NI

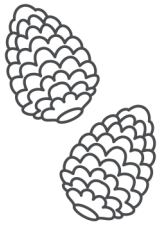
GN OPPURE NI?

1 Completa le parole con GN oppure NI.

le..gn..a

pu..gn..o

ge..ni..o

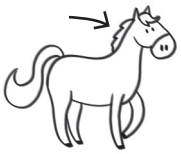


pi..gn..e

ci..gn..o

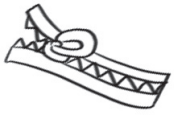
ba..gn..ino

gera..ni..o

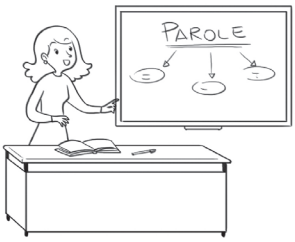


cri..ni..era

..gn..occhi



cer..ni..era



inse..gn..ante

mi..gn..olo

2 Completa le parole nelle frasi con GN o NI.

- Sono caduto ma non mi sono fatto ..ni..ente.
- La maestra ha regalato una matita a o..gn..uno di noi.
- Ho scritto sulla scheda il mio nome e il mio co..gn..ome.
- La mamma partecipa alla riu..ni..one dei genitori.
- La mia compa..gn..a di banco si chiama Alice.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Suoni difficili

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi CE, CI, CHE, CHI

CE • CI • CHE • CHI

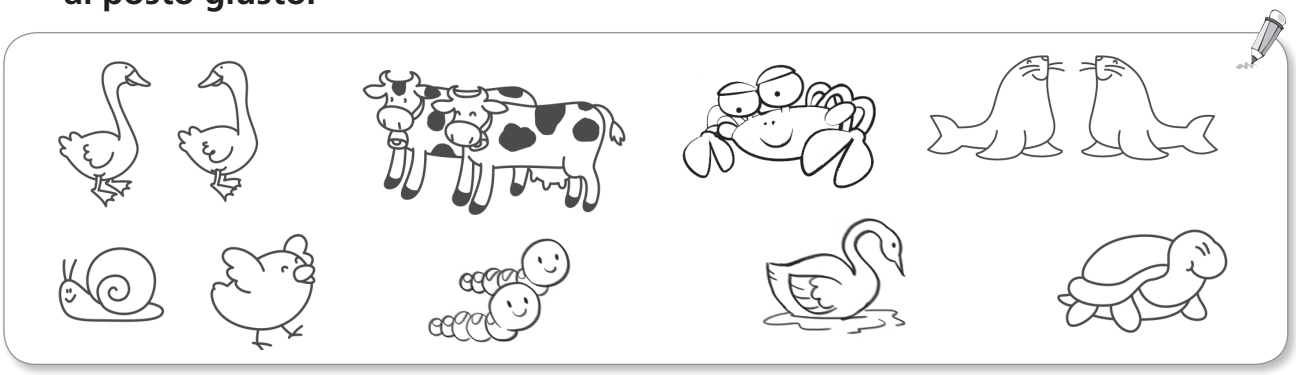
1 Completa le parole con CE oppure CHE.

ma.....llaio	luc.....tto	muc.....
du.....ssa	or.....stra	stan.....
ami.....	can.....llo	.....stino
bar.....	ac.....ndino	par.....ggio

2 Completa le parole con CI oppure CHI.

forbi.....	.....liegia	ami.....
.....udere	.....lometro	vi.....no
cuc.....aio	bi.....cletta	.....esa
bic.....ere	in.....ostro	pan.....na

3 Colora gli animali il cui nome contiene CHE o CHI, poi scrivi il loro nome al posto giusto.



CHE	CHI
.....	.....
.....	.....
.....	.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Suoni difficili

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi CE, CI, CHE, CHI

CE • CI • CHE • CHI

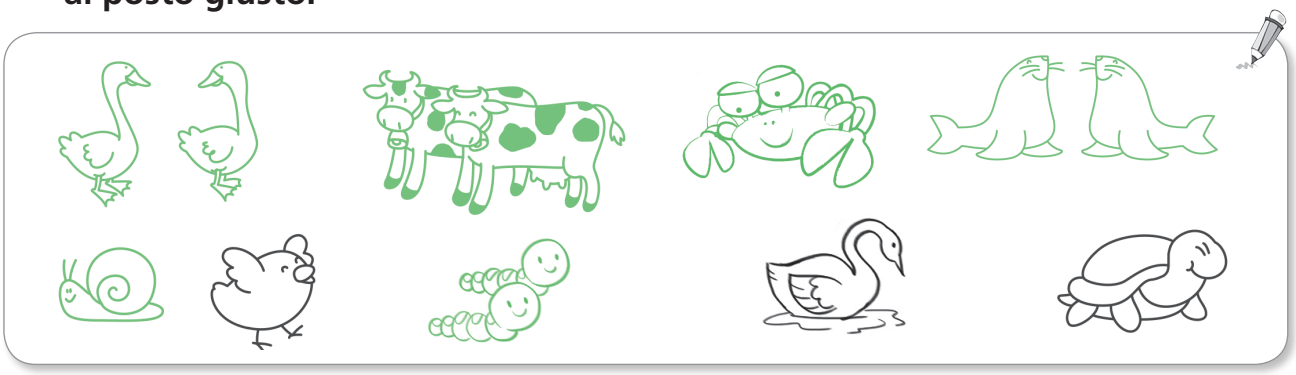
1 Completa le parole con CE oppure CHE.

ma...ce...llaio	luc...che...tto	muc...che...
du...che...ssa	or...che...stra	stan...che...
ami...che...	can...ce...llo	...ce...stino
bar...che...	ac...ce...ndino	par...che...ggio

2 Completa le parole con CI oppure CHI.

forbi...ci...	...ci...liegia	ami...ci...
...chi...udere	...chi...lometro	vi...ci...no
cuc...chi...aio	bi...ci...cletta	...chi...esa
bic...chi...ere	in...chi...ostro	pan...chi...na

3 Colora gli animali il cui nome contiene CHE o CHI, poi scrivi il loro nome al posto giusto.



CHE	CHI
oche	granchio
mucche	chiocciola
foche	bruchi

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Suoni difficili

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi GE, GI, GHE, GHI

GE • GI • GHE • GHI

1 Colora di grigio i cartellini con le parole con GE o GI e di rosa quelli con le parole con GHE o GHI. Poi copia le parole nella tabella. Segui l'esempio.

streghe	ghirlanda	spaghetti	girasole
aghi	ginocchio	righello	angelo
seghe	girino	genitori	vigile
ghiri	gemello	maghi	gelato

GE	GI	GHE	GHI
.....	girasole	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

2 Colora le quattro parole sbagliate e riscrivile sotto in modo corretto.

spige	bugia	ghiostra	tartaruge
.....	.....	.....	.....
giovane	laghetto	ghita	acciughe
.....	.....	.....	.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Suoni difficili

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi GE, GI, GHE, GHI

GE • GI • GHE • GHI

1 **Colora di grigio i cartellini con le parole con GE o GI e di rosa quelli con le parole con GHE o GHI. Poi copia le parole nella tabella. Segui l'esempio.**

streghe	ghirlanda	spaghetti	girasole
aghi	ginocchio	righello	angelo
seghe	girino	genitori	vigile
ghiri	gemello	maghi	gelato

GE	GI	GHE	GHI
angelo	girasole	streghe	ghirlanda
genitori	ginocchio	spaghetti	aghi
gemello	girino	righello	ghiri
gelato	vigile	seghe	maghi

2 **Colora le quattro parole sbagliate e riscrivile sotto in modo corretto.**

spige	bugia	ghiostra	tartaruge
spighe		giostra	tartarughe
giovane	laghetto	ghita	acciughe
		gita	

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Suoni difficili

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi CE e CIE, GE e GIE

CE OPPURE CIE? GE OPPURE GIE?

1 Colora i cartellini che contengono le parole corrette.
Segui l'esempio.

cielo	celo	igiene	igene
igienico	igenico	superfice	superficie
accendere	acciendere	specie	spece
luce	lucie	giennaio	gennaio
pagiella	pagella	spingere	spingiere

Quando scrivi il plurale dei nomi che finiscono in **CIA** e **GIA** ricorda:
- se prima della C o della G c'è una vocale, la I rimane anche nel plurale, CILI**E**GIA → CILIEGIE;
- se prima della C o della G c'è una consonante, nel plurale la I scompare, FRA**N**GIA → FRANGE.

2 Forma il plurale. Fai attenzione alla lettera che precede la C o la G.

val**i**gia → .....
cam**i**cia → .....
ac**a**cia → .....
ma**n**cia → .....
spia**g**gia → .....
ara**n**cia → .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi CE e CIE, GE e GIE

PIÙ FACILE

CE OPPURE CIE? GE OPPURE GIE?

1 **Colora i cartellini che contengono le parole corrette.**
Segui l'esempio.

cielo	celo	igiene	igene
igienico	igenico	superfice	superficie
accendere	acciendere	specie	spece
luce	lucie	giennaio	gennaio
pagiella	pagella	spingere	spingiere

Quando scrivi il plurale dei nomi che finiscono in **CIA** e **GIA** ricorda:
- se prima della C o della G c'è una vocale, la I rimane anche nel plurale, CILI**E**GIA → CILI**E**GIE;
- se prima della C o della G c'è una consonante, nel plurale la I scompare, FRA**N**GIA → FRANGE.

2 **Forma il plurale. Fai attenzione alla lettera che precede la C o la G.**

val**i**gia → valigie
cam**i**cia → camicie
ac**a**cia → acacie
man**c**ia → mance
spia**g**gia → spiagge
aran**c**ia → arance

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

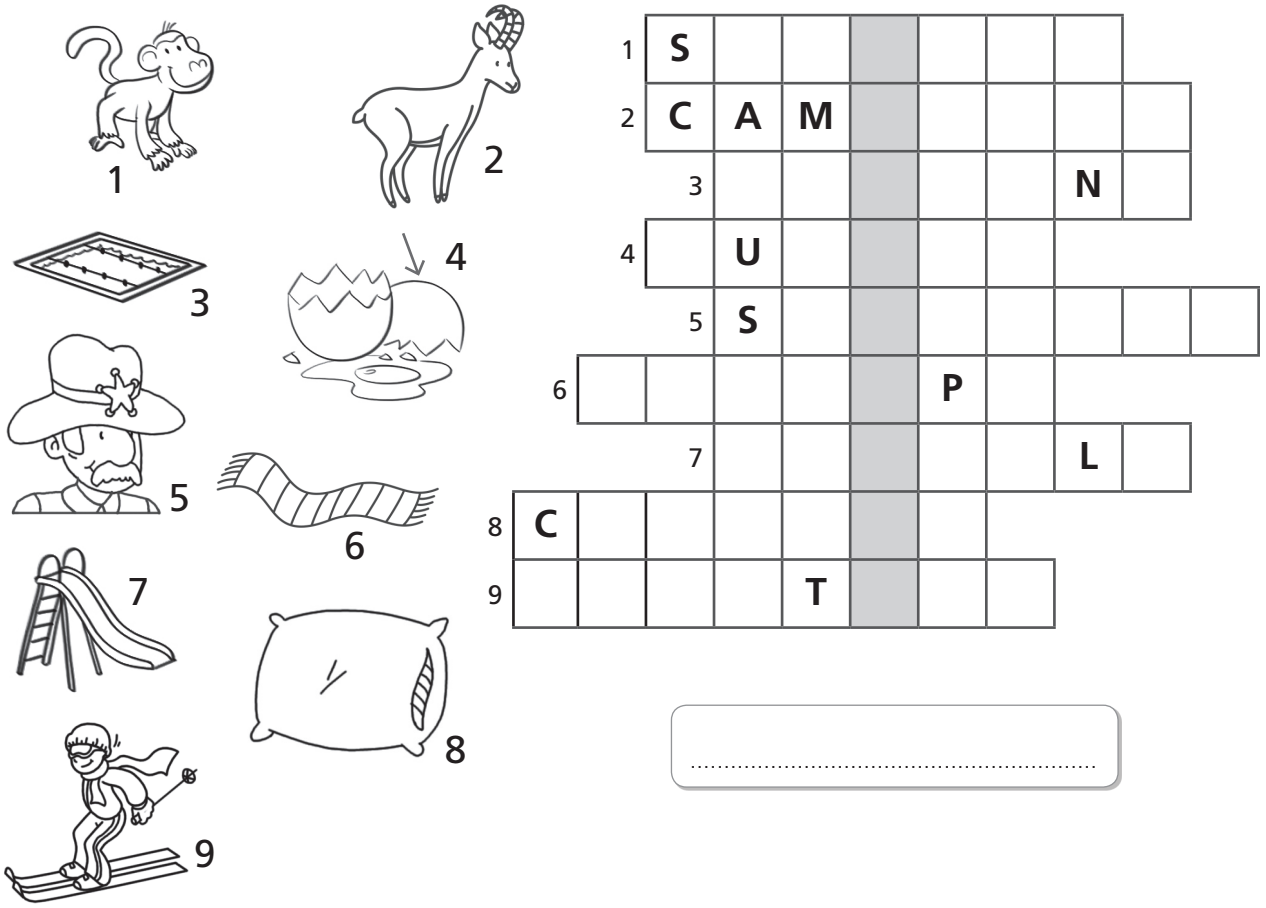
Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Suoni difficili

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi SCE, SCI, SCIE

SCE • SCI • SCIE

1 Completa il cruciverba. Poi scrivi nel cartellino la parola che compare nella colonna colorata.



.....

Vogliono **SCIE**: **scie**nza, co**scie**nza e le parole derivate.

2 Completa con SCIE le parole nel cartellino e le parole derivate.

.....NZA	→	.....nziato	.....ntifico	fanta.....nza
CO.....NZA	→	co.....nte	inco.....nte	co.....nzioso

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

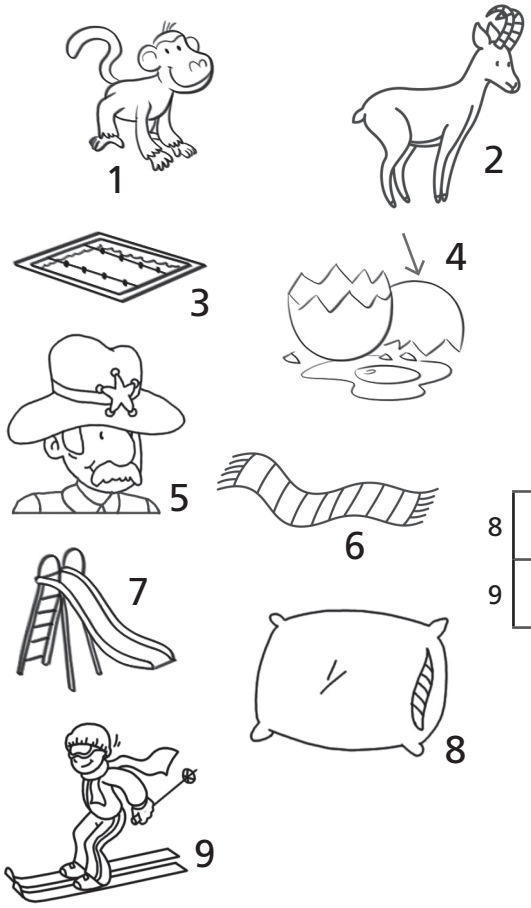
Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Suoni difficili

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi SCE, SCI, SCIE

SCE • SCI • SCIE

1 **Completa il cruciverba. Poi scrivi nel cartellino la parola che compare nella colonna colorata.**



1	**S**	C	I	M	M	I	A		
2	**C**	**A**	**M**	O	S	C	I	O	
3		P	I	S	C	I	**N**	A	
4	G	**U**	S	C	I	O			
5		**S**	C	E	R	I	F	F	O
6	S	C	I	A	R	**P**	A		
7		S	C	I	V	O	**L**	O	
8	**C**	U	S	C	I	N	O		
9	S	C	I	A	**T**	O	R	E	

MOSCERINO

Vogliono **SCIE**: **scie**nza, co**scie**nza e le parole derivate.

2 **Completa con SCIE le parole nel cartellino e le parole derivate.**

SCIENZA → scienziato scientifico fantascienza

COSCIENZA → coscienze incoscienze coscienzioso

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

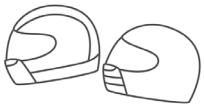
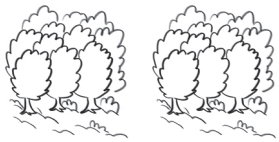
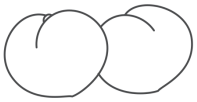
ORTOGRAFIA • Suoni difficili

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi SCHE e SCHI

SCHE • SCHI

1 Completa le parole con SCHE oppure SCHI e collegale ai disegni.

ca..... fi.....are pe..... bo.....

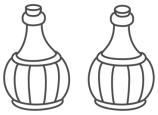
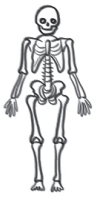




2 Trasforma al plurale, come negli esempi.

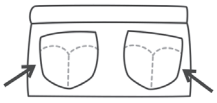
esca → .....esche.....
disco → .....
crusca → .....
teschio → .....
mollusco → .....

fischio → .....fischi.....
casco → .....
fresco → .....
lisca → .....
vasca → .....

3 Scrivi il nome di ogni elemento.

....



....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Suoni difficili

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi SCHE e SCHI

SCHE • SCHI

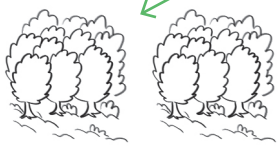
1 Completa le parole con SCHE oppure SCHI e collegale ai disegni.

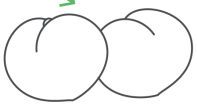
ca schi

fi schi are

pe sche

bo schi





2 Trasforma al plurale, come negli esempi.

esca → esche

disco → dischi

crusca → crusche

teschio → teschi

mollusco → molluschi

fischio → fischi

casco → caschi

fresco → freschi

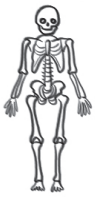
lisca → lische

vasca → vasche

3 Scrivi il nome di ogni elemento.

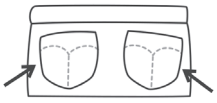
maschera

fiaschi



scheletro

mosche



tasche

lische

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Suoni difficili

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi QU, CU, CQU

QU, CU OPPURE CQU?

Scrivi **QU** se dopo U c'è una vocale → qu**a**dro
Scrivi **CU** se dopo U c'è una consonante → cu**b**o
Scrivi **CU** nelle parole capricciose → **cuo**re
Scrivi **CQU** nelle parole con acqua → a**cqu**a

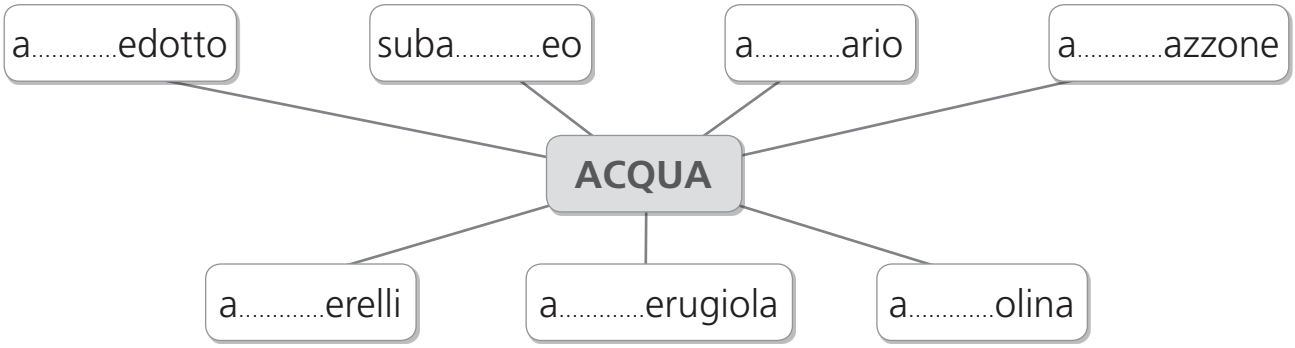
1 **Osserva le lettere evidenziate e completa le parole con QU oppure CU. Segui gli esempi.**

cu**s**tode	a.....**i**lone	.....**g**ino
.....**r**va	.....**i**ndici	.....**c**inare
s.....**d**o	qu**a**derno	.....**e**rcia
.....**a**dretti	.....**p**ola	.....**a**ttro
li.....**i**rizia	.....**c**ciolo	s.....**a**dra

2 **Completa le parole capricciose con CUO.**

.....re	.....co	s.....la
s.....tere	.....io	inno.....

3 **Completa con CQU le parole derivate da acqua.**



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Suoni difficili

Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi QU, CU, CQU

QU, CU OPPURE CQU?

Scrivi **QU** se dopo U c'è una vocale → qu**a**dro
Scrivi **CU** se dopo U c'è una consonante → cu**b**o
Scrivi **CU** nelle parole capricciose → **cuo**re
Scrivi **CQU** nelle parole con acqua → a**cqu**a

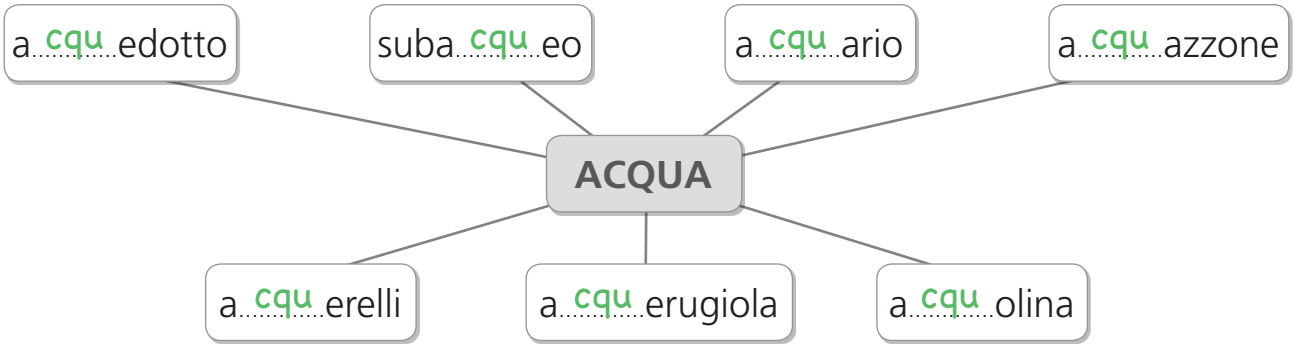
1 **Osserva le lettere evidenziate e completa le parole con QU oppure CU. Segui gli esempi.**

cu**s**tode	a...qu...**i**lone	...cu...**g**ino
...cu...**r**va	...qu...**i**ndici	...cu...**c**inare
s...cu...**d**o	qu**a**derno	...qu...**e**rcia
...qu...**a**dretti	...cu...**p**ola	...qu...**a**ttro
li...qu...**i**rizia	...cu...**c**ciolo	s...qu...**a**dra

2 **Completa le parole capricciose con CUO.**

...cuo...re	...cuo...co	s...cuo...la
s...cuo...tere	...cuo...io	inno...cuo...

3 **Completa con CQU le parole derivate da acqua.**



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

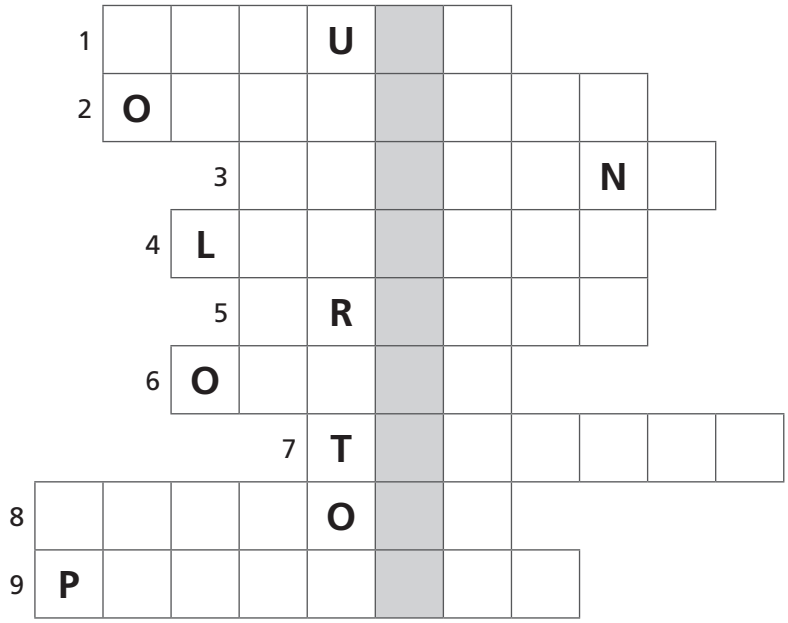
ORTOGRAFIA • Suoni difficili

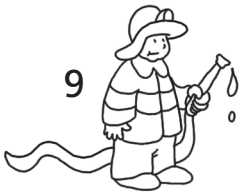
Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi MB e MP

MB • MP

1 **Completa il cruciverba. Poi scrivi nel cartellino la parola che compare nella colonna colorata.**

Davanti a **B** e **P** ci vuole sempre **M**.





.....

2 **Completa con MB o MP le parole nelle frasi.**

- Marta esegue i co.....iti insieme a Laura.
- Sugli scogli ho visto molti ga.....eri.
- Luca sa arra.....icarsi sugli alberi.
- All'i.....rovviso è scoppiato il te.....orale.
- Andrea suona il ta.....uro.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Suoni difficili

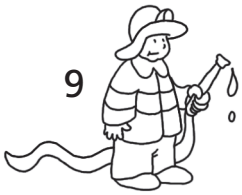
Imparo a... scrivere correttamente parole con i gruppi MB e MP

MB • MP

1 **Completa il cruciverba. Poi scrivi nel cartellino la parola che compare nella colonna colorata.**

Davanti a **B** e **P** ci vuole sempre **M**.

1	I	M	B	**U**	T	O			
2	**O**	M	B	R	E	L	L	O	
3		C	A	M	P	A	**N**	A	
4	**L**	A	M	P	A	D	A		
5		T	**R**	O	M	B	A		
6	**O**	M	B	R	A				
7			**T**	A	M	B	U	R	O
8	B	A	M	B	**O**	L	A		
9	**P**	O	M	P	I	E	R	E	



TEMPORALE

2 **Completa con MB o MP le parole nelle frasi.**

- Marta esegue i co...mp...iti insieme a Laura.
- Sugli scogli ho visto molti ga...mb...eri.
- Luca sa arra...mp...icarsi sugli alberi.
- All'i...mp...rovviso è scoppiato il te...mp...orale.
- Andrea suona il ta...mb...uro.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... discriminare e usare i suoni simili

SCEGLI LA LETTERA GIUSTA

1 Completa con B o P.

.....om.....ola	lam.....one	.....allone
.....am.....ino	trom.....a	.....am.....ola

2 Completa con C o G.

.....atto	.....ane	.....allina
.....omitolo	ban.....o	vi.....ile

3 Completa con D o T.

.....en.....a	me.....usa	.....olore
pon.....e	bro.....o	.....uomo

4 Completa con F o V.

.....uoco	.....ulcano	.....ischietto
nu.....ola	.....ento	.....estito

5 Completa con S o Z.

.....ole	u.....are	in.....alata
pa.....ien.....a	ro.....a	for.....a

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... discriminare e usare i suoni simili

PIÙ FACILE

SCEGLI LA LETTERA GIUSTA

1 Completa con B o P.

...b...om...b...ola	lam...p...one	...p...allone
...b...am...b...ino	trom...b...a	...b...am...b...ola

2 Completa con C o G.

...g...atto	...c...ane	...g...allina
...g...omitolo	ban...c...o	vi...g...ile

3 Completa con D o T.

...t...en...d...a	me...d...usa	...d...olore
pon...t...e	bro...d...o	...d...uomo

4 Completa con F o V.

...f...uoco	...v...ulcano	...f...ischietto
nu...v...ola	...v...ento	...v...estito

5 Completa con S o Z.

...s...ole	u...s...are	in...s...alata
pa...z...ien...z...a	ro...s...a	for...z...a

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare l'accento

L'ACCENTO

1 Scrivi altre due azioni con l'accento per ogni bambino.

Domani...

- Letizia canterà, disegnerà, ...
- Mattia correrà, ballerà, ...

La settimana scorsa...

- Sabrina dormì, uscì, ...
- Carlo parlò, guardò, ...

2 Colora le parole formate da una sola sillaba con l'accento.
Poi riscrivi tutte le parole nel riquadro giusto.

su	giù	già	lì	qua	qui	sì
no	ma	sta	sto	tu	può	più
re	tre	blu	fa	va	me	se

CON L'ACCENTO	SENZA L'ACCENTO
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare l'accento

PIÙ FACILE

L'ACCENTO

1 **Scrivi altre due azioni con l'accento per ogni bambino.** ESEMPI

Domani...

- Letizia canterà, disegnerà, studierà, mangerà.
- Mattia correrà, ballerà, leggerà, telefonerà.

La settimana scorsa...

- Sabrina dormì, uscì, giocò, cucinò.
- Carlo parlò, guardò, partì, ascoltò.

2 **Colora le parole formate da una sola sillaba con l'accento.**
Poi riscrivi tutte le parole nel riquadro giusto.

su	giù	già	lì	qua	qui	sì
no	ma	sta	sto	tu	può	più
re	tre	blu	fa	va	me	se

CON L'ACCENTO	SENZA L'ACCENTO
giù, già, lì, sì, può, più	su, qua, qui, no, ma, sta, sto, tu, re, tre, blu, fa, va, me, se

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • E ed È

Imparo a... usare E ed È

E OPPURE È?

E → unisce
È → spiega

1 Completa le frasi con la E che unisce.

- Pippo ..... Pluto sono due personaggi dei fumetti.
- La chitarra ..... il violino sono due strumenti musicali.
- Il delfino ..... il pipistrello sono due mammiferi.
- Il pioppo ..... il salice sono due alberi.
- L'anello ..... la collana sono due gioielli.
- Batman ..... l'Uomo Ragno sono due supereroi.
- La pesca ..... l'albicocca sono due frutti.

2 Completa le frasi con la È che spiega.

- Che ore sono? ..... mezzogiorno!
- Marta ..... mia sorella.
- Il suo disegno ..... molto bello.
- Guido ..... un bambino simpatico.
- La primavera ..... la mia stagione preferita.
- Qual ..... il tuo colore preferito? Il mio ..... il blu.
- Questo risotto ..... squisito!

3 Completa le frasi con E oppure È.

- Alessandro ..... mia sorella sono andati a sciare.
- Oggi finalmente ..... una bella giornata.
- La mia casa ..... quella di Giacomo sono molto vicine.
- Il mare ..... calmo ..... azzurro.
- Giugno ..... il mese più bello dell'anno.
- Qual ..... il tuo indirizzo?
- Abbiamo comprato pasticcini ..... gelati per la festa di Lucia.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • E ed È

Imparo a... usare E ed È

E OPPURE È?

E → unisce
È → spiega

1 Completa le frasi con la E che unisce.

- Pippo ...e... Pluto sono due personaggi dei fumetti.
- La chitarra ...e... il violino sono due strumenti musicali.
- Il delfino ...e... il pipistrello sono due mammiferi.
- Il pioppo ...e... il salice sono due alberi.
- L'anello ...e... la collana sono due gioielli.
- Batman ...e... l'Uomo Ragno sono due supereroi.
- La pesca ...e... l'albicocca sono due frutti.

2 Completa le frasi con la È che spiega.

- Che ore sono? ...È... mezzogiorno!
- Marta ...è... mia sorella.
- Il suo disegno ...è... molto bello.
- Guido ...è... un bambino simpatico.
- La primavera ...è... la mia stagione preferita.
- Qual ...è... il tuo colore preferito? Il mio ...è... il blu.
- Questo risotto ...è... squisito!

3 Completa le frasi con E oppure È.

- Alessandro ...e... mia sorella sono andati a sciare.
- Oggi finalmente ...è... una bella giornata.
- La mia casa ...e... quella di Giacomo sono molto vicine.
- Il mare ...è... calmo ...e... azzurro.
- Giugno ...è... il mese più bello dell'anno.
- Qual ...è... il tuo indirizzo?
- Abbiamo comprato pasticcini ...e... gelati per la festa di Lucia.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

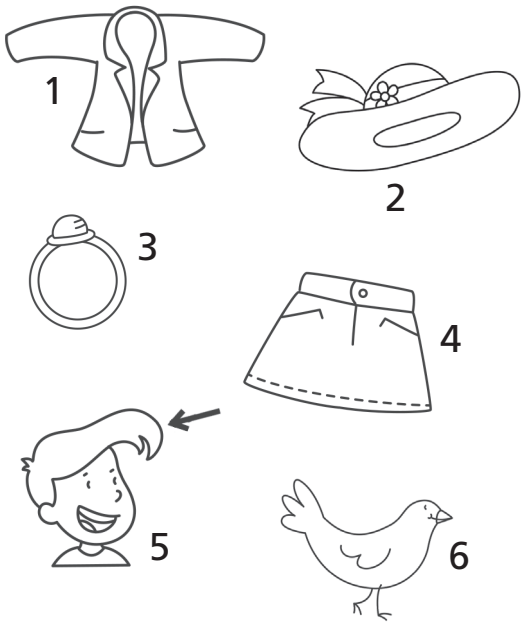
Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Le doppie

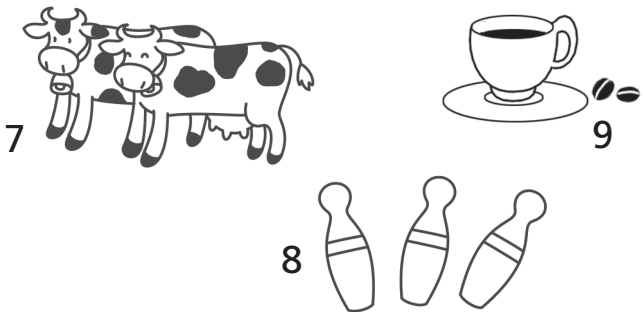
Imparo a... scrivere correttamente parole con il raddoppiamento della consonante

CONSONANTI DOPPIE

1 Completa il cruciverba. Poi scrivi nel cartellino la parola che compare nella colonna colorata.



1	G								
2			C						
3			A						
4	G								
5		C	I						
6		U							
7						H			
8	B								
9			C						



.....

2 Completa le frasi e cerchia le doppie, come nell'esempio.

- Il quinto mese dell'anno è maggio.
- Il numero dopo il tredici è il .....
- La malattia che fa starnutire è il .....
- Nelle piscine è obbligatorio indossare la .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

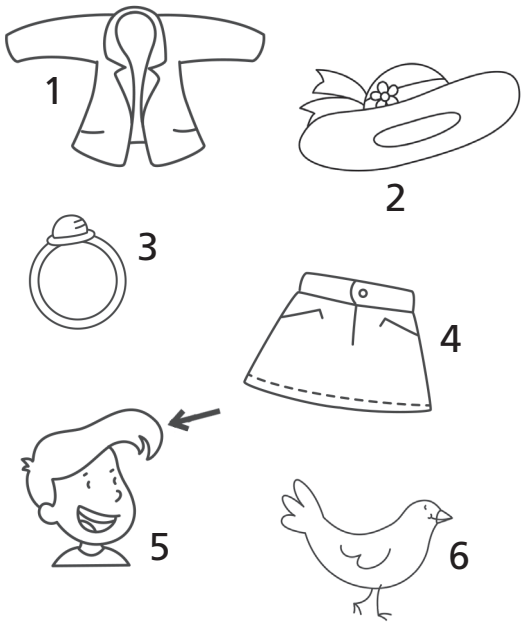
Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Le doppie

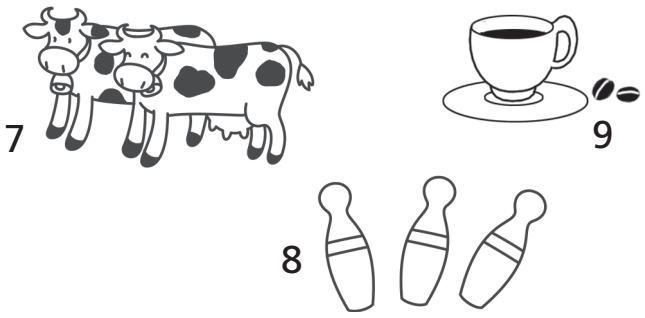
Imparo a... scrivere correttamente parole con il raddoppiamento della consonante

CONSONANTI DOPPIE

1 **Completa il cruciverba. Poi scrivi nel cartellino la parola che compare nella colonna colorata.**



1	**G**	I	A	C	C	A			
2		**C**	A	P	P	E	L	L	O
3		**A**	N	E	L	L	O		
4	**G**	O	N	N	A				
5	**C**	**I**	U	F	F	O			
6	**U**	C	C	E	L	L	O		
7	M	U	C	C	**H**	E			
8	**B**	I	R	I	L	L	I		
9		**C**	A	F	F	È			



CANNUCCIA

2 **Completa le frasi e cerchia le doppie, come nell'esempio.**

- Il quinto mese dell'anno è maggio.
- Il numero dopo il tredici è il quattordici.
- La malattia che fa starnutire è il raffreddore.
- Nelle piscine è obbligatorio indossare la cuffia.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... dividere in sillabe

DIVIDERE IN SILLABE

1 Dividi in sillabe le parole con le doppie, come nell'esempio.

pa**cc**o pac-co
sabbia .....
gonna .....
martello .....
berretto .....
soffitto .....
pennello .....
cassetta .....

2 Dividi in sillabe le parole con MB e MP, come nell'esempio.

ba**mb**ola bam-bo-la
gamba .....
imbuto .....
tromba .....
temporale .....
bombola .....
compiti .....
lampo .....

3 Dividi in sillabe le parole con ST, come nell'esempio.

ce**st**o ce-sto
castagna .....
castello .....
postino .....
astuccio .....
tastiera .....
istruzioni .....
finestra .....

4 Dividi in sillabe le parole con CQU, come nell'esempio.

a**cqu**a ac-qua
acquario .....
acquistare .....
acquolina .....
acquazzone .....
sciacquare .....
nacque .....
acquerello .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... dividere in sillabe

PIÙ FACILE

DIVIDERE IN SILLABE

1 Dividi in sillabe le parole con le doppie, come nell'esempio.

pa**cc**o pac-co
sabbia sab-bia
gonna gon-na
martello mar-tel-lo
berretto ber-ret-to
soffitto sof-fit-to
pennello pen-nel-lo
cassetta cas-set-ta

2 Dividi in sillabe le parole con MB e MP, come nell'esempio.

ba**mb**ola bam-bo-la
gamba gam-ba
imbuto im-bu-to
tromba trom-ba
temporale tem-po-ra-le
bombola bom-bo-la
compiti com-pi-ti
lampo lam-po

3 Dividi in sillabe le parole con ST, come nell'esempio.

ce**st**o ce-sto
castagna ca-sta-gna
castello ca-stel-lo
postino po-sti-no
astuccio a-stuc-cio
tastiera ta-stie-ra
istruzioni i-stru-zio-ni
finestra fi-ne-stra

4 Dividi in sillabe le parole con CQU, come nell'esempio.

a**cqu**a ac-qua
acquario ac-qua-rio
acquistare ac-qui-sta-re
acquolina ac-quo-li-na
acquazzone ac-quaz-zo-ne
sciacquare sciac-qua-re
nacque nac-que
acquerello ac-que-rel-lo

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare l'apostrofo

L'APOSTROFO

UN' si usa solo davanti alle parole **femminili** che iniziano per vocale.

1 Scrivi UN oppure UN' davanti a ogni nome.

..... oca	..... ancora	..... inverno	..... osso
..... unghia	..... isola	..... ora	..... orsa
..... oggetto	..... estate	..... amica	..... anatra

2 Ricopia con l'apostrofo, come nell'esempio.

anche io → anch'io

dove è → .....

come è → .....

come era → .....

questa estate → .....

dove erano → .....

3 Correggi come nell'esempio.

sullalbero → sull'albero

allamica → .....

nellorto → .....

nelloceano → .....

allalba → .....

bellamico → .....

sullabito → .....

quellangolo → .....

4 Riscrivi mettendo l'apostrofo dove serve.

- anello di oro .....
- medaglia di argento .....
- alle tre di notte .....
- vacanze di estate .....
- giorno di primavera .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare l'apostrofo

PIÙ FACILE

L'APOSTROFO

UN' si usa solo davanti alle parole **femminili** che iniziano per vocale.

1 Scrivi UN oppure UN' davanti a ogni nome.

un' oca — un' ancora — un inverno — un osso

un' unghia — un' isola — un' ora — un' orsa

un oggetto — un' estate — un' amica — un' anatra

2 Ricopia con l'apostrofo, come nell'esempio.

anche io → anch'io

dove è → dov'è

come è → com'è

come era → com'era

questa estate → quest'estate

dove erano → dov'erano

3 Correggi come nell'esempio.

sullalbero → sull'albero

allamica → all'amica

nellorto → nell'orto

nelloceano → nell'oceano

allalba → all'alba

bellamico → bell'amico

sullabito → sull'abito

quellangolo → quell'angolo

4 Riscrivi mettendo l'apostrofo dove serve.

- anello di oro anello d'oro
- medaglia di argento medaglia d'argento
- alle tre di notte alle tre di notte
- vacanze di estate vacanze d'estate
- giorno di primavera giorno di primavera

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • L'uso dell'H

Imparo a... usare correttamente l'H nelle voci del verbo avere

L'H NEL VERBO AVERE

1 Osserva il disegno e completa le frasi con HA, NON HA, HANNO, NON HANNO.

Fanny...

..... i capelli lunghi,

..... i capelli ricci,

..... la coda,

..... gli occhiali.

Le sue scarpe ..... un piccolo tacco e ..... le stringhe.

2 Completa le frasi con HO e le tue caratteristiche.

Io .... anni.

Io ..... i capelli .....

Io ..... gli occhi .....

Io ..... il naso .....

Io ..... un carattere .....

3 Completa le frasi con HAI e le caratteristiche del tuo compagno o della tua compagna di banco.

Tu .... anni.

Tu ..... i capelli .....

Tu ..... gli occhi .....

Tu ..... il naso .....

Tu ..... un carattere .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare correttamente l'H nelle voci del verbo avere

PIÙ FACILE

L'H NEL VERBO AVERE

1 Osserva il disegno e completa le frasi con HA, NON HA, HANNO, NON HANNO.

Fanny...
ha i capelli lunghi,
non ha i capelli ricci,
ha la coda,
non ha gli occhiali.
Le sue scarpe hanno un piccolo tacco e non hanno le stringhe.

ESEMPI

2 Completa le frasi con HO e le tue caratteristiche.

Io ho otto anni.
Io ho i capelli lunghi e neri.
Io ho gli occhi marroni.
Io ho il naso a patatina.
Io ho un carattere dolce.

3 Completa le frasi con HAI e le caratteristiche del tuo compagno o della tua compagna di banco.

Tu hai otto anni.
Tu hai i capelli corti e biondi.
Tu hai gli occhi azzurri.
Tu hai il naso a punta.
Tu hai un carattere generoso.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • L'uso dell'H

Imparo a... distinguere le voci del verbo avere; usare l'H nelle interiezioni

H SÌ O NO?

1 Completa le frasi con:

HO | HAI | HA | HANNO | O | AI | A | ANNO

- Matteo ..... mangiato una mela acerba.
- ..... una matita da prestarmi?
- Oggi vado ..... casa degli zii.
- I miei genitori ..... la stessa età.
- ..... giardini ..... incontrato Paola.
- ..... imparato a nuotare un ..... fa.
- I miei amici ..... costruito un castello di sabbia enorme.
- ..... miei fratelli non piace il gelato.
- Mi passi la marmellata ..... frutti di bosco?
- Oggi ..... scuola le maestre ci ..... letto una fiaba.
- ..... molta fame! Vorrei una focaccia ..... una pizza!

2 Completa le esclamazioni con AHI!, AH!, OH!.

..... MI SONO PUNTO, CHE MALE!

..... MA È MERAVIGLIOSO QUESTO PAESAGGIO!

..... TI HO TROVATA FINALMENTE!

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • L'uso dell'H

Imparo a... distinguere le voci del verbo avere; usare l'H nelle interiezioni

H SÌ O NO?

1 Completa le frasi con:

HO | HAI | HA | HANNO | O | AI | A | ANNO

- Matteo ha mangiato una mela acerba.
- Hai una matita da prestarmi?
- Oggi vado a casa degli zii.
- I miei genitori hanno la stessa età.
- Ai giardini ho incontrato Paola.
- Ho imparato a nuotare un anno fa.
- I miei amici hanno costruito un castello di sabbia enorme.
- Ai miei fratelli non piace il gelato.
- Mi passi la marmellata ai frutti di bosco?
- Oggi a scuola le maestre ci hanno letto una fiaba.
- Ho molta fame! Vorrei una focaccia o una pizza!

2 Completa le esclamazioni con AHI!, AH!, OH!.

AHI! MI SONO PUNTO, CHE MALE!

OH! MA È MERAVIGLIOSO QUESTO PAESAGGIO!

AH! TI HO TROVATA FINALMENTE!

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

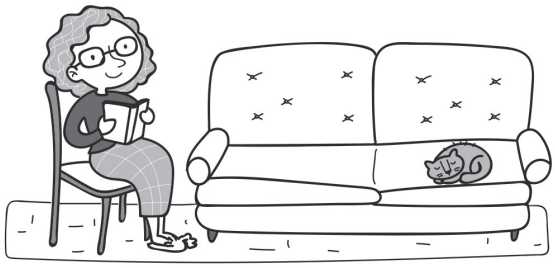
Imparo a... usare correttamente il punto fermo e la virgola

IL PUNTO E LA VIRGOLA

. → Si usa alla fine di una frase. Dopo ci vuole la maiuscola.
, → Si usa per separare le parole di un elenco.

1 Osserva i disegni e metti il punto al posto giusto. Poi cerchia la lettera che diventa maiuscola, come nell'esempio.

La nonna legge un libro sul divano**.**
il gatto dorme.



La nonna legge un libro sul divano
il gatto dorme.

I gemelli giocano in giardino la mamma
lava il cane.

I gemelli giocano in giardino la mamma
lava il cane.

2 Scrivi la virgola dove occorre e il punto fermo alla fine della frase.

- Al mercato la mamma ha comprato frutta verdura carne e formaggi
- Per il mio compleanno ho invitato Mirko Tom Simo Leila Anna e i miei cugini
- La maestra chiede ai suoi alunni di preparare gli zaini vestirsi mettersi in fila e aspettarla

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

PUNTEGGIATURA • Il punto fermo e la virgola

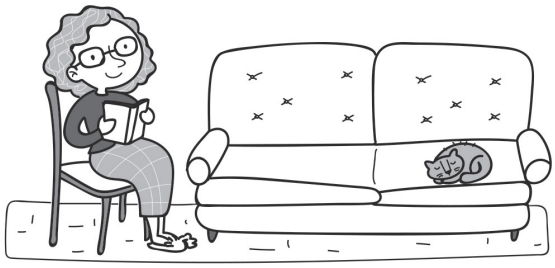
Imparo a... usare correttamente il punto fermo e la virgola

IL PUNTO E LA VIRGOLA

. → Si usa alla fine di una frase. Dopo ci vuole la maiuscola.
, → Si usa per separare le parole di un elenco.

1 Osserva i disegni e metti il punto al posto giusto. Poi cerchia la lettera che diventa maiuscola, come nell'esempio.

La nonna legge un libro sul divano.
il gatto dorme.



La nonna legge un libro. sul divano
il gatto dorme.

I gemelli giocano in giardino. la mamma
lava il cane.

I gemelli giocano. in giardino la mamma
lava il cane.

2 Scrivi la virgola dove occorre e il punto fermo alla fine della frase.

- Al mercato la mamma ha comprato frutta, verdura, carne e formaggi.
- Per il mio compleanno ho invitato Mirko, Tom, Simo, Leila, Anna e i miei cugini.
- La maestra chiede ai suoi alunni di preparare gli zaini, vestirsi, mettersi in fila e aspettarla.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare il punto interrogativo e il punto esclamativo

IL PUNTO INTERROGATIVO E IL PUNTO ESCLAMATIVO

1 Scrivi il punto interrogativo (?) o il punto esclamativo (!) dove occorre.

? → Indica una domanda.
! → Indica stupore, meraviglia.

- Giulia, è tua questa matita
- Aiuto Mi sono perso
- A che ora arriva il treno da Torino
- Vengo anch'io Aspettatemi
- Qual è la tua bicicletta nuova
- Che bei vestiti
- Vieni con me Ti faccio vedere un passaggio segreto
- Davvero Non ci credo
- Quando partite per le vacanze estive
- Avete letto bene le istruzioni

2 Scrivi il punto interrogativo o il punto esclamativo nelle caselle.

Cesare, vieni a giocare con me ☐

Sì, volentieri ☐

Chi ti ha regalato questo orologio nuovo ☐

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare il punto interrogativo e il punto esclamativo

PIÙ FACILE

IL PUNTO INTERROGATIVO E IL PUNTO ESCLAMATIVO

1 Scrivi il punto interrogativo (?) o il punto esclamativo (!) dove occorre.

? → Indica una domanda.
! → Indica stupore, meraviglia.

- Giulia, è tua questa matita?
- Aiuto! Mi sono perso!
- A che ora arriva il treno da Torino?
- Vengo anch'io! Aspettatemi!
- Qual è la tua bicicletta nuova?
- Che bei vestiti!
- Vieni con me! Ti faccio vedere un passaggio segreto!
- Davvero? Non ci credo!
- Quando partite per le vacanze estive?
- Avete letto bene le istruzioni?

2 Scrivi il punto interrogativo o il punto esclamativo nelle caselle.

Cesare, vieni a giocare con me [?]

Sì, volentieri [!]

Chi ti ha regalato questo orologio nuovo [?]

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare i due punti

I DUE PUNTI

: → Si usano per introdurre un elenco e per spiegare.

1 Scrivi i due punti dove occorrono, come nell'esempio.

- Nell'astuccio di Piero ci sono**:** matite, forbici, colla, temperamatite, gomma e molte graffette.
- Sono stanco ho riordinato tutta la mia camera!
- Ho sentito strani rumori e sono corso alla finestra era il vento.
- Nella vetrina della cartoleria ci sono astucci, pupazzi, calendari, diari, biglietti di auguri e scatole di pennarelli.
- La maestra ha detto che possiamo disegnare quello che vogliamo animali, paesaggi, personaggi fantastici, piante...
- Dalla mia finestra osservo le montagne, il lago, le case del paese, la piazza, la stazione ferroviaria.
- Sara ha ricevuto una bellissima notizia domani vengono gli zii a trovarla.
- Simone era molto agitato stava per essere interrogato.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare i due punti

PIÙ FACILE

I DUE PUNTI

: → Si usano per introdurre un elenco e per spiegare.

1 Scrivi i due punti dove occorrono, come nell'esempio.

- Nell'astuccio di Piero ci sono**:** matite, forbici, colla, temperamatite, gomma e molte graffette.
- Sono stanco: ho riordinato tutta la mia camera!
- Ho sentito strani rumori e sono corso alla finestra: era il vento.

- Nella vetrina della cartoleria ci sono: astucci, pupazzi, calendari, diari, biglietti di auguri e scatole di pennarelli.
- La maestra ha detto che possiamo disegnare quello che vogliamo: animali, paesaggi, personaggi fantastici, piante...
- Dalla mia finestra osservo: le montagne, il lago, le case del paese, la piazza, la stazione ferroviaria.

- Sara ha ricevuto una bellissima notizia: domani vengono gli zii a trovarla.
- Simone era molto agitato: stava per essere interrogato.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare i segni di punteggiatura del discorso diretto

DISCORSI TRA VIRGOLETTE

Pinocchio esclamò**: "**Che bello!**"**
Le **virgolette " "** racchiudono le **parole** dei personaggi. → **"**Che bello!**"**
Prima delle virgolette ci vogliono i **due punti** → **: "**Che bello!**"**

1 Copia le frasi pronunciate dai personaggi all'interno delle virgolette.

- Pinocchio disse a Geppetto:
  "……
  ……"

- La Fata Turchina disse a Pinocchio:
  "……
  ……"

2 Sottolinea le parole pronunciate dai personaggi e aggiungi la punteggiatura giusta, come nell'esempio.

- Serena chiede alla sua amica**: "**Ti piacerebbe venire al mare con me?**"**
- Pietro e Guido avvisano la nonna Andiamo ai giardini a giocare.
- Riccardo sussurra all'amico Vieni, nascondiamoci laggiù...
- Vieni in biblioteca con me? chiese Isa a Leo.
  Non posso, devo finire i compiti. rispose Leo.
- Non mi piace il prosciutto! esclamò Giuseppe.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome …… Classe …… Data ……

PUNTEGGIATURA • I segni di punteggiatura del discorso diretto

Imparo a... usare i segni di punteggiatura del discorso diretto

DISCORSI TRA VIRGOLETTE

Pinocchio esclamò: **"Che bello!"**
Le **virgolette " "** racchiudono le **parole** dei personaggi. → **"Che bello!"**
Prima delle virgolette ci vogliono i **due punti** → **: "Che bello!"**

1 Copia le frasi pronunciate dai personaggi all'interno delle virgolette.

- Pinocchio disse a Geppetto:
  "Ti prometto che andrò a scuola!"
- La Fata Turchina disse a Pinocchio:
  "Pinocchio, devi bere la medicina!"

2 Sottolinea le parole pronunciate dai personaggi e aggiungi la punteggiatura giusta, come nell'esempio.

- Serena chiede alla sua amica: **"**Ti piacerebbe venire al mare con me?**"**
- Pietro e Guido avvisano la nonna: "Andiamo ai giardini a giocare."
- Riccardo sussurra all'amico: "Vieni, nascondiamoci laggiù..."
- "Vieni in biblioteca con me?" chiese Isa a Leo.
  "Non posso, devo finire i compiti." rispose Leo.
- "Non mi piace il prosciutto!" esclamò Giuseppe.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e formare famiglie di parole

GRUPPI DI PAROLE

1 In ogni gruppo colora le parole legate al cartellino grigio e cancella quelle intruse.

ANIMALI DOMESTICI

criceto | cane | gatto
coniglio | pesce rosso
pappagallo | zebra
gazzella | tigre

INDUMENTI

pantaloni | camicia | pigiama
canottiera | calze | collana
occhiali | bicicletta
golf | gonna

2 Chi lavora nel luogo indicato nel cartellino? Scrivi cinque nomi di persona. Segui l'esempio.

SCUOLA

segretaria .....
.....
.....
.....
.....

3 Quali oggetti trovi nel luogo indicato nel cartellino? Scrivi cinque nomi di cosa.

PALESTRA

.....
.....
.....
.....
.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LESSICO • I campi semantici

Imparo a... riconoscere e formare famiglie di parole

GRUPPI DI PAROLE

1 **In ogni gruppo colora le parole legate al cartellino grigio e cancella quelle intruse.**

ANIMALI DOMESTICI

criceto | cane | gatto

coniglio | pesce rosso

pappagallo | ~~zebra~~

~~gazzella~~ | ~~tigre~~

INDUMENTI

pantaloni | camicia | pigiama

canottiera | calze | ~~collana~~

~~occhiali~~ | ~~bicicletta~~

golf | gonna

2 **Chi lavora nel luogo indicato nel cartellino? Scrivi cinque nomi di persona. Segui l'esempio.**

3 **Quali oggetti trovi nel luogo indicato nel cartellino? Scrivi cinque nomi di cosa.**

ESEMPI

SCUOLA

segretaria

maestra

cuoca

dirigente scolastico

collaboratore scolastico

PALESTRA

tappeti

corde

palloni

materassi

cavallina

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e formare famiglie di parole

NOMI GENERICI E NOMI PARTICOLARI

1 Quale nome comprende tutti gli altri? Scrivilo nel cartellino, come nell'esempio.

FRUTTA
albicocca
ananas mirtillo
uva anguria

.....
tavolo sedie
armadio divano
cassettiera

.....
cucchiaio forchetta
coltello mestolo
cucchiaino

.....
camion
motocicletta automobile
furgone pullman

2 Scrivi altri quattro nomi particolari sotto ogni nome generico, come negli esempi.

FIORI	SPORT	COLORI	PARENTI
tulipano	tennis	blu	zio
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LESSICO • I campi semantici

Imparo a... riconoscere e formare famiglie di parole

NOMI GENERICI E NOMI PARTICOLARI

1 **Quale nome comprende tutti gli altri? Scrivilo nel cartellino, come nell'esempio.**

FRUTTA
albicocca
ananas mirtillo
uva anguria

MOBILI .....
tavolo sedie
armadio divano
cassettiera

POSATE .....
cucchiaio forchetta
coltello mestolo
cucchiaino

VEICOLI .....
camion
motocicletta automobile
furgone pullman

2 **Scrivi altri quattro nomi particolari sotto ogni nome generico, come negli esempi.**

ESEMPI

FIORI	SPORT	COLORI	PARENTI
tulipano	tennis	blu	zio
rosa	calcio	verde	mamma
margherita	pallavolo	giallo	nonno
girasole	nuoto	rosso	cugino
viola	rugby	arancione	papà

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare i sinonimi

I SINONIMI (1)

1 Leggi la parola al centro e colora i sinonimi, cioè le parole che hanno lo stesso significato.

cucciolo — bebè

BAMBINO

fanciullo — bimbo

---

passeggiare — andare

CAMMINARE

gustare — fermarsi

---

generoso — crudele

CATTIVO

malvagio — maligno

2 Sono sinonimi? Vero o falso?

- grazioso – carino ☐ vero ☐ falso
- interessante – noioso ☐ vero ☐ falso
- alto – basso ☐ vero ☐ falso
- sincero – leale ☐ vero ☐ falso

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare i sinonimi

PIÙ FACILE

I SINONIMI (1)

1 **Leggi la parola al centro e colora i sinonimi, cioè le parole che hanno lo stesso significato.**

cucciolo — bebè

BAMBINO

fanciullo — bimbo

---

passeggiare — andare

CAMMINARE

gustare — fermarsi

---

generoso — crudele

CATTIVO

malvagio — maligno

2 **Sono sinonimi? Vero o falso?**

- grazioso – carino ☒ vero ☐ falso
- interessante – noioso ☐ vero ☒ falso
- alto – basso ☐ vero ☒ falso
- sincero – leale ☒ vero ☐ falso

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare i sinonimi

I SINONIMI (2)

1 Scrivi un sinonimo accanto a ogni parola elencata. Cercalo tra le parole scritte nei cartellini. Attenzione agli intrusi!

agitare

tranquillo

felice

abitazione

nascondere

verità

menzogna

albergo

ampia

insegnante

triste

scolaro

calmo .....

grande .....

coprire .....

casa .....

allegro .....

muovere .....

alunno .....

maestra .....

bugia .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare i sinonimi

PIÙ FACILE

I SINONIMI (2)

1 **Scrivi un sinonimo accanto a ogni parola elencata. Cercalo tra le parole scritte nei cartellini. Attenzione agli intrusi!**

agitare

tranquillo

felice

abitazione

nascondere

verità

menzogna

albergo

ampia

insegnante

triste

scolaro

calmo	tranquillo
grande	ampia
coprire	nascondere
casa	abitazione
allegro	felice
muovere	agitare
alunno	scolaro
maestra	insegnante
bugia	menzogna

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare i contrari

I CONTRARI (1)

1 Colora la parola di significato contrario, come nell'esempio.

dolce	amaro	ruvido
antipatico	simpatico	divertente
educato	maleducato	cattivo
andata	ritorno	partenza
poco	mai	tanto
largo	ampio	stretto
gradevole	sgradevole	amaro

2 Per ogni frase data scrivi una frase di significato contrario, come nell'esempio.

- La bicicletta è vecchia.
  La bicicletta è nuova.
- Giacomo è un portiere esperto.
  .....
- Il gatto è grasso.
  .....
- La mamma ha i capelli lunghi e chiari.
  .....
- Alla gara sono arrivato primo.
  .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare i contrari

PIÙ FACILE

I CONTRARI (1)

1 Colora la parola di significato contrario, come nell'esempio.

dolce	amaro	ruvido
antipatico	simpatico	divertente
educato	maleducato	cattivo
andata	ritorno	partenza
poco	mai	tanto
largo	ampio	stretto
gradevole	sgradevole	amaro

2 Per ogni frase data scrivi una frase di significato contrario, come nell'esempio.

- La bicicletta è vecchia.
  La bicicletta è nuova.
- Giacomo è un portiere esperto.
  Giacomo è un portiere inesperto.
- Il gatto è grasso.
  Il gatto è magro.
- La mamma ha i capelli lunghi e chiari.
  La mamma ha i capelli corti e scuri.
- Alla gara sono arrivato primo.
  Alla gara sono arrivato ultimo.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

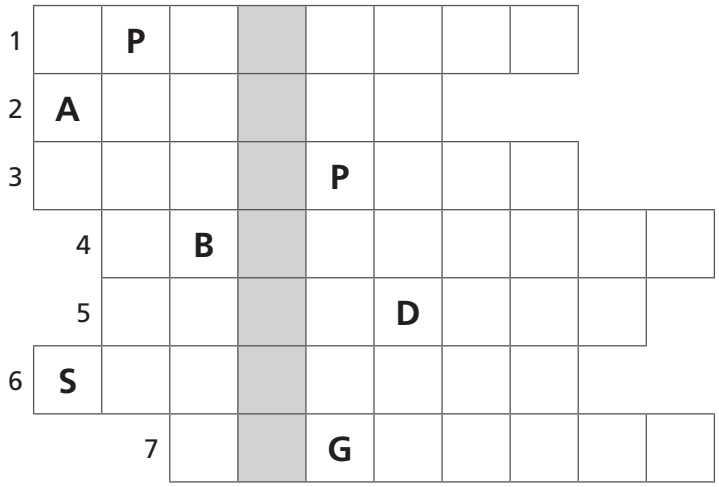
Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare i contrari dei verbi

I CONTRARI (2)

1 Scrivi nel cruciverba il contrario dei verbi elencati. Nella colonna colorata leggerai il nome di un animale che cammina… al contrario. Scrivilo nel cartellino.

1 Accendere
2 Tornare
3 Vuotare
4 Imbruttire
5 Salire
6 Pulire
7 Mettere



.....

2 Sono contrari? Vero o falso?

- bello – brutto ☐ vero ☐ falso
- davanti – dietro ☐ vero ☐ falso
- alto – magro ☐ vero ☐ falso
- gentile – preciso ☐ vero ☐ falso
- simpatico – antipatico ☐ vero ☐ falso
- sopra – sotto ☐ vero ☐ falso
- giù – laggiù ☐ vero ☐ falso
- giusto – sbagliato ☐ vero ☐ falso

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LESSICO • I contrari

Imparo a... riconoscere e utilizzare i contrari dei verbi

I CONTRARI (2)

1 **Scrivi nel cruciverba il contrario dei verbi elencati. Nella colonna colorata leggerai il nome di un animale che cammina... al contrario. Scrivilo nel cartellino.**

1 Accendere
2 Tornare
3 Vuotare
4 Imbruttire
5 Salire
6 Pulire
7 Mettere

1	S	**P**	E	G	N	E	R	E		
2	**A**	N	D	A	R	E				
3	R	I	E	M	**P**	I	R	E		
4	A	**B**	B	E	L	L	I	R	E	
5	S	C	E	N	**D**	E	R	E		
6	**S**	P	O	R	C	A	R	E		
7	T	O	**G**	L	I	E	R	E		

GAMBERO

2 **Sono contrari? Vero o falso?**

- bello – brutto ☒ vero ☐ falso
- davanti – dietro ☒ vero ☐ falso
- alto – magro ☐ vero ☒ falso
- gentile – preciso ☐ vero ☒ falso
- simpatico – antipatico ☒ vero ☐ falso
- sopra – sotto ☒ vero ☐ falso
- giù – laggiù ☐ vero ☒ falso
- giusto – sbagliato ☒ vero ☐ falso

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare i nomi comuni e propri

NOMI COMUNI E NOMI PROPRI

Nomi comuni → si riferiscono a persone, animali e cose in modo generico.
Nomi propri → si riferiscono a persone, animali e cose in modo specifico. Vogliono la maiuscola.

1 Scrivi il nome comune di persona di chi…

- Aggiusta i rubinetti. → .....
- Cura gli animali. → .....
- Dipinge i quadri. → .....
- Vende i libri. → .....

2 Scrivi il nome comune (di cosa) del luogo dove…

- Si vendono i giornali. → .....
- Si vendono i profumi. → .....
- Si riparano le automobili. → .....
- Si vedono i film. → .....

3 Scrivi almeno un nome proprio adatto per ogni nome comune.

- Amica o amico del cuore. → .....
- Cantante. → .....
- Animale domestico. → .....
- Città. → .....
- Festività. → .....

4 Cerchia le iniziali che vanno scritte maiuscole perché appartengono a un nome proprio. Segui l'esempio.

roma francesca scolaresca batman gianni rodari pianura
casa firenze natale finestra inquinamento animali pluto

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare i nomi comuni e propri

PIÙ FACILE

NOMI COMUNI E NOMI PROPRI

Nomi comuni → si riferiscono a persone, animali e cose in modo generico.
Nomi propri → si riferiscono a persone, animali e cose in modo specifico. Vogliono la maiuscola.

1 Scrivi il nome comune di persona di chi...

- Aggiusta i rubinetti. → idraulico
- Cura gli animali. → veterinario
- Dipinge i quadri. → pittore
- Vende i libri. → libraio

2 Scrivi il nome comune (di cosa) del luogo dove...

- Si vendono i giornali. → edicola
- Si vendono i profumi. → profumeria
- Si riparano le automobili. → officina
- Si vedono i film. → cinema

3 Scrivi almeno un nome proprio adatto per ogni nome comune. ESEMPI

- Amica o amico del cuore. → Roberta, Marina
- Cantante. → Violetta
- Animale domestico. → Fuffi, Max, Jack
- Città. → Milano, Napoli, Firenze
- Festività. → Natale, Pasqua

4 Cerchia le iniziali che vanno scritte maiuscole perché appartengono a un nome proprio. Segui l'esempio.

roma francesca scolaresca batman gianni rodari pianura
casa firenze natale finestra inquinamento animali pluto

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare i nomi maschili e femminili

NOMI MASCHILI E NOMI FEMMINILI

1 Indica se ogni nome è maschile (M) o femminile (F).

libro ☐ cucina ☐
foglia ☐ cane ☐
casa ☐ mucca ☐
cielo ☐ pozzo ☐
albero ☐ lampada ☐

2 Trasforma al femminile questi nomi maschili.

MASCHILE → FEMMINILE

gatto → .....
ragazzo → .....
cugino → .....
infermiere → .....
attore → .....
pittore → .....
dottore → .....
avvocato → .....
uomo → .....
fratello → .....

3 Trasforma al maschile questi nomi femminili.

FEMMINILE → MASCHILE

bambina → .....
maestra → .....
leonessa → .....
direttrice → .....
nonna → .....
moglie → .....
gallina → .....
madre → .....
regina → .....
mucca → .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare i nomi maschili e femminili

PIÙ FACILE

NOMI MASCHILI E NOMI FEMMINILI

1 Indica se ogni nome è maschile (M) o femminile (F).

libro	M	cucina	F
foglia	F	cane	M
casa	F	mucca	F
cielo	M	pozzo	M
albero	M	lampada	F

2 Trasforma al femminile questi nomi maschili.

MASCHILE → FEMMINILE

gatto →	gatta	pittore →	pittrice
ragazzo →	ragazza	dottore →	dottoressa
cugino →	cugina	avvocato →	avvocatessa
infermiere →	infermiera	uomo →	donna
attore →	attrice	fratello →	sorella

3 Trasforma al maschile questi nomi femminili.

FEMMINILE → MASCHILE

bambina →	bambino	moglie →	marito
maestra →	maestro	gallina →	gallo
leonessa →	leone	madre →	padre
direttrice →	direttore	regina →	re
nonna →	nonno	mucca →	bue

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare i nomi singolari e plurali

NOMI SINGOLARI E NOMI PLURALI

1 Indica se ogni nome è singolare (S) o plurale (P).

mosca	☐	streghe	☐
fiumi	☐	formiche	☐
sindaco	☐	stelle	☐
cartolaio	☐	esercito	☐
alberi	☐	squadra	☐

2 Trasforma al plurale questi nomi singolari.

SINGOLARE → PLURALE

tasca →	albergo → .....
bocca →	roccia → .....
falco →	doccia → .....
mago →	spiaggia → .....

3 Attenzione ai seguenti plurali: indica con ✗ quello giusto.

uovo →	☐ uovi	☐ uova
dito →	☐ dita	☐ diti
uomo →	☐ uomi	☐ uomini
bue →	☐ buoi	☐ bui
tempio →	☐ tempi	☐ templi
lenzuolo →	☐ lenzuoli	☐ lenzuola
dio →	☐ dei	☐ dii

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare i nomi singolari e plurali

PIÙ FACILE

NOMI SINGOLARI E NOMI PLURALI

1 Indica se ogni nome è singolare (S) o plurale (P).

mosca	S	streghe	P
fiumi	P	formiche	P
sindaco	S	stelle	P
cartolaio	S	esercito	S
alberi	P	squadra	S

2 Trasforma al plurale questi nomi singolari.

SINGOLARE → PLURALE

tasca →	tasche	albergo →	alberghi
bocca →	bocche	roccia →	rocce
falco →	falchi	doccia →	docce
mago →	maghi	spiaggia →	spiagge

3 Attenzione ai seguenti plurali: indica con ✗ quello giusto.

uovo →	☐ uovi	☒ uova
dito →	☒ dita	☐ diti
uomo →	☐ uomi	☒ uomini
bue →	☒ buoi	☐ bui
tempio →	☐ tempi	☒ templi
lenzuolo →	☐ lenzuoli	☒ lenzuola
dio →	☒ dei	☐ dii

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare gli articoli determinativi

GLI ARTICOLI DETERMINATIVI

Gli articoli determinativi sono:
- IL LO LA (singolari), **il** gallo **lo** scoiattolo **la** gallina;
- I GLI LE (plurali), **i** galli **gli** scoiattoli **le** galline;
- LO e LA davanti ai nomi che cominciano con una vocale diventano L',
  lo orso → **l'**orso **la** oca → **l'**oca.

1 Scrivi l'articolo determinativo adatto davanti a ogni nome.

..... pizza	..... astuccio	..... ombra
..... fragole	..... medaglie	..... zii
..... leonesse	..... spazio	..... coltello
..... pulcini	..... astronauta	..... arco
..... zaino	..... ombrelli	..... edera
..... scorpione	..... stivali	..... amici
..... mago	..... pagliaccio	..... isola

2 Per ogni articolo scrivi tre nomi adatti.

il → ....

la → ....

gli → ....

lo → ....

i → ....

le → ....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare gli articoli determinativi

PIÙ FACILE

GLI ARTICOLI DETERMINATIVI

Gli articoli determinativi sono:
- IL LO LA (singolari), **il** gallo **lo** scoiattolo **la** gallina;
- I GLI LE (plurali), **i** galli **gli** scoiattoli **le** galline;
- LO e LA davanti ai nomi che cominciano con una vocale diventano L',
  lo orso → **l'**orso **la** oca → **l'**oca.

1 Scrivi l'articolo determinativo adatto davanti a ogni nome.

la pizza	l' astuccio	l' ombra
le fragole	le medaglie	gli zii
le leonesse	lo spazio	il coltello
i pulcini	l' astronauta	l' arco
lo zaino	gli ombrelli	l' edera
lo scorpione	gli stivali	gli amici
il mago	il pagliaccio	l' isola

2 Per ogni articolo scrivi tre nomi adatti. ESEMPI

il: quaderno, computer, leone

la: mamma, scrivania, pastiglia

gli: zoccoli, gnomi, struzzi

lo: stereo, squalo, studente

i: portici, disegni, passeggeri

le: colombe, torte, automobili

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare gli articoli indeterminativi

GLI ARTICOLI INDETERMINATIVI

Gli articoli indeterminativi sono:
- UN UNO UNA (singolari), **un** cavallo **uno** struzzo **una** zebra;
- UNA davanti ai nomi femminili che cominciano con una vocale diventa UN', **una** anatra → **un'**anatra.

1 Scrivi l'articolo indeterminativo davanti a ogni nome.

..... calza	..... postino	..... saponetta
..... strega	..... strumento	..... indiano
..... amico	..... astuccio	..... imbuto
..... amica	..... pastiglia	..... elicottero
..... albero	..... preghiera	..... uccellino
..... ombra	..... zoccolo	..... unghia
..... segreto	..... zaino	..... sogliola

2 Per ogni articolo scrivi tre nomi adatti.

un .....
.....
.....

una .....
.....
.....

uno .....
.....
.....

un' .....
.....
.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare gli articoli indeterminativi

PIÙ FACILE

GLI ARTICOLI INDETERMINATIVI

Gli articoli indeterminativi sono:
- UN UNO UNA (singolari), **un** cavallo **uno** struzzo **una** zebra;
- UNA davanti ai nomi femminili che cominciano con una vocale diventa UN', **una** anatra → **un'**anatra.

1 Scrivi l'articolo indeterminativo davanti a ogni nome.

una calza	un postino	una saponetta
una strega	uno strumento	un indiano
un amico	un astuccio	un imbuto
un' amica	una pastiglia	un elicottero
un albero	una preghiera	un uccellino
un' ombra	uno zoccolo	un' unghia
un segreto	uno zaino	una sogliola

2 Per ogni articolo scrivi tre nomi adatti. ESEMPI

un: foglio, pensiero, panino

una: rosa, penna, ciambella

uno: yogurt, psicologo, zio

un': ancora, elica, isola

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

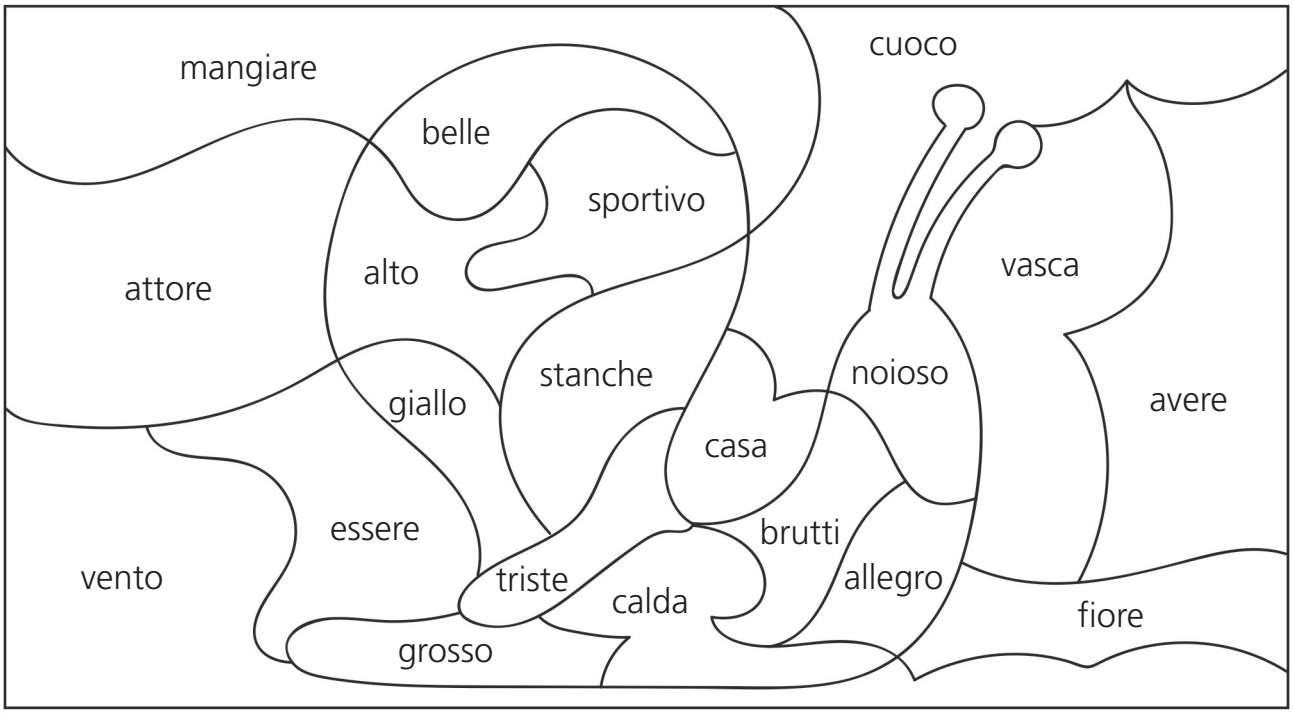
Imparo a... riconoscere e utilizzare gli aggettivi qualificativi

GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI

Gli aggettivi qualificativi accompagnano i nomi e ci dicono com'è una persona, una cosa o un animale.

Strega **cattiva** Prato **fiorito** Cane **affettuoso**

1 **Colora gli spazi che contengono un aggettivo qualificativo. Che cosa appare?**



2 **Scrivi due aggettivi qualificativi per ogni nome, come nell'esempio.**

cielo → sereno, nuvoloso

mare → .....

scarpe → .....

sciarpa → .....

gattino → .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e utilizzare gli aggettivi qualificativi

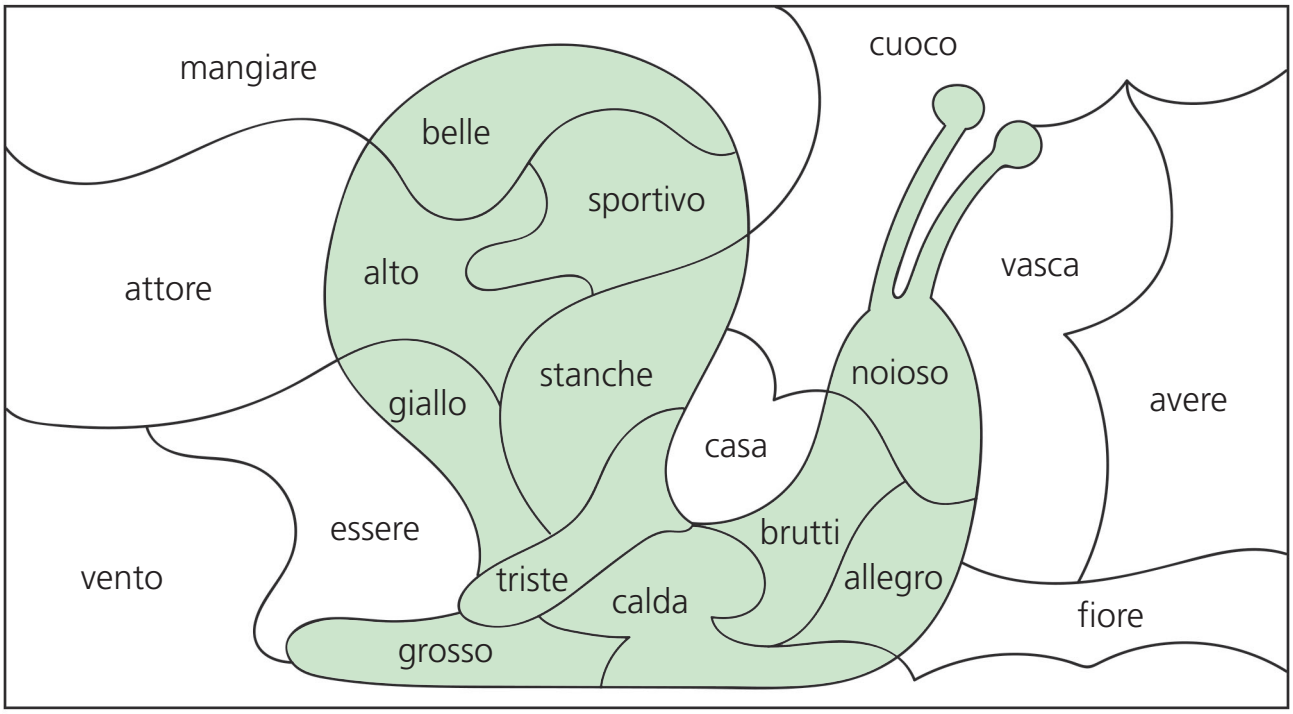
PIÙ FACILE

GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI

Gli aggettivi qualificativi accompagnano i nomi e ci dicono com'è una persona, una cosa o un animale.

Strega **cattiva** Prato **fiorito** Cane **affettuoso**

1 **Colora gli spazi che contengono un aggettivo qualificativo. Che cosa appare?**



2 **Scrivi due aggettivi qualificativi per ogni nome, come nell'esempio.**

ESEMPI

cielo → sereno, nuvoloso

mare → calmo, azzurro

scarpe → nuove, strette

sciarpa → lunga, morbida

gattino → vivace, giocherellone

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere passato, presente e futuro

PASSATO, PRESENTE E FUTURO

1 Completa la tabella.

TEMPO PRESENTE	TEMPO FUTURO
io **leggo** un libro	io **leggerò** un libro
tu ..... un libro	tu ..... un libro
egli ..... un libro	egli ..... un libro
noi ..... un libro	noi ..... un libro
voi ..... un libro	voi ..... un libro
essi ..... un libro	essi **leggeranno** un libro
TEMPO PASSATO	**TEMPO PASSATO**
io **ho letto** un libro	io **leggevo** un libro
tu ..... un libro	tu ..... un libro
egli ..... un libro	egli ..... un libro
noi ..... un libro	noi ..... un libro
voi ..... un libro	voi **leggevate** un libro
essi ..... un libro	essi ..... un libro

2 Collega i verbi al tempo corrispondente.

parleremo | ha mangiato | dormono | camminava | esce

PASSATO | PRESENTE | FUTURO

giocherà | vanno | ascoltavi | comprerò | partiranno

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere passato, presente e futuro

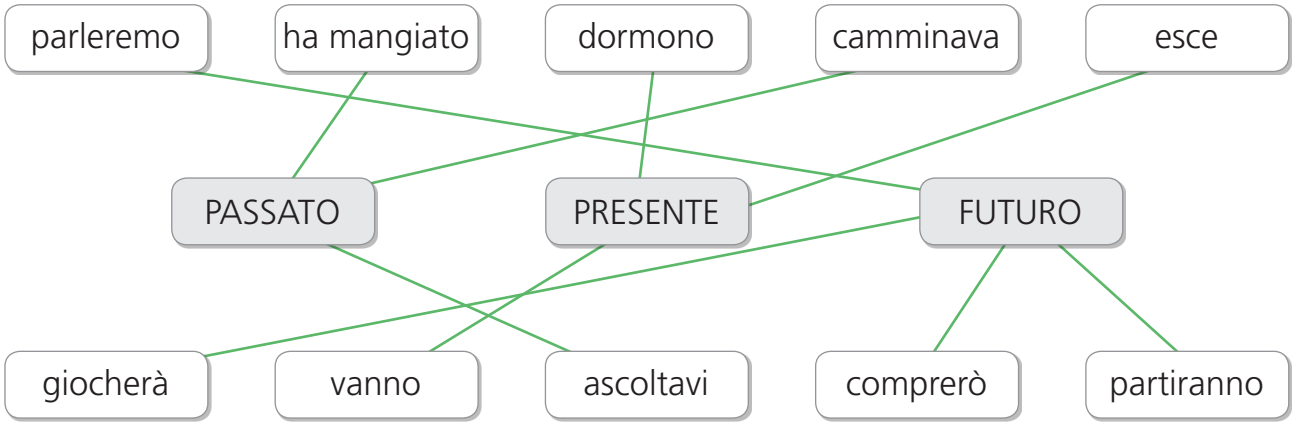
PIÙ FACILE

PASSATO, PRESENTE E FUTURO

1 Completa la tabella.

TEMPO PRESENTE	TEMPO FUTURO
io **leggo** un libro	io **leggerò** un libro
tu leggi un libro	tu leggerai un libro
egli legge un libro	egli leggerà un libro
noi leggiamo un libro	noi leggeremo un libro
voi leggete un libro	voi leggerete un libro
essi leggono un libro	essi **leggeranno** un libro
TEMPO PASSATO	**TEMPO PASSATO**
io **ho letto** un libro	io **leggevo** un libro
tu hai letto un libro	tu leggevi un libro
egli ha letto un libro	egli leggeva un libro
noi abbiamo letto un libro	noi leggevamo un libro
voi avete letto un libro	voi **leggevate** un libro
essi hanno letto un libro	essi leggevano un libro

2 Collega i verbi al tempo corrispondente.



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere alcuni tempi del verbo essere

IL VERBO ESSERE

1 Per completare la tabella, copia i verbi elencati al posto giusto.

TEMPO PRESENTE	TEMPO FUTURO
sei • sono • è • siete • siamo • sono	sarai • sarò • saranno • sarà sarete • saremo
io ..... a scuola tu ..... a scuola egli ..... a scuola noi ..... a scuola voi ..... a scuola essi ..... a scuola	io ..... in palestra tu ..... in palestra egli ..... in palestra noi ..... in palestra voi ..... in palestra essi ..... in palestra
TEMPO PASSATO	**TEMPO PASSATO**
sono stato • è stato • sei stato siete stati • sono stati • siamo stati	ero • era • eravate • eravamo erano • eri
io ..... in giardino tu ..... in giardino egli ..... in giardino noi ..... in giardino voi ..... in giardino essi ..... in giardino	io ..... a casa tu ..... a casa egli ..... a casa noi ..... a casa voi ..... a casa essi ..... a casa

2 Collega i verbi al tempo corrispondente.

sono | saremo | è stato | eravate | siamo

PASSATO | PRESENTE | FUTURO

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere alcuni tempi del verbo essere

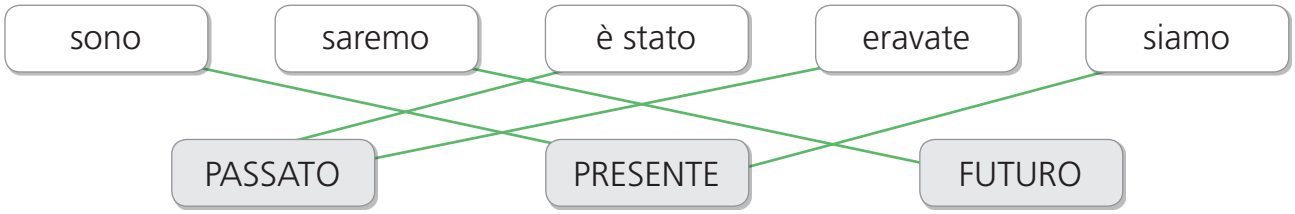
PIÙ FACILE

IL VERBO ESSERE

1 Per completare la tabella, copia i verbi elencati al posto giusto.

TEMPO PRESENTE	TEMPO FUTURO
~~sei~~ • ~~sono~~ • è • ~~siete~~ • ~~siamo~~ • ~~sono~~	~~sarai~~ • ~~sarò~~ • ~~saranno~~ • ~~sarà~~ ~~sarete~~ • ~~saremo~~
io ....sono.... a scuola	io ....sarò.... in palestra
tu ....sei.... a scuola	tu ....sarai.... in palestra
egli ....è.... a scuola	egli ....sarà.... in palestra
noi ....siamo.... a scuola	noi ....saremo.... in palestra
voi ....siete.... a scuola	voi ....sarete.... in palestra
essi ....sono.... a scuola	essi ....saranno.... in palestra
TEMPO PASSATO	**TEMPO PASSATO**
~~sono stato~~ • ~~è stato~~ • ~~sei stato~~ ~~siete stati~~ • ~~sono stati~~ • ~~siamo stati~~	~~ero~~ • ~~era~~ • ~~eravate~~ • ~~eravamo~~ ~~erano~~ • ~~eri~~
io ....sono stato.... in giardino	io ....ero.... a casa
tu ....sei stato.... in giardino	tu ....eri.... a casa
egli ....è stato.... in giardino	egli ....era.... a casa
noi ....siamo stati.... in giardino	noi ....eravamo.... a casa
voi ....siete stati.... in giardino	voi ....eravate.... a casa
essi ....sono stati.... in giardino	essi ....erano.... a casa

2 Collega i verbi al tempo corrispondente.



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere alcuni tempi del verbo avere

IL VERBO AVERE

1 Per completare la tabella, copia i verbi elencati al posto giusto.

TEMPO PRESENTE	TEMPO FUTURO
ho • hanno • ha • avete • abbiamo • hai	avrai • avrò • avranno • avrà avrete • avremo
io ..... un gatto tu ..... un gatto egli ..... un gatto noi ..... un gatto voi ..... un gatto essi ..... un gatto	io ..... un fratellino tu ..... un fratellino egli ..... un fratellino noi ..... un fratellino voi ..... un fratellino essi ..... un fratellino
TEMPO PASSATO	**TEMPO PASSATO**
ho avuto • ha avuto • hai avuto avete avuto • hanno avuto abbiamo avuto	avevo • aveva • avevate • avevamo avevano • avevi
io ..... un premio tu ..... un premio egli ..... un premio noi ..... un premio voi ..... un premio essi ..... un premio	io ..... un triciclo tu ..... un triciclo egli ..... un triciclo noi ..... un triciclo voi ..... un triciclo essi ..... un triciclo

2 Colora di rosa i verbi al presente, di grigio quelli al passato e lascia bianchi i verbi al futuro.

avevate | abbiamo | ho avuto | avrete | hanno

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere alcuni tempi del verbo avere

PIÙ FACILE

IL VERBO AVERE

1 Per completare la tabella, copia i verbi elencati al posto giusto.

TEMPO PRESENTE	TEMPO FUTURO
~~ho~~ • ~~hanno~~ • ~~ha~~ • ~~avete~~ • ~~abbiamo~~ • ~~hai~~	~~avrai~~ • ~~avrò~~ • ~~avranno~~ • ~~avrà~~ ~~avrete~~ • ~~avremo~~
io ho un gatto	io avrò un fratellino
tu hai un gatto	tu avrai un fratellino
egli ha un gatto	egli avrà un fratellino
noi abbiamo un gatto	noi avremo un fratellino
voi avete un gatto	voi avrete un fratellino
essi hanno un gatto	essi avranno un fratellino
TEMPO PASSATO	**TEMPO PASSATO**
~~ho avuto~~ • ~~ha avuto~~ • ~~hai avuto~~ ~~avete avuto~~ • ~~hanno avuto~~ ~~abbiamo avuto~~	~~avevo~~ • ~~aveva~~ • ~~avevate~~ • ~~avevamo~~ ~~avevano~~ • ~~avevi~~
io ho avuto un premio	io avevo un triciclo
tu hai avuto un premio	tu avevi un triciclo
egli ha avuto un premio	egli aveva un triciclo
noi abbiamo avuto un premio	noi avevamo un triciclo
voi avete avuto un premio	voi avevate un triciclo
essi hanno avuto un premio	essi avevano un triciclo

2 Colora di rosa i verbi al presente, di grigio quelli al passato e lascia bianchi i verbi al futuro.

avevate | abbiamo | ho avuto | avrete | hanno

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e formulare frasi

È UNA FRASE?

1 Completa e, come nell'esempio, trasforma in frasi i gruppi di parole che non hanno significato.

Una **frase** è un gruppo di parole che ha un significato ben preciso.

✓ La corregge dettato il maestra.
È una frase? ☐ Sì. ☒ No.
Trasformo in una frase: La maestra corregge il dettato.

✓ Il di cane Paola corre prato nel.
È una frase? ☐ Sì. ☐ No.
Trasformo in una frase: .....

✓ I bambini guarda i cartoni animati.
È una frase? ☐ Sì. ☐ No.
Trasformo in una frase: .....

✓ Il libri sono divertente.
È una frase? ☐ Sì. ☐ No.
Trasformo in una frase: .....

✓ Il gatto le crocchette.
È una frase? ☐ Sì. ☐ No.
Trasformo in una frase: .....

✓ Luca è.
È una frase? ☐ Sì. ☐ No.
Trasformo in una frase: .....

✓ Michele ha rotto lo zaino.
È una frase? ☐ Sì. ☐ No.
Trasformo in una frase: .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e formulare frasi

PIÙ FACILE

È UNA FRASE?

1 Completa e, come nell'esempio, trasforma in frasi i gruppi di parole che non hanno significato.

Una **frase** è un gruppo di parole che ha un significato ben preciso.

✓ La corregge dettato il maestra.
È una frase? ☐ Sì. ☒ No.
Trasformo in una frase: La maestra corregge il dettato.

✓ Il di cane Paola corre prato nel.
È una frase? ☐ Sì. ☒ No.
Trasformo in una frase: Il cane di Paola corre nel prato.

✓ I bambini guarda i cartoni animati.
È una frase? ☐ Sì. ☒ No.
Trasformo in una frase: I bambini guardano i cartoni animati.

✓ Il libri sono divertente.
È una frase? ☐ Sì. ☒ No.
Trasformo in una frase: Il libro è divertente.

✓ Il gatto le crocchette.
È una frase? ☐ Sì. ☒ No.
Trasformo in una frase: Il gatto mangia le crocchette.

✓ Luca è.
È una frase? ☐ Sì. ☒ No.
Trasformo in una frase: Luca è simpatico.

✓ Michele ha rotto lo zaino.
È una frase? ☒ Sì. ☐ No.
Trasformo in una frase: .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e formulare frasi

FRASI DA RIORDINARE

1 Riordina i pezzetti per formare le frasi. Segui l'esempio.

ha partorito | nell'ovile | un agnello | la pecora

La pecora ha partorito un agnello nell'ovile.

di albicocche | preparerà | la zia | la marmellata | domani

.....

consegnano | di matematica | i bambini | i quaderni | alla maestra

.....

attirava | il profumo | i passanti | del pane

.....

2 Riordina i pezzetti per formare le frasi. Attenzione: in ogni frase c'è un pezzo che non serve e che devi cancellare.

~~a Pietro~~ | Lucia | a Milano | in treno | domenica | andrà

Domenica Lucia andrà a Milano in treno.

con il sapone | con la | le mani | si è lavata | Barbara

.....

Omar | uno scheletro | ha visto | di orso | hanno visto | al museo

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e formulare frasi

PIÙ FACILE

FRASI DA RIORDINARE

1 Riordina i pezzetti per formare le frasi. Segui l'esempio.

ha partorito | nell'ovile | un agnello | la pecora

La pecora ha partorito un agnello nell'ovile.

di albicocche | preparerà | la zia | la marmellata | domani

Domani la zia preparerà la marmellata di albicocche.

consegnano | di matematica | i bambini | i quaderni | alla maestra

I bambini consegnano alla maestra i quaderni di matematica.

attirava | il profumo | i passanti | del pane

Il profumo del pane attirava i passanti.

2 Riordina i pezzetti per formare le frasi. Attenzione: in ogni frase c'è un pezzo che non serve e che devi cancellare.

~~a Pietro~~ | Lucia | a Milano | in treno | domenica | andrà

Domenica Lucia andrà a Milano in treno.

con il sapone | ~~con la~~ | le mani | si è lavata | Barbara

Barbara si è lavata le mani con il sapone.

Omar | uno scheletro | ha visto | di orso | ~~hanno visto~~ | al museo

Omar ha visto uno scheletro di orso al museo.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e formulare frasi minime

FRASI MINIME

1 **Completa la tabella delle frasi minime rispondendo alle domande, come nell'esempio.**

CHI? CHE COSA?	CHE COSA FA?
Il coniglio	salta.
La mucca	.....
.....	nuotano.
Il cavallo	.....
.....	ruggisce.
Il toro	.....
.....	volano.
Le rane	.....
.....	ulula.

2 **Inventa tre frasi minime che abbiano come protagonisti tre personaggi delle fiabe, come nell'esempio.**

CHI? CHE COSA?	CHE COSA FA?
Biancaneve	si risveglia.
.....	.....
.....	.....
.....	.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e formulare frasi minime

PIÙ FACILE

FRASI MINIME

1 **Completa la tabella delle frasi minime rispondendo alle domande, come nell'esempio.**

ESEMPI

CHI? CHE COSA?	CHE COSA FA?
Il coniglio	salta.
La mucca	allatta.
I delfini	nuotano.
Il cavallo	nitrisce.
Il leone	ruggisce.
Il toro	corre.
Gli uccellini	volano.
Le rane	gracidano.
Il lupo	ulula.

2 **Inventa tre frasi minime che abbiano come protagonisti tre personaggi delle fiabe, come nell'esempio.**

ESEMPI

CHI? CHE COSA?	CHE COSA FA?
Biancaneve	si risveglia.
Pinocchio	mente.
Cenerentola	balla.
I sette nani	cantano.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere il soggetto

IL SOGGETTO

Il **soggetto** di una frase è chi compie l'azione.
La tigre corre. Chi corre? **La tigre = soggetto**

1 Collega ogni predicato al suo soggetto. Segui l'esempio.

SOGGETTO	PREDICATO
La mucca	nitrisce.
Il cavallo	ronza.
La mosca	muggisce.
Il serpente	abbaia.
Il pulcino	ulula.
Il cane	pigola.
Il lupo	sibila.

2 Scegli il soggetto adatto e coloralo.

- L'aereo / Gli aerei vola.
- Luca / Luca e Paola nuota.
- Noi / Io ridiamo.
- Il bambino / I bambini corrono.
- Il pianista / I pianisti suonano.
- Il sole / Il sole e la luna splende.
- Tu / Voi dormite.
- Il gatto / I gatti sonnecchia.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere il soggetto

PIÙ FACILE

IL SOGGETTO

Il **soggetto** di una frase è chi compie l'azione.
La tigre corre. Chi corre? **La tigre = soggetto**

1 Collega ogni predicato al suo soggetto. Segui l'esempio.

SOGGETTO	PREDICATO
La mucca	nitrisce.
Il cavallo	ronza.
La mosca	muggisce.
Il serpente	abbaia.
Il pulcino	ulula.
Il cane	pigola.
Il lupo	sibila.

2 Scegli il soggetto adatto e coloralo.

- L'aereo / Gli aerei vola.
- Luca / Luca e Paola nuota.
- Noi / Io ridiamo.
- Il bambino / I bambini corrono.
- Il pianista / I pianisti suonano.
- Il sole / Il sole e la luna splende.
- Tu / Voi dormite.
- Il gatto / I gatti sonnecchia.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere il soggetto e il predicato

SOGGETTO E PREDICATO

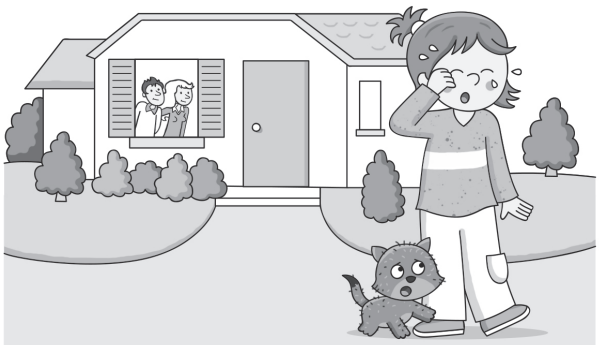
1 Cerchia il soggetto in ogni frase, come nell'esempio.

- (Marco) mangia la pizza.
- Lisa e Davide corrono nel prato.
- Il treno arrivò puntuale.
- I bambini giocavano a calcio.
- Io ho bevuto l'aranciata.
- È arrivata la primavera.

Il **predicato** di una frase è l'azione.
La tigre **corre**. Che cosa fa la tigre? **Corre = predicato**

2 Sottolinea il predicato in ogni frase, come nell'esempio.

- Giovanna piange.
- Il giardiniere taglia la siepe.
- Denny ha letto un libro.
- L'aereo decollerà tra poco.
- I pipistrelli dormono di giorno.
- Giovedì la nonna verrà a casa mia.



3 Scrivi il soggetto o il predicato per completare le frasi.
Poi cerchia il soggetto e sottolinea il predicato, come nell'esempio.

- (Gli alunni) ..... studiano. .....
- ..... canta.
- ..... è atterrato.
- Splende .....
- Le stelle .....
- I miei genitori ..... domani.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere il soggetto e il predicato

PIÙ FACILE

SOGGETTO E PREDICATO

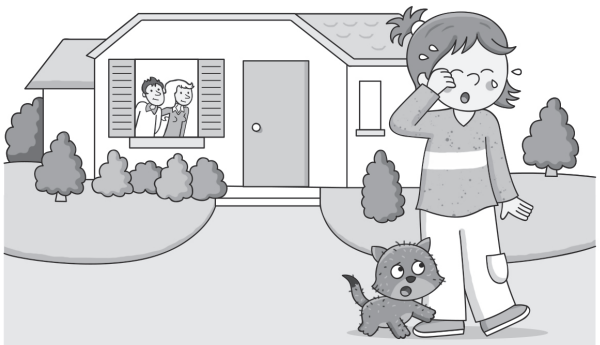
1 Cerchia il soggetto in ogni frase, come nell'esempio.

- Marco mangia la pizza.
- Lisa e Davide corrono nel prato.
- Il treno arrivò puntuale.
- I bambini giocavano a calcio.
- Io ho bevuto l'aranciata.
- È arrivata la primavera.

Il **predicato** di una frase è l'azione.
La tigre **corre**. Che cosa fa la tigre? **Corre = predicato**

2 Sottolinea il predicato in ogni frase, come nell'esempio.

- Giovanna piange.
- Il giardiniere taglia la siepe.
- Denny ha letto un libro.
- L'aereo decollerà tra poco.
- I pipistrelli dormono di giorno.
- Giovedì la nonna verrà a casa mia.



3 Scrivi il soggetto o il predicato per completare le frasi.
Poi cerchia il soggetto e sottolinea il predicato, come nell'esempio.

ESEMPI

- Gli alunni ..... studiano. .....
- ..... L'uccellino ..... canta.
- ..... L'aereo ..... è atterrato.
- Splende ..... il sole .....
- Le stelle ..... brillano. .....
- I miei genitori ..... arriveranno ..... domani.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere l'espansione diretta

L'ESPANSIONE DIRETTA

L'espansione diretta arricchisce la frase minima e risponde alle domande **CHI? CHE COSA?**
Le pecore brucano (che cosa?) **l'erba**. → espansione diretta
Il vigile ferma (chi?) **l'automobilista**. → espansione diretta
Le espansioni si chiamano anche **complementi**.

1 Arricchisci la frase minima con l'espansione diretta.

- Il maestro spiega .....
- Marta e Giacomo cantano .....
- Le mie sorelle bevono .....
- Il veterinario cura .....
- L'allenatore ha chiamato .....
- Il sole riscalda .....
- La mamma sgrida .....
- Il cane inseguirà .....

2 Aggiungi il soggetto e il predicato a ogni espansione diretta.

- ..... una grande nave.
- ..... il tetto.
- ..... una torta.
- ..... il pane.
- ..... un astuccio nuovo.
- ..... una bella partita.
- ..... un libro interessante.
- ..... un film di avventura.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere l'espansione diretta

PIÙ FACILE

L'ESPANSIONE DIRETTA

L'espansione diretta arricchisce la frase minima e risponde alle domande **CHI? CHE COSA?**
Le pecore brucano (che cosa?) **l'erba**. → espansione diretta
Il vigile ferma (chi?) **l'automobilista**. → espansione diretta
Le espansioni si chiamano anche **complementi**.

1 Arricchisci la frase minima con l'espansione diretta. ESEMPI

- Il maestro spiega la lezione.
- Marta e Giacomo cantano una canzone.
- Le mie sorelle bevono il latte.
- Il veterinario cura il cane.
- L'allenatore ha chiamato Michele.
- Il sole riscalda la Terra.
- La mamma sgrida Giorgia.
- Il cane inseguirà il gatto.

2 Aggiungi il soggetto e il predicato a ogni espansione diretta. ESEMPI

- Alessandro pilota una grande nave.
- Il papà ripara il tetto.
- Il nonno mangia una torta.
- Il fornaio prepara il pane.
- Elisabetta ha comprato un astuccio nuovo.
- Io e Federico abbiamo visto una bella partita.
- Tu leggi un libro interessante.
- Tiziana vede un film di avventura.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

IL GALLO, IL GATTO E IL TOPOLINO (1)

1 Leggiamo agli alunni il seguente testo.

C'era una volta un topolino che prese la decisione di andare a visitare il mondo. Preparate un po' di provviste per il viaggio, chiuse ben bene la porta di casa e si avviò verso l'ignoto. Com'era bello il mondo! Alberi altissimi, campagne immense, fiori e farfalle che lui non conosceva.
Cammina, cammina si trovò stanco, verso sera, vicino alla casa di un contadino e, dopo essersi sfamato con un po' del cibo che aveva portato con sé, decise di dare un'occhiata a quella che a lui, che non ne aveva mai viste, sembrava una strana costruzione. Si avvicinò all'aia e la sua meraviglia aumentò ancora: davanti a lui stavano due animali sconosciuti.
Il primo a quattro zampe, grande, bello, tutto coperto da un morbidissimo pelo con dei bei baffi bianchi che gli davano un'aria molto seria e rispettabile, sonnecchiava appoggiato al muro. L'altro con solo due gambe, il piumaggio giallo, rosso e verde aveva invece un'aria feroce. Sulla testa, sormontata da una cresta rossa, due occhi crudeli fissavano sospettosi il topolino.
– Come sta? Come sta signor, signor... – aveva cominciato il topo per salutare lo strano animale, imbarazzato per non saperlo chiamare col suo nome giusto. Ma l'altro, gonfiato il petto, uscì in un fragoroso "chicchirichì", quindi si avvicinò al topo terrorizzato, paralizzato dalla paura.
Il topo vedeva avvicinarsi l'enorme becco giallo verso di lui.
– Devo scappare! – urlò il topolino correndo via più forte che poteva.
Vide un buco nel muro e ci si infilò dentro: tre facce stupite lo fissarono in silenzio, chiedendo: – Da dove vieni?!
– Vengo, – rispose il topolino ancora tutto affannato per la corsa, – vengo da lontano! Dove sono?
– Noi siamo topi campagnoli. Questa è la nostra casa. Racconta, racconta!
Il topolino raccontò e descrisse l'incontro nel cortile con i due animali, l'uno bello e innocuo, l'altro invece variopinto e feroce. I tre topi si misero a ridere: – Calmati! Calmati! Prendi una tazza di caffè! Non sai che pericolo hai corso! Quello che ti ha spaventato era solo un gallo. Di lui non c'è da aver paura! L'altro invece, quello che ti sembrava bello e buono, è il nostro peggior nemico. Un gatto! A quest'ora non saresti qui se ti avesse visto! Come vedi non sempre ci si può fidare delle apparenze!

La Fontaine in *La storia della lepre e la tartaruga e tante altre*, Dami

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

IL GALLO, IL GATTO E IL TOPOLINO (1)

1 Leggiamo agli alunni il seguente testo.

C'era una volta un topolino che prese la decisione di andare a visitare il mondo. Preparate un po' di provviste per il viaggio, chiuse ben bene la porta di casa e si avviò verso l'ignoto. Com'era bello il mondo! Alberi altissimi, campagne immense, fiori e farfalle che lui non conosceva.
Cammina, cammina si trovò stanco, verso sera, vicino alla casa di un contadino e, dopo essersi sfamato con un po' del cibo che aveva portato con sé, decise di dare un'occhiata a quella che a lui, che non ne aveva mai viste, sembrava una strana costruzione. Si avvicinò all'aia e la sua meraviglia aumentò ancora: davanti a lui stavano due animali sconosciuti.
Il primo a quattro zampe, grande, bello, tutto coperto da un morbidissimo pelo con dei bei baffi bianchi che gli davano un'aria molto seria e rispettabile, sonnecchiava appoggiato al muro. L'altro con solo due gambe, il piumaggio giallo, rosso e verde aveva invece un'aria feroce. Sulla testa, sormontata da una cresta rossa, due occhi crudeli fissavano sospettosi il topolino.
– Come sta? Come sta signor, signor... – aveva cominciato il topo per salutare lo strano animale, imbarazzato per non saperlo chiamare col suo nome giusto. Ma l'altro, gonfiato il petto, uscì in un fragoroso "chicchirichì", quindi si avvicinò al topo terrorizzato, paralizzato dalla paura.
Il topo vedeva avvicinarsi l'enorme becco giallo verso di lui.
– Devo scappare! – urlò il topolino correndo via più forte che poteva.
Vide un buco nel muro e ci si infilò dentro: tre facce stupite lo fissarono in silenzio, chiedendo: – Da dove vieni?!
– Vengo, – rispose il topolino ancora tutto affannato per la corsa, – vengo da lontano! Dove sono?
– Noi siamo topi campagnoli. Questa è la nostra casa. Racconta, racconta!
Il topolino raccontò e descrisse l'incontro nel cortile con i due animali, l'uno bello e innocuo, l'altro invece variopinto e feroce. I tre topi si misero a ridere: – Calmati! Calmati! Prendi una tazza di caffè! Non sai che pericolo hai corso! Quello che ti ha spaventato era solo un gallo. Di lui non c'è da aver paura! L'altro invece, quello che ti sembrava bello e buono, è il nostro peggior nemico. Un gatto! A quest'ora non saresti qui se ti avesse visto! Come vedi non sempre ci si può fidare delle apparenze!

La Fontaine in *La storia della lepre e la tartaruga e tante altre*, Dami

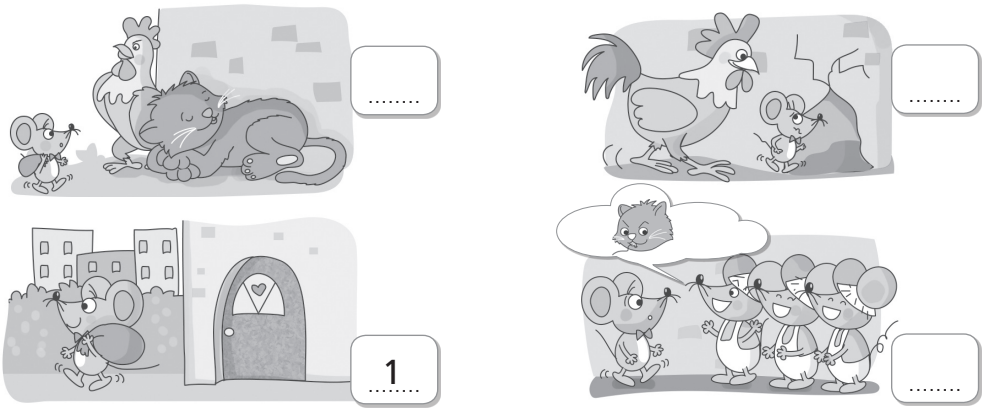
© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere un racconto fantastico ascoltato

IL GALLO, IL GATTO E IL TOPOLINO (2)

1 Ascolta con attenzione la lettura dell'insegnante. Poi riordina le sequenze della storia: numera da 1 a 4, come nell'esempio.



2 Completa il testo e usalo per raccontare la storia ai tuoi compagni.

C'era una volta un ..... che decise di

..... .

Verso sera arrivò vicino alla ..... .

Nell'aia vide due animali: erano un ..... e un ..... ma per lui erano sconosciuti.

Provò a salutare il ..... ma questi ..... .

Poi il gallo si avvicinò al topolino, che decise di ..... .

Il topolino entrò ..... e incontrò ..... .

Il topolino raccontò ai topi di campagna .....

..... .

I tre topi si misero a ridere e gli spiegarono che .....

..... .

3 Qual è la morale, cioè l'insegnamento, di questa storia?

☐ Ci si può fidare solo di chi ha un bell'aspetto.
☐ Non sempre chi ha un bell'aspetto è anche buono.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

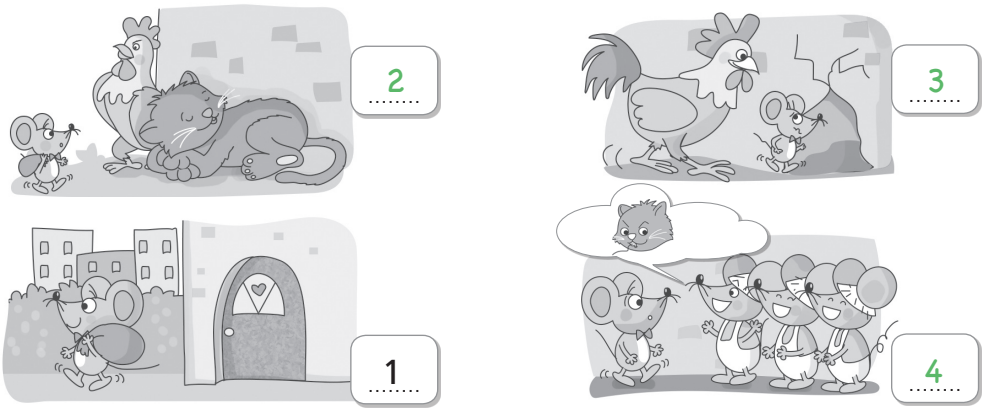
Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere un racconto fantastico ascoltato

PIÙ FACILE

IL GALLO, IL GATTO E IL TOPOLINO (2)

1 **Ascolta con attenzione la lettura dell'insegnante. Poi riordina le sequenze della storia: numera da 1 a 4, come nell'esempio.**



2 **Completa il testo e usalo per raccontare la storia ai tuoi compagni.**

C'era una volta un topolino che decise di andare a visitare il mondo.

Verso sera arrivò vicino alla casa di un contadino.

Nell'aia vide due animali: erano un gatto e un gallo ma per lui erano sconosciuti.

Provò a salutare il gallo ma questi uscì in un "chicchirichì".

Poi il gallo si avvicinò al topolino, che decise di scappare.

Il topolino entrò in un buco nel muro e incontrò tre topi campagnoli.

Il topolino raccontò ai topi di campagna l'incontro nel cortile con i due animali, l'uno bello e innocuo, l'altro invece variopinto e feroce.

I tre topi si misero a ridere e gli spiegarono che quello che lo aveva spaventato era solo un gallo. L'altro era il loro peggior nemico. Un gatto.

3 **Qual è la morale, cioè l'insegnamento, di questa storia?**

- [ ] Ci si può fidare solo di chi ha un bell'aspetto.
- [x] Non sempre chi ha un bell'aspetto è anche buono.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

GUIZZINO (1)

1 Leggiamo agli alunni il seguente testo.

In un angolo lontano del mare viveva una famiglia di pesciolini tutti rossi. Solo uno era nero come una cozza. Nuotava più veloce di tutti gli altri. Si chiamava Guizzino. Un brutto giorno un grosso tonno, feroce e molto affamato, apparve fra le onde. In un solo boccone ingoiò tutti i pesciolini rossi. Solo Guizzino riuscì a fuggire. Nuotò lontano. Era spaventato e si sentì solo e molto triste.
Ma il mare era pieno di sorprese e a poco a poco nuotando fra una meraviglia e l'altra Guizzino tornò a essere felice. Vide una medusa piena dei colori dell'arcobaleno, pesci misteriosi che sembravano tirati da fili invisibili, e anemoni di mare che ondeggiavano come palme al vento.
Ed ecco che all'ombra degli scogli e delle alghe scoprì una famiglia di pesciolini rossi proprio come quelli del suo branco.
– Andiamo a nuotare nel sole e a vedere il mondo – disse felice.
– Non si può – risposero i pesciolini – i grandi tonni ci mangerebbero.
– Ma non si può vivere così nella paura, – disse Guizzino – bisogna pur inventare qualcosa.
E Guizzino pensò a lungo. E improvvisamente disse: – Ho trovato: noi nuoteremo tutti insieme come il più grande pesce del mare. – E spiegò come dovevano nuotare tutti insieme vicini, ognuno al suo posto.
E quando ebbero imparato a nuotare vicini, disse: – Io sono l'occhio.
E nuotarono nel grande freddo del mattino e nel sole del mezzogiorno, ma uniti riuscirono a cacciare il grande pesce.

L. Lionni, *Le favole di Federico*, Einaudi

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

GUIZZINO (1)

1 Leggiamo agli alunni il seguente testo.

In un angolo lontano del mare viveva una famiglia di pesciolini tutti rossi. Solo uno era nero come una cozza. Nuotava più veloce di tutti gli altri. Si chiamava Guizzino. Un brutto giorno un grosso tonno, feroce e molto affamato, apparve fra le onde. In un solo boccone ingoiò tutti i pesciolini rossi. Solo Guizzino riuscì a fuggire. Nuotò lontano. Era spaventato e si sentì solo e molto triste.
Ma il mare era pieno di sorprese e a poco a poco nuotando fra una meraviglia e l'altra Guizzino tornò a essere felice. Vide una medusa piena dei colori dell'arcobaleno, pesci misteriosi che sembravano tirati da fili invisibili, e anemoni di mare che ondeggiavano come palme al vento.
Ed ecco che all'ombra degli scogli e delle alghe scoprì una famiglia di pesciolini rossi proprio come quelli del suo branco.
– Andiamo a nuotare nel sole e a vedere il mondo – disse felice.
– Non si può – risposero i pesciolini – i grandi tonni ci mangerebbero.
– Ma non si può vivere così nella paura, – disse Guizzino – bisogna pur inventare qualcosa.
E Guizzino pensò a lungo. E improvvisamente disse: – Ho trovato: noi nuoteremo tutti insieme come il più grande pesce del mare. – E spiegò come dovevano nuotare tutti insieme vicini, ognuno al suo posto.
E quando ebbero imparato a nuotare vicini, disse: – Io sono l'occhio.
E nuotarono nel grande freddo del mattino e nel sole del mezzogiorno, ma uniti riuscirono a cacciare il grande pesce.

L. Lionni, *Le favole di Federico*, Einaudi

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere un racconto fantastico ascoltato

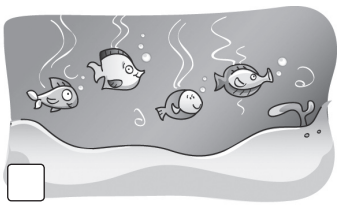
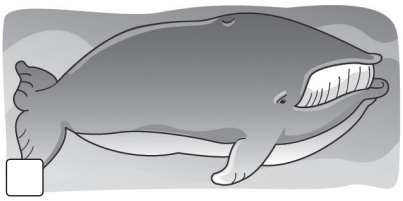
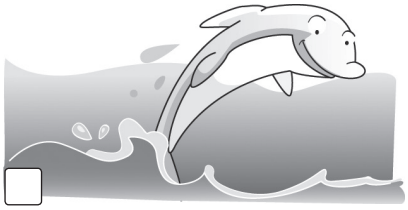
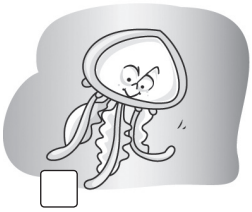
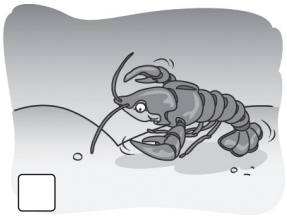
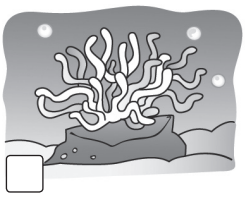
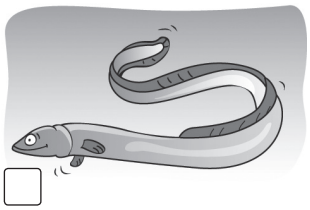
GUIZZINO (2)

1 Ascolta la lettura dell'insegnante, poi rispondi.

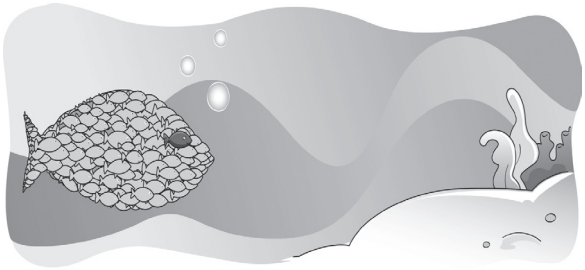
- Di che colore era Guizzino? .....
- Di che colore erano i pesciolini della sua famiglia? .....
- Che cosa successe "un brutto giorno"? .....

.....

- Perché Guizzino riuscì a fuggire?
  ☐ Perché nuotava più veloce degli altri.
  ☐ Perché si era nascosto dietro una roccia.
- Come si sentì Guizzino dopo aver perso la sua famiglia?
  ☐ Solo e triste. ☐ Coraggioso e curioso.
- Che cosa vide Guizzino nel mare che lo fece tornare felice? Segna con ✗.

- All'ombra degli scogli Guizzino scoprì una famiglia di pesci rossi: perché vivevano nascosti? .....
- Che cosa propose loro Guizzino?
  ☐ Di nuotare tutti in direzioni diverse.
  ☐ Di nuotare tutti insieme come il più grande pesce del mare.



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

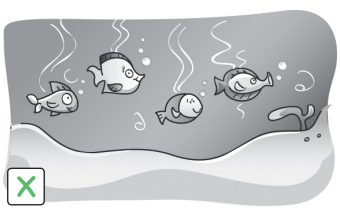
Imparo a... comprendere un racconto fantastico ascoltato

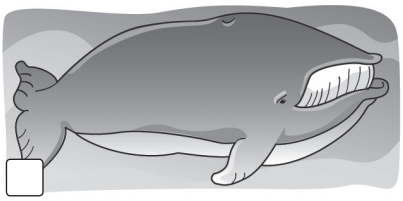
PIÙ FACILE

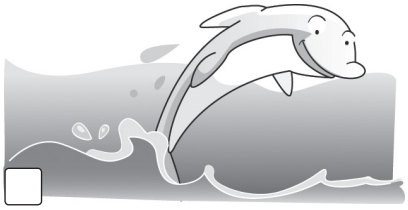
GUIZZINO (2)

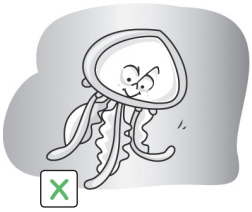
1 Ascolta la lettura dell'insegnante, poi rispondi.

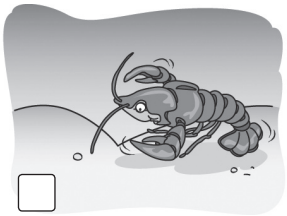
- Di che colore era Guizzino? Guizzino era nero.
- Di che colore erano i pesciolini della sua famiglia? Erano tutti rossi.
- Che cosa successe "un brutto giorno"? Un grosso tonno, feroce e molto affamato, apparve fra le onde.
- Perché Guizzino riuscì a fuggire?
  - [X] Perché nuotava più veloce degli altri.
  - [ ] Perché si era nascosto dietro una roccia.
- Come si sentì Guizzino dopo aver perso la sua famiglia?
  - [X] Solo e triste. [ ] Coraggioso e curioso.
- Che cosa vide Guizzino nel mare che lo fece tornare felice? Segna con ✗.

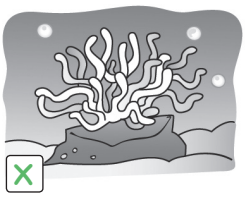

[X]

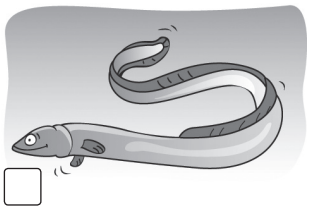

[ ]


[ ]

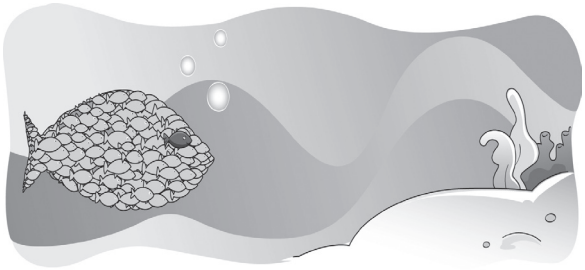

[X]


[ ]


[X]


[ ]

- All'ombra degli scogli Guizzino scoprì una famiglia di pesci rossi: perché vivevano nascosti? Perché avevano paura dei grandi tonni.
- Che cosa propose loro Guizzino?
  - [ ] Di nuotare tutti in direzioni diverse.
  - [X] Di nuotare tutti insieme come il più grande pesce del mare.



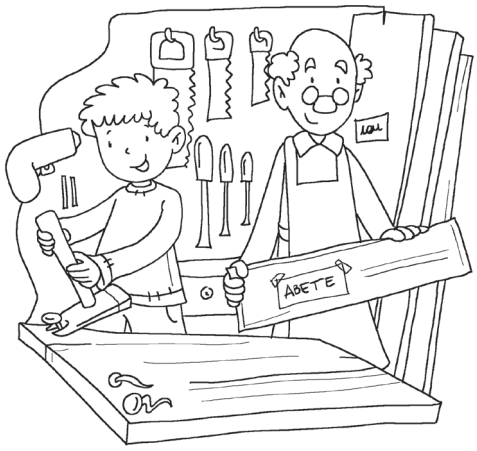
© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere un racconto realistico

IL LAVORO DEL LUNEDÌ

1 Leggi il testo.



Il nonno vendeva mobili antichi. Restaurava, cioè riparava lui stesso i mobili che poi vendeva. Nel laboratorio c'erano seghe e trapani, martelli e scalpelli e un'infinità di cassetti con cacciaviti e chiodi. Tutto era in perfetto ordine.
C'erano poi tanti tipi di legno, sopra ogni pezzo di legno c'era un cartellino con il nome dell'albero. Michael conosceva solo pochi di quei nomi.
Il nonno dedicava a quel lavoro un solo giorno alla settimana, il lunedì. Dunque, puntualmente, ogni lunedì i due scendevano nel laboratorio.
A volte il nonno prendeva i pezzi buoni di due armadi simili e faceva un nuovo armadio.
Allora Michael tirava via i chiodi dai pezzi di legno che non si potevano più usare. Il nonno usava quei chiodi per riparare altri mobili. Erano chiodi fatti molti anni prima.

adatt. da U. Orlev, *L'aggiustasogni*, Feltrinelli

CAPIRE IL TESTO

- Quali attrezzi ci sono nel laboratorio del nonno? Sottolineali nel testo.

CAPIRE LE PAROLE

- Nel testo è spiegato il significato della parola **restaurare**. Qual è?

  .....

- Nella frase **"ogni lunedì i due scendevano nel laboratorio"**. Chi sono **"i due"**?

  .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

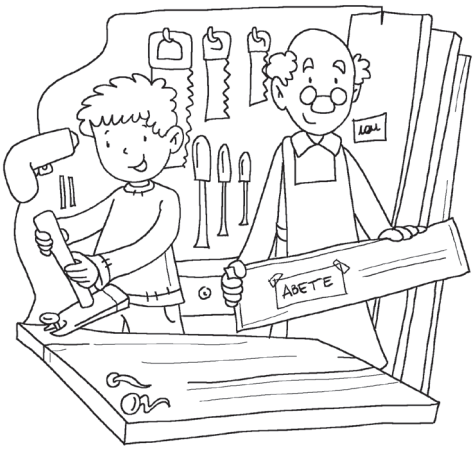
Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere un racconto realistico

PIÙ FACILE

IL LAVORO DEL LUNEDÌ

1 Leggi il testo.



Il nonno vendeva mobili antichi. Restaurava, cioè riparava lui stesso i mobili che poi vendeva. Nel laboratorio c'erano seghe e trapani, martelli e scalpelli e un'infinità di cassetti con cacciaviti e chiodi. Tutto era in perfetto ordine.
C'erano poi tanti tipi di legno, sopra ogni pezzo di legno c'era un cartellino con il nome dell'albero. Michael conosceva solo pochi di quei nomi.
Il nonno dedicava a quel lavoro un solo giorno alla settimana, il lunedì. Dunque, puntualmente, ogni lunedì i due scendevano nel laboratorio.
A volte il nonno prendeva i pezzi buoni di due armadi simili e faceva un nuovo armadio.
Allora Michael tirava via i chiodi dai pezzi di legno che non si potevano più usare. Il nonno usava quei chiodi per riparare altri mobili. Erano chiodi fatti molti anni prima.

adatt. da U. Orlev, *L'aggiustasogni*, Feltrinelli

CAPIRE IL TESTO

- Quali attrezzi ci sono nel laboratorio del nonno? Sottolineali nel testo.

CAPIRE LE PAROLE

- Nel testo è spiegato il significato della parola **restaurare**. Qual è?
  Riparare.
- Nella frase **"ogni lunedì i due scendevano nel laboratorio"**. Chi sono **"i due"**?
  Il nonno e Michael.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere un racconto realistico

MIA SORELLA MELANIA

1 Leggi il testo.

Mi chiamo Cecilia e ho dieci anni. Ho una grandissima voglia di parlare di me e del mio problema: il mio problema è mia sorella Melania.
Io sono la sorella minore e Melania mi ricorda sempre che per tutta la vita avrà sette anni più di me.
Quando lei si chiude in camera con le sue amiche, io non posso entrare.
Quando invece io gioco con le mie amiche, lei arriva e inizia a comandare.
A volte penso di vendicarmi di tutte le sue prepotenze, ma poi mia sorella fa qualcosa di carino e così facciamo la pace.
Ci sono momenti in cui io e Melania sappiamo andare d'accordo. Quando il papà e la mamma ci sgridano, ci difendiamo sempre l'una con l'altra.
Per me è bellissimo sapere che posso sempre contare sul suo aiuto.

adatt. da G. Maldini, *Io e mia sorella*, E. Elle

CAPIRE IL TESTO

- Cecilia ha dieci anni. Quanti anni ha Melania? .....
  Sottolinea nel testo le parole che te lo fanno capire.

CAPIRE LE PAROLE

- **"A volte penso di vendicarmi di tutte le sue prepotenze"** significa:
  - ☐ a volte penso di essere anche io prepotente con Melania.
  - ☐ a volte penso di non volere più bene a Melania.
- **"Ci difendiamo sempre l'una con l'altra"** significa:
  - ☐ Melania difende Cecilia e molte altre persone.
  - ☐ Melania difende Cecilia e Cecilia difende Melania.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere un racconto realistico

PIÙ FACILE

MIA SORELLA MELANIA

1 Leggi il testo.

Mi chiamo Cecilia e ho dieci anni. Ho una grandissima voglia di parlare di me e del mio problema: il mio problema è mia sorella Melania.
Io sono la sorella minore e Melania mi ricorda sempre che per tutta la vita avrà sette anni più di me.
Quando lei si chiude in camera con le sue amiche, io non posso entrare.
Quando invece io gioco con le mie amiche, lei arriva e inizia a comandare.
A volte penso di vendicarmi di tutte le sue prepotenze, ma poi mia sorella fa qualcosa di carino e così facciamo la pace.
Ci sono momenti in cui io e Melania sappiamo andare d'accordo. Quando il papà e la mamma ci sgridano, ci difendiamo sempre l'una con l'altra.
Per me è bellissimo sapere che posso sempre contare sul suo aiuto.

adatt. da G. Maldini, *Io e mia sorella*, E. Elle

CAPIRE IL TESTO

- Cecilia ha dieci anni. Quanti anni ha Melania? ....17....
  Sottolinea nel testo le parole che te lo fanno capire.

CAPIRE LE PAROLE

- **"A volte penso di vendicarmi di tutte le sue prepotenze"** significa:
  - [x] a volte penso di essere anche io prepotente con Melania.
  - [ ] a volte penso di non volere più bene a Melania.
- **"Ci difendiamo sempre l'una con l'altra"** significa:
  - [ ] Melania difende Cecilia e molte altre persone.
  - [x] Melania difende Cecilia e Cecilia difende Melania.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... raccontare in forma scritta un'esperienza personale

VITA CON...

CAPIRE PER SCRIVERE

- **Prendi spunto dal racconto della scheda 49 e descrivi la tua vita con un fratello o una sorella, reali o immaginari. Segui la traccia.**

Mi chiamo ..... e ho ..... anni.

Vi parlo del mio problema: il mio problema è .....
(mio fratello / mia sorella)

che ha ..... anni .....
(meno / più di me)

Mi ricorda sempre che io sono .....
(il fratello / la sorella – maggiore / minore)

Quando arrivano i suoi amici, ...

.....

.....

Quando invece arrivano i miei, ...

.....

.....

Ci sono momenti in cui andiamo d'accordo, per esempio quando .....

.....

.....

.....

.....

perché .....
(mio fratello / mia sorella – mi piace / non mi piace)

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... raccontare in forma scritta un'esperienza personale

PIÙ FACILE

VITA CON...

CAPIRE PER SCRIVERE

- **Prendi spunto dal racconto della scheda 49 e descrivi la tua vita con un fratello o una sorella, reali o immaginari. Segui la traccia.** ESEMPIO

Mi chiamo Roberto e ho sette anni.

Vi parlo del mio problema: il mio problema è mio fratello Giacomo
(mio fratello / mia sorella)

che ha due anni meno di me.
(meno / più di me)

Mi ricorda sempre che io sono il fratello maggiore.
(il fratello / la sorella – maggiore / minore)

Quando arrivano i suoi amici, vuole sempre giocare in camera mia, con i miei giochi, e pretende che io rimanga a giocare con loro e li faccia divertire facendo le facce buffe.

Quando invece arrivano i miei, non ci lascia mai soli, fa i capricci e piange se non gli dedichiamo delle attenzioni.

Ci sono momenti in cui andiamo d'accordo, per esempio quando prendiamo lo scuolabus per andare a scuola. Ci sono dei bambini più grandi che lo prendono in giro e allora noi facciamo finta che non esistano e parliamo fitto fitto tra di noi, ridendo e scherzando,

perché in fondo mio fratello mi piace!
(mio fratello / mia sorella – mi piace / non mi piace)

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere un racconto fantastico

LA PASSEGGIATA DEL DISTRATTO

1 Leggi il testo.

Giovanni esce di casa e per il primo tratto di strada fa bene attenzione, ma poi si incanta a guardare le vetrine, le macchine, le nuvole, e cominciano i guai.
Un signore gli dice: – Che distratto! Hai perso una mano!
Giovanni cerca la mano, ma si ferma a guardare un cane e intanto perde tutto il braccio.
Una donna lo chiama: – Giovanni, il tuo braccio!
Ma lui non sente.
Così la signora porta il braccio a casa dalla mamma di Giovanni.
Dopo un po' arriva a casa un'altra donna con l'altro braccio, poi arriva una vecchietta, poi il fornaio, poi un vigile e tutti portano un pezzetto di Giovanni.
Finalmente arriva Giovanni, saltellando su una gamba sola. Non ha più orecchie, non ha più braccia, ma è allegro come un uccellino.
La sua mamma scuote la testa, lo rimette a posto e gli dà un bacio.

adatt. da G. Rodari, *Favole al telefono*, Einaudi

CAPIRE IL TESTO

- Giovanni si incanta a guardare:
  ☐ vetrine, macchine e nuvole. ☐ vetrine, un cane e un tram.
- Chi arriva a casa di Giovanni? .....
  .....
- Giovanni perde anche una gamba? ☐ Sì ☐ No
  Quale frase te lo fa dire con certezza? Sottolineala di rosso.
- La mamma si arrabbia con Giovanni? ☐ Sì ☐ No
  Quale frase te lo fa dire con certezza? Sottolineala di nero.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere un racconto fantastico

PIÙ FACILE

LA PASSEGGIATA DEL DISTRATTO

1 Leggi il testo.

Giovanni esce di casa e per il primo tratto di strada fa bene attenzione, ma poi si incanta a guardare le vetrine, le macchine, le nuvole, e cominciano i guai.
Un signore gli dice: – Che distratto! Hai perso una mano!
Giovanni cerca la mano, ma si ferma a guardare un cane e intanto perde tutto il braccio.
Una donna lo chiama: – Giovanni, il tuo braccio!
Ma lui non sente.
Così la signora porta il braccio a casa dalla mamma di Giovanni.
Dopo un po' arriva a casa un'altra donna con l'altro braccio, poi arriva una vecchietta, poi il fornaio, poi un vigile e tutti portano un pezzetto di Giovanni.
Finalmente arriva Giovanni, saltellando su una gamba sola. Non ha più orecchie, non ha più braccia, ma è allegro come un uccellino.
La sua mamma scuote la testa, lo rimette a posto e gli dà un bacio.

adatt. da G. Rodari, *Favole al telefono*, Einaudi

CAPIRE IL TESTO

- Giovanni si incanta a guardare:
  [X] vetrine, macchine e nuvole. [ ] vetrine, un cane e un tram.
- Chi arriva a casa di Giovanni? Due donne, una vecchietta, il fornaio e un vigile.
- Giovanni perde anche una gamba? [X] Sì [ ] No
  Quale frase te lo fa dire con certezza? Sottolineala di rosso.
- La mamma si arrabbia con Giovanni? [ ] Sì [X] No
  Quale frase te lo fa dire con certezza? Sottolineala di nero.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Il racconto fantastico

Imparo a... scrivere un racconto fantastico

LA MAMMA DISTRATTA

CAPIRE PER SCRIVERE

- **Dopo aver letto il racconto della scheda 51 immagina che sia la mamma di Giovanni a essere distratta. Continua il racconto e spiega che cosa le succede quando va a fare la spesa. Le domande guida ti aiuteranno.**

	La mamma di Giovanni esce ogni mattina per andare a fare la spesa. All'inizio è molto attenta poi...
Che cosa la distrae?	....
Che cosa si ferma a guardare?	....
Che cosa perde? Solo pezzi del corpo oppure anche le cose che ha con sé?	....
Chi riporta a casa i pezzi che ha perso?	....
Come torna a casa? È allegra oppure triste?	....
Che cosa fa Giovanni quando lei torna?	....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scrivere un racconto fantastico

PIÙ FACILE

LA MAMMA DISTRATTA

CAPIRE PER SCRIVERE

- **Dopo aver letto il racconto della scheda 51 immagina che sia la mamma di Giovanni a essere distratta. Continua il racconto e spiega che cosa le succede quando va a fare la spesa. Le domande guida ti aiuteranno.**

ESEMPIO

	La mamma di Giovanni esce ogni mattina per andare a fare la spesa. All'inizio è molto attenta poi...
Che cosa la distrae?	Si distrae osservando il cielo e i disegni strani che formano le nuvole.
Che cosa si ferma a guardare?	All'improvviso la sua attenzione viene attirata da un uccellino che canta sul ramo di un albero.
Che cosa perde? Solo pezzi del corpo oppure anche le cose che ha con sé?	È così distratta che non si accorge di aver perso non solo la borsa della spesa ma anche le braccia. Poi perde anche il cappello e le scarpe.
Chi riporta a casa i pezzi che ha perso?	Una compagna di classe di Giovanni si accorge dell'accaduto, raccoglie tutte le cose perse e le porta a casa di Giovanni.
Come torna a casa? È allegra oppure triste?	La mamma arriva poco dopo ed è triste perché non potrà cucinare per il suo bambino.
Che cosa fa Giovanni quando lei torna?	Giovanni la guarda e sorride: anche se è così distratta, lei è sempre la sua mamma!

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere una fiaba

CHI È IL PIÙ BRUTTO DEL REAME? (1)

1 Leggi il testo.

C'era una volta un lupo così brutto, ma così brutto, che tutti quelli che lo incontravano morivano per lo spavento.
Il lupo era felice di essere così mostruoso ed era sicuro che non vi fosse nessun altro lupo al mondo più brutto di lui.
Viveva in un castello buio e spaventoso, con torri altissime, circondato da un fossato pieno di coccodrilli affamati.
Ogni giorno si specchiava, si ammirava in tutta la sua bruttezza e chiedeva allo specchio magico: – Specchio, specchio delle mie brame, chi è il lupo più brutto del reame?
Lo specchio sempre rispondeva: – Sei tu, mio orribile lupo!
Il lupo, contento, scendeva in paese a terrorizzare gli abitanti, ne mangiava qualcuno e poi tornava al castello.
Ma un giorno arrivò in paese un lupo più brutto di lui.
Si chiamava Sarpedonte ed era il più orrendo mai apparso sulla Terra.
Quella mattina lo specchio magico, alla solita domanda, rispose al lupo:
– Il lupo più brutto è Sarpedonte, mio orribile lupo!
Potete immaginarvi la collera del lupo.
Scese come una furia in paese per uccidere il terrificante nemico, ma...
Ahimè! Quando se lo trovò davanti in tutta la sua esagerata bruttezza, fu lui a morire per lo spavento.
Nel castello da quel giorno vive Sarpedonte e nessun altro lupo al mondo è ancora riuscito a fare più paura di lui.

C. Cipriani, *Pappe da favola*, Sperling&Kupfer

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere una fiaba

PIÙ FACILE

CHI È IL PIÙ BRUTTO DEL REAME? (1)

1 Leggi il testo.

C'era una volta un lupo così brutto, ma così brutto, che tutti quelli che lo incontravano morivano per lo spavento.
Il lupo era felice di essere così mostruoso ed era sicuro che non vi fosse nessun altro lupo al mondo più brutto di lui.
Viveva in un castello buio e spaventoso, con torri altissime, circondato da un fossato pieno di coccodrilli affamati.
Ogni giorno si specchiava, si ammirava in tutta la sua bruttezza e chiedeva allo specchio magico: – Specchio, specchio delle mie brame, chi è il lupo più brutto del reame?
Lo specchio sempre rispondeva: – Sei tu, mio orribile lupo!
Il lupo, contento, scendeva in paese a terrorizzare gli abitanti, ne mangiava qualcuno e poi tornava al castello.
Ma un giorno arrivò in paese un lupo più brutto di lui.
Si chiamava Sarpedonte ed era il più orrendo mai apparso sulla Terra.
Quella mattina lo specchio magico, alla solita domanda, rispose al lupo:
– Il lupo più brutto è Sarpedonte, mio orribile lupo!
Potete immaginarvi la collera del lupo.
Scese come una furia in paese per uccidere il terrificante nemico, ma...
Ahimè! Quando se lo trovò davanti in tutta la sua esagerata bruttezza, fu lui a morire per lo spavento.
Nel castello da quel giorno vive Sarpedonte e nessun altro lupo al mondo è ancora riuscito a fare più paura di lui.

C. Cipriani, *Pappe da favola*, Sperling&Kupfer

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere e riscrivere una fiaba

CHI È IL PIÙ BRUTTO DEL REAME? (2)

CAPIRE IL TESTO

• Rispondi con ✗.

– Com'era il lupo?
☐ Molto brutto. ☐ Il più brutto del mondo. ☐ Non tanto brutto.

– Che cosa provava il lupo per la sua bruttezza?
☐ Era felice. ☐ Era triste. ☐ Era arrabbiato.

– Com'era il castello in cui viveva?
☐ Piccolo e buio. ☐ Buio e spaventoso. ☐ Grande e disabitato.

– Che cosa faceva il lupo ogni giorno?
☐ Si specchiava. ☐ Si puliva il pelo. ☐ Si lavava.

– Chi era Sarpedonte?
☐ Il lupo più grosso della Terra.
☐ Il lupo più orrendo della Terra.
☐ Il lupo più cattivo della Terra.

– Che cosa voleva fare il lupo a Sarpedonte?
☐ Ucciderlo. ☐ Cacciarlo. ☐ Spaventarlo.

– Come finisce la fiaba?
☐ Sarpedonte morì di spavento.
☐ Il lupo morì di spavento.
☐ Sarpedonte scappò.

CAPIRE PER SCRIVERE

• **In quale altro modo potrebbe finire la storia? Inventa un finale diverso.**

Quando se lo trovò davanti in tutta la sua esagerata bruttezza, ...

.....

.....

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere e riscrivere una fiaba

PIÙ FACILE

CHI È IL PIÙ BRUTTO DEL REAME? (2)

CAPIRE IL TESTO

- Rispondi con ✗.

– Com'era il lupo?
- [x] Molto brutto.
- [ ] Il più brutto del mondo.
- [ ] Non tanto brutto.

– Che cosa provava il lupo per la sua bruttezza?
- [x] Era felice.
- [ ] Era triste.
- [ ] Era arrabbiato.

– Com'era il castello in cui viveva?
- [ ] Piccolo e buio.
- [x] Buio e spaventoso.
- [ ] Grande e disabitato.

– Che cosa faceva il lupo ogni giorno?
- [x] Si specchiava.
- [ ] Si puliva il pelo.
- [ ] Si lavava.

– Chi era Sarpedonte?
- [ ] Il lupo più grosso della Terra.
- [x] Il lupo più orrendo della Terra.
- [ ] Il lupo più cattivo della Terra.

– Che cosa voleva fare il lupo a Sarpedonte?
- [x] Ucciderlo.
- [ ] Cacciarlo.
- [ ] Spaventarlo.

– Come finisce la fiaba?
- [ ] Sarpedonte morì di spavento.
- [x] Il lupo morì di spavento.
- [ ] Sarpedonte scappò.

CAPIRE PER SCRIVERE

ESEMPIO

- In quale altro modo potrebbe finire la storia? Inventa un finale diverso.

Quando se lo trovò davanti in tutta la sua esagerata bruttezza, il lupo si accorse che non sarebbe mai riuscito a essere così terrificante come il suo nemico, perciò decise di lasciare il castello e andare a cercare un altro posto dove poter essere ancora una volta il lupo più orribile di tutti.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere una fiaba

UNA FIABA ANTICA (1)

1 Leggi il testo con attenzione.

C'era una volta una bambina che aveva una bella mantellina col cappuccio rosso e per questo tutti la chiamavano Cappuccetto Rosso. Un giorno la mamma le chiese di andare dalla nonna per portarle un po' di burro e di focaccia.
Le raccomandò di far presto e di non fermarsi nel bosco.
Cappuccetto Rosso si avviò, ma quando entrò nel bosco pensò di raccogliere un po' di fiori e delle fragoline. A un tratto le si parò davanti un lupo che gentilmente le chiese dove stava andando. Cappuccetto Rosso rispose che andava dalla nonna che abitava dall'altra parte del bosco. Il lupo allora le suggerì un sentiero veloce per arrivare presto dalla nonna. Sfortunatamente la bambina lo ascoltò e si incamminò per quel sentiero che in realtà era molto lungo.
Il lupo intanto raggiunse in fretta la casa della nonna. Bussò alla porta e fece finta di essere Cappuccetto Rosso. La nonna lo fece entrare e il lupo se la mangiò in un sol boccone. Poi indossò la sua camicia da notte e si mise a letto.
Dopo un po' arrivò Cappuccetto Rosso, bussò alla porta e il lupo, facendo una voce da vecchina, la invitò a entrare.
Quando Cappuccetto si avvicinò al letto notò qualcosa di strano e disse:
– Nonna, che braccia grandi hai!
– È per abbracciarti meglio, bambina mia! – rispose il lupo con voce di vecchina.
– Nonna, che occhi grandi hai!
– È per vederti meglio, bambina mia!
– Nonna, che orecchie grandi hai!
– È per sentirti meglio, bambina mia!
– Nonna, che bocca grande hai!
– È per mangiarti meglio! – urlò il lupo, e balzato fuori dal letto si mangiò anche Cappuccetto Rosso.
Dopo un po' passò di lì un cacciatore, che capì quello che era successo, prese il pugnale, tagliò il pancione del lupo e fece uscire la nonna e Cappuccetto Rosso. Poi gli riempì la pancia con delle grosse pietre.
Quando il lupo si svegliò, sentì un peso sullo stomaco, cercò di uscire, ma dopo pochi passi cadde a terra e morì. Cappuccetto Rosso, la nonna e il cacciatore fecero una bella festa e si mangiarono la focaccia.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere una fiaba

PIÙ FACILE

UNA FIABA ANTICA (1)

1 Leggi il testo con attenzione.

C'era una volta una bambina che aveva una bella mantellina col cappuccio rosso e per questo tutti la chiamavano Cappuccetto Rosso. Un giorno la mamma le chiese di andare dalla nonna per portarle un po' di burro e di focaccia.
Le raccomandò di far presto e di non fermarsi nel bosco.
Cappuccetto Rosso si avviò, ma quando entrò nel bosco pensò di raccogliere un po' di fiori e delle fragoline. A un tratto le si parò davanti un lupo che gentilmente le chiese dove stava andando. Cappuccetto Rosso rispose che andava dalla nonna che abitava dall'altra parte del bosco. Il lupo allora le suggerì un sentiero veloce per arrivare presto dalla nonna. Sfortunatamente la bambina lo ascoltò e si incamminò per quel sentiero che in realtà era molto lungo.
Il lupo intanto raggiunse in fretta la casa della nonna. Bussò alla porta e fece finta di essere Cappuccetto Rosso. La nonna lo fece entrare e il lupo se la mangiò in un sol boccone. Poi indossò la sua camicia da notte e si mise a letto.
Dopo un po' arrivò Cappuccetto Rosso, bussò alla porta e il lupo, facendo una voce da vecchina, la invitò a entrare.
Quando Cappuccetto si avvicinò al letto notò qualcosa di strano e disse:
– Nonna, che braccia grandi hai!
– È per abbracciarti meglio, bambina mia! – rispose il lupo con voce di vecchina.
– Nonna, che occhi grandi hai!
– È per vederti meglio, bambina mia!
– Nonna, che orecchie grandi hai!
– È per sentirti meglio, bambina mia!
– Nonna, che bocca grande hai!
– È per mangiarti meglio! – urlò il lupo, e balzato fuori dal letto si mangiò anche Cappuccetto Rosso.
Dopo un po' passò di lì un cacciatore, che capì quello che era successo, prese il pugnale, tagliò il pancione del lupo e fece uscire la nonna e Cappuccetto Rosso. Poi gli riempì la pancia con delle grosse pietre.
Quando il lupo si svegliò, sentì un peso sullo stomaco, cercò di uscire, ma dopo pochi passi cadde a terra e morì. Cappuccetto Rosso, la nonna e il cacciatore fecero una bella festa e si mangiarono la focaccia.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere e riscrivere una fiaba

UNA FIABA ANTICA (2)

CAPIRE IL TESTO

- **Dopo aver letto la fiaba, completa la tabella.**

GLI INGREDIENTI DELLE FIABE
Quando si svolge la storia? ☐ Oggi. ☐ Tanto tempo fa. ☐ Nel futuro.
Dove si svolge la storia? ☐ In una città. ☐ Su un pianeta lontano. ☐ In un bosco.
Chi è il personaggio principale? .....
Chi è il personaggio che ostacola la protagonista? .....
Qual è il problema che capita alla protagonista? ....
Chi aiuta la protagonista? .....
Come si conclude la storia? ....

CAPIRE PER SCRIVERE

- **Scrivi tu la fiaba di Cappuccetto Rosso. Divertiti a trasformarla come hanno fatto tanti scrittori: può diventare "Cappuccetto Giallo" oppure "Cappuccetto Oca" o "Cappuccetto Grosso". Segui lo schema delle domande guida e scrivi la tua storia su un foglio.**

– Com'è la protagonista?
– Dove abita?
– Che cosa le chiede la mamma? Che raccomandazioni le fa?
– Quando incontra il lupo che cosa succede?
– Chi interviene per aiutarla?
– Come finisce la storia?

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere e riscrivere una fiaba

PIÙ FACILE

UNA FIABA ANTICA (2)

CAPIRE IL TESTO

- **Dopo aver letto la fiaba, completa la tabella.**

GLI INGREDIENTI DELLE FIABE
Quando si svolge la storia? ☐ Oggi. ☒ Tanto tempo fa. ☐ Nel futuro.
Dove si svolge la storia? ☐ In una città. ☐ Su un pianeta lontano. ☒ In un bosco.
Chi è il personaggio principale? Il personaggio principale è Cappuccetto Rosso.
Chi è il personaggio che ostacola la protagonista? Il lupo cattivo.
Qual è il problema che capita alla protagonista? A casa della nonna Cappuccetto Rosso viene mangiata dal lupo cattivo.
Chi aiuta la protagonista? Un cacciatore.
Come si conclude la storia? Il cacciatore salva Cappuccetto Rosso e la nonna e uccide il lupo, poi tutti insieme fanno festa e mangiano la focaccia.

CAPIRE PER SCRIVERE

- **Scrivi tu la fiaba di Cappuccetto Rosso. Divertiti a trasformarla come hanno fatto tanti scrittori: può diventare "Cappuccetto Giallo" oppure "Cappuccetto Oca" o "Cappuccetto Grosso". Segui lo schema delle domande guida e scrivi la tua storia su un foglio.**

– Com'è la protagonista?
– Dove abita?
– Che cosa le chiede la mamma? Che raccomandazioni le fa?
– Quando incontra il lupo che cosa succede?
– Chi interviene per aiutarla?
– Come finisce la storia?

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere una favola

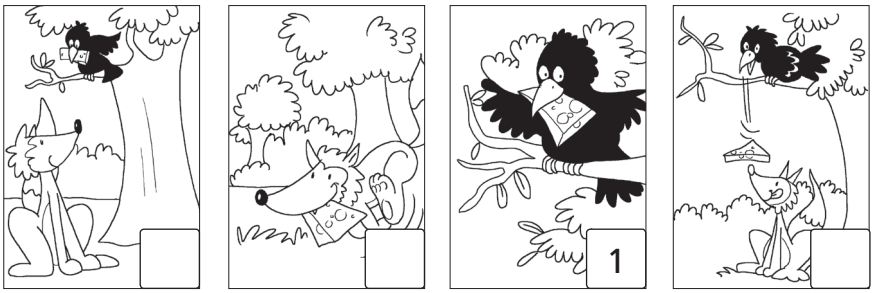
IL CORVO E LA VOLPE

1 Leggi il testo.

C'era una volta un corvo che aveva trovato un bel pezzo di formaggio.
Il corvo stava, tutto contento, sul ramo di un albero.
Una volpe passò di lì, vide il corvo e pensò di portargli via il formaggio.
– Come sei bello! – disse la volpe. – Sicuramente la tua voce è bella come le tue penne!
Il corvo sciocco aprì il becco per cantare.
Il formaggio cadde a terra.
La volpe prese il formaggio e se ne andò.
Il corvo restò senza cibo.

CAPIRE IL TESTO

- Chi sono i protagonisti di questa favola? .....
- Riordina i pezzi della storia. Scrivi i numeri giusti nei quadratini, come nell'esempio.



CAPIRE LE PAROLE

- Il corvo è:

☐ un pesce. ☐ un uccello.

Quale frase del testo ti permette di rispondere con certezza? Sottolineala di rosso.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere una favola

PIÙ FACILE

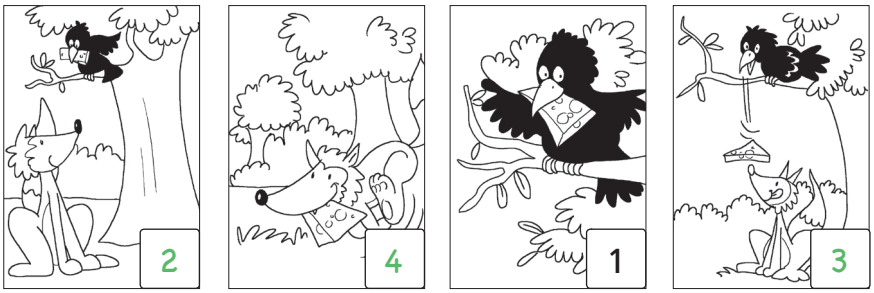
IL CORVO E LA VOLPE

1 Leggi il testo.

C'era una volta un corvo che aveva trovato un bel pezzo di formaggio.
Il corvo stava, tutto contento, sul ramo di un albero.
Una volpe passò di lì, vide il corvo e pensò di portargli via il formaggio.
– Come sei bello! – disse la volpe. – Sicuramente la tua voce è bella come le tue penne!
Il corvo sciocco aprì il becco per cantare.
Il formaggio cadde a terra.
La volpe prese il formaggio e se ne andò.
Il corvo restò senza cibo.

CAPIRE IL TESTO

- Chi sono i protagonisti di questa favola? Un corvo e una volpe.
- Riordina i pezzi della storia. Scrivi i numeri giusti nei quadratini, come nell'esempio.



CAPIRE LE PAROLE

- Il corvo è:

☐ un pesce. ☒ un uccello.

Quale frase del testo ti permette di rispondere con certezza? Sottolineala di rosso.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

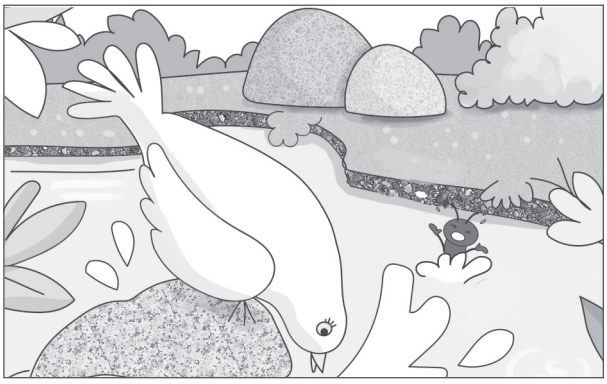
Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scrivere una favola partendo dalle immagini

LA COLOMBA E LA FORMICA (1)

CAPIRE PER SCRIVERE

- Osserva i disegni e poi scrivi accanto a ciascuno una parte della favola. Segui la traccia.



Un giorno...

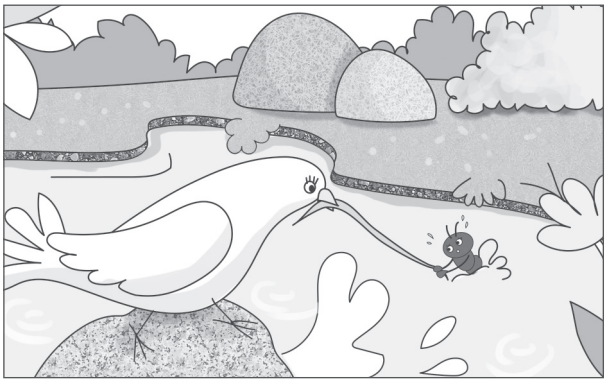
.....

.....

.....

.....

.....



Una colomba, impietosita...

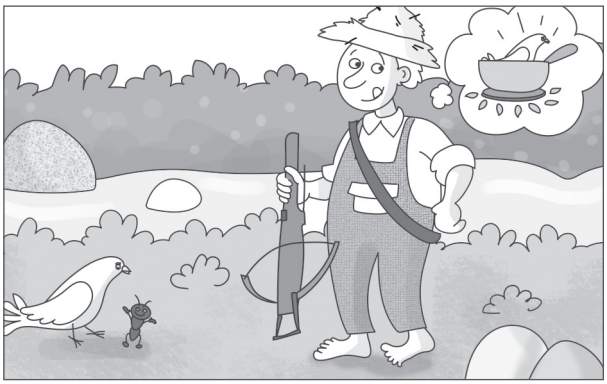
.....

.....

.....

.....

.....



Proprio in quel momento passò di lì...

.....

.....

.....

.....

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scrivere una favola partendo dalle immagini

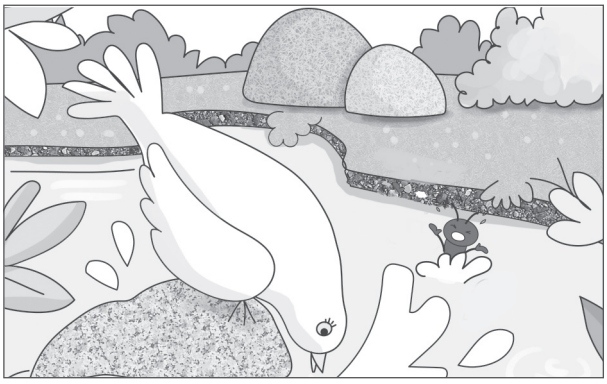
PIÙ FACILE

LA COLOMBA E LA FORMICA (1)

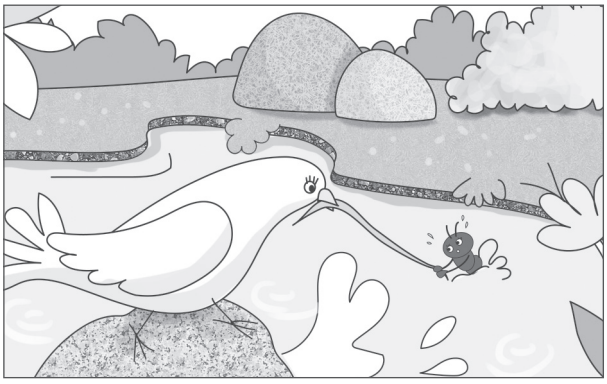
CAPIRE PER SCRIVERE

- Osserva i disegni e poi scrivi accanto a ciascuno una parte della favola. Segui la traccia.

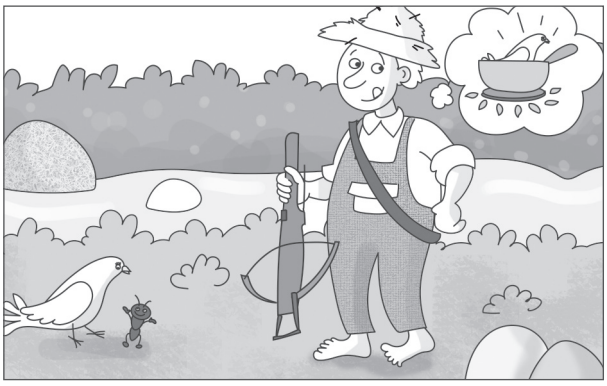
ESEMPIO



Un giorno...
una formica assetata andò a bere al ruscello. Ma si sporse troppo e cadde in acqua. Poiché non sapeva nuotare faceva molta fatica a restare a galla.



Una colomba, impietosita...
prese un rametto e lo gettò nel ruscello. La formica si aggrappò al rametto e riuscì a salvarsi.



Proprio in quel momento passò di lì...
un contadino, che appena vide la colomba decise di ucciderla per cucinarla in padella.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • La favola

Imparo a... scrivere una favola partendo dalle immagini

LA COLOMBA E LA FORMICA (2)

CAPIRE PER SCRIVERE

Il contadino si preparò a scoccare la...

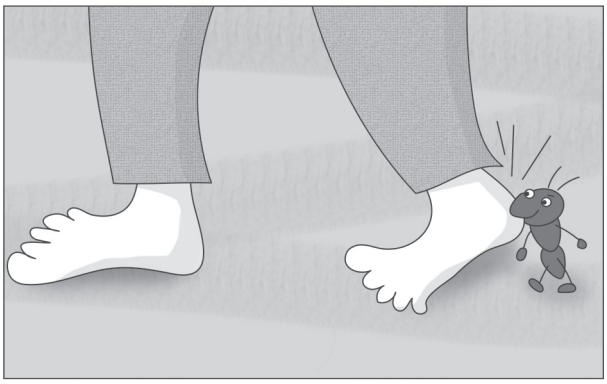
.....

.....

.....

.....

.....



La formica allora...

.....

.....

.....

.....

.....

Il contadino si girò di scatto e...

.....

.....

.....

.....

.....

- **Quale morale potresti scrivere alla fine della favola?**
  - ☐ Una buona azione non va mai perduta.
  - ☐ I golosi vengono morsi dalle formiche.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • La favola

Imparo a... scrivere una favola partendo dalle immagini

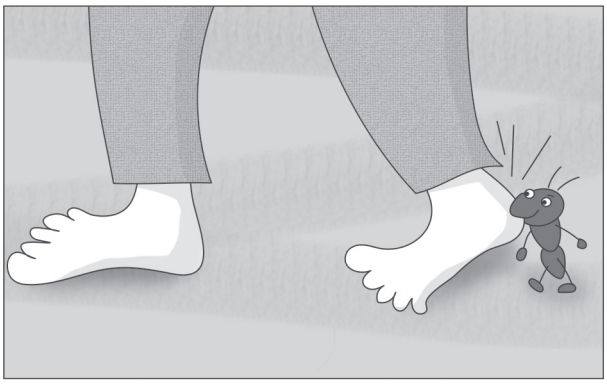
PIÙ FACILE

LA COLOMBA E LA FORMICA (2)

CAPIRE PER SCRIVERE

ESEMPIO

Il contadino si preparò a scoccare la...
sua freccia per uccidere la povera colomba.



La formica allora...
corse verso il contadino e gli morse il tallone del piede.

Il contadino si girò di scatto e...
scoccò la freccia, ma sbagliò mira, così la colomba si alzò in volo e scappò.

- Quale morale potresti scrivere alla fine della favola?

☒ Una buona azione non va mai perduta.
☐ I golosi vengono morsi dalle formiche.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere la descrizione di una persona

LA SIGNORINA DOLCEMIELE

1 Leggi il testo.

La maestra, la signorina Dolcemiele, aveva ventitré o ventiquattro anni e un bellissimo e pallido viso, con occhi azzurri e capelli castano chiaro. Era così snella e fragile da dare l'impressione che se fosse caduta sarebbe andata in mille pezzi, come una statuina di porcellana.
Betta Dolcemiele era dolce e tranquilla, non alzava mai la voce e sorrideva poco, ma aveva la capacità di farsi amare al primo sguardo dai propri alunni. Sembrava che capisse perfettamente quanto i bambini piccoli si sentano spaventati quando per la prima volta vengono radunati in una classe.
Il viso della signorina Dolcemiele emanava uno strano calore, più intenso quando parlava a un bambino confuso e pieno di nostalgia per la propria casa.

adatt. da R. Dahl, *Matilde*, Salani

CAPIRE IL TESTO

• **Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).**

– La maestra aveva la pelle abbronzata. ☐ V ☐ F
– La maestra era molto magra. ☐ V ☐ F
– La maestra si chiamava Matilde. ☐ V ☐ F
– La maestra era dolce e paziente. ☐ V ☐ F
– La maestra gridava spesso. ☐ V ☐ F
– La maestra sorrideva spesso. ☐ V ☐ F
– La maestra comprendeva le difficoltà e le paure dei bambini. ☐ V ☐ F
– Quando parlava con i bambini che avevano nostalgia della propria casa, aveva un viso arrabbiato. ☐ V ☐ F
– Veniva chiamata Dolcemiele perché era molto severa. ☐ V ☐ F

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere la descrizione di una persona

PIÙ FACILE

LA SIGNORINA DOLCEMIELE

1 Leggi il testo.

La maestra, la signorina Dolcemiele, aveva ventitré o ventiquattro anni e un bellissimo e pallido viso, con occhi azzurri e capelli castano chiaro. Era così snella e fragile da dare l'impressione che se fosse caduta sarebbe andata in mille pezzi, come una statuina di porcellana.

Betta Dolcemiele era dolce e tranquilla, non alzava mai la voce e sorrideva poco, ma aveva la capacità di farsi amare al primo sguardo dai propri alunni. Sembrava che capisse perfettamente quanto i bambini piccoli si sentano spaventati quando per la prima volta vengono radunati in una classe.

Il viso della signorina Dolcemiele emanava uno strano calore, più intenso quando parlava a un bambino confuso e pieno di nostalgia per la propria casa.

adatt. da R. Dahl, *Matilde*, Salani

CAPIRE IL TESTO

• **Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).**

– La maestra aveva la pelle abbronzata.	☐ V	☒ F
– La maestra era molto magra.	☒ V	☐ F
– La maestra si chiamava Matilde.	☐ V	☒ F
– La maestra era dolce e paziente.	☒ V	☐ F
– La maestra gridava spesso.	☐ V	☒ F
– La maestra sorrideva spesso.	☐ V	☒ F
– La maestra comprendeva le difficoltà e le paure dei bambini.	☒ V	☐ F
– Quando parlava con i bambini che avevano nostalgia della propria casa, aveva un viso arrabbiato.	☐ V	☒ F
– Veniva chiamata Dolcemiele perché era molto severa.	☐ V	☒ F

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scrivere la descrizione di una persona

DESCRIVERE UNA PERSONA

CAPIRE PER SCRIVERE

- Descrivi una persona che conosci bene, seguendo gli elementi suggeriti. Completa lo schema, poi sotto scrivi il testo.

Età	.....
Carnagione (colore della pelle)	.....
Occhi	.....
Naso	.....
Capelli	.....
Corporatura e altezza	.....
Carattere e comportamento	.....
Che cosa le piace fare	.....
Sensazioni che suscita nelle persone	.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scrivere la descrizione di una persona

PIÙ FACILE

DESCRIVERE UNA PERSONA

ESEMPIO

CAPIRE PER SCRIVERE

- Descrivi una persona che conosci bene, seguendo gli elementi suggeriti. Completa lo schema, poi sotto scrivi il testo.

Età	39 anni
Carnagione (colore della pelle)	chiara
Occhi	grandi e marroni
Naso	un po' appuntito
Capelli	lunghi, ricci e rossi
Corporatura e altezza	esile e di media altezza
Carattere e comportamento	dolce e generosa
Che cosa le piace fare	andare in bicicletta
Sensazioni che suscita nelle persone	simpatia e affetto

La mia mamma si chiama Anna e ha 39 anni. È molto bella: ha la carnagione chiara, gli occhi grandi e marroni, il naso un po' appuntito e i capelli lunghi, ricci e di colore rosso. Non è molto alta ed è esile e magra.

È una persona dolce e generosa e sempre affettuosa con tutti.

Adora andare in bicicletta; infatti la domenica facciamo sempre dei lunghi giri in bici, insieme al papà.

Va d'accordo con tutti. Le mamme dei miei compagni le vogliono molto bene perché è paziente con noi bambini e non si arrabbia quasi mai, a meno che non la combini grossa, ma anche in quel caso cerca sempre di spiegarmi con dolcezza che cosa ho sbagliato.

È una mamma davvero super!

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere la descrizione di un animale

NOÈ

1 Leggi il testo.

Il mio pappagallo si chiama Noè.
È piccolo e ha uno sguardo vivace.
Il suo corpo è ricoperto da penne verdi ma ogni tanto, in quella distesa color smeraldo, compare qualche chiazza gialla.
Intorno all'occhio le piume diventano bianche e gialle mentre sul collo si colorano dell'azzurro brillante del cielo estivo.
Ha un becco robusto e ricurvo che usa per rompere gusci e semi.
Le zampe hanno artigli appuntiti.
È ghiotto di semi di girasole, ma mangia anche frutta e mais.
Quando è spaventato, Noè grida e svolazza da tutte le parti, invece quando è tranquillo, fischia ai passanti che si girano increduli per vedere chi li ha chiamati.
Ama pulirsi il becco sull'osso di seppia e arrampicarsi sulla gabbia nelle posizioni più strane. Noè, infatti, vive in una grande gabbia argentata.
Io sono molto orgoglioso del mio pappagallo. Per coccolarlo lo accarezzo sulla testolina e lui, quando mi vede, mi chiama con gridolini gentili.

CAPIRE IL TESTO

• Rispondi.

– Qual è l'animale che viene descritto? Osserva la parte sottolineata.

.....

– Com'è? Sottolinea nel testo in nero le parti in cui si descrive l'aspetto dell'animale.

– Che cosa mangia? .....

– Che cosa fa? Sottolinea nel testo in rosso le parti in cui si descrivono le sue abitudini.

– Dove vive? .....

– Che cosa prova il bambino nei suoi confronti?

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere la descrizione di un animale

PIÙ FACILE

NOÈ

1 Leggi il testo.

Il mio pappagallo si chiama Noè.
È piccolo e ha uno sguardo vivace.
Il suo corpo è ricoperto da penne verdi ma ogni tanto, in quella distesa color smeraldo, compare qualche chiazza gialla.
Intorno all'occhio le piume diventano bianche e gialle mentre sul collo si colorano dell'azzurro brillante del cielo estivo.
Ha un becco robusto e ricurvo che usa per rompere gusci e semi.
Le zampe hanno artigli appuntiti.
È ghiotto di semi di girasole, ma mangia anche frutta e mais.
Quando è spaventato, Noè grida e svolazza da tutte le parti, invece quando è tranquillo, fischia ai passanti che si girano increduli per vedere chi li ha chiamati.
Ama pulirsi il becco sull'osso di seppia e arrampicarsi sulla gabbia nelle posizioni più strane. Noè, infatti, vive in una grande gabbia argentata.
Io sono molto orgoglioso del mio pappagallo. Per coccolarlo lo accarezzo sulla testolina e lui, quando mi vede, mi chiama con gridolini gentili.

CAPIRE IL TESTO

• Rispondi.

– Qual è l'animale che viene descritto? Osserva la parte sottolineata.
Viene descritto un pappagallo.

– Com'è? Sottolinea nel testo in nero le parti in cui si descrive l'aspetto dell'animale.

– Che cosa mangia? Mangia semi di girasole, frutta e mais.

– Che cosa fa? Sottolinea nel testo in rosso le parti in cui si descrivono le sue abitudini.

– Dove vive? Vive in una grande gabbia argentata.

– Che cosa prova il bambino nei suoi confronti?
Il bambino è molto orgoglioso del suo pappagallo.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scrivere la descrizione di un animale

DESCRIVERE UN ANIMALE

CAPIRE PER SCRIVERE

- Osserva e descrivi un animale che conosci bene. Per aiutarti utilizza come traccia queste domande. Rispondi alle domande, poi scrivi il testo.

Quale animale descrivi?	.....
Come si chiama?	.....
A chi appartiene?	.....
Qual è il suo aspetto?	....
Quali sono le sue abitudini?	.....
Dove vive?	.....
Che cosa provi nei suoi confronti?	.....
Che cosa fai con lui?	.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scrivere la descrizione di un animale

PIÙ FACILE

DESCRIVERE UN ANIMALE

ESEMPIO

CAPIRE PER SCRIVERE

- Osserva e descrivi un animale che conosci bene. Per aiutarti utilizza come traccia queste domande. Rispondi alle domande, poi scrivi il testo.

Quale animale descrivi?	un cane
Come si chiama?	Ulisse
A chi appartiene?	a me
Qual è il suo aspetto?	grosso e peloso, color crema, zampe lunghe, orecchie all'insù, occhi di colore diverso
Quali sono le sue abitudini?	mangiare, giocare e passeggiare
Dove vive?	in casa
Che cosa provi nei suoi confronti?	affetto
Che cosa fai con lui?	insieme giochiamo e usciamo

Il mio cane si chiama Ulisse ed è un meticcio di due anni che io e i miei genitori abbiamo preso al canile. È un cagnone grosso e robusto, con il pelo lungo, color crema. Ha le zampe lunghe e forti, le orecchie all'insù.
Ha gli occhi di colore diverso: uno azzurro e l'altro marrone.
Mangerebbe in continuazione, ma papà dice che dobbiamo stare attenti a non farlo ingrassare troppo.
Vive in casa con noi e combina un sacco di guai perché gioca sempre con una pallina e a volte per prenderla rovescia le sedie. Insieme andiamo tutti i giorni al parco e lì corre come un matto, sempre con la sua pallina, e non si stanca mai. Gli voglio tanto bene e sono felice di averlo sempre con me!

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere una poesia

GLI ODORI DEI MESTIERI

1 Leggi la poesia.

Io so gli odori dei **mestieri**:
di noce moscata sanno i **droghieri**,
sa d'olio la tuta dell'operaio,
di farina sa il fornaio,
sanno di terra i contadini,
di vernice gli imbianchini,
sul camice bianco del dottore
di medicine c'è un buon odore.
I fannulloni, strano però,
non sanno di nulla e puzzano un po'.

G. Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, Einaudi

CAPIRE IL TESTO

- Questa è una poesia in rima: sottolinea nello stesso modo le parole che fanno rima tra loro (per esempio: **mestieri** – **droghieri**).

CAPIRE PER SCRIVERE

- Scrivi che odore hanno per te.
  - Il giardiniere sa di .....
  - Il maestro sa di .....
  - Il cuoco sa di .....
  - Il bagnino sa di .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere una poesia

PIÙ FACILE

GLI ODORI DEI MESTIERI

1 Leggi la poesia.

Io so gli odori dei **mestieri**:
di noce moscata sanno i **droghieri**,
sa d'olio la tuta dell'operaio,
di farina sa il fornaio,
sanno di terra i contadini,
di vernice gli imbianchini,
sul camice bianco del dottore
di medicine c'è un buon odore.
I fannulloni, strano però,
non sanno di nulla e puzzano un po'.

G. Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, Einaudi

CAPIRE IL TESTO

- Questa è una poesia in rima: sottolinea nello stesso modo le parole che fanno rima tra loro (per esempio: **mestieri** – **droghieri**).

CAPIRE PER SCRIVERE

ESEMPIO

- Scrivi che odore hanno per te.
  - Il giardiniere sa di rose.
  - Il maestro sa di gesso.
  - Il cuoco sa di sugo di pomodoro.
  - Il bagnino sa di mare.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

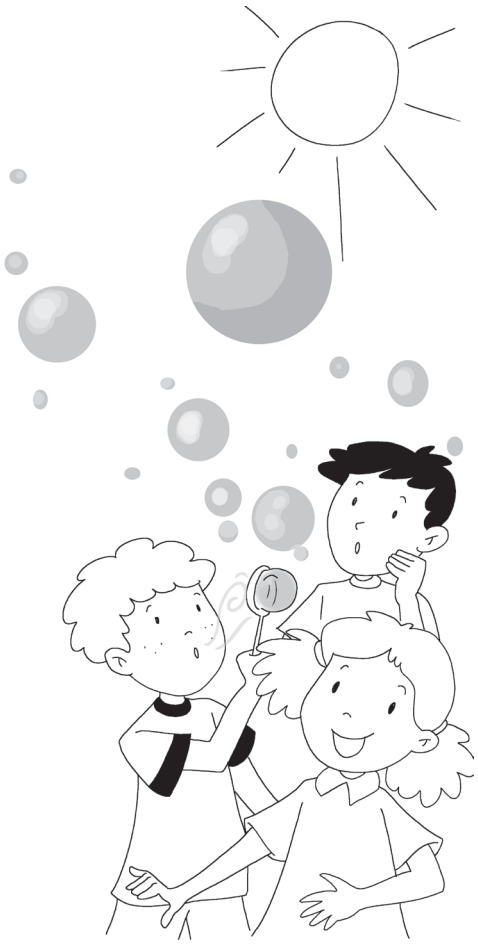
Imparo a... leggere e comprendere una poesia

LA BOLLA DI SAPONE

1 Leggi la poesia.

Spunta a poco a poco
dalla cannuccia
si arrotonda
cresce
si colora.
Poi **riflette** la finestra
i vasi di fiori
il cielo.
…
La bolla
s'innalza
brilla un istante
al sole
e sparisce.

G. D'Annunzio, *Poesie*, Mondadori



CAPIRE IL TESTO

- In questa poesia:
  - ☐ ci sono le rime.
  - ☐ non ci sono le rime.
- La lunghezza dei versi, cioè delle righe:
  - ☐ è sempre uguale.
  - ☐ non è sempre uguale.

CAPIRE LE PAROLE

- Nel verso "poi riflette la finestra", **riflette** significa:
  - ☐ fa vedere.
  - ☐ pensa.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere una poesia

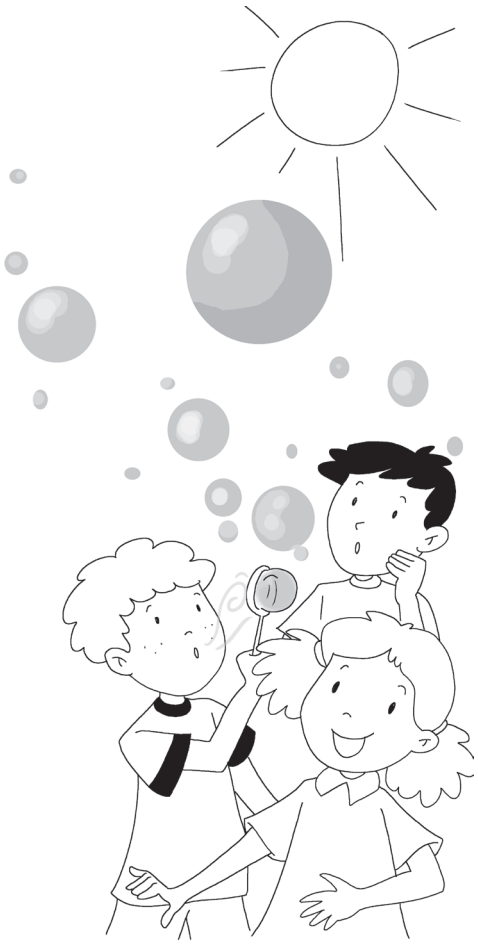
PIÙ FACILE

LA BOLLA DI SAPONE

1 Leggi la poesia.

Spunta a poco a poco
dalla cannuccia
si arrotonda
cresce
si colora.
Poi **riflette** la finestra
i vasi di fiori
il cielo.
…
La bolla
s'innalza
brilla un istante
al sole
e sparisce.

G. D'Annunzio, *Poesie*, Mondadori



CAPIRE IL TESTO

- In questa poesia:
  - ☐ ci sono le rime.
  - ☒ non ci sono le rime.
- La lunghezza dei versi, cioè delle righe:
  - ☐ è sempre uguale.
  - ☒ non è sempre uguale.

CAPIRE LE PAROLE

- Nel verso "poi riflette la finestra", **riflette** significa:
  - ☒ fa vedere.
  - ☐ pensa.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo regolativo (istruzioni)

FACCIAMO LE BOLLE DI SAPONE!

1 Leggi il testo.

Vuoi fare le bolle di sapone? Segui queste istruzioni.

– Grattugia un pezzo di sapone di Marsiglia.
– Prendi un'insalatiera abbastanza grande e versa nell'insalatiera quattro bicchieri di acqua calda.
– Aggiungi quattro cucchiai di sapone grattugiato e mescola bene.
– Metti la tua insalatiera dentro un mobile. Dopo due giorni aggiungi un cucchiaio grande di zucchero e mescola bene.

Prendi una cannuccia da bibita, aspira un po' di liquido (**stai attento a non berlo!**), alza delicatamente la cannuccia e poi soffia piano. Ecco le tue bolle!

CAPIRE IL TESTO

• Quali sono tutte le cose che devi procurarti per poter fare le bolle di sapone? Cercale nel testo e scrivile nella tabella.

Ingredienti	Strumenti
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

• Nella frase "**stai attento a non berlo!**" che cosa non deve essere bevuto?

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo regolativo (istruzioni)

PIÙ FACILE

FACCIAMO LE BOLLE DI SAPONE!

1 Leggi il testo.

Vuoi fare le bolle di sapone? Segui queste istruzioni.

– Grattugia un pezzo di sapone di Marsiglia.
– Prendi un'insalatiera abbastanza grande e versa nell'insalatiera quattro bicchieri di acqua calda.
– Aggiungi quattro cucchiai di sapone grattugiato e mescola bene.
– Metti la tua insalatiera dentro un mobile. Dopo due giorni aggiungi un cucchiaio grande di zucchero e mescola bene.

Prendi una cannuccia da bibita, aspira un po' di liquido (**stai attento a non berlo!**), alza delicatamente la cannuccia e poi soffia piano. Ecco le tue bolle!

CAPIRE IL TESTO

• Quali sono tutte le cose che devi procurarti per poter fare le bolle di sapone? Cercale nel testo e scrivile nella tabella.

Ingredienti	Strumenti
sapone di Marsiglia, acqua calda, zucchero	grattugia, insalatiera, bicchiere, cucchiaio, cannuccia

• Nella frase "**stai attento a non berlo!**" che cosa non deve essere bevuto?

Non deve essere bevuto il liquido per fare le bolle.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo regolativo (ricetta)

RICCI AL CIOCCOLATO

1 Leggi il testo.

Ingredienti

450 g di ricotta; 60 g di cacao in polvere; 3 cucchiai di zucchero; 100 g di mandorle macinate; scaglie di mandorle; confettini colorati.

Procedimento

✓ In una terrina mescola bene con un cucchiaio di legno la ricotta e lo zucchero.

✓ Aggiungi 4 cucchiai di cacao e le mandorle macinate, poi mescola bene finché tutti gli ingredienti saranno ben uniti.

✓ Prendi una pallina di composto alla volta e dalle la forma di un riccio.

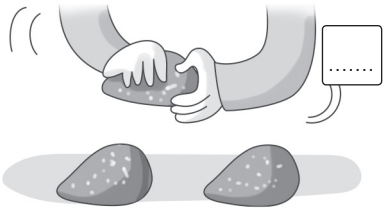
✓ Passa tutti i ricci nel cacao in polvere che avrai messo in una ciotola.

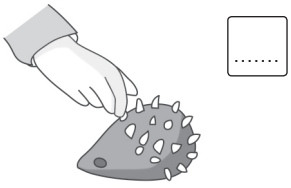
✓ Con le scaglie di mandorle fai gli aculei e con due confettini colorati gli occhi.

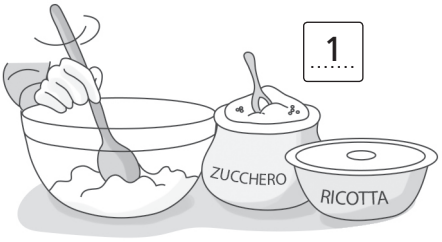
✓ Metti i ricci a raffreddare in frigorifero fino al momento di servirli.

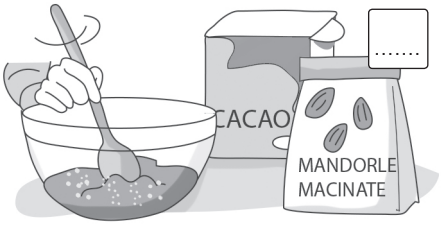
CAPIRE IL TESTO

- **Riordina i disegni nella giusta successione. Numera da 1 a 5.**









© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo regolativo (ricetta)

PIÙ FACILE

RICCI AL CIOCCOLATO

1 Leggi il testo.

Ingredienti

450 g di ricotta; 60 g di cacao in polvere; 3 cucchiai di zucchero; 100 g di mandorle macinate; scaglie di mandorle; confettini colorati.

Procedimento

✓ In una terrina mescola bene con un cucchiaio di legno la ricotta e lo zucchero.

✓ Aggiungi 4 cucchiai di cacao e le mandorle macinate, poi mescola bene finché tutti gli ingredienti saranno ben uniti.

✓ Prendi una pallina di composto alla volta e dalle la forma di un riccio.

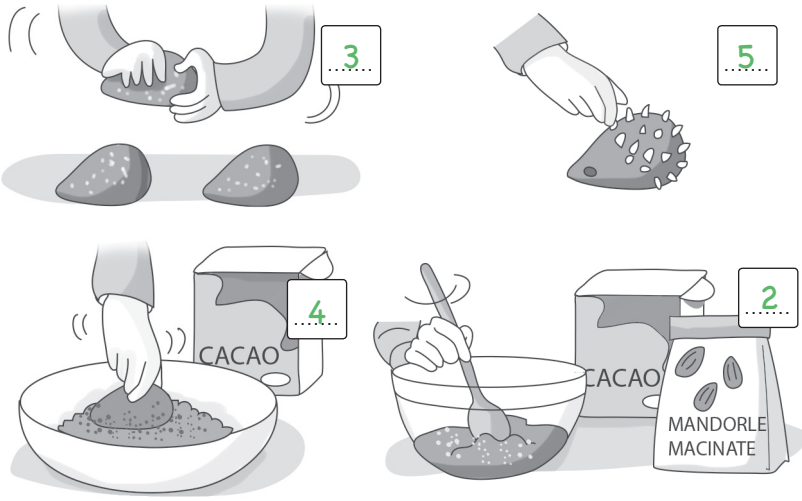
✓ Passa tutti i ricci nel cacao in polvere che avrai messo in una ciotola.

✓ Con le scaglie di mandorle fai gli aculei e con due confettini colorati gli occhi.

✓ Metti i ricci a raffreddare in frigorifero fino al momento di servirli.

CAPIRE IL TESTO

- **Riordina i disegni nella giusta successione. Numera da 1 a 5.**



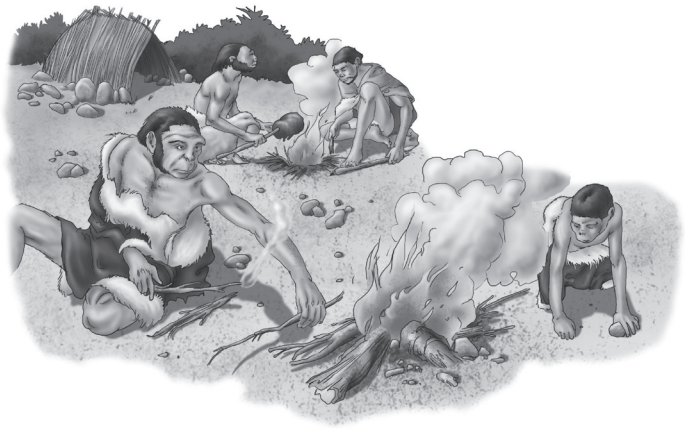
© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo informativo

LA SCOPERTA DEL FUOCO

1 Leggi il testo.



Gli storici non sanno con certezza come **gli uomini primitivi hanno scoperto il fuoco**. Forse i primi uomini hanno visto un fulmine colpire un albero e hanno raccolto un ramo infuocato.
Forse una scintilla, prodotta da due pietre, ha incendiato l'erba secca.
Forse mentre un uomo primitivo strofinava due legni ha visto salire un piccolo filo di fumo.
Certamente, però, gli uomini primitivi usavano il fuoco. Gli archeologi hanno ritrovato in alcune caverne resti di focolari con cenere, carbone e ossa di animali.

adatt. da P. Gouletquer, *Il libro degli uomini primitivi*, E. Elle

CAPIRE IL TESTO

- Il testo dice che gli uomini primitivi forse **hanno scoperto il fuoco**:
  - ☐ con un fulmine, o strofinando una pietra e un legno, o strofinando due legni.
  - ☐ con un fulmine, o con la scintilla fatta da due pietre, o strofinando due legni.
- Gli uomini primitivi usavano il fuoco?
  ☐ Sì. ☐ No.
  Quale frase del testo ti permette di rispondere? Sottolineala.

CAPIRE LE PAROLE

- Nel testo si parla del fuoco e sono nominate molte parole del "mondo del fuoco". Quali? .....

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

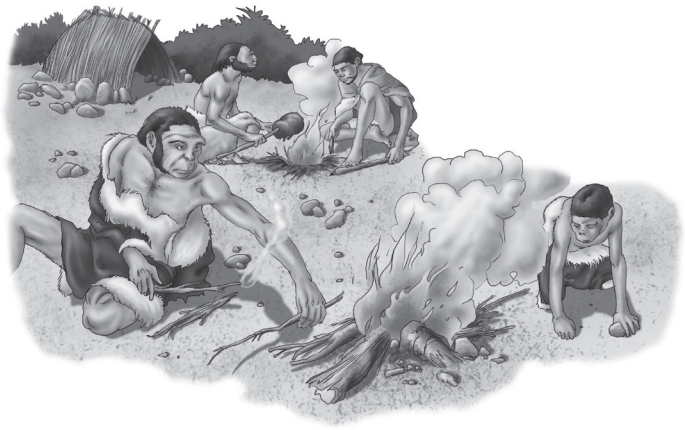
Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo informativo

PIÙ FACILE

LA SCOPERTA DEL FUOCO

1 Leggi il testo.



Gli storici non sanno con certezza come **gli uomini primitivi hanno scoperto il fuoco**. Forse i primi uomini hanno visto un fulmine colpire un albero e hanno raccolto un ramo infuocato.
Forse una scintilla, prodotta da due pietre, ha incendiato l'erba secca.
Forse mentre un uomo primitivo strofinava due legni ha visto salire un piccolo filo di fumo.
Certamente, però, gli uomini primitivi usavano il fuoco. Gli archeologi hanno ritrovato in alcune caverne resti di focolari con cenere, carbone e ossa di animali.

adatt. da P. Gouletquer, *Il libro degli uomini primitivi*, E. Elle

CAPIRE IL TESTO

- Il testo dice che gli uomini primitivi forse **hanno scoperto il fuoco**:
  - ☐ con un fulmine, o strofinando una pietra e un legno, o strofinando due legni.
  - ☒ con un fulmine, o con la scintilla fatta da due pietre, o strofinando due legni.
- Gli uomini primitivi usavano il fuoco?
  ☒ Sì. ☐ No.
  Quale frase del testo ti permette di rispondere? Sottolineala.

CAPIRE LE PAROLE

- Nel testo si parla del fuoco e sono nominate molte parole del "mondo del fuoco". Quali? Infuocato, scintilla, incendiato, filo di fumo, focolari, cenere.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

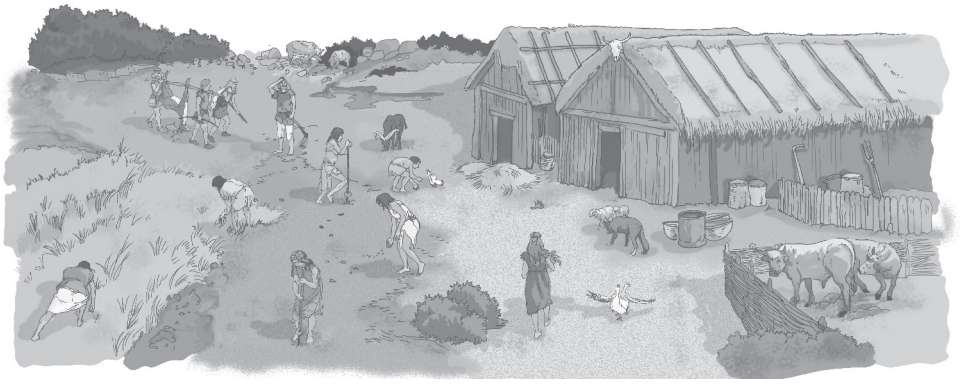
Imparo a... leggere e comprendere un testo informativo

ALLEVATORI E COLTIVATORI

1 Leggi il testo.

Circa 12 000 anni fa il clima diventò più caldo. Molti animali, come il mammut, scomparvero; altri animali, come capre, cani, cavalli e maiali, popolarono la Terra. Nuove specie di piante, come il grano e l'orzo, iniziarono a crescere.
A poco a poco alcuni gruppi di uomini impararono ad addomesticare gli animali e a coltivare le piante. In questo modo avevano più cibo per tutto l'anno.
I gruppi di coltivatori e allevatori costruirono piccoli villaggi. Inventarono anche nuovi strumenti per coltivare la terra e oggetti per conservare il cibo.

adatt. da S. Paolucci, G. Signorini, *L'ora di storia*, Zanichelli



CAPIRE IL TESTO

- **Indica con ✗ le risposte corrette.**

– 12 000 anni fa il clima diventò:
☐ più caldo. ☐ più freddo.

– I mammut:
☐ continuarono a vivere. ☐ si estinsero.

– Iniziarono a crescere:
☐ grano. ☐ carote. ☐ pomodori. ☐ orzo.

– I coltivatori:
☐ addomesticavano gli animali. ☐ coltivavano le piante.

– Gli allevatori:
☐ addomesticavano gli animali. ☐ coltivavano le piante.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo informativo

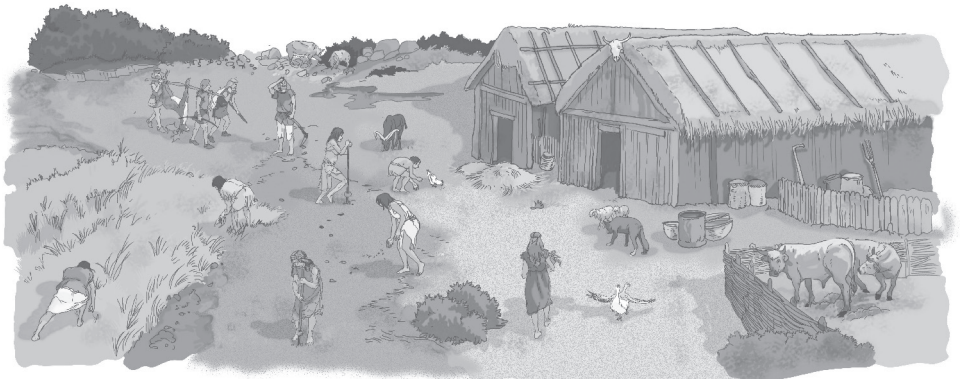
PIÙ FACILE

ALLEVATORI E COLTIVATORI

1 Leggi il testo.

Circa 12 000 anni fa il clima diventò più caldo. Molti animali, come il mammut, scomparvero; altri animali, come capre, cani, cavalli e maiali, popolarono la Terra. Nuove specie di piante, come il grano e l'orzo, iniziarono a crescere.
A poco a poco alcuni gruppi di uomini impararono ad addomesticare gli animali e a coltivare le piante. In questo modo avevano più cibo per tutto l'anno.
I gruppi di coltivatori e allevatori costruirono piccoli villaggi. Inventarono anche nuovi strumenti per coltivare la terra e oggetti per conservare il cibo.

adatt. da S. Paolucci, G. Signorini, *L'ora di storia*, Zanichelli



CAPIRE IL TESTO

• **Indica con ✗ le risposte corrette.**

– 12 000 anni fa il clima diventò:
☒ più caldo. ☐ più freddo.

– I mammut:
☐ continuarono a vivere. ☒ si estinsero.

– Iniziarono a crescere:
☒ grano. ☐ carote. ☐ pomodori. ☒ orzo.

– I coltivatori:
☐ addomesticavano gli animali. ☒ coltivavano le piante.

– Gli allevatori:
☒ addomesticavano gli animali. ☐ coltivavano le piante.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo informativo

LA CITTÀ

1 Leggi il testo.

Da quando gli uomini si sono fermati a vivere in un posto, hanno costruito paesi e città. Oggi più della metà delle persone del mondo vive in città.
Ci sono piccole cittadine e città grandissime, così grandi che anche i loro abitanti non ne conoscono ogni parte.
In ogni città c'è un centro dove ci sono i negozi più belli, i teatri, i cinema, gli uffici pubblici. Attorno al centro ci sono i quartieri della periferia e le zone industriali.
Le città italiane sono molto antiche e il loro centro è anche il centro storico, cioè la parte più vecchia della città.

adatt. da *Sussidiario 3*, a cura di C. Pontecorvo, La Nuova Italia

CAPIRE IL TESTO

• Indica con ✗ le risposte correcte.

– Oggi più della metà delle persone vive:
☐ in città. ☐ in campagna.

– Alcune città sono così grandi che i loro abitanti:
☐ non le conoscono. ☐ le conoscono solo in parte.

– Nel centro delle città ci sono:
☐ le fabbriche. ☐ negozi, teatri, cinema e uffici pubblici.

– La periferia e le zone industriali si trovano:
☐ nel centro. ☐ attorno al centro.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo informativo

PIÙ FACILE

LA CITTÀ

1 Leggi il testo.

Da quando gli uomini si sono fermati a vivere in un posto, hanno costruito paesi e città. Oggi più della metà delle persone del mondo vive in città.
Ci sono piccole cittadine e città grandissime, così grandi che anche i loro abitanti non ne conoscono ogni parte.
In ogni città c'è un centro dove ci sono i negozi più belli, i teatri, i cinema, gli uffici pubblici. Attorno al centro ci sono i quartieri della periferia e le zone industriali.
Le città italiane sono molto antiche e il loro centro è anche il centro storico, cioè la parte più vecchia della città.

adatt. da *Sussidiario 3*, a cura di C. Pontecorvo, La Nuova Italia

CAPIRE IL TESTO

- **Indica con ✗ le risposte corrette.**
  - Oggi più della metà delle persone vive:
    [X] in città. [ ] in campagna.
  - Alcune città sono così grandi che i loro abitanti:
    [ ] non le conoscono. [X] le conoscono solo in parte.
  - Nel centro delle città ci sono:
    [ ] le fabbriche. [X] negozi, teatri, cinema e uffici pubblici.
  - La periferia e le zone industriali si trovano:
    [ ] nel centro. [X] attorno al centro.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo informativo

COME SI NUTRONO I MAMMIFERI

1 Leggi il testo.

L'uomo è un animale onnivoro, cioè può mangiare cibo di tutti i tipi, proveniente sia dalle piante (vegetali) sia dagli animali.
Molti altri animali, invece, si nutrono solo di vegetali o solo di carne.
Quelli che si cibano di piante si chiamano erbivori, quelli che si nutrono di carne si chiamano carnivori.
L'erba è un cibo poco nutriente. Per questo gli animali erbivori devono consumare tutti i giorni una grande quantità di erba, che masticano a lungo con i grandi denti piatti.
I carnivori, invece, hanno denti appuntiti e affilati che servono a strappare la carne e a rompere le ossa.

adatt. da D. Burnie, *I mammiferi*, Mondadori

CAPIRE IL TESTO

- **Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).**
  - Nel testo le piante vengono chiamate anche vegetali. ☐ V ☐ F
  - Gli uomini sono onnivori. ☐ V ☐ F
  - Gli erbivori si nutrono solo di carne. ☐ V ☐ F
  - L'erba è un cibo molto nutriente. ☐ V ☐ F
  - Gli erbivori hanno grandi denti piatti. ☐ V ☐ F
  - I carnivori hanno denti appuntiti e affilati. ☐ V ☐ F
- **Quale di questi è il dente di un erbivoro?**

☐ ☐ ☐

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo informativo

PIÙ FACILE

COME SI NUTRONO I MAMMIFERI

1 Leggi il testo.

L'uomo è un animale onnivoro, cioè può mangiare cibo di tutti i tipi, proveniente sia dalle piante (vegetali) sia dagli animali.
Molti altri animali, invece, si nutrono solo di vegetali o solo di carne.
Quelli che si cibano di piante si chiamano erbivori, quelli che si nutrono di carne si chiamano carnivori.
L'erba è un cibo poco nutriente. Per questo gli animali erbivori devono consumare tutti i giorni una grande quantità di erba, che masticano a lungo con i grandi denti piatti.
I carnivori, invece, hanno denti appuntiti e affilati che servono a strappare la carne e a rompere le ossa.

adatt. da D. Burnie, *I mammiferi*, Mondadori

CAPIRE IL TESTO

- **Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).**
  - Nel testo le piante vengono chiamate anche vegetali. ☒ V ☐ F
  - Gli uomini sono onnivori. ☒ V ☐ F
  - Gli erbivori si nutrono solo di carne. ☐ V ☒ F
  - L'erba è un cibo molto nutriente. ☐ V ☒ F
  - Gli erbivori hanno grandi denti piatti. ☒ V ☐ F
  - I carnivori hanno denti appuntiti e affilati. ☒ V ☐ F
- **Quale di questi è il dente di un erbivoro?**

☐ ☒ ☐

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

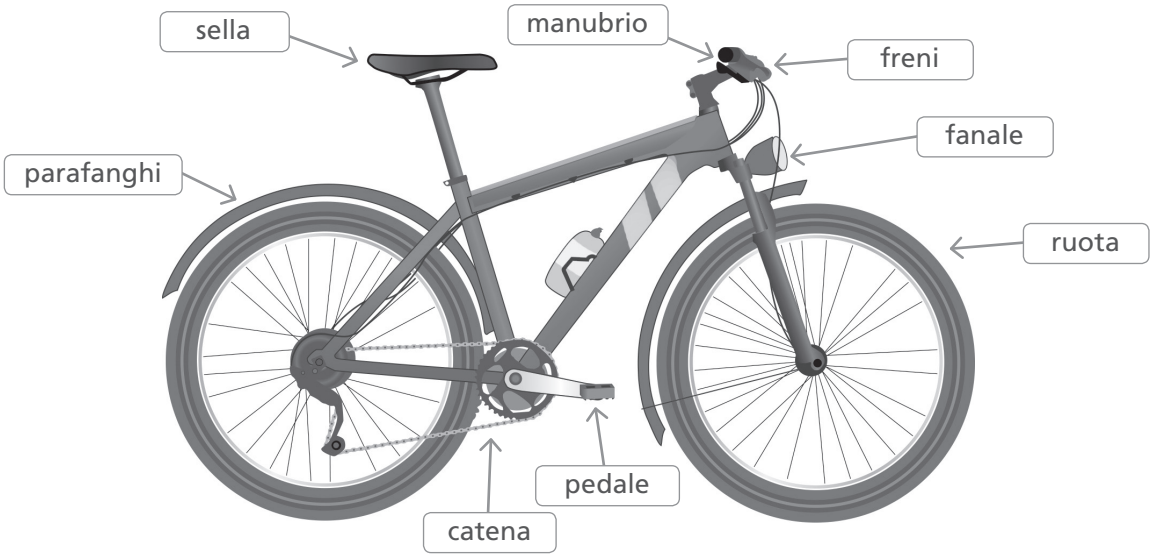
Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Il testo informativo

Imparo a... scrivere un testo informativo in forma di schema

LA BICICLETTA

1 Osserva il disegno e leggi come si chiamano le varie parti di una bicicletta.



CAPIRE PER SCRIVERE

- **Completa lo schema spiegando a che cosa serve ogni parte della bicicletta, come negli esempi.**

PARTE	FUNZIONE
sella	Serve per sedersi.
freni	Servono per .....
ruote	.....
pedali	.....
fanale	.....
catena	Serve a far muovere la ruota dietro.
manubrio	.....
parafanghi	Servono a riparare la persona che usa la bicicletta dagli spruzzi provocati dalle ruote.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

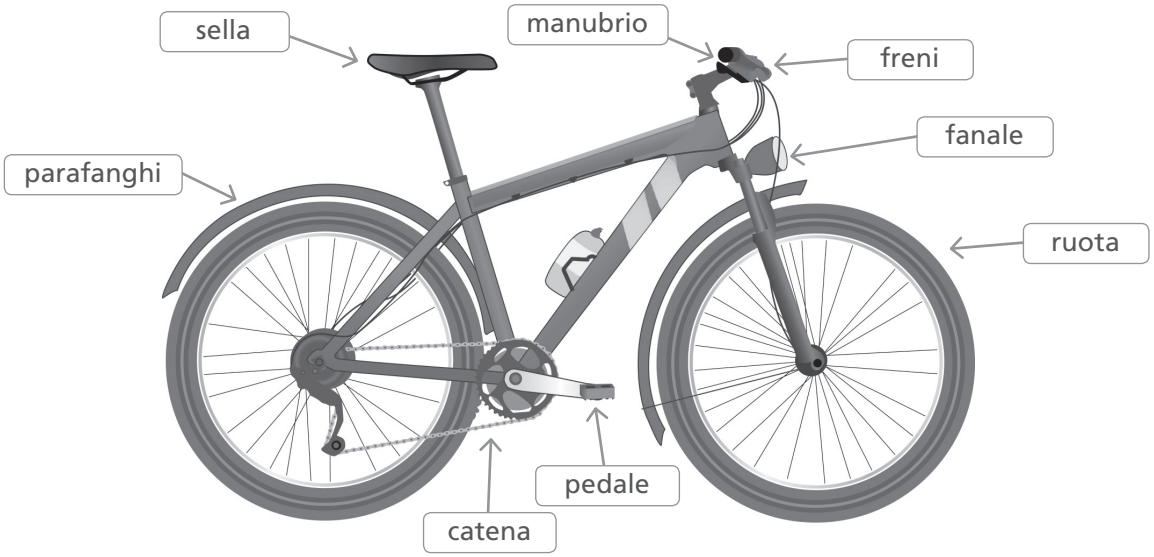
Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Il testo informativo

Imparo a... scrivere un testo informativo in forma di schema

LA BICICLETTA

1 **Osserva il disegno e leggi come si chiamano le varie parti di una bicicletta.**



CAPIRE PER SCRIVERE

- **Completa lo schema spiegando a che cosa serve ogni parte della bicicletta, come negli esempi.**

PARTE	FUNZIONE
sella	Serve per sedersi.
freni	Servono per diminuire la velocità e fermare la bicicletta.
ruote	Servono a far muovere la bicicletta.
pedali	Servono a far girare le ruote e la catena.
fanale	Serve per fare luce e vedere di notte.
catena	Serve a far muovere la ruota dietro.
manubrio	Serve per andare diritti o svoltare a destra e sinistra.
parafanghi	Servono a riparare la persona che usa la bicicletta dagli spruzzi provocati dalle ruote.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere l'ordine alfabetico

L'ALFABETO DEI NOMI

1 Completa l'ordine alfabetico. Poi scrivi uno o due nomi che iniziano con la lettera corrispondente. Segui gli esempi.

A Andrea, Anna

H Henry, Hans

K Ken, Kevin

Q Quarto, Quintilio

W Walter

X Xavier

Y Ylenia

2 Osserva la seconda lettera di ogni parola e riscrivi le parole in ordine alfabetico.

altalena, acquistare, azione, andare, avere, ascensore, atleta, arco

3 Osserva la terza lettera di ogni parola e riscrivi le parole in ordine alfabetico.

cavità, cane, casa, cacio, cadere, caldo, catino, camminare

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere l'ordine alfabetico

Consolidare

L'ALFABETO DEI NOMI

1 **Completa l'ordine alfabetico. Poi scrivi uno o due nomi che iniziano con la lettera corrispondente. Segui gli esempi.**

ESEMPI

A	Andrea, Anna	N	Nina, Nunzio
B	Barbara, Bruno	O	Oscar, Olga
C	Cinzia, Claudio	P	Patrizia, Paolo
D	Donatella, Dario	**Q**	Quarto, Quintilio
E	Enzo, Elisa	R	Rino, Roberta
F	Francesca, Fabio	S	Silvia, Sandro
G	Giada, Guido	T	Tommy, Tiziana
H	Henry, Hans	U	Ugo, Umberto
I	Ivan, Ida	V	Vincenzo, Vanessa
J	Jacopo, Jasmine	**W**	Walter
K	Ken, Kevin	**X**	Xavier
L	Laura, Lino	**Y**	Ylenia
M	Maria, Marco	Z	Zoe, Zeno

2 **Osserva la seconda lettera di ogni parola e riscrivi le parole in ordine alfabetico.**

altalena, acquistare, azione, andare, avere, ascensore, atleta, arco

acquistare, altalena, andare, arco, ascensore, atleta, avere, azione

3 **Osserva la terza lettera di ogni parola e riscrivi le parole in ordine alfabetico.**

cavità, cane, casa, cacio, cadere, caldo, catino, camminare

cacio, cadere, caldo, camminare, cane, casa, catino, cavità

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • CI/CHI • CE/CHE • CIE

Imparo a... scrivere correttamente le parole con CI, CHI, CE, CHE, CIE

CI/CHI • CE/CHE • CIE

1 Cancella la forma sbagliata e riscrivi a fianco quella corretta. Segui l'esempio.

- I bambini sono seduti sulle ~~pance~~ / panche. ....panche....
- Cara mamma, ti mando un mondo di **baci** / **bachi**. .....
- I cuccioli delle **foce** / **foche** sono tenerissimi. .....
- I capelli di mia sorella sono **ricci** / **ricchi**. .....
- Queste mele sono quasi tutte **marce** / **marche**. .....
- Mio zio ha gli **occhi** / **occi** azzurri. .....

2 Risolvi gli indovinelli. Collega la casella dell'indovinello a quella della sua soluzione, come nell'esempio.

Se è limpido, è sgombro di nuvole.	Arciere
Non vede.	Sufficiente
Quella del banco è liscia, quella del pavimento è lucida.	Cielo
Una persona che fa amicizia facilmente è…	Superficie
Usa l'arco e le frecce.	Insufficiente
Un giudizio negativo.	Cieco
Un giudizio abbastanza positivo.	Socievole

- Osserva. Quale caratteristica hanno le parole della colonna di destra?
  ☐ Si scrivono tutte con CIE. ☐ Si scrivono tutte con CE.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • CI/CHI • CE/CHE • CIE

Imparo a... scrivere correttamente le parole con CI, CHI, CE, CHE, CIE

CI/CHI • CE/CHE • CIE

1 Cancella la forma sbagliata e riscrivi a fianco quella corretta. Segui l'esempio.

- I bambini sono seduti sulle ~~pance~~ / panche. ..... panche .....
- Cara mamma, ti mando un mondo di **baci** / ~~bachi~~. ..... baci .....
- I cuccioli delle ~~foce~~ / **foche** sono tenerissimi. ..... foche .....
- I capelli di mia sorella sono **ricci** / ~~ricchi~~. ..... ricci .....
- Queste mele sono quasi tutte **marce** / ~~marche~~. ..... marce .....
- Mio zio ha gli **occhi** / ~~occi~~ azzurri. ..... occhi .....

2 Risolvi gli indovinelli. Collega la casella dell'indovinello a quella della sua soluzione, come nell'esempio.

Se è limpido, è sgombro di nuvole.	Arciere
Non vede.	Sufficiente
Quella del banco è liscia, quella del pavimento è lucida.	Cielo
Una persona che fa amicizia facilmente è…	Superficie
Usa l'arco e le frecce.	Insufficiente
Un giudizio negativo.	Cieco
Un giudizio abbastanza positivo.	Socievole

- Osserva. Quale caratteristica hanno le parole della colonna di destra?
  ☒ Si scrivono tutte con CIE. ☐ Si scrivono tutte con CE.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • GI/GHI • GE/GHE • GIE

Imparo a... scrivere correttamente le parole con GI, GHI, GE, GHE, GIE

GI/GHI • GE/GHE • GIE

1 Cancella la forma sbagliata e riscrivi a fianco quella corretta. Segui l'esempio.

- I ~~giri~~ / ghiri mangiano le ~~giande~~ / ghiande. ghiri ghiande
- I tre **magi** / **maghi** portarono oro, incenso e mirra. .....
- Per cucire servono gli **agi** / **aghi**. .....
- Il **gepardo** / **ghepardo** vive nella savana. .....
- Nel prato sono fiorite le **margerite** / **margherite**. .....
- Luca e Michele sono **gemelli** / **ghemelli**. .....

2 Risolvi gli indovinelli. Collega la casella dell'indovinello a quella della sua soluzione, come nell'esempio.

Quando manca, c'è molta sporcizia.	Grattugie
Lo è la carta del bagno.	Igiene
Si usano per sbriciolare il formaggio o il pane.	Raggiera
Un fascio di raggi che partono da uno stesso punto.	Igienica

- Osserva. Quale caratteristica hanno le parole della colonna di destra?
  ☐ Si scrivono tutte con GIE. ☐ Si scrivono tutte con GE.

3 GE o GIE? Osserva la lettera riquadrata e poi scrivi le parole al plurale.

- fra[n]gia → frange
- gr[i]gia → grigie
- spia[g]gia → .....
- re[g]gia → .....
- cili[e]gia → .....
- pio[g]gia → .....
- val[i]gia → .....

Oggi la **i** del plurale (**-gie**) in molti casi non viene più scritta e sono ritenute corrette anche le forme in **-ge**: ciliege, valige.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • GI/GHI • GE/GHE • GIE

Imparo a... scrivere correttamente le parole con GI, GHI, GE, GHE, GIE

GI/GHI • GE/GHE • GIE

1 Cancella la forma sbagliata e riscrivi a fianco quella corretta. Segui l'esempio.

- I ~~giri~~ / ghiri mangiano le ~~giande~~ / ghiande. ghiri ghiande
- I tre magi / ~~maghi~~ portarono oro, incenso e mirra. magi
- Per cucire servono gli ~~agi~~ / aghi. aghi
- Il ~~gepardo~~ / ghepardo vive nella savana. ghepardo
- Nel prato sono fiorite le ~~margerite~~ / margherite. margherite
- Luca e Michele sono gemelli / ~~ghemelli~~. gemelli

2 Risolvi gli indovinelli. Collega la casella dell'indovinello a quella della sua soluzione, come nell'esempio.

Quando manca, c'è molta sporcizia.	Grattugie
Lo è la carta del bagno.	Igiene
Si usano per sbriciolare il formaggio o il pane.	Raggiera
Un fascio di raggi che partono da uno stesso punto.	Igienica

- Osserva. Quale caratteristica hanno le parole della colonna di destra?
  ☒ Si scrivono tutte con GIE. ☐ Si scrivono tutte con GE.

3 GE o GIE? Osserva la lettera riquadrata e poi scrivi le parole al plurale.

- fra[n]gia → frange
- gr[i]gia → grigie
- spia[g]gia → spiagge
- re[g]gia → regge
- cili[e]gia → ciliegie
- pio[g]gia → piogge
- val[i]gia → valigie

Oggi la **i** del plurale (**-gie**) in molti casi non viene più scritta e sono ritenute corrette anche le forme in **-ge**: ciliege, valige.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • SCI/SCHI • SCE/SCHE • SCIE

Imparo a... scrivere correttamente le parole con SCI, SCHI, SCE, SCHE, SCIE

SCI/SCHI • SCE/SCHE • SCIE

1 Trova almeno una parola che faccia rima con ciascuna parola data, come nell'esempio.

- Pesche: → *esche, fresche*
- Frasche: → .....
- Fischi: → .....
- Lisce: → .....
- Striscio: → .....
- Fascia: → .....

2 Completa il cruciverba. Usa le parole con SCIE.

					1 S							
			2 I	N	C					N	T	E
					3 U				E	R	E	
4 F	A	N	T							Z	A	
				5 S	C						A	T	O
			6					Z	E			
7 C	O							A				
	8							F	I	C	O	
	9 C	O						Z	I	O	S	O

1. Rimangono sull'acqua quando passa un motoscafo.
2. Lo è un automobilista che passa con il rosso.
3. Impiegato che accompagna il pubblico agli uffici.
4. Racconta di astronavi e alieni.
5. Inventa formule scientifiche.
6. È una materia scolastica.
7. Ci fa capire se stiamo agendo bene o male.
8. Può esserlo un esperimento.
9. Lo è un bambino che esegue sempre i compiti.

- Nella colonna colorata hai formato la parola ..... .

3 Completa le parole. Usa SCE o SCIE.

- pe.....
- cono.....nza
- .....ntificamente
- ruggi.....
- muggi.....
- u.....re
- na.....re
- cre.....re
- .....gliere

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • SCI/SCHI • SCE/SCHE • SCIE

Imparo a... scrivere correttamente le parole con SCI, SCHI, SCE, SCHE, SCIE

SCI/SCHI • SCE/SCHE • SCIE

1 Trova almeno una parola che faccia rima con ciascuna parola data, come nell'esempio.

ESEMPI

- Pesche: → esche, fresche
- Frasche: → vasche, tasche
- Fischi: → rischi, dischi
- Lisce: → bisce, strisce
- Striscio: → liscio, scudiscio
- Fascia: → ascia, lascia

2 Completa il cruciverba. Usa le parole con SCIE.

					1 S	C	I	E				
			2 I	N	C	O	S	C	I	E	N	T	E
					3 U	S	C	I	E	R	E	
4 F	A	N	T	A	S	C	I	E	N	Z	A	
				5 S	C	I	E	N	Z	I	A	T	O
			6 S	C	I	E	N	Z	E			
7 C	O	S	C	I	E	N	Z	A				
	8 S	C	I	E	N	T	I	F	I	C	O	
	9 C	O	S	C	I	E	N	Z	I	O	S	O

1. Rimangono sull'acqua quando passa un motoscafo.
2. Lo è un automobilista che passa con il rosso.
3. Impiegato che accompagna il pubblico agli uffici.
4. Racconta di astronavi e alieni.
5. Inventa formule scientifiche.
6. È una materia scolastica.
7. Ci fa capire se stiamo agendo bene o male.
8. Può esserlo un esperimento.
9. Lo è un bambino che esegue sempre i compiti.

- Nella colonna colorata hai formato la parola COSCIENTE.

3 Completa le parole. Usa SCE o SCIE.

- pe...sce...
- cono...sce...nza
- ...scie...ntificamente
- ruggi...sce...
- muggi...sce...
- u...scie...re
- na...sce...re
- cre...sce...re
- ...sce...gliere

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • CU • QU • CQU

Imparo a... scrivere correttamente le parole con CU, QU, CCU, QQU, CQU

CU • QU • CQU

1 Completa lo schema che ti aiuta a ricordare le regole.

QU + **vocale**: qua, que, qui, quo.

CU + ...: custode, culla, cucina.

CU + ...: cuoco, cuore, cuocere.

QQU: esiste solo la parola .....

CQU: parole della famiglia ..... + tacque, nacque, piacque, acquistare, acquisto, acquattarsi, acquattato.

2 Completa le frasi. Scegli fra:

circuito • evacuazione • cuoco • riscuote • cuoio • cuocere

- Il papà ..... lo stipendio alla fine del mese.
- Oggi c'è la prova di ..... per essere pronti in caso di pericolo.
- La gara di ciclismo si è svolta su un ..... molto lungo.
- Il ..... comincia a ..... il pasticcio alle verdure.
- Il calzolaio aggiusta le scarpe di ..... .

3 Completa le parole. Usa CU, QU, CCU, QQU, CQU.

- .....rare
- al.....ni
- .....indici
- .....alche
- .....estione
- ovun.....e
- eva.....are
- per.....otere
- ar.....ato
- a..... olina
- so..... adro
- ta.....ino
- suba.....eo
- a.....azzone
- s.....ola

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • CU • QU • CQU

Imparo a... scrivere correttamente le parole con CU, QU, CCU, QQU, CQU

CU • QU • CQU

1 Completa lo schema che ti aiuta a ricordare le regole.

QU + **vocale**: qua, que, qui, quo.

CU + consonante: custode, culla, cucina.

CU + vocale: cuoco, cuore, cuocere.

QQU: esiste solo la parola soqquadro

CQU: parole della famiglia acqua + tacque, nacque, piacque, acquistare, acquisto, acquattarsi, acquattato.

2 Completa le frasi. Scegli fra:

~~circuito~~ • ~~evacuazione~~ • ~~cuoco~~ • ~~riscuote~~ • ~~cuoio~~ • ~~cuocere~~

- Il papà riscuote lo stipendio alla fine del mese.
- Oggi c'è la prova di evacuazione per essere pronti in caso di pericolo.
- La gara di ciclismo si è svolta su un circuito molto lungo.
- Il cuoco comincia a cuocere il pasticcio alle verdure.
- Il calzolaio aggiusta le scarpe di cuoio .

3 Completa le parole. Usa CU, QU, CCU, QQU, CQU.

- cu rare
- al cu ni
- qu indici
- qu alche
- qu estione
- ovun qu e
- eva cu are
- per cu otere
- ar cu ato
- a cqu olina
- so qqu adro
- ta ccu ino
- suba cqu eo
- a cqu azzone
- s cu ola

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Doppie

Imparo a... usare correttamente le parole con le doppie

LA FATA CHE C'ERA UNA VOLTA

1 Leggi la poesia ad alta voce. Sottolinea le parole errate e riscrivile in modo corretto a fianco della poesia. Poi completa.

Di che materia è fata .....
una fata? .....
È fata di goma .....
è fata di peza .....
è fata di cicia .....
opure di geso? .....
Si mete la paruca .....
per fare più impresione .....
ha in mano la bacheta .....
fata di bastone. .....
È fata di late .....
è fata di buro .....
è fata di coco .....
opure di pistachio? .....
Una fata è fata .....
soltanto di fata. .....

adatt. da P. Formentini, *Poesiafumetto 3*, Nuove Edizioni Romane

- Per farci divertire, il poeta ha scritto una poesia senza ..... .

2 Completa le frasi con Z o ZZ.

Attenzione: **-zio**, **-zia**, **-zie**, **-zione**, **-zioni** preceduti da **vocale** vogliono una sola **z**.

- Il pala.....o in cui abito si trova vicino alla sta.....ione, in via Man.....oni.
- Ho regalato un ma.....o di rose alla signora Patri.....ia.
- Durante la le.....ione di matematica abbiamo svolto addi.....ioni e sottra.....ioni.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare correttamente le parole con le doppie

Consolidare

LA FATA CHE C'ERA UNA VOLTA

1 Leggi la poesia ad alta voce. Sottolinea le parole errate e riscrivile in modo corretto a fianco della poesia. Poi completa.

Di che materia è fata	fatta
una fata?	
È fata di goma	fatta, gomma
è fata di peza	fatta, pezza
è fata di cicia	fatta, ciccia
opure di geso?	oppure, gesso
Si mete la paruca	mette, parrucca
per fare più impresione	impressione
ha in mano la bacheta	bacchetta
fata di bastone.	fatta
È fata di late	fatta, latte
è fata di buro	fatta, burro
è fata di coco	fatta, cocco
opure di pistachio?	oppure, pistacchio
Una fata è fata	fatta
soltanto di fata.	

adatt. da P. Formentini, *Poesiafumetto 3*, Nuove Edizioni Romane

- Per farci divertire, il poeta ha scritto una poesia senza le doppie .

2 Completa le frasi con Z o ZZ.

Attenzione: **-zio, -zia, -zie, -zione, -zioni** preceduti da **vocale** vogliono una sola **z**.

- Il pala**zz**o in cui abito si trova vicino alla sta**z**ione, in via Man**z**oni.
- Ho regalato un ma**zz**o di rose alla signora Patri**z**ia.
- Durante la le**z**ione di matematica abbiamo svolto addi**z**ioni e sottra**z**ioni.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • Sillabe

Imparo a... dividere le parole in sillabe

ANDARE A CAPO

1 Dividi in sillabe le parole. Segui gli esempi.

Divano: *di – va – no*	Fata:	Solare:	Budino: .....
Oro: *o – ro*	Età:	Uva:	Isola: .....
Pozzo: *poz – zo*	Sasso:	Rocca:	Bello: .....
Acqua: *ac – qua*	Nacque:	Tacque:	Piacque: .....
Bosco: *bo – sco*	Risma:	Posta:	Bastone: .....
Vigna: *vi – gna*	Legno:	Cognome:	Figli: .....
Piede: *pie – de*	Buono:	Fiore:	Ruota: .....

2 Risolvi il cruciverba sillabico.

Orizzontali
1. Consegna la posta.
3. Si usa per andare in viaggio.
5. Gli uccelli ne hanno due.
6. Colore del tronco.

Verticali
2. Calzature invernali.
4. Animale simile al leopardo.
5. Insetto che fa il miele.

1 PO	2	.....		
	3	.....	4	
5	.....		.....	
.....		6	.....	.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... dividere le parole in sillabe

Consolidare

ANDARE A CAPO

1 Dividi in sillabe le parole. Segui gli esempi.

Divano: *di – va – no*	Fata: fa-ta	Solare: so-la-re	Budino: bu-di-no
Oro: *o – ro*	Età: e-tà	Uva: u-va	Isola: i-so-la
Pozzo: *poz – zo*	Sasso: sas-so	Rocca: roc-ca	Bello: bel-lo
Acqua: *ac – qua*	Nacque: nac-que	Tacque: tac-que	Piacque: piac-que
Bosco: *bo – sco*	Risma: ri-sma	Posta: po-sta	Bastone: ba-sto-ne
Vigna: *vi – gna*	Legno: le-gno	Cognome: co-gno-me	Figli: fi-gli
Piede: *pie – de*	Buono: buo-no	Fiore: fio-re	Ruota: ruo-ta

2 Risolvi il cruciverba sillabico.

Orizzontali
1. Consegna la posta.
3. Si usa per andare in viaggio.
5. Gli uccelli ne hanno due.
6. Colore del tronco.

Verticali
2. Calzature invernali.
4. Animale simile al leopardo.
5. Insetto che fa il miele.

1 PO	2 STI	NO		
	3 VA	LI	4 GIA	
5 A	LI		GUA	
PE		6 MAR	RO	NE

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare l'apostrofo

L'APOSTROFO (1)

1 La vocale se ne va e arriva... l'apostrofo! Continua come nell'esempio.

La altalena l'altalena	Questo anno	Dove è .....
Lo uovo	Bello amico	Di accordo .....
Sulla erba	Santo Elia	Anche io .....
Nello occhio	Ci era	Ti importa .....
Quello orso	Come è	Senza altro .....

2 Alcune parole devono essere scritte con l'apostrofo: scoprile e riscrivile come nell'esempio.

allisola → all'isola	lattesa →	lunedì → .....
latteria →	londa →	lelicottero → .....
destra →	dinverno →	lundici → .....
allegro →	lontane →	dormita → .....

3 Al ballo di primavera possono ballare solo coppie formate da un maschio e da una femmina. Forma le coppie dei ballerini usando UN e UN'. Segui l'esempio.

~~africano~~, argentino, ~~africana~~, elefantessa, attrice, elefante, operaio, attore, infermiera, orso, infermiere, operaia, indiano, argentina, orsa.

Un africano e un'africana

..... e	..... e .....
..... e	..... e .....
..... e	..... e .....

Chi è rimasto da solo? ..... .

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

L'APOSTROFO (1)

1 La vocale se ne va e arriva... l'apostrofo! Continua come nell'esempio.

La altalena l'altalena
Lo uovo l'uovo
Sulla erba sull'erba
Nello occhio nell'occhio
Quello orso quell'orso

Questo anno quest'anno
Bello amico bell'amico
Santo Elia sant'Elia
Ci era c'era
Come è com'è

Dove è dov'è
Di accordo d'accordo
Anche io anch'io
Ti importa t'importa
Senza altro senz'altro

2 Alcune parole devono essere scritte con l'apostrofo: scoprile e riscrivile come nell'esempio.

allisola → all'isola
latteria → .....
destra → .....
allegro → .....

lattesa → l'attesa
londa → l'onda
dinverno → d'inverno
lontane → .....

lunedì → .....
lelicottero → l'elicottero
lundici → l'undici
dormita → .....

3 Al ballo di primavera possono ballare solo coppie formate da un maschio e da una femmina. Forma le coppie dei ballerini usando UN e UN'. Segui l'esempio.

~~africano~~, ~~argentino~~, ~~africana~~, ~~elefantessa~~, ~~attrice~~, ~~elefante~~, ~~operaio~~, ~~attore~~, ~~infermiera~~, ~~orso~~, ~~infermiere~~, ~~operaia~~, indiano, ~~argentina~~, ~~orsa~~.

Un africano e un'africana

un argentino e un'argentina
un operaio e un'operaia
un elefante e un'elefantessa
un infermiere e un'infermiera
un attore e un'attrice
un orso e un'orsa

Chi è rimasto da solo? Un indiano.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

L'APOSTROFO (2)

1 Gioca con i tuoi compagni: cantate ed eseguite i comandi della filastrocca.

Am blim blem
sta' su un solo piè
fa' una piroetta
di' una frasetta
va' da un bambino
da' a lui un bacino.
Se caduto tu sarai
un po' di penitenza ora farai.

Non dimenticatevi di scegliere le penitenze per chi cade!

2 Sottolinea le parole della filastrocca con l'apostrofo e poi riscrivile.

Sta', ...

Ora usa le parole che hai scritto sopra per completare le frasi.

- Con un ..... di pazienza, tutto si risolverà.
- Mario, ... da Luca a portargli questo quaderno!
- Luisa, ... a Matteo la sua palla!
- Mamma, ... a Paolo di lasciarmi in pace!
- Spegni subito il televisore e ..... i compiti!
- Giulia, per favore, ... un po' tranquilla!

3 PO o PO'? Completa.

- Un po' di tempo fa sono andata in barca sul fiume ..... .
- Era una giornata di sole, ma io sentivo un ..... di freddo.
- Il ..... è il più lungo fiume dell'Italia e quando sfocia si ramifica come un enorme albero disteso verso il mare.
- Noi siamo arrivati proprio sul delta, dove ho visto un bel ..... di anatre.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

L'APOSTROFO (2)

1 Gioca con i tuoi compagni: cantate ed eseguite i comandi della filastrocca.

Am blim blem
sta' su un solo piè
fa' una piroetta
di' una frasetta
va' da un bambino
da' a lui un bacino.
Se caduto tu sarai
un po' di penitenza ora farai.

Non dimenticatevi di scegliere le penitenze per chi cade!

2 Sottolinea le parole della filastrocca con l'apostrofo e poi riscrivile.

Sta', fa', di', va', da', po'.

Ora usa le parole che hai scritto sopra per completare le frasi.

- Con un po' di pazienza, tutto si risolverà.
- Mario, va' da Luca a portargli questo quaderno!
- Luisa, da' a Matteo la sua palla!
- Mamma, di' a Paolo di lasciarmi in pace!
- Spegni subito il televisore e fa' i compiti!
- Giulia, per favore, sta' un po' tranquilla!

3 PO o PO'? Completa.

- Un po' di tempo fa sono andata in barca sul fiume Po .
- Era una giornata di sole, ma io sentivo un po' di freddo.
- Il Po è il più lungo fiume dell'Italia e quando sfocia si ramifica come un enorme albero disteso verso il mare.
- Noi siamo arrivati proprio sul delta, dove ho visto un bel po' di anatre.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ACCENTI PASSATI E FUTURI

1 Segui gli esempi e completa. Non dimenticare gli accenti!

- **Che cosa fece il nonno di Moreno?**

Mio nonno *incontrò* la nonna e la sp....., com..... questa casa, com..... una bicicletta da corsa, alle..... molti maiali, man..... una torta intera in un giorno, an..... in vacanza a Roma, non sa..... mai su un aereo ma attr..... un fiumiciattolo a nuoto.

- **Che cosa farà Moreno?**

Da grande *viaggerò* per il mondo, espl..... la foresta amazzonica, sal..... su un'astronave, an..... in vacanza nello spazio, man..... cioccolata e pizza tutti i giorni, gio..... a basket in America, mi com..... una Ferrari e vo..... con il deltaplano.

2 Cancella la forma sbagliata, come nell'esempio.

- *Lorena ~~da~~ / dà un braccialetto a Maria.*
- Prenda queste pastiglie tre volte al **di / dì**.
- Senza di **te / tè** mi sento molto sola.
- Sono tornata **li / lì**, ma non c'era più nessuno.
- Sono andato a scuola con **la / là** nonna.
- **Si / Sì**, vieni pure a casa mia oggi.
- Nicola porta sempre con **se / sé** le figurine dei calciatori.
- Non mi piacciono **ne / né** l'insalata **ne / né** gli spinaci.
- Giovanni **e / è** Monica sono fratelli.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ACCENTI PASSATI E FUTURI

1 Segui gli esempi e completa. Non dimenticare gli accenti!

- **Che cosa fece il nonno di Moreno?**

Mio nonno *incontrò* la nonna e la sp osò, com prò questa casa, com prò una bicicletta da corsa, alle vò molti maiali, man giò una torta intera in un giorno, an dò in vacanza a Roma, non sa lì mai su un aereo ma attr aversò un fiumiciattolo a nuoto.

- **Che cosa farà Moreno?**

Da grande *viaggerò* per il mondo, espl orerò la foresta amazzonica, sal irò su un'astronave, an drò in vacanza nello spazio, man gerò cioccolata e pizza tutti i giorni, gio cherò a basket in America, mi com prerò una Ferrari e vo lerò con il deltaplano.

2 Cancella la forma sbagliata, come nell'esempio.

- *Lorena ~~da~~ / dà un braccialetto a Maria.*
- Prenda queste pastiglie tre volte al ~~di~~ / **dì**.
- Senza di **te** / ~~tè~~ mi sento molto sola.
- Sono tornata ~~li~~ / **lì**, ma non c'era più nessuno.
- Sono andato a scuola con **la** / ~~là~~ nonna.
- ~~Si~~ / **Sì**, vieni pure a casa mia oggi.
- Nicola porta sempre con ~~se~~ / **sé** le figurine dei calciatori.
- Non mi piacciono ~~ne~~ / **né** l'insalata ~~ne~~ / **né** gli spinaci.
- Giovanni **e** / ~~è~~ Monica sono fratelli.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare l'H nel verbo avere

L'H NEL VERBO AVERE

1 Trasforma le frasi al presente, come nell'esempio.

Passato	Presente
Io **avevo** una torta.	Io **ho** una torta.
Tu **avevi** una bicicletta rossa.	Tu ..... una bicicletta rossa.
Francesco **aveva** fame.	Francesco ..... fame.
I gemelli **avevano** sonno.	I gemelli ..... sonno.

2 HO oppure O? Completa come negli esempi.

- Non **ho** più fame perché ..... mangiato un panino con la cioccolata.
- Non so se andare da Paolo **o** da Luca ..... se rimanere a casa.
- Ieri, al cinema, ... visto un film divertente e ..... mangiato i pop-corn.
- Io ..... le figurine dei mostri. Le ..... trovate in edicola.

3 HAI oppure AI?

- Se ..... fretta, è meglio che cominci a correre.
- Paola, ... visto il mio zaino nuovo? Devo prestarlo ..... nonni.
- Vado ..... giardini con la bici. Se ..... la bici anche tu, facciamo una gara.

4 HA oppure A?

- Samir non vuole andare ..... pattinare perché vuole andare ..... correre.
- La maestra ..... scritto i compiti e poi ci ..... letto una storia.
- Pietro ..... sonno, ma non vuole andare ..... letto.

5 HANNO oppure ANNO?

- I miei zii ..... venduto la loro automobile l'..... scorso.
- Quest'..... voglio imparare a pattinare. Mi ..... detto che non è molto difficile.
- Non verrò in questa scuola il prossimo ..... .

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare l'H nel verbo avere

Consolidare

L'H NEL VERBO AVERE

1 Trasforma le frasi al presente, come nell'esempio.

Passato	Presente
Io ***avevo*** una torta.	Io **ho** una torta.
Tu **avevi** una bicicletta rossa.	Tu ...hai... una bicicletta rossa.
Francesco **aveva** fame.	Francesco ...ha... fame.
I gemelli **avevano** sonno.	I gemelli ...hanno... sonno.

2 HO oppure O? Completa come negli esempi.

- Non ***ho*** più fame perché ...ho... mangiato un panino con la cioccolata.
- Non so se andare da Paolo ***o*** da Luca ...o... se rimanere a casa.
- Ieri, al cinema, ...ho... visto un film divertente e ...ho... mangiato i pop-corn.
- Io ...ho... le figurine dei mostri. Le ...ho... trovate in edicola.

3 HAI oppure AI?

- Se ...hai... fretta, è meglio che cominci a correre.
- Paola, ...hai... visto il mio zaino nuovo? Devo prestarlo ...ai... nonni.
- Vado ...ai... giardini con la bici. Se ...hai... la bici anche tu, facciamo una gara.

4 HA oppure A?

- Samir non vuole andare ...a... pattinare perché vuole andare ...a... correre.
- La maestra ...ha... scritto i compiti e poi ci ...ha... letto una storia.
- Pietro ...ha... sonno, ma non vuole andare ...a... letto.

5 HANNO oppure ANNO?

- I miei zii ...hanno... venduto la loro automobile l'...anno... scorso.
- Quest'...anno... voglio imparare a pattinare. Mi ...hanno... detto che non è molto difficile.
- Non verrò in questa scuola il prossimo ...anno... .

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

ORTOGRAFIA • H nelle interiezioni

Imparo a... usare l'H nelle interiezioni

L'H NELLE ESCLAMAZIONI

1 Completa le frasi con queste interiezioni: PUAH, OH, EHI, AHI, HURRÀ.

2 HA oppure AH?

- Il gatto ..... quattro zampe e quindi è un quadrupede; la gallina invece è bipede perché ne ..... due.
- ....., che voglia di vacanze! La mamma ..... già prenotato l'albergo.
- ....., se potessi avere un cane! Gabriele è fortunato: ne ..... tre.

3 HO oppure OH?

- ....., come sono belle le tue scarpe! Io non ne ..... un paio con le borchie.
- Non ..... visto tua sorella, ma ..... intravisto il suo cane.
- ....., che sorpresa! Questo gioco non l'..... mai avuto.

4 HAI oppure AHI?

- ..... scambiato le tue figurine doppie?
- .....! Queste rose hanno troppe spine!
- ....., mi sono tagliato! Per favore, ... un cerotto?

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare l'H nelle interiezioni

Consolidare

L'H NELLE ESCLAMAZIONI

1 Completa le frasi con queste interiezioni: PUAH, OH, EHI, AHI, HURRÀ.

2 HA oppure AH?

- Il gatto ha quattro zampe e quindi è un quadrupede; la gallina invece è bipede perché ne ha due.
- Ah, che voglia di vacanze! La mamma ha già prenotato l'albergo.
- Ah, se potessi avere un cane! Gabriele è fortunato: ne ha tre.

3 HO oppure OH?

- Oh, come sono belle le tue scarpe! Io non ne ho un paio con le borchie.
- Non ho visto tua sorella, ma ho intravisto il suo cane.
- Oh, che sorpresa! Questo gioco non l'ho mai avuto.

4 HAI oppure AHI?

- Hai scambiato le tue figurine doppie?
- Ahi! Queste rose hanno troppe spine!
- Ahi, mi sono tagliato! Per favore, hai un cerotto?

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare il punto

PER COLPA DI UN PUNTO...

1 Leggi, osserva le vignette e completa.

- Rifletti e discuti con i compagni: che cosa ti hanno fatto capire queste vignette?
- Il punto serve per separare ..... .

2 Inserisci il punto per separare le frasi e cerchia le lettere che, dopo il punto, devono avere la maiuscola.

- Io ho un gattino nero molte persone pensano che un gatto nero porti sfortuna.
- Oggi la nonna ha comprato i pasticcini mia sorella è arrivata a casa prima di me e ne ha mangiati quattro al cioccolato.
- Ieri sono andato a scuola in anticipo nel parcheggio della scuola ho visto Thomas che stava piangendo subito mi sono avvicinato per capire che cosa gli fosse successo.
- C'era una volta una strega spiritosa che si chiamava Luisella aveva tanti capelli ricci e arruffati, una bocca enorme con tre denti cariati e occhi brillanti come diamanti sapeva giocare con le parole e ogni giorno inventava una nuova parola divertente.

Se ti piace il personaggio della strega spiritosa, continua tu la storia!
Pensa a quali parole potrebbe inventare e quali guai le potrebbero succedere.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

PUNTEGGIATURA • Il punto

Imparo a... usare il punto

PER COLPA DI UN PUNTO...

1 Leggi, osserva le vignette e completa.

- Rifletti e discuti con i compagni: che cosa ti hanno fatto capire queste vignette?
- Il punto serve per separare due frasi .

2 Inserisci il punto per separare le frasi e cerchia le lettere che, dopo il punto, devono avere la maiuscola.

- Io ho un gattino nero. molte persone pensano che un gatto nero porti sfortuna.
- Oggi la nonna ha comprato i pasticcini. mia sorella è arrivata a casa prima di me e ne ha mangiati quattro al cioccolato.
- Ieri sono andato a scuola in anticipo. nel parcheggio della scuola ho visto Thomas che stava piangendo. subito mi sono avvicinato per capire che cosa gli fosse successo.
- C'era una volta una strega spiritosa che si chiamava Luisella. aveva tanti capelli ricci e arruffati, una bocca enorme con tre denti cariati e occhi brillanti come diamanti. sapeva giocare con le parole e ogni giorno inventava una nuova parola divertente.

Se ti piace il personaggio della strega spiritosa, continua tu la storia!
Pensa a quali parole potrebbe inventare e quali guai le potrebbero succedere.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare la punteggiatura

VIRGOLA, PUNTO E DUE PUNTI

1 Leggi il testo. Scrivi nei riquadri il punto o la virgola e sottolinea le lettere che devono diventare maiuscole.

Il piccolo Corvo Leggero ☐ della tribù dei Piedi Prudenti ☐ era molto scontento: mentre tutti gli altri bambini avevano imparato perfettamente a truccarsi ☐ lui proprio non ci riusciva ☐ il suo amico Volpe Svelta ☐ per esempio ☐ sapeva farsi dei bellissimi segni neri sulle guance ☐ come quelli dei guerrieri che danzano prima di cacciare nella prateria ☐ il piccolo Falco Giallo si faceva perfette macchie rosse ☐ come quelle che i Pellerossa si dipingono nelle feste di nozze ☐ invece Corvo Leggero non sapeva fare né macchie né strisce ☐ e nemmeno dei semplici puntini: quando provava a dipingersi la faccia ☐ si impiastricciava ☐

R. Piumini, *C'era un volta, ascolta*, Einaudi Ragazzi

2 Scrivi nei riquadri i due punti o la virgola.

Ieri è stata una giornataccia ☐ a scuola quella spiona di Rita ☐ quella smorfiosa a cui i genitori hanno già comprato la scatola con gli smalti e le ciprie per truccarsi ☐ ha detto a Giuseppina ☐ la maestra di matematica ☐ che io stavo copiando il problema. Non era mica vero! Quello l'avevo già copiato prima ☐ stavo solo controllando con Licia se era proprio tutto uguale! Licia è la più brava della classe ☐ in matematica capisce tutto. Invece ☐ io sono più brava di lei a scrivere. Così ☐ ogni tanto ☐ ci facciamo un piccolo favore ☐ io le presto qualche idea e le correggo gli errori nei testi e lei scrive i problemi tenendo sotto alla pagina la carta carbone e un altro foglio. Poi ☐ siccome è velocissima ☐ in cinque minuti finisce e mi passa il foglio con la soluzione.

S. Bordiglioni, M. Badocco, *Dal diario di una bambina troppo occupata*, Einaudi Ragazzi

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare la punteggiatura

Consolidare

VIRGOLA, PUNTO E DUE PUNTI

1 Leggi il testo. Scrivi nei riquadri il punto o la virgola e sottolinea le lettere che devono diventare maiuscole.

Il piccolo Corvo Leggero [,] della tribù dei Piedi Prudenti [,] era molto scontento: mentre tutti gli altri bambini avevano imparato perfettamente a truccarsi [,] lui proprio non ci riusciva [.] il suo amico Volpe Svelta [,] per esempio [,] sapeva farsi dei bellissimi segni neri sulle guance [,] come quelli dei guerrieri che danzano prima di cacciare nella prateria [.] il piccolo Falco Giallo si faceva perfette macchie rosse [,] come quelle che i Pellerossa si dipingono nelle feste di nozze [.] invece Corvo Leggero non sapeva fare né macchie né strisce [,] e nemmeno dei semplici puntini: quando provava a dipingersi la faccia [,] si impiastricciava [.]

R. Piumini, *C'era un volta, ascolta*, Einaudi Ragazzi

2 Scrivi nei riquadri i due punti o la virgola.

Ieri è stata una giornataccia [:] a scuola quella spiona di Rita [,] quella smorfiosa a cui i genitori hanno già comprato la scatola con gli smalti e le ciprie per truccarsi [,] ha detto a Giuseppina [,] la maestra di matematica [,] che io stavo copiando il problema. Non era mica vero! Quello l'avevo già copiato prima [:] stavo solo controllando con Licia se era proprio tutto uguale! Licia è la più brava della classe [,] in matematica capisce tutto. Invece [,] io sono più brava di lei a scrivere. Così [,] ogni tanto [,] ci facciamo un piccolo favore [:] io le presto qualche idea e le correggo gli errori nei testi e lei scrive i problemi tenendo sotto alla pagina la carta carbone e un altro foglio. Poi [,] siccome è velocissima [,] in cinque minuti finisce e mi passa il foglio con la soluzione.

S. Bordiglioni, M. Badocco, *Dal diario di una bambina troppo occupata*, Einaudi Ragazzi

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

PUNTEGGIATURA • Punto interrogativo ed esclamativo

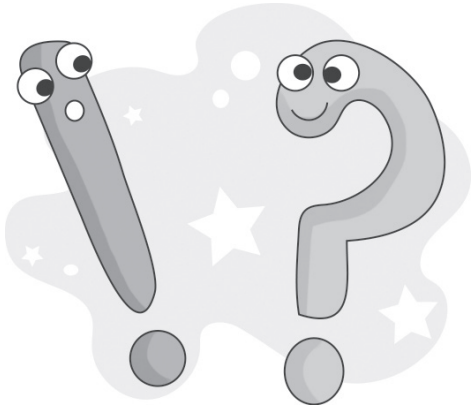
Imparo a... usare la punteggiatura

BARZELLETTE PER TUTTI I GUSTI!

1 Scrivi nei riquadri il punto interrogativo (?) o il punto esclamativo (!), come nell'esempio.

PER CHI NON TEME NULLA

– Lo conosci mio cugino [?] È coraggiosissimo [!] Pensa che ha avuto il coraggio di mettere la mano destra nella bocca di uno squalo [ ]
– Caspita [ ] E come si chiama tuo cugino [ ]
– Beh, prima si chiamava "il coraggioso".
– Oh, e ora [ ]
– Si chiama "il mancino".



DAL DENTISTA

– Può mettere della musica [ ]
– Sì, ma come mai [ ]
– Perché ho un dente che... balla [ ]

PAGELLE

– Papà, mi regali un sacco di caramelle se prendo 10 a scuola [ ]
– Certo, Giacomo.
– Allora regalamene mezzo: ho preso un 5 [ ]

CACCIA AL TESORO

– Tutte quelle persone che cosa stanno cercando per terra [ ]
– Beh, a quel signore laggiù è caduta una moneta d'oro, lui la cerca e gli altri lo aiutano.
– E tu perché non cerchi con loro [ ]
– Perché se muovo il piede... la ritrovano subito [ ]

LUOGHI DI VILLEGGIATURA

Su un'astronave:
– So che sei andato in vacanza sulla Luna, ti sei trovato bene [ ]
– Macché, una confusione [ ] Sai, la Luna era piena.

Barzellette lunghe e corte di Topo Bi, Giunti Junior

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare la punteggiatura

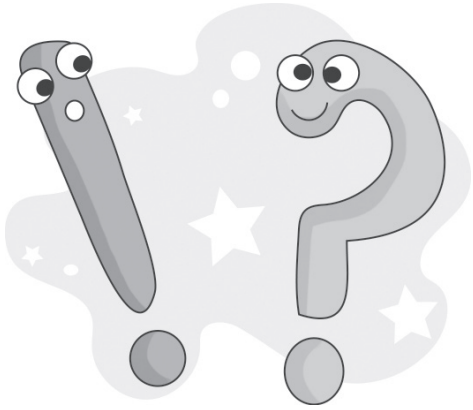
Consolidare

BARZELLETTE PER TUTTI I GUSTI!

1 **Scrivi nei riquadri il punto interrogativo (?) o il punto esclamativo (!), come nell'esempio.**

PER CHI NON TEME NULLA

– Lo conosci mio cugino [?] È coraggiosissimo [!] Pensa che ha avuto il coraggio di mettere la mano destra nella bocca di uno squalo [!]
– Caspita [!] E come si chiama tuo cugino [?]
– Beh, prima si chiamava "il coraggioso".
– Oh, e ora [?]
– Si chiama "il mancino".



DAL DENTISTA

– Può mettere della musica [?]
– Sì, ma come mai [?]
– Perché ho un dente che... balla [!]

PAGELLE

– Papà, mi regali un sacco di caramelle se prendo 10 a scuola [?]
– Certo, Giacomo.
– Allora regalamene mezzo: ho preso un 5 [!]

CACCIA AL TESORO

– Tutte quelle persone che cosa stanno cercando per terra [?]
– Beh, a quel signore laggiù è caduta una moneta d'oro, lui la cerca e gli altri lo aiutano.
– E tu perché non cerchi con loro [?]
– Perché se muovo il piede... la ritrovano subito [!]

LUOGHI DI VILLEGGIATURA

Su un'astronave:
– So che sei andato in vacanza sulla Luna, ti sei trovato bene [?]
– Macché, una confusione [!] Sai, la Luna era piena.

Barzellette lunghe e corte di Topo Bi, Giunti Junior

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

PUNTEGGIATURA • Il discorso diretto

Imparo a... usare la punteggiatura nei dialoghi

DIALOGHI DI CARNEVALE

1 Scrivi i dialoghi utilizzando il discorso diretto. Ricorda di usare i due punti, le virgolette e la lettera maiuscola.

- Pantalone ordina ad Arlecchino: "Arlecchino, ...
  .....
  ..... ".
- Arlecchino, che non ha voglia di lavorare, si finge sordo e risponde: .....
  ..... .
- Pantalone, alzando la voce, gli ripete: .....
  .....
  ..... .
- Arlecchino, continuando a fingere di non sentire, gli chiede: .....
  ..... .
- Allora Pantalone, spazientito, gli domanda
  ..... .
- Arlecchino senza scomporsi gli risponde
  .....
  ..... .
- Pantalone finalmente capisce l'imbroglio e urla .....
  .....
  ..... .

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

PUNTEGGIATURA • Il discorso diretto

Imparo a... usare la punteggiatura nei dialoghi

DIALOGHI DI CARNEVALE

1 Scrivi i dialoghi utilizzando il discorso diretto. Ricorda di usare i due punti, le virgolette e la lettera maiuscola.

- Pantalone ordina ad Arlecchino: "Arlecchino, va' subito a prendermi la medicina! ".
- Arlecchino, che non ha voglia di lavorare, si finge sordo e risponde: "Come? Devo andare in cucina?" .
- Pantalone, alzando la voce, gli ripete: "Ma che cucina, la medicina ho detto! Corri a prenderla in farmacia!" .
- Arlecchino, continuando a fingere di non sentire, gli chiede: "Quale Lucia?" .
- Allora Pantalone, spazientito, gli domanda: "Ma sei diventato matto?" .
- Arlecchino senza scomporsi gli risponde: "No, mi sono venuti gli orecchioni e sono diventato sordo." .
- Pantalone finalmente capisce l'imbroglio e urla: "Ah, sei diventato sordo? Prenderò un bastone e ti farò guarire io!" .

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... trasformare il discorso diretto in discorso indiretto

IL DISCORSO INDIRETTO

1 Osserva i disegni e leggi i fumetti.

La nonna dice a Lucia **che** può prendere il cioccolatino.

Monica chiede alla mamma **se** può andare da Francesca.

La mamma ordina a Pietro **di** mangiare l'insalata.

- Osserva: quali sono le tre parole che sono servite per introdurre il discorso indiretto? .....
- Rifletti. Nel discorso indiretto non ci sono alcuni segni di punteggiatura che si usano invece nel discorso diretto: quali sono? .....

2 Completa i discorsi indiretti con DI, CHE, SE.

Discorso diretto	Discorso indiretto
La colomba dice alla formica: – Ti salverò io!	La colomba dice alla formica ..... la salverà lei.
La volpe avvisa la cicogna: – La festa è stasera a casa mia.	La volpe avvisa la cicogna ..... la festa è quella sera a casa sua.
La cicala chiede alla formica: – Mi fai entrare? Ho fame e freddo.	La cicala chiede alla formica ..... la fa entrare, perché ha fame e freddo.
Il topolino supplica il leone: – Non mangiarmi!	Il topolino supplica il leone ..... non mangiarlo.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... trasformare il discorso diretto in discorso indiretto

Consolidare

IL DISCORSO INDIRETTO

1 Osserva i disegni e leggi i fumetti.

La nonna dice a Lucia **che** può prendere il cioccolatino.

Monica chiede alla mamma **se** può andare da Francesca.

La mamma ordina a Pietro **di** mangiare l'insalata.

- Osserva: quali sono le tre parole che sono servite per introdurre il discorso indiretto? Le tre parole sono: che, se, di.
- Rifletti. Nel discorso indiretto non ci sono alcuni segni di punteggiatura che si usano invece nel discorso diretto: quali sono? I due punti e le virgolette.

2 Completa i discorsi indiretti con DI, CHE, SE.

Discorso diretto	Discorso indiretto
La colomba dice alla formica: – Ti salverò io!	La colomba dice alla formica che la salverà lei.
La volpe avvisa la cicogna: – La festa è stasera a casa mia.	La volpe avvisa la cicogna che la festa è quella sera a casa sua.
La cicala chiede alla formica: – Mi fai entrare? Ho fame e freddo.	La cicala chiede alla formica se la fa entrare, perché ha fame e freddo.
Il topolino supplica il leone: – Non mangiarmi!	Il topolino supplica il leone di non mangiarlo.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere parole generali e parole particolari

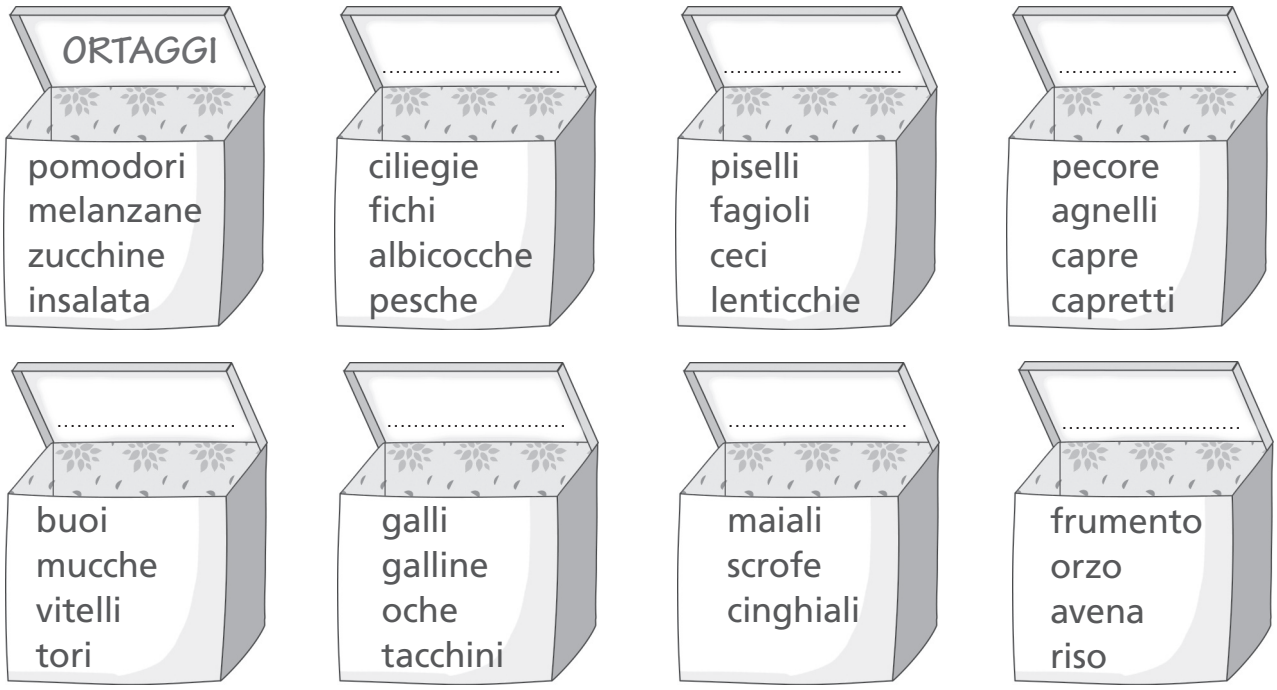
PAROLE GENERALI E PARTICOLARI

1 Leggi la filastrocca.

In pianura ci sono campi speciali
con **ortaggi**, **legumi** e **cereali**,
ma se la **frutta** vuoi gustare
gli alberi da frutto devi cercare.

Suini e **pollame**, nella fattoria,
all'allevatore fan compagnia.
Nelle loro stalle trovi i **bovini**
mentre nei prati brucano gli **ovini**.

2 Nella filastrocca sono scritte in neretto alcune "parole generali": sono come delle scatole che possono contenere "parole particolari". Osserva il contenuto di ciascuna scatola e scrivi sul coperchio la parola generale. Segui l'esempio.



3 Cancella in ogni gruppo la parola particolare che è un'intrusa.

Salumi: mortadella, prosciutto, salame, pancetta, pollo.
Pasta: spaghetti, fusilli, penne, colori, farfalle.
Fiori: tulipani, petali, margherite, rose, violette.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

PAROLE GENERALI E PARTICOLARI

1 Leggi la filastrocca.

In pianura ci sono campi speciali
con **ortaggi**, **legumi** e **cereali**,
ma se la **frutta** vuoi gustare
gli alberi da frutto devi cercare.

Suini e **pollame**, nella fattoria,
all'allevatore fan compagnia.
Nelle loro stalle trovi i **bovini**
mentre nei prati brucano gli **ovini**.

2 Nella filastrocca sono scritte in neretto alcune "parole generali": sono come delle scatole che possono contenere "parole particolari". Osserva il contenuto di ciascuna scatola e scrivi sul coperchio la parola generale. Segui l'esempio.

3 Cancella in ogni gruppo la parola particolare che è un'intrusa.

Salumi: mortadella, prosciutto, salame, pancetta, ~~pollo~~.
Pasta: spaghetti, fusilli, penne, ~~colori~~, farfalle.
Fiori: tulipani, ~~petali~~, margherite, rose, violette.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LESSICO • Sinonimi nel linguaggio familiare e formale

Imparo a... riconoscere e usare sinonimi nel linguaggio familiare e in quello formale

PAROLE SIMILI

1 Leggi il testo.

Il mio papà è prof d'italiano. Oh, scusate: mio padre insegna la lingua e la letteratura italiana. A volte è una bella rottura! Voglio dire: la professione di mio padre è talvolta motivo per me di disappunto.
L'altro giorno, per esempio, mentre segavo un pezzo di legno mi sono tagliato il pollice. Un taglio profondo. Sono corso da papà che leggeva nel salone.
– Papà, papà! Corri a prendermi un cerotto, è un macello, schizzo sangue dappertutto! – ho urlato tenendomi il dito ferito.
– Ti prego di farmi la cortesia di esprimerti correttamente – ha risposto mio padre senza neanche alzare il naso dal libro.
– Mio caro padre – ho riformulato – mi sono tagliato il pollice e il sangue cola abbondantemente dalla ferita.

B. Friot, *Il mio mondo a testa in giù*, Il Castoro

2 In queste coppie di espressioni che hanno uguale significato sottolinea solo quelle che useresti nel linguaggio familiare.

a volte / talvolta • prof / insegnante • rottura / disappunto • papà / padre
schizzo sangue dappertutto / il sangue cola abbondantemente

3 Scegli in modo opportuno le parole con uguale significato per completare le frasi. Aggiungi l'articolo se serve.

mal di testa / emicrania mamma / madre casa / abitazione

- Il dottore al paziente: – Per curare ..... prenda questa pastiglia.
- Paolo alla maestra: – Ieri avevo ..... e non ho fatto i compiti.
- ....., mi dai un bacino?
- Come sta sua .....? Me la saluti tanto.
- Ieri sono andato a ..... a piedi perché ho perso l'autobus.
- ..... del signor Rossi si trova in via Garibaldi n. 9.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LESSICO • Sinonimi nel linguaggio familiare e formale

Imparo a... riconoscere e usare sinonimi nel linguaggio familiare e in quello formale

PAROLE SIMILI

1 Leggi il testo.

Il mio papà è prof d'italiano. Oh, scusate: mio padre insegna la lingua e la letteratura italiana. A volte è una bella rottura! Voglio dire: la professione di mio padre è talvolta motivo per me di disappunto.
L'altro giorno, per esempio, mentre segavo un pezzo di legno mi sono tagliato il pollice. Un taglio profondo. Sono corso da papà che leggeva nel salone.
– Papà, papà! Corri a prendermi un cerotto, è un macello, schizzo sangue dappertutto! – ho urlato tenendomi il dito ferito.
– Ti prego di farmi la cortesia di esprimerti correttamente – ha risposto mio padre senza neanche alzare il naso dal libro.
– Mio caro padre – ho riformulato – mi sono tagliato il pollice e il sangue cola abbondantemente dalla ferita.

B. Friot, *Il mio mondo a testa in giù*, Il Castoro

2 In queste coppie di espressioni che hanno uguale significato sottolinea solo quelle che useresti nel linguaggio familiare.

a volte / talvolta • prof / insegnante • rottura / disappunto • papà / padre
schizzo sangue dappertutto / il sangue cola abbondantemente

3 Scegli in modo opportuno le parole con uguale significato per completare le frasi. Aggiungi l'articolo se serve.

mal di testa / emicrania mamma / madre casa / abitazione

- Il dottore al paziente: – Per curare ....l'emicrania.... prenda questa pastiglia.
- Paolo alla maestra: – Ieri avevo ....mal di testa.... e non ho fatto i compiti.
- ....Mamma...., mi dai un bacino?
- Come sta sua ....madre....? Me la saluti tanto.
- Ieri sono andato a ....casa.... a piedi perché ho perso l'autobus.
- ....L'abitazione.... del signor Rossi si trova in via Garibaldi n. 9.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LESSICO • Contrari e prefissi

Imparo a... individuare i contrari di termini dati; formare i contrari usando prefissi

I CONTRARI

1 Leggi il testo. Fai attenzione alle parole in neretto.

Pepito era un **vecchio** folletto **timido** e **silenzioso**.
Viveva in una casa **minuscola**, **sporca** e molto **disordinata**.
Era spesso **infelice**, **scontento** e **imbronciato**.
Aveva un gatto **magrolino** e **pauroso** che stava sempre **dentro** casa.
Un giorno **fortunato** trovò tra l'erba **secca** del bosco un anello con una pietra opaca; per errore lo infilò al contrario e da quel momento la sua vita si trasformò.

- Come sarà cambiata la vita del folletto? Riscrivi il breve racconto su un foglio e usa i contrari delle parole in neretto. Puoi iniziare così:

  Pepito era un giovane folletto sfacciato e chiacchierone. Viveva...

A volte per trovare i contrari basta aggiungere (o togliere) alla parola il pezzetto iniziale (prefisso).

ordinata → **dis**ordinata
felice → **in**felice
contento → **s**contento

2 Completa la tabella con i contrari. Segui gli esempi.

corretto	*scorretto*
fortunato	.....
gonfio	.....
favorevole	.....
vestito	.....
gradevole	.....

incerto	*certo*
insicuro	.....
incapace	.....
incompleto	.....
ingiusto	.....
indecente	.....

abitato	*disabitato*
gustoso	.....
obbediente	.....
attento	.....
onesto	.....
pari	.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... individuare i contrari di termini dati; formare i contrari usando prefissi

Consolidare

I CONTRARI

1 Leggi il testo. Fai attenzione alle parole in neretto.

Pepito era un **vecchio** folletto **timido** e **silenzioso**.
Viveva in una casa **minuscola**, **sporca** e molto **disordinata**.
Era spesso **infelice**, **scontento** e **imbronciato**.
Aveva un gatto **magrolino** e **pauroso** che stava sempre **dentro** casa.
Un giorno **fortunato** trovò tra l'erba **secca** del bosco un anello con una pietra opaca; per errore lo infilò al contrario e da quel momento la sua vita si trasformò.

- Come sarà cambiata la vita del folletto? Riscrivi il breve racconto su un foglio e usa i contrari delle parole in neretto. Puoi iniziare così:

  Pepito era un giovane folletto sfacciato e chiacchierone. Viveva...

A volte per trovare i contrari basta aggiungere (o togliere) alla parola il pezzetto iniziale (prefisso).

ordinata → **dis**ordinata
felice → **in**felice
contento → **s**contento

2 Completa la tabella con i contrari. Segui gli esempi.

corretto	*scorretto*
fortunato	sfortunato
gonfio	sgonfio
favorevole	sfavorevole
vestito	svestito
gradevole	sgradevole

incerto	*certo*
insicuro	sicuro
incapace	capace
incompleto	completo
ingiusto	giusto
indecente	decente

abitato	*disabitato*
gustoso	disgustoso
obbediente	disobbediente
attento	disattento
onesto	disonesto
pari	dispari

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LESSICO • Sinonimi del verbo "dire"

Imparo a... individuare il verbo adatto al contesto

SINONIMI DEL VERBO "DIRE"

1 Leggi il testo.

Durante la notte la neve è scesa abbondante. Al mattino i bambini del palazzo escono in cortile.
Paolo **dice** stupito: – Che spettacolo meraviglioso!
– La neve – **dice** Roberto – sembra zucchero filato.
– Sono gli angeli che hanno rovesciato il borotalco per terra – **dice sottovoce** la piccola Giulia.
– Sembra di galleggiare su una nuvola – **dice** Luisa.
Sara **dice**: – Facciamo un pupazzo di neve?
– Qualcuno ha un cappello vecchio e una carota? – **dice** Roberto.
– La neve è bella, ma non per tutti… – **dice** il nonno di Giulia.

2 Riscrivi su un foglio il testo che hai letto: sostituisci ogni "dice" con il verbo più adatto. Scegli fra i verbi del riquadro qui sotto. Segui l'esempio.

sussurra • ~~esclama~~ • chiede • borbotta • conclude
aggiunge • suggerisce • grida • propone • osserva

Durante la notte la neve è scesa abbondante. Al mattino i bambini del palazzo escono in cortile.
Paolo *esclama* stupito: – Che spettacolo meraviglioso!

3 Cancella il verbo meno adatto a ciascuna frase.

- I nani **chiamavano / imploravano** Biancaneve: – Svegliati!
- La fata **ricordò / suggerì** a Cenerentola: – Non dimenticarti di tornare prima di mezzanotte!
- Pinocchio **ripeté / propose** alla fata: – Non voglio la medicina!
- La principessa **si rallegrò / si lamentò**: – Ho dormito malissimo perché c'era qualcosa di duro nel letto.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SINONIMI DEL VERBO "DIRE"

1 Leggi il testo.

Durante la notte la neve è scesa abbondante. Al mattino i bambini del palazzo escono in cortile.
Paolo **dice** stupito: – Che spettacolo meraviglioso!
– La neve – **dice** Roberto – sembra zucchero filato.
– Sono gli angeli che hanno rovesciato il borotalco per terra – **dice sottovoce** la piccola Giulia.
– Sembra di galleggiare su una nuvola – **dice** Luisa.
Sara **dice**: – Facciamo un pupazzo di neve?
– Qualcuno ha un cappello vecchio e una carota? – **dice** Roberto.
– La neve è bella, ma non per tutti… – **dice** il nonno di Giulia.

2 Riscrivi su un foglio il testo che hai letto: sostituisci ogni "dice" con il verbo più adatto. Scegli fra i verbi del riquadro qui sotto. Segui l'esempio.

sussurra • ~~esclama~~ • chiede • borbotta • conclude
aggiunge • suggerisce • grida • propone • osserva

Durante la notte la neve è scesa abbondante. Al mattino i bambini del palazzo escono in cortile.
Paolo *esclama* stupito: – Che spettacolo meraviglioso!

3 Cancella il verbo meno adatto a ciascuna frase.

- I nani ~~chiamavano~~ / **imploravano** Biancaneve: – Svegliati!
- La fata **ricordò** / ~~suggerì~~ a Cenerentola: – Non dimenticarti di tornare prima di mezzanotte!
- Pinocchio **ripeté** / ~~propose~~ alla fata: – Non voglio la medicina!
- La principessa ~~si rallegrò~~ / **si lamentò**: – Ho dormito malissimo perché c'era qualcosa di duro nel letto.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LESSICO • Omonimi

Imparo a... riconoscere e usare gli omonimi

GLI OMONIMI

1 Osserva la vignetta e leggi i fumetti.

2 Scegli la risposta corretta.

- Il dottore con la parola "moto" intende: ☐ la motocicletta. ☐ il movimento.
- Il signore con la parola "moto" intende: ☐ la motocicletta. ☐ il movimento.

Due parole che si scrivono allo stesso modo ma che indicano due cose diverse si chiamano **omonimi**.

3 Inventa una frase per ciascuno dei seguenti omonimi, come nell'esempio.

- Calcio (elemento delle ossa) *Le ossa contengono il calcio.*
- Calcio (sport) .....
- Riso (cereale) .....
- Riso (risata) .....
- Pesca (frutto) .....
- Pesca (attività) .....
- Dama (signora) .....
- Dama (gioco da tavolo) .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere e usare gli omonimi

Consolidare

GLI OMONIMI

1 Osserva la vignetta e leggi i fumetti.

2 Scegli la risposta corretta.

- Il dottore con la parola "moto" intende: ☐ la motocicletta. ☒ il movimento.
- Il signore con la parola "moto" intende: ☒ la motocicletta. ☐ il movimento.

Due parole che si scrivono allo stesso modo ma che indicano due cose diverse si chiamano **omonimi**.

3 Inventa una frase per ciascuno dei seguenti omonimi, come nell'esempio.

ESEMPI

- Calcio (elemento delle ossa) *Le ossa contengono il calcio.*
- Calcio (sport) Ogni sabato gioco a calcio.
- Riso (cereale) Vuoi il riso nella minestra?
- Riso (risata) Gianni ha un riso che mette allegria!
- Pesca (frutto) Questa pesca è molto succosa!
- Pesca (attività) Domani andrò a pesca con il nonno.
- Dama (signora) La regina ha una dama di compagnia.
- Dama (gioco da tavolo) Vuoi giocare a dama o a scacchi?

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

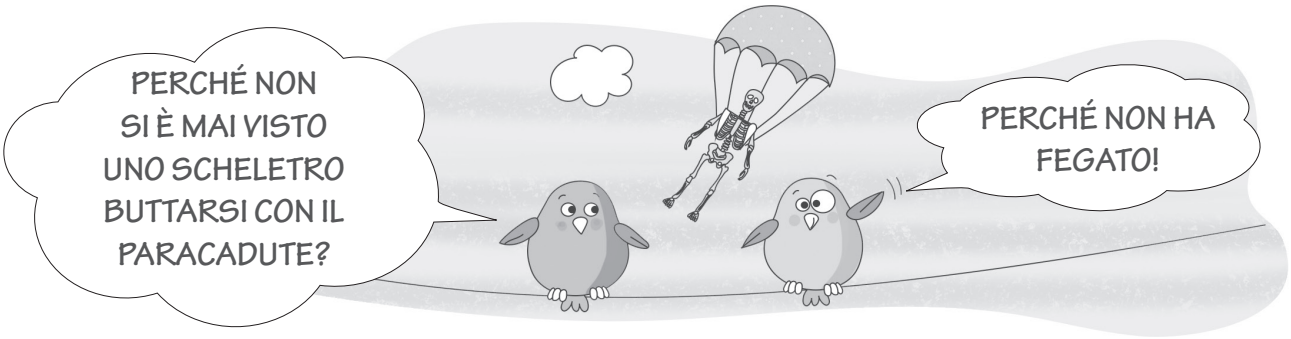
Nome ..... Classe ..... Data .....

LESSICO • Modi di dire

Imparo a... comprendere il significato di alcuni modi di dire

I MODI DI DIRE

1 Osserva la vignetta e leggi i fumetti.



2 Che cosa significano i seguenti modi di dire?

Ha fegato:	☐ ha coraggio.	☐ è cattivo.	☐ ha paura.
Ha l'argento vivo addosso:	☐ ha dei gioielli.	☐ è molto vivace e irrequieto.	☐ è ammalato.
Ha le mani bucate:	☐ è uno spendaccione.	☐ si è ferito.	☐ è maldestro.
Ha la testa tra le nuvole:	☐ è alto.	☐ è distratto.	☐ è intelligente.
Ha le ali ai piedi:	☐ ha una malattia.	☐ corre molto velocemente.	☐ è un pilota d'aerei.

- Usa questi modi di dire per scrivere 5 frasi su un foglio o per inventare una barzelletta.

3 Completa i seguenti modi di dire.

- Per chiedere a un amico di mantenere un segreto: ..... in bocca!
- Di una persona che si trova in grosse difficoltà si dice che è in cattive ..... .
- Chi fa una fatica inutile fa un buco ..... .
- Chi non riesce a cavarsela in situazioni semplici è una persona che si perde in ..... .

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

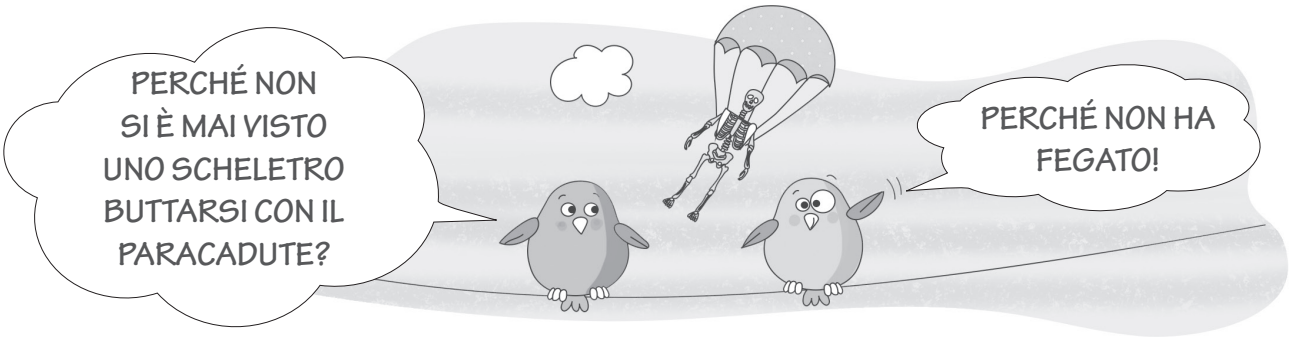
Nome ..... Classe ..... Data .....

LESSICO • Modi di dire

Imparo a... comprendere il significato di alcuni modi di dire

I MODI DI DIRE

1 Osserva la vignetta e leggi i fumetti.



2 Che cosa significano i seguenti modi di dire?

Ha fegato:	☒ ha coraggio.	☐ è cattivo.	☐ ha paura.
Ha l'argento vivo addosso:	☐ ha dei gioielli.	☒ è molto vivace e irrequieto.	☐ è ammalato.
Ha le mani bucate:	☒ è uno spendaccione.	☐ si è ferito.	☐ è maldestro.
Ha la testa tra le nuvole:	☐ è alto.	☒ è distratto.	☐ è intelligente.
Ha le ali ai piedi:	☐ ha una malattia.	☒ corre molto velocemente.	☐ è un pilota d'aerei.

- Usa questi modi di dire per scrivere 5 frasi su un foglio o per inventare una barzelletta.

3 Completa i seguenti modi di dire.

- Per chiedere a un amico di mantenere un segreto: ....acqua.... in bocca!
- Di una persona che si trova in grosse difficoltà si dice che è in cattive ....acque.... .
- Chi fa una fatica inutile fa un buco ....nell'acqua.... .
- Chi non riesce a cavarsela in situazioni semplici è una persona che si perde in ....un bicchiere d'acqua.... .

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere nomi propri e nomi comuni

NOMI DI TUTTI I TIPI

1 Completa il testo: inserisci i nomi mancanti. Scegli fra quelli nel riquadro, come negli esempi.

Volpe • ~~bambino~~ • uomo • scuola • burattino • legno
Mangiafuoco • Pinocchio • animali • ~~volta~~

C'era una *volta* un ..... di nome Geppetto. Un giorno con un pezzo di ..... costruì un burattino e lo chiamò ..... . Pinocchio, invece di andare a ....., andò a vedere lo spettacolo dei burattini di ..... . In seguito, fu ingannato da due .....: il Gatto e la ..... . Alla fine, Geppetto salvò il suo ..... che diventò un *bambino*.

2 Scrivi tre nomi in ogni riquadro, come negli esempi.

NOMI DI...			
... persone	**... oggetti**	**... animali**	**... professioni**
Paola	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
... sport	**... parti del corpo**	**... giorni**	**... sentimenti**
pallavolo	*gamba*	.....	*amore*
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

3 Completa.

- La tua **città** si chiama ..... .
- Il **compagno** o la **compagna** di banco si chiama ..... .
- Il tuo **maestro** o la tua **maestra** si chiama ..... .
- I nomi che hai scritto sono tutti: ☐ nomi propri. ☐ nomi comuni.
- I nomi in neretto sono tutti: ☐ nomi propri. ☐ nomi comuni.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere nomi propri e nomi comuni

Consolidare

NOMI DI TUTTI I TIPI

1 Completa il testo: inserisci i nomi mancanti. Scegli fra quelli nel riquadro, come negli esempi.

~~Volpe~~ • ~~bambino~~ • ~~uomo~~ • ~~scuola~~ • ~~burattino~~ • ~~legno~~
~~Mangiafuoco~~ • ~~Pinocchio~~ • ~~animali~~ • ~~volta~~

C'era una volta un uomo di nome Geppetto. Un giorno con un pezzo di legno costruì un burattino e lo chiamò Pinocchio. Pinocchio, invece di andare a scuola, andò a vedere lo spettacolo dei burattini di Mangiafuoco. In seguito, fu ingannato da due animali: il Gatto e la Volpe. Alla fine, Geppetto salvò il suo burattino che diventò un bambino.

2 Scrivi tre nomi in ogni riquadro, come negli esempi. ESEMPI

NOMI DI...			
... persone	**... oggetti**	**... animali**	**... professioni**
Paola	bicicletta	cane	medico
Matteo	scatola	rana	avvocato
Alessia	zaino	cavallo	giudice
... sport	**... parti del corpo**	**... giorni**	**... sentimenti**
pallavolo	gamba	lunedì	amore
calcio	braccio	sabato	affetto
nuoto	mano	domenica	riconoscenza

3 Completa. ESEMPI

- La tua **città** si chiama Milano.
- Il **compagno** o la **compagna** di banco si chiama Francesca.
- Il tuo **maestro** o la tua **maestra** si chiama Laura.
- I nomi che hai scritto sono tutti: ☒ nomi propri. ☐ nomi comuni.
- I nomi in neretto sono tutti: ☐ nomi propri. ☒ nomi comuni.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... formare il femminile dei nomi

IL GENERE DEI NOMI

1 Trasforma ciascun nome al femminile, poi scegli o scrivi che cosa cambia. Segui gli esempi.

Maestro	Principe *principessa*	Scrittore .....
Alunno	Studente	Pittore .....
Nonno	Conte	Attore .....
☐ È cambiata tutta la parola. ☐ È cambiata solo l'ultima lettera.	☐ È cambiata solo l'ultima lettera. ☒ *È stato aggiunto il pezzettino (suffisso) -essa.*	☐ È stato cambiato il suffisso -tore con -trice. ☐ È stato aggiunto il suffisso -essa.

Pianista	Papà	Gatto .....
Pediatra	Fratello	Lupo .....
Nipote	Marito	Asino .....
☐ Il nome non ha cambiato forma. ☐ È cambiata tutta la parola.	☐ È cambiata solo l'ultima lettera. ☐ È cambiata tutta la parola.	È cambiata ....

Leone	Toro	Grillo *grillo femmina*
Elefante	Maiale	Giraffa .....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... formare il femminile dei nomi

Consolidare

IL GENERE DEI NOMI

1 **Trasforma ciascun nome al femminile, poi scegli o scrivi che cosa cambia. Segui gli esempi.**

Maestro maestra Alunno alunna Nonno nonna ☐ È cambiata tutta la parola. ☒ È cambiata solo l'ultima lettera.	Principe principessa Studente studentessa Conte contessa ☐ È cambiata solo l'ultima lettera. ☒ È stato aggiunto il pezzettino (suffisso) -essa.	Scrittore scrittrice Pittore pittrice Attore attrice ☒ È stato cambiato il suffisso -tore con -trice. ☐ È stato aggiunto il suffisso -essa.

Pianista pianista Pediatra pediatra Nipote nipote ☒ Il nome non ha cambiato forma. ☐ È cambiata tutta la parola.	Papà mamma Fratello sorella Marito moglie ☐ È cambiata solo l'ultima lettera. ☒ È cambiata tutta la parola.	Gatto gatta Lupo lupa Asino asina È cambiata solo l'ultima lettera.

Leone leonessa Elefante elefantessa È stato aggiunto il suffisso –essa.	Toro mucca Maiale scrofa È cambiata tutta la parola.	Grillo grillo femmina Giraffa giraffa femmina La parola non è cambiata ma è stata aggiunta la parola "femmina".

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le forme del plurale e i nomi collettivi

IL PLURALE E I NOMI COLLETTIVI

1 Trasforma al plurale.

Libro	Lago	Uovo .....
Mano	Medico	Migliaio .....
Canzone	Zio	Uomo .....
Amica	Specie	Bue .....
Strega	Cinema	Pancia .....
Pacco	Re	Frangia .....

2 In ogni riga è nascosto un nome: trovalo e coloralo.

M	K	A	B	O	S	C	O	P	L	D	R	G	D
K	O	G	R	E	G	G	E	L	T	I	P	J	M
F	A	K	S	Q	U	A	D	R	A	K	L	J	G
G	G	S	C	I	A	M	E	M	R	I	S	F	S
B	R	A	N	C	O	G	H	Y	R	Y	D	F	V
O	F	R	U	T	T	E	T	O	F	J	H	G	G
F	H	U	Y	E	D	D	O	C	L	A	S	S	E
K	H	F	P	I	N	E	T	A	D	F	G	H	G

- I nomi che hai trovato sono:
  - ☐ singolari.
  - ☐ plurali.
- Indicano:
  - ☐ un unico elemento.
  - ☐ un insieme di elementi.
- Si chiamano:

.....

- Usa i nomi che hai trovato per completare ciascuna frase.
  - ✔ Un ..... è un insieme di alberi.
  - ✔ Uno ..... è un insieme di api.
  - ✔ Un ..... è un insieme di alberi da frutto.
  - ✔ Una ..... è un insieme di giocatori.
  - ✔ Una ..... è un insieme di scolari.
  - ✔ Una ..... è un insieme di pini.
  - ✔ Un ..... è un insieme di animali selvatici.
  - ✔ Un ..... è un insieme di pecore.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le forme del plurale e i nomi collettivi

Consolidare

IL PLURALE E I NOMI COLLETTIVI

1 Trasforma al plurale.

Libro libri	Lago laghi	Uovo uova
Mano mani	Medico medici	Migliaio migliaia
Canzone canzoni	Zio zii	Uomo uomini
Amica amiche	Specie specie	Bue buoi
Strega streghe	Cinema cinema	Pancia pance
Pacco pacchi	Re re	Frangia frange

2 In ogni riga è nascosto un nome: trovalo e coloralo.

M	K	A	B	O	S	C	O	P	L	D	R	G	D
K	O	G	R	E	G	G	E	L	T	I	P	J	M
F	A	K	S	Q	U	A	D	R	A	K	L	J	G
G	G	S	C	I	A	M	E	M	R	I	S	F	S
B	R	A	N	C	O	G	H	Y	R	Y	D	F	V
O	F	R	U	T	T	E	T	O	F	J	H	G	G
F	H	U	Y	E	D	D	O	C	L	A	S	S	E
K	H	F	P	I	N	E	T	A	D	F	G	H	G

- I nomi che hai trovato sono:
  - ☒ singolari.
  - ☐ plurali.
- Indicano:
  - ☐ un unico elemento.
  - ☒ un insieme di elementi.
- Si chiamano:

collettivi

- Usa i nomi che hai trovato per completare ciascuna frase.
  - ✔ Un bosco è un insieme di alberi.
  - ✔ Uno sciame è un insieme di api.
  - ✔ Un frutteto è un insieme di alberi da frutto.
  - ✔ Una squadra è un insieme di giocatori.
  - ✔ Una classe è un insieme di scolari.
  - ✔ Una pineta è un insieme di pini.
  - ✔ Un branco è un insieme di animali selvatici.
  - ✔ Un gregge è un insieme di pecore.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare gli articoli determinativi e gli articoli indeterminativi

GLI ARTICOLI

1 Leggi il testo: si tratta di un quiz.

In un'antica torre vivono quattro animali: un cavallo, una lucertola, un'ape e uno scoiattolo. Dormono in un letto a castello a quattro piani: nel letto più basso c'è il cavallo, nel secondo lo scoiattolo, sopra di lui sonnecchia l'ape e in cima dorme la lucertola. La torre è vecchia ma è molto pulita perché non ci sono gli insetti, i ragni e i vermetti che di solito popolano le torri umide e diroccate come questa. Infatti un inquilino ne è ghiotto e così se li pappa tutti appena sbucano da qualche fessura.

- Ora aguzza l'ingegno e rispondi.
  Quale dei quattro animali mangia questo cibo così poco invitante?

  .....

2 Sottolinea nel testo qui sopra tutti gli articoli e poi scrivili nella tabella.

Articoli determinativi		
	maschili	**femminili**
singolari	.....	.....
plurali	.....	.....
Articoli indeterminativi		
	maschili	**femminili**
singolari	.....	.....

3 Cerchia nel testo che segue gli articoli che non vanno bene, poi completa.

C'era una volta un drago triste. Un drago si chiamava Griggy e non riusciva a sputare fuoco. Per questo decise di chiedere aiuto a un vecchio saggio. Un vecchio saggio gli suggerì di provare a immaginare di essere un vulcano in eruzione e da quel giorno un drago incominciò a sprizzare fuoco e fiamme.

- Quando un personaggio (o una cosa) viene presentato per la prima volta e non è ancora conosciuto da chi legge, si usa l'articolo ..... .
- Quando poi diventa noto, conosciuto, si usa l'articolo ..... .

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... usare gli articoli determinativi e gli articoli indeterminativi

Consolidare

GLI ARTICOLI

1 Leggi il testo: si tratta di un quiz.

In un'antica torre vivono quattro animali: un cavallo, una lucertola, un'ape e uno scoiattolo. Dormono in un letto a castello a quattro piani: nel letto più basso c'è il cavallo, nel secondo lo scoiattolo, sopra di lui sonnecchia l'ape e in cima dorme la lucertola. La torre è vecchia ma è molto pulita perché non ci sono gli insetti, i ragni e i vermetti che di solito popolano le torri umide e diroccate come questa. Infatti un inquilino ne è ghiotto e così se li pappa tutti appena sbucano da qualche fessura.

- Ora aguzza l'ingegno e rispondi.
  Quale dei quattro animali mangia questo cibo così poco invitante?
  La lucertola.

2 Sottolinea nel testo qui sopra tutti gli articoli e poi scrivili nella tabella.

Articoli determinativi		
	maschili	**femminili**
singolari	il, lo	l', la
plurali	gli, i	le
Articoli indeterminativi		
	maschili	**femminili**
singolari	un, uno	un', una

3 Cerchia nel testo che segue gli articoli che non vanno bene, poi completa.

C'era una volta un drago triste. Un drago si chiamava Griggy e non riusciva a sputare fuoco. Per questo decise di chiedere aiuto a un vecchio saggio. Un vecchio saggio gli suggerì di provare a immaginare di essere un vulcano in eruzione e da quel giorno un drago incominciò a sprizzare fuoco e fiamme.

- Quando un personaggio (o una cosa) viene presentato per la prima volta e non è ancora conosciuto da chi legge, si usa l'articolo indeterminativo.
- Quando poi diventa noto, conosciuto, si usa l'articolo determinativo.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere le caratteristiche degli aggettivi qualificativi

GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI

1 Leggi il testo e completa.

Nella **gigantesca** piscina di Acqualimpida nuotavano 15 signore **grassottelle**, 3 bambine **snelle**, 4 bambini **scheletrici** e 2 **simpatici** nonnetti.

Dopo un'ora sono usciti tutti i maschi (infatti i maschi erano proprio **stanchi**) e anche 13 signore **affamate**. Quante persone sono rimaste a nuotare nell'**enorme** piscina?

A nuotare nell'enorme piscina sono rimaste ..... persone.

- Le parole in neretto sono **aggettivi qualificativi**. Indica con una freccia il nome a cui si riferiscono, come nell'esempio.

2 Rileggi il testo qui sopra e rispondi.

- Gli aggettivi qualificativi si trovano prima o dopo il nome a cui si riferiscono?

  .....

- Gli aggettivi qualificativi sono sempre accanto al nome? ☐ Sì. ☐ No.

3 Leggi il testo e cerchia la forma dell'aggettivo corretta, come nell'esempio.

In un **fitti fitta** (**fitto**) **fitte** bosco viveva uno gnomo sempre **triste tristi**. In una **magico magica magici magiche** notte cadde un'**abbondante abbondanti** pioggia di cioccolata. Al mattino lo gnomo si abbuffò di quella **deliziose deliziosi deliziosa delizioso** sostanza e da allora fu sempre uno gnomo **felici felice**.

- Hai dovuto scegliere sempre una sola forma dell'aggettivo? ☐ Sì. ☐ No.
- La forma adatta era quella che aveva:
  ☐ lo stesso genere e numero del nome. ☐ lo stesso genere del nome.
- Gli aggettivi qualificativi sono parole:
  ☐ invariabili (hanno una sola forma che va sempre bene).
  ☐ variabili (hanno più forme per indicare generi e numeri diversi).
- Gli aggettivi qualificativi **devono sempre / non devono sempre** concordare con il nome.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere le caratteristiche degli aggettivi qualificativi

Consolidare

GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI

1 Leggi il testo e completa.

Nella **gigantesca** piscina di Acqualimpida nuotavano 15 signore **grassottelle**, 3 bambine **snelle**, 4 bambini **scheletrici** e 2 **simpatici** nonnetti.

Dopo un'ora sono usciti tutti i maschi (infatti i maschi erano proprio **stanchi**) e anche 13 signore **affamate**. Quante persone sono rimaste a nuotare nell'**enorme** piscina?

A nuotare nell'enorme piscina sono rimaste ...5... persone.

- Le parole in neretto sono **aggettivi qualificativi**. Indica con una freccia il nome a cui si riferiscono, come nell'esempio.

2 Rileggi il testo qui sopra e rispondi.

- Gli aggettivi qualificativi si trovano prima o dopo il nome a cui si riferiscono?
  Si trovano sia prima sia dopo il nome a cui si riferiscono.
- Gli aggettivi qualificativi sono sempre accanto al nome? ☐ Sì. ☒ No.

3 Leggi il testo e cerchia la forma dell'aggettivo corretta, come nell'esempio.

In un **fitti fitta** (**fitto**) **fitte** bosco viveva uno gnomo sempre (**triste**) **tristi**. In una **magico** (**magica**) **magici magiche** notte cadde un'(**abbondante**) **abbondanti** pioggia di cioccolata. Al mattino lo gnomo si abbuffò di quella **deliziose deliziosi** (**deliziosa**) **delizioso** sostanza e da allora fu sempre uno gnomo **felici** (**felice**).

- Hai dovuto scegliere sempre una sola forma dell'aggettivo? ☒ Sì. ☐ No.
- La forma adatta era quella che aveva:
  ☒ lo stesso genere e numero del nome. ☐ lo stesso genere del nome.
- Gli aggettivi qualificativi sono parole:
  ☐ invariabili (hanno una sola forma che va sempre bene).
  ☒ variabili (hanno più forme per indicare generi e numeri diversi).
- Gli aggettivi qualificativi **devono sempre** / ~~non devono sempre~~ concordare con il nome.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

MORFOLOGIA • Sinonimi degli aggettivi qualificativi

Imparo a... scoprire sinonimi di aggettivi qualificativi

SINONIMI TRA GLI AGGETTIVI

1 Leggi e poi cerchia tutti gli aggettivi qualificativi.

Ieri ho ascoltato un bel concerto e ho letto un bel libro. Mi ero seduta vicino alla finestra su una bella poltrona e ogni tanto ammiravo il bel paesaggio collinare che si snodava sotto ai miei occhi.

Riscrivi il testo. Sostituisci bel/bella con uno di questi sinonimi: pittoresco, comodo, avvincente, magnifico.

.....

.....

.....

.....

2 Leggi e poi cerchia tutti gli aggettivi qualificativi.

Mia nonna è troppo buona: Paolo ieri non voleva mangiare il suo buon arrosto e faceva un sacco di capricci e lei, invece di sgridarlo, gli ha dato un formaggio buono. Paolo ha sorriso ed è diventato buono come un agnellino.

Riscrivi il testo. Sostituisci buono/buon/buona con uno di questi sinonimi: docile, delizioso, squisito, indulgente.

.....

.....

.....

.....

3 Sottolinea gli aggettivi e trova un sinonimo adatto, come nell'esempio.

Cibo cattivo *disgustoso*	Cibo buono .....
Casa grande	Brutta malattia .....
Mostro brutto	Bambino buono .....
Film bello	Uomo cattivo .....
Cane buono	Incrocio brutto .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scoprire sinonimi di aggettivi qualificativi

Consolidare

SINONIMI TRA GLI AGGETTIVI

1 Leggi e poi cerchia tutti gli aggettivi qualificativi.

Ieri ho ascoltato un bel concerto e ho letto un bel libro. Mi ero seduta vicino alla finestra su una bella poltrona e ogni tanto ammiravo il bel paesaggio collinare che si snodava sotto ai miei occhi.

Riscrivi il testo. Sostituisci bel/bella con uno di questi sinonimi: pittoresco, comodo, avvincente, magnifico.

Ieri ho ascoltato un magnifico concerto e ho letto un avvincente libro. Mi ero seduta vicino alla finestra su una comoda poltrona e ogni tanto ammiravo il pittoresco paesaggio collinare che si snodava sotto ai miei occhi.

2 Leggi e poi cerchia tutti gli aggettivi qualificativi.

Mia nonna è troppo buona: Paolo ieri non voleva mangiare il suo buon arrosto e faceva un sacco di capricci e lei, invece di sgridarlo, gli ha dato un formaggio buono. Paolo ha sorriso ed è diventato buono come un agnellino.

Riscrivi il testo. Sostituisci buono/buon/buona con uno di questi sinonimi: docile, delizioso, squisito, indulgente.

Mia nonna è troppo indulgente: Paolo ieri non voleva mangiare il suo delizioso arrosto e faceva un sacco di capricci e lei, invece di sgridarlo, gli ha dato un formaggio squisito. Paolo ha sorriso ed è diventato docile come un agnellino.

3 Sottolinea gli aggettivi e trova un sinonimo adatto, come nell'esempio.

Cibo cattivo disgustoso

Casa grande ampia

Mostro brutto orribile

Film bello interessante

Cane buono docile

Cibo buono gustoso

Brutta malattia terribile

Bambino buono bravo

Uomo cattivo malvagio

Incrocio brutto pericoloso

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere il tempo dei verbi

TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

1 Leggi la filastrocca e prova a modificarla, come negli esempi. Poi rispondi.

IL DORMIGLIONE

Lunedì si svegliò
martedì sbadigliò
mercoledì si stirò
giovedì si allungò
venerdì si riposò
sabato si addormentò
domenica russò.

G. Rodari, *Prime fiabe e filastrocche*, E. Elle

Lunedì **si sveglia**
martedì .....
.....
.....
.....
.....
domenica **russa**.

Lunedì **si sveglierà**
martedì .....
.....
.....
.....
.....
domenica **russerà**.

- Che cosa hai modificato? ☐ I nomi. ☐ I verbi.
- Le informazioni di tempo sono rimaste le stesse? ☐ Sì. ☐ No.

2 Nelle filastrocche sottolinea di grigio i verbi che esprimono il tempo passato, di rosso quelli che esprimono il tempo presente e cerchia quelli che esprimono il tempo futuro. Poi rispondi.

- Osserva attentamente le parole che hai modificato: quale parte hai cambiato?

.....

3 Ora segui il modello di questa filastrocca e scrivine una nuova su un foglio dal titolo "Il mangione".

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

1 Leggi la filastrocca e prova a modificarla, come negli esempi. Poi rispondi.

IL DORMIGLIONE

Lunedì si svegliò
martedì sbadigliò
mercoledì si stirò
giovedì si allungò
venerdì si riposò
sabato si addormentò
domenica russò.

G. Rodari, *Prime fiabe e filastrocche*, E. Elle

Lunedì si sveglia	Lunedì si svegliera
martedì sbadiglia	martedì sbadiglierà
mercoledì si stira	mercoledì si stirerà
giovedì si allunga	giovedì si allungherà
venerdì si riposa	venerdì si riposerà
sabato si addormenta	sabato si addormenterà
domenica russa.	domenica russerà.

- Che cosa hai modificato? ☐ I nomi. ☒ I verbi.
- Le informazioni di tempo sono rimaste le stesse? ☐ Sì. ☒ No.

2 Nelle filastrocche sottolinea di grigio i verbi che esprimono il tempo passato, di rosso quelli che esprimono il tempo presente e cerchia quelli che esprimono il tempo futuro. Poi rispondi.

- Osserva attentamente le parole che hai modificato: quale parte hai cambiato?
  Ho cambiato la parte finale.

3 Ora segui il modello di questa filastrocca e scrivine una nuova su un foglio dal titolo "Il mangione".

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le coniugazioni dei verbi

VERBI DA CONIUGARE

1 Sottolinea solo i verbi.

- Il giornalista intervistò il maratoneta che aveva vinto la gara.
- Fra poco finirà la scuola e inizieranno le mie entusiasmanti vacanze.
- L'anno scorso conobbi un bambino che veniva dal Giappone.
- Quando nacque mia nonna, non esisteva la lavatrice.
- Il principe salì in groppa al suo destriero e galoppò fino al palazzo.
- Laura era una bambina solitaria che aveva abitato a lungo in montagna.
- Il mio cane ha una grossa coda pelosa e scodinzola spesso.

2 Riscrivi i verbi che hai sottolineato e indica la loro coniugazione, come nell'esempio: *nuota* → *nuotare* (1ª *coniugaz.*)

....

....

....

....

....

....

....

3 Scrivi quattro verbi a piacere per ogni coniugazione.

1ª coniugazione	2ª coniugazione	3ª coniugazione
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

VERBI DA CONIUGARE

1 Sottolinea solo i verbi.

- Il giornalista intervistò il maratoneta che aveva vinto la gara.
- Fra poco finirà la scuola e inizieranno le mie entusiasmanti vacanze.
- L'anno scorso conobbi un bambino che veniva dal Giappone.
- Quando nacque mia nonna, non esisteva la lavatrice.
- Il principe salì in groppa al suo destriero e galoppò fino al palazzo.
- Laura era una bambina solitaria che aveva abitato a lungo in montagna.
- Il mio cane ha una grossa coda pelosa e scodinzola spesso.

2 Riscrivi i verbi che hai sottolineato e indica la loro coniugazione, come nell'esempio: *nuota* → *nuotare* (1ª *coniugaz.*)

intervistò → intervistare (1ª coniugaz.)
aveva vinto → vincere (2ª coniugaz.)
finirà → finire (3ª coniugaz.)
inizieranno → iniziare (1ª coniugaz.)
conobbi → conoscere (2ª coniugaz.)
veniva → venire (3ª coniugaz.)
nacque → nascere (2ª coniugaz.)
esisteva → esistere (2ª coniugaz.)
salì → salire (3ª coniugaz.)
galoppò → galoppare (1ª coniugaz.)
era → essere (coniugaz. propria)
aveva abitato → abitare (1ª coniugaz.)
ha → avere (coniugaz. propria)
scodinzola → scodinzolare (1ª coniugaz.)

3 Scrivi quattro verbi a piacere per ogni coniugazione. ESEMPI

1ª coniugazione	2ª coniugazione	3ª coniugazione
lavare	leggere	dormire
bagnare	cadere	uscire
lodare	temere	sentire
amare	sapere	muggire

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

MORFOLOGIA • Essere e avere con significato proprio e come ausiliari

Imparo a... riconoscere quando avere ed essere sono usati come ausiliari

ESSERE E AVERE

1 Indica se i verbi "essere" e "avere" sono usati con significato proprio oppure come ausiliari, cioè come aiuto per la formazione di tempi di altri verbi. Segui l'esempio.

	Significato proprio	Ausiliare	Va in aiuto del verbo…
Ieri **ho** scritto una pagina al computer.		✗	scrivere
Monica **era** una ballerina molto apprezzata.			.....
Mio padre oggi non **è** in casa.			.....
Lo zio **è** andato a Parigi.			.....
Le mie scarpe **hanno** le stringhe colorate.			.....
Non **avevo** sonno.			.....
Luca **aveva** mangiato solo il dolce.			.....
I miei gattini **sono** affettuosi.			.....
Maria non **ha** capito il problema.			.....
Davide **ha** comprato un motorino nuovo.			.....
Dopo la corsa **ho** sempre molta sete.			.....

2 Scrivi una frase con il verbo "essere" con significato proprio e una con il verbo "essere" come ausiliare. Poi fai lo stesso con il verbo "avere".

- .....
- .....
- .....
- .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

MORFOLOGIA • Essere e avere con significato proprio e come ausiliari

Imparo a... riconoscere quando avere ed essere sono usati come ausiliari

ESSERE E AVERE

1 **Indica se i verbi "essere" e "avere" sono usati con significato proprio oppure come ausiliari, cioè come aiuto per la formazione di tempi di altri verbi. Segui l'esempio.**

	Significato proprio	Ausiliare	Va in aiuto del verbo...
Ieri **ho** scritto una pagina al computer.		✗	scrivere
Monica **era** una ballerina molto apprezzata.	x		.....
Mio padre oggi non **è** in casa.	x		.....
Lo zio **è** andato a Parigi.		x	andare
Le mie scarpe **hanno** le stringhe colorate.	x		.....
Non **avevo** sonno.	x		.....
Luca **aveva** mangiato solo il dolce.		x	mangiare
I miei gattini **sono** affettuosi.	x		.....
Maria non **ha** capito il problema.		x	capire
Davide **ha** comprato un motorino nuovo.		x	comprare
Dopo la corsa **ho** sempre molta sete.	x		.....

2 **Scrivi una frase con il verbo "essere" con significato proprio e una con il verbo "essere" come ausiliare. Poi fai lo stesso con il verbo "avere".**

- Giulia è molto brava.
- La mamma è partita per un viaggio di lavoro.
- Ho troppo freddo.
- La maestra ha spiegato le frazioni.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere frasi minime costituite da soggetto e predicato

SOGGETTO E PREDICATO

1 Completa con il pezzetto mancante per formare frasi minime con un significato completo. Immagina di rappresentare una scena: chi o che cosa è indispensabile che ci sia? Segui l'esempio.

	Che cosa manca di necessario?	Frase minima con significato completo
Miagola	CHI miagola	Il gatto miagola.
Sbadigliava	.....	.....
Sorrise	.....	.....
Ha starnutito	.....	.....
Splende	.....	.....
Squilla	.....	.....

2 Rifletti sull'esercizio precedente e rispondi.

- Nella prima colonna sono scritti solo:
  ☐ nomi. ☐ verbi. ☐ aggettivi.
- Le espressioni della prima colonna formavano un messaggio:
  ☐ incompleto. ☐ completo.
- Per formare una frase con un significato completo hai dovuto aggiungere:
  ☐ un pezzetto. ☐ due pezzetti. ☐ tre pezzetti.
- Il pezzetto che hai aggiunto si chiama:
  ☐ soggetto. ☐ predicato. ☐ espansione.

Hai scoperto che...

☐ Alcuni verbi (o predicati) per formare una frase minima di significato completo hanno bisogno di un solo pezzetto amico: il soggetto.

☐ Tutti i verbi (o predicati) possono formare frasi minime di significato completo senza bisogno di altri pezzetti-amici.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere frasi minime costituite da soggetto e predicato

Consolidare

SOGGETTO E PREDICATO

1 Completa con il pezzetto mancante per formare frasi minime con un significato completo. Immagina di rappresentare una scena: chi o che cosa è indispensabile che ci sia? Segui l'esempio. ESEMPI

	Che cosa manca di necessario?	Frase minima con significato completo
Miagola	CHI miagola	Il gatto miagola.
Sbadigliava	CHI sbadigliava	Il bambino sbadigliava.
Sorrise	CHI sorrise	La maestra sorrise.
Ha starnutito	CHI ha starnutito	Il papà ha starnutito.
Splende	CHE COSA splende	Il sole splende.
Squilla	CHE COSA squilla	Il telefono squilla.

2 Rifletti sull'esercizio precedente e rispondi.

- Nella prima colonna sono scritti solo:
  ☐ nomi. ☒ verbi. ☐ aggettivi.
- Le espressioni della prima colonna formavano un messaggio:
  ☒ incompleto. ☐ completo.
- Per formare una frase con un significato completo hai dovuto aggiungere:
  ☒ un pezzetto. ☐ due pezzetti. ☐ tre pezzetti.
- Il pezzetto che hai aggiunto si chiama:
  ☒ soggetto. ☐ predicato. ☐ espansione.

Hai scoperto che...

☒ Alcuni verbi (o predicati) per formare una frase minima di significato completo hanno bisogno di un solo pezzetto amico: il soggetto.

☐ Tutti i verbi (o predicati) possono formare frasi minime di significato completo senza bisogno di altri pezzetti-amici.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere il soggetto in una frase

A CACCIA DI SOGGETTI

1 Completa le frasi con il soggetto che indica la professione.

- ..... mi ha tagliato i capelli troppo corti.
- ..... ha già venduto tutto il pane.
- ..... scrivono libri di poesie.
- ..... puliscono con cura la scuola.
- In piscina ..... insegna gli stili di nuoto ai bambini.
- Ieri ..... aveva preparato dei gelati cremosi e irresistibili.
- ..... ha riparato male l'automobile della mamma.
- ..... ricercano fossili di animali preistorici.
- ..... disegnano le carte geografiche.

2 In ciascuna frase trova il predicato e coloralo di rosa.
Poi trova il soggetto e coloralo di grigio.

- Giovanni | mangia | con gusto | un gelato | con la panna.
- Ogni domenica | gli zii | mangiano | la pizza.
- Al tramonto | il sole | colora | il cielo | di rosso.
- Nella savana, | al mattino, | le gazzelle | si abbeverano | al fiume.
- Sono arrivati | i nonni | di Napoli.
- Tu | avevi invitato | Yasmin | alla festa | del tuo compleanno.

Hai scoperto che...

- ☐ In una frase il soggetto si trova sempre all'inizio, prima di tutti gli altri elementi.
- ☐ In una frase il soggetto si trova sempre prima del predicato (verbo).
- ☐ In una frase il soggetto può trovarsi sia prima sia dopo il predicato (verbo).

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere il soggetto in una frase

Consolidare

A CACCIA DI SOGGETTI

1 Completa le frasi con il soggetto che indica la professione.

- La parrucchiera mi ha tagliato i capelli troppo corti.
- Il panettiere ha già venduto tutto il pane.
- I poeti scrivono libri di poesie.
- I collaboratori scolastici puliscono con cura la scuola.
- In piscina l'istruttore insegna gli stili di nuoto ai bambini.
- Ieri il gelataio aveva preparato dei gelati cremosi e irresistibili.
- Il meccanico ha riparato male l'automobile della mamma.
- I paleontologi ricercano fossili di animali preistorici.
- I cartografi disegnano le carte geografiche.

2 In ciascuna frase trova il predicato e coloralo di rosa.
Poi trova il soggetto e coloralo di grigio.

- Giovanni | mangia | con gusto | un gelato | con la panna.
- Ogni domenica | gli zii | mangiano | la pizza.
- Al tramonto | il sole | colora | il cielo | di rosso.
- Nella savana, | al mattino, | le gazzelle | si abbeverano | al fiume.
- Sono arrivati | i nonni | di Napoli.
- Tu | avevi invitato | Yasmin | alla festa | del tuo compleanno.

Hai scoperto che...

- [ ] In una frase il soggetto si trova sempre all'inizio, prima di tutti gli altri elementi.
- [ ] In una frase il soggetto si trova sempre prima del predicato (verbo).
- [x] In una frase il soggetto può trovarsi sia prima sia dopo il predicato (verbo).

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere frasi minime con significato completo

LE FRASI SI ALLUNGANO

1 Completa con i pezzetti mancanti per formare frasi minime con significato completo. Segui l'esempio.

	Che cosa manca di necessario?	Frase minima con significato completo
Ha comprato	CHI ha comprato CHE COSA ha comprato	La nonna ha comprato una tovaglia.
Legge	....	....
Tagliò	....	....
Desiderava	....	....
Ha visto	....	....

2 Rifletti sull'esercizio precedente e rispondi.

- Nella prima colonna sono scritti solo: ☐ nomi. ☐ verbi. ☐ aggettivi.
- Le espressioni della prima colonna formavano un messaggio:
  ☐ incompleto. ☐ completo.
- Per formare una frase di significato completo hai dovuto aggiungere:
  ☐ un pezzetto. ☐ due pezzetti. ☐ tre pezzetti.

Hai scoperto che...

☐ Tutti i verbi (o predicati) possono formare frasi minime con significato completo solo con l'aggiunta del soggetto.

☐ Alcuni verbi (o predicati) per formare una frase minima con significato completo hanno bisogno di due pezzetti-amici.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere frasi minime con significato completo

Consolidare

LE FRASI SI ALLUNGANO

1 Completa con i pezzetti mancanti per formare frasi minime con significato completo. Segui l'esempio.

ESEMPI

	Che cosa manca di necessario?	Frase minima con significato completo
Ha comprato	CHI ha comprato CHE COSA ha comprato	La nonna ha comprato una tovaglia.
Legge	CHI legge CHE COSA legge	Marta legge un libro.
Tagliò	CHI tagliò CHE COSA tagliò	L'operaio tagliò la fune.
Desiderava	CHI desiderava CHE COSA desiderava	Il bambino desiderava il gelato.
Ha visto	CHI ha visto CHE COSA ha visto	Lei ha visto un cane.

2 Rifletti sull'esercizio precedente e rispondi.

- Nella prima colonna sono scritti solo: ☐ nomi. ☒ verbi. ☐ aggettivi.
- Le espressioni della prima colonna formavano un messaggio: ☒ incompleto. ☐ completo.
- Per formare una frase di significato completo hai dovuto aggiungere: ☐ un pezzetto. ☒ due pezzetti. ☐ tre pezzetti.

Hai scoperto che...

☐ Tutti i verbi (o predicati) possono formare frasi minime con significato completo solo con l'aggiunta del soggetto.

☒ Alcuni verbi (o predicati) per formare una frase minima con significato completo hanno bisogno di due pezzetti-amici.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SINTASSI • Soggetto e oggetto diretto

Imparo a... riconoscere soggetto e oggetto diretto in una frase

CHI? CHE COSA?

1 Completa le frasi con i pezzetti che mancano.

- Un ghepardo insegue ..... .
- ..... ha aggiustato la bicicletta.
- ..... raccoglierà i pomodori.
- ..... ha sporcato ..... .
- ..... puliranno ..... .
- Gli alunni hanno finito ..... .

2 Scrivi su un foglio le frasi che hai formato e rappresentale così:

SOGGETTO	PREDICATO (VERBO)	OGGETTO DIRETTO
Un ghepardo	insegue	una gazzella.

3 Cancella il pezzetto (oggetto diretto) che non va bene nella frase.

- La luna illumina la notte il giorno.
- I neonati bevono l'aranciata il latte.
- Il cuoco assaggiava la pentola la zuppa.
- Il geologo studia le rocce i verbi.
- Zio Franco alleva i bovini il grano.

4 In ciascuna frase colora di grigio il soggetto e di rosa l'oggetto diretto.

Michele | mangia | la minestra | lentamente.

Di sera | il nonno | ascoltava | la musica | con il giradischi.

Miriam | ha acquistato | la borsa | al mercato.

La pioggia | ieri | ha allagato | la stradina.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere soggetto e oggetto diretto in una frase

Consolidare

CHI? CHE COSA?

1 Completa le frasi con i pezzetti che mancano. ESEMPI

- Un ghepardo insegue una gazzella.
- Lo zio ha aggiustato la bicicletta.
- Il contadino raccoglierà i pomodori.
- Il cane ha sporcato il pavimento.
- I camerieri puliranno i tavoli.
- Gli alunni hanno finito i compiti.

2 Scrivi su un foglio le frasi che hai formato e rappresentale così:

SOGGETTO	PREDICATO (VERBO)	OGGETTO DIRETTO
Un ghepardo	insegue	una gazzella.

3 Cancella il pezzetto (oggetto diretto) che non va bene nella frase.

- La luna illumina la notte ~~il giorno~~.
- I neonati bevono ~~l'aranciata~~ il latte.
- Il cuoco assaggiava ~~la pentola~~ la zuppa.
- Il geologo studia le rocce ~~i verbi~~.
- Zio Franco alleva i bovini ~~il grano~~.

4 In ciascuna frase colora di grigio il soggetto e di rosa l'oggetto diretto.

Michele | mangia | la minestra | lentamente.

Di sera | il nonno | ascoltava | la musica | con il giradischi.

Miriam | ha acquistato | la borsa | al mercato.

La pioggia | ieri | ha allagato | la stradina.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... rappresentare frasi minime complete

ARGOMENTO DIRETTO E INDIRETTO (1)

1 Rappresenta ciascuna frase come negli esempi. Scrivi prima il verbo al centro e poi i pezzetti amici che gli stanno vicini.

1. Lilian ha incontrato Alice.
2. Il nonno andrà in Cina.
3. Yusef parte per Roma.
4. La maestra ha letto una storia.

SOGGETTO	PREDICATO (VERBO)	ARG. OGGETTO DIRETTO
Lilian	ha incontrato	Alice.

SOGGETTO	PREDICATO (VERBO)	ARG. INDIRETTO
Il nonno	andrà	in Cina.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... rappresentare frasi minime complete

Consolidare

ARGOMENTO DIRETTO E INDIRETTO (1)

1 Rappresenta ciascuna frase come negli esempi. Scrivi prima il verbo al centro e poi i pezzetti amici che gli stanno vicini.

1. Lilian ha incontrato Alice.
2. Il nonno andrà in Cina.
3. Yusef parte per Roma.
4. La maestra ha letto una storia.

SOGGETTO	PREDICATO (VERBO)	ARG. OGGETTO DIRETTO
Lilian	ha incontrato	Alice.

SOGGETTO	PREDICATO (VERBO)	ARG. INDIRETTO
Il nonno	andrà	in Cina.

SOGGETTO	PREDICATO (VERBO)	ARG. INDIRETTO
Yusef	parte	per Roma.

SOGGETTO	PREDICATO (VERBO)	ARG. OGGETTO DIRETTO
La maestra	ha letto	una storia.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere l'argomento diretto e l'argomento indiretto in una frase

ARGOMENTO DIRETTO E INDIRETTO (2)

1 Scegli dalla scatola il pezzetto adatto e completa le frasi.

- La nonna abita ..... .
- Michela indossava ..... .
- Il giardiniere pianta ..... .
- La grandine ha rovinato ..... .
- Le patatine piacciono ..... .
- L'erbetta piace ..... .
- Il medico cura ..... .
- Il vento ha strappato ..... .
- Il Sole illumina ..... .

2 In ciascuna frase colora di grigio l'oggetto diretto (argomento diretto) e di rosa il pezzetto con preposizione (argomento indiretto).

Kevin	divora	la pizza.
Lo zio	andrà	a Palermo.
Il cane	calpestava	l'aiuola.
Il nostro treno	si trova	al binario 1.
La nonna	ha infarinato	una teglia.
Gli aceri	hanno perso	le foglie.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SINTASSI • Argomento diretto e indiretto

Imparo a... riconoscere l'argomento diretto e l'argomento indiretto in una frase

ARGOMENTO DIRETTO E INDIRETTO (2)

1 **Scegli dalla scatola il pezzetto adatto e completa le frasi.**

- La nonna abita in Albania.
- Michela indossava una felpa.
- Il giardiniere pianta le viole.
- La grandine ha rovinato il raccolto.
- Le patatine piacciono ai bambini.
- L'erbetta piace ai conigli.
- Il medico cura i pazienti.
- Il vento ha strappato le foglie.
- Il Sole illumina la Terra.

2 **In ciascuna frase colora di grigio l'oggetto diretto (argomento diretto) e di rosa il pezzetto con preposizione (argomento indiretto).**

Kevin	divora	la pizza.
Lo zio	andrà	a Palermo.
Il cane	calpestava	l'aiuola.
Il nostro treno	si trova	al binario 1.
La nonna	ha infarinato	una teglia.
Gli aceri	hanno perso	le foglie.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SINTASSI • Frasi complete e incomplete

Imparo a... riconoscere il soggetto in una frase e riconoscere se una frase è completa o no

METTITI ALLA PROVA!

1 In ogni frase trova e cerchia il soggetto.

- Ogni anno *il nonno* pianta nel frutteto un nuovo albero.
- Alle sedici gli alunni escono in fretta dalla scuola.
- In estate noi andremo al mare.
- Il pittore dipingeva con pazienza un quadro con gli acquerelli.
- Ieri sono tornati a scuola i cugini di Carlo.

2 Indica se ciascuna espressione della prima colonna è una frase minima con significato completo. Se è incompleta, aggiungi tu i pezzetti necessari. Segui gli esempi.

	È una frase minima completa o incompleta?	Frase minima completa
Pioverà.	*completa*	
Paolo ha.	*incompleta*	*Paolo ha un gatto.*
Le mucche muggiscono.	.....	.....
Il treno a Roma.	.....	.....
Samuel e Roberto.	.....	.....
Tossisce.	.....	.....
Nevica.	.....	.....
Il nonno andrà.	.....	.....
Piacciono agli uccelli.	.....	.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere il soggetto in una frase e riconoscere se una frase è completa o no

Consolidare

METTITI ALLA PROVA!

1 In ogni frase trova e cerchia il soggetto.

- Ogni anno *il nonno* pianta nel frutteto un nuovo albero.
- Alle sedici gli alunni escono in fretta dalla scuola.
- In estate noi andremo al mare.
- Il pittore dipingeva con pazienza un quadro con gli acquerelli.
- Ieri sono tornati a scuola i cugini di Carlo.

2 Indica se ciascuna espressione della prima colonna è una frase minima con significato completo. Se è incompleta, aggiungi tu i pezzetti necessari. Segui gli esempi.

ESEMPI

	È una frase minima completa o incompleta?	Frase minima completa
Pioverà.	*completa*	
Paolo ha.	*incompleta*	*Paolo ha un gatto.*
Le mucche muggiscono.	completa	
Il treno a Roma.	incompleta	Il treno arriverà a Roma.
Samuel e Roberto.	incompleta	Samuel e Roberto giocano.
Tossisce.	incompleta	Miriam tossisce.
Nevica.	completa	
Il nonno andrà.	incompleta	Il nonno andrà al mare.
Piacciono agli uccelli.	incompleta	I semi piacciono agli uccelli.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

I SEI CIECHI E GLI ELEFANTI (1)

1 Leggiamo agli alunni il seguente testo.

C'era una volta un villaggio i cui abitanti erano tutti ciechi. Un giorno, un principe straniero che attraversava il paese si fermò con la sua corte davanti alle mura del villaggio. Subito tra gli abitanti si diffuse la voce che il principe montava un animale straordinario. Si trattava di un elefante. In quel paese non esistevano elefanti, e la gente non aveva idea di come potessero essere fatti quegli animali.
I cittadini decisero di inviare sei persone a toccare l'animale, così poi avrebbero potuto descriverlo a tutti gli altri. Al loro ritorno, i sei ciechi furono accolti dalla popolazione impaziente di sapere a che cosa poteva assomigliare l'elefante.
– Be', – disse il primo, – un elefante è come un enorme ventaglio rugoso.
Gli aveva toccato le orecchie.
– Assolutamente no, – intervenne il secondo. – È come un paio di lunghe ossa.
Gli aveva toccato le zanne.
– Ma proprio per niente! – esclamò il terzo. – Assomiglia a una grossa corda.
Gli aveva toccato la proboscide.
– Ma cosa state dicendo? Piuttosto è compatto come un tronco d'albero, – disse il quarto che gli aveva toccato le zampe.
– No! Somiglia a un muro che respira – disse il quinto. Gli aveva toccato i fianchi.
– Non è vero, – gridò il sesto. – Un elefante è come una lunga fune.
Gli aveva toccato la coda.
I sei ciechi cominciarono a litigare. Attirato dalle loro urla, giunse il principe.
– Sire, – disse un vecchio, – abbiamo mandato sei uomini per capire com'è fatto il vostro elefante e ognuno dice una cosa diversa. Non sappiamo a chi credere.
Il principe ascoltò i sei ciechi che descrissero di nuovo l'elefante.
Dopo un lungo silenzio, egli dichiarò:
– Tutti e sei dicono la verità, ma ognuno ha toccato solo una parte dell'animale, e quindi conosce solo quella parte di verità. Finché ognuno crede di essere il solo ad avere ragione, nessuno conoscerà la verità intera. I diversi colori del caleidoscopio non si mescolano forse per formare un solo e splendido disegno?
Il principe descrisse allora l'elefante mettendo insieme le sei descrizioni.
E gli abitanti del villaggio seppero finalmente che aspetto aveva quello straordinario animale.

J. M. Coles, L. M. Ross, *L'alfabeto della saggezza*, Einaudi Ragazzi

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

I SEI CIECHI E GLI ELEFANTI (1)

1 Leggiamo agli alunni il seguente testo.

C'era una volta un villaggio i cui abitanti erano tutti ciechi. Un giorno, un principe straniero che attraversava il paese si fermò con la sua corte davanti alle mura del villaggio. Subito tra gli abitanti si diffuse la voce che il principe montava un animale straordinario. Si trattava di un elefante. In quel paese non esistevano elefanti, e la gente non aveva idea di come potessero essere fatti quegli animali.
I cittadini decisero di inviare sei persone a toccare l'animale, così poi avrebbero potuto descriverlo a tutti gli altri. Al loro ritorno, i sei ciechi furono accolti dalla popolazione impaziente di sapere a che cosa poteva assomigliare l'elefante.
– Be', – disse il primo, – un elefante è come un enorme ventaglio rugoso.
Gli aveva toccato le orecchie.
– Assolutamente no, – intervenne il secondo. – È come un paio di lunghe ossa.
Gli aveva toccato le zanne.
– Ma proprio per niente! – esclamò il terzo. – Assomiglia a una grossa corda.
Gli aveva toccato la proboscide.
– Ma cosa state dicendo? Piuttosto è compatto come un tronco d'albero, – disse il quarto che gli aveva toccato le zampe.
– No! Somiglia a un muro che respira – disse il quinto. Gli aveva toccato i fianchi.
– Non è vero, – gridò il sesto. – Un elefante è come una lunga fune.
Gli aveva toccato la coda.
I sei ciechi cominciarono a litigare. Attirato dalle loro urla, giunse il principe.
– Sire, – disse un vecchio, – abbiamo mandato sei uomini per capire com'è fatto il vostro elefante e ognuno dice una cosa diversa. Non sappiamo a chi credere.
Il principe ascoltò i sei ciechi che descrissero di nuovo l'elefante.
Dopo un lungo silenzio, egli dichiarò:
– Tutti e sei dicono la verità, ma ognuno ha toccato solo una parte dell'animale, e quindi conosce solo quella parte di verità. Finché ognuno crede di essere il solo ad avere ragione, nessuno conoscerà la verità intera. I diversi colori del caleidoscopio non si mescolano forse per formare un solo e splendido disegno?
Il principe descrisse allora l'elefante mettendo insieme le sei descrizioni.
E gli abitanti del villaggio seppero finalmente che aspetto aveva quello straordinario animale.

J. M. Coles, L. M. Ross, *L'alfabeto della saggezza*, Einaudi Ragazzi

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere un racconto fantastico ascoltato

I SEI CIECHI E GLI ELEFANTI (2)

1 Ascolta con attenzione la lettura dell'insegnante e rispondi alle domande.

- Qual è la caratteristica principale degli abitanti del villaggio?

  .....

- Chi arriva un giorno al villaggio? .....
- Perché gli abitanti del villaggio sono molto incuriositi da questo visitatore?

  .....

- Perché gli abitanti del villaggio inviano sei persone a toccare l'animale?

  .....

- Il primo cieco dice che l'elefante è come un enorme ventaglio rugoso: che cosa gli aveva toccato? .....
- Il secondo cieco dice che l'elefante è come un paio di lunghe ossa: che cosa gli aveva toccato? .....
- Il terzo cieco dice che l'elefante assomiglia a una grossa corda: che cosa gli aveva toccato? .....
- Perché i sei ciechi cominciano a litigare fra loro? .....
- Quale personaggio interviene a risolvere il problema? .....
- Quale soluzione propone? .....
- Questo racconto fa riflettere sul fatto che:
  - ☐ i ciechi sono molto litigiosi.
  - ☐ è importante ascoltare gli altri e considerare i punti di vista differenti.
  - ☐ è importante che ognuno creda di essere il solo ad aver ragione e che tutti gli altri sbagliano.
- Per spiegare come si giunge alla "verità intera", il principe fa un paragone e nomina un oggetto particolare in cui vari colori si mescolano a formare un solo disegno: come si chiama questo oggetto? .....
- Ne hai mai visto uno? ☐ Sì. ☐ No.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere un racconto fantastico ascoltato

Consolidare

I SEI CIECHI E GLI ELEFANTI (2)

1 Ascolta con attenzione la lettura dell'insegnante e rispondi alle domande.

- Qual è la caratteristica principale degli abitanti del villaggio?
  Erano tutti ciechi.
- Chi arriva un giorno al villaggio? Un principe straniero.
- Perché gli abitanti del villaggio sono molto incuriositi da questo visitatore?
  Perché il principe montava un animale straordinario.
- Perché gli abitanti del villaggio inviano sei persone a toccare l'animale?
  Perché poi avrebbero potuto descriverlo a tutti gli altri.
- Il primo cieco dice che l'elefante è come un enorme ventaglio rugoso: che cosa gli aveva toccato? Gli aveva toccato le orecchie.
- Il secondo cieco dice che l'elefante è come un paio di lunghe ossa: che cosa gli aveva toccato? Gli aveva toccato le zanne.
- Il terzo cieco dice che l'elefante assomiglia a una grossa corda: che cosa gli aveva toccato? Gli aveva toccato la proboscide.
- Perché i sei ciechi cominciano a litigare fra loro? Perché dicono cose diverse.
- Quale personaggio interviene a risolvere il problema? Il principe straniero.
- Quale soluzione propone? Mette insieme le sei descrizioni.
- Questo racconto fa riflettere sul fatto che:
  - ☐ i ciechi sono molto litigiosi.
  - ☒ è importante ascoltare gli altri e considerare i punti di vista differenti.
  - ☐ è importante che ognuno creda di essere il solo ad aver ragione e che tutti gli altri sbagliano.
- Per spiegare come si giunge alla "verità intera", il principe fa un paragone e nomina un oggetto particolare in cui vari colori si mescolano a formare un solo disegno: come si chiama questo oggetto? Caleidoscopio.
- Ne hai mai visto uno? ☐ Sì. ☐ No.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

IL CAVALLUCCIO MARINO (1)

1 Leggiamo agli alunni il seguente testo.

Osservando un cavalluccio marino non è così semplice intuire che si ha di fronte un rappresentante del gruppo dei pesci. Soprattutto ciò che lo caratterizza è la sua disposizione "verticale", la coda arricciata con cui si ancora alle alghe e il muso a trombetta simile a quello del pesce ago, suo parente stretto, che richiama in effetti quello di un cavallo dal collo fieramente ricurvo. [...]
Se molestato, però, il cavalluccio assume una posizione orizzontale ed è in grado di compiere brevi e fulminei scatti.
La colorazione varia enormemente in base all'ambiente circostante e tende a essere mimetica. Alcuni rappresentanti della famiglia dei cavallucci, pur di confondersi con le alghe circostanti, hanno modificato decisamente il proprio corpo, come il cavalluccio fronzuto che ha sviluppato una serie di propaggini, simili ad alghe, per migliorare la propria tenuta mimetica.
I cavallucci si aggirano lenti e discreti [...] nutrendosi di minuscoli crostacei e di organismi che piluccano con la trombetta dalle foglie delle alghe.
Durante l'accoppiamento, maschio e femmina intrecciano le code in una sorta di abbraccio; ma l'aspetto più particolare della loro riproduzione è che la femmina depone le uova in una sacca ventrale del maschio, il quale le feconda e le trattiene al proprio interno fino alla schiusa, quando espellerà centinaia di minuscoli piccoli, simili nella forma agli adulti, ma ancora trasparenti.

E. Busà, *Grande dizionario illustrato degli animali*, Giunti Junior

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

IL CAVALLUCCIO MARINO (1)

1 Leggiamo agli alunni il seguente testo.

Osservando un cavalluccio marino non è così semplice intuire che si ha di fronte un rappresentante del gruppo dei pesci. Soprattutto ciò che lo caratterizza è la sua disposizione "verticale", la coda arricciata con cui si ancora alle alghe e il muso a trombetta simile a quello del pesce ago, suo parente stretto, che richiama in effetti quello di un cavallo dal collo fieramente ricurvo. [...]
Se molestato, però, il cavalluccio assume una posizione orizzontale ed è in grado di compiere brevi e fulminei scatti.
La colorazione varia enormemente in base all'ambiente circostante e tende a essere mimetica. Alcuni rappresentanti della famiglia dei cavallucci, pur di confondersi con le alghe circostanti, hanno modificato decisamente il proprio corpo, come il cavalluccio fronzuto che ha sviluppato una serie di propaggini, simili ad alghe, per migliorare la propria tenuta mimetica.
I cavallucci si aggirano lenti e discreti [...] nutrendosi di minuscoli crostacei e di organismi che piluccano con la trombetta dalle foglie delle alghe.
Durante l'accoppiamento, maschio e femmina intrecciano le code in una sorta di abbraccio; ma l'aspetto più particolare della loro riproduzione è che la femmina depone le uova in una sacca ventrale del maschio, il quale le feconda e le trattiene al proprio interno fino alla schiusa, quando espellerà centinaia di minuscoli piccoli, simili nella forma agli adulti, ma ancora trasparenti.

E. Busà, *Grande dizionario illustrato degli animali*, Giunti Junior

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere un testo informativo ascoltato

IL CAVALLUCCIO MARINO (2)

1 Dopo aver ascoltato più volte il testo, indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

- Il cavalluccio marino è un pesce. ☐ V ☐ F
- Di solito ha una posizione orizzontale. ☐ V ☐ F
- Si attacca alle alghe con la coda. ☐ V ☐ F
- Il cavalluccio marino è un tipo di cavallo. ☐ V ☐ F
- Il cavalluccio marino è un parente del pesce ago. ☐ V ☐ F
- Quando viene disturbato, il cavalluccio assume una posizione orizzontale. ☐ V ☐ F
- Tutti i cavallucci marini sono dello stesso colore. ☐ V ☐ F
- I cavallucci marini tendono ad avere colori simili a quelli dell'ambiente in cui vivono. ☐ V ☐ F
- Il cavalluccio fronzuto ha sviluppato sul suo corpo delle propaggini simili ad alghe per confondersi meglio tra le alghe dei fondali. ☐ V ☐ F
- La femmina depone le uova tra le alghe. ☐ V ☐ F
- I piccoli escono da una specie di sacca che si trova sulla pancia del papà. ☐ V ☐ F
- I piccoli quando nascono sono trasparenti. ☐ V ☐ F

2 Nel testo che hai ascoltato si dice che i cavallucci si nutrono "di organismi che piluccano con la trombetta dalle foglie delle alghe". Come spiegheresti il significato di questa frase?

☐ I cavallucci mangiano piccoli esseri viventi staccandoli uno per uno dalle foglie delle alghe con la bocca a forma di trombetta.

☐ I cavallucci mangiano piccoli esseri viventi che prendono a gruppi dalle foglie delle alghe suonando la trombetta.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere un testo informativo ascoltato

Consolidare

IL CAVALLUCCIO MARINO (2)

1 Dopo aver ascoltato più volte il testo, indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

- Il cavalluccio marino è un pesce. ☒ V ☐ F
- Di solito ha una posizione orizzontale. ☐ V ☒ F
- Si attacca alle alghe con la coda. ☒ V ☐ F
- Il cavalluccio marino è un tipo di cavallo. ☐ V ☒ F
- Il cavalluccio marino è un parente del pesce ago. ☒ V ☐ F
- Quando viene disturbato, il cavalluccio assume una posizione orizzontale. ☒ V ☐ F
- Tutti i cavallucci marini sono dello stesso colore. ☐ V ☒ F
- I cavallucci marini tendono ad avere colori simili a quelli dell'ambiente in cui vivono. ☒ V ☐ F
- Il cavalluccio fronzuto ha sviluppato sul suo corpo delle propaggini simili ad alghe per confondersi meglio tra le alghe dei fondali. ☒ V ☐ F
- La femmina depone le uova tra le alghe. ☐ V ☒ F
- I piccoli escono da una specie di sacca che si trova sulla pancia del papà. ☒ V ☐ F
- I piccoli quando nascono sono trasparenti. ☒ V ☐ F

2 Nel testo che hai ascoltato si dice che i cavallucci si nutrono "di organismi che piluccano con la trombetta dalle foglie delle alghe". Come spiegheresti il significato di questa frase?

☒ I cavallucci mangiano piccoli esseri viventi staccandoli uno per uno dalle foglie delle alghe con la bocca a forma di trombetta.

☐ I cavallucci mangiano piccoli esseri viventi che prendono a gruppi dalle foglie delle alghe suonando la trombetta.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico

UN'AVVENTURA NEL FIUME (1)

1 Leggi il testo.

Un giorno in cui faceva molto caldo, il nonno mi propose: – Che cosa ne diresti se ce ne andassimo al fiume a prendere una rinfrescata?
L'idea mi sembrò bellissima e così, appena finito il lavoro nell'orto, prendemmo gli asciugamani e ci avviammo.
[…] Il fiume passava vicino a casa e più che un fiume era una specie di canale, perché non era né molto largo né molto profondo. Insomma ci spogliammo, io e il nonno, e in mutande entrammo in acqua. Poi, mentre il nonno si rigirava da tutte le parti, soffiando come una foca, io cominciai a dare la caccia ai pesci.
A un certo punto, quando mi trovavo al centro del fiume, me ne passò davanti uno bello grosso e io mi lanciai all'inseguimento. Ma avevo bisogno che il nonno mi desse una mano, così mi misi a urlare: – Nonno! Nonno!
– Cosa c'è, Tonino?
– Vieni!
Io mi sbracciavo per chiamarlo e ogni tanto mi tuffavo per controllare il pesce.
– Arrivo, Tonino, non ti muovere! – rispose il nonno e si affannò a raggiungermi al più presto.
Proprio allora, sfortunatamente, passò la signora Maria in bicicletta; si fermò un momento a guardare, poi schizzò via come un siluro. Cinque minuti dopo, sull'argine del fiume c'erano i pompieri con le sirene spiegate.
– State calmi, vi aiutiamo noi! – gridò uno di loro.
Allora il nonno cacciò la testa fuori dall'acqua, tossendo e sputando.
– Non serve, grazie, l'ho già preso io! – esclamò, mostrando il pesce che era riuscito ad acchiappare.

A. Nanetti, *Mio nonno era un ciliegio*, Einaudi Ragazzi

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni - CM 70391F

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico

Consolidare

UN'AVVENTURA NEL FIUME (1)

1 Leggi il testo.

Un giorno in cui faceva molto caldo, il nonno mi propose: – Che cosa ne diresti se ce ne andassimo al fiume a prendere una rinfrescata?
L'idea mi sembrò bellissima e così, appena finito il lavoro nell'orto, prendemmo gli asciugamani e ci avviammo.
[...] Il fiume passava vicino a casa e più che un fiume era una specie di canale, perché non era né molto largo né molto profondo. Insomma ci spogliammo, io e il nonno, e in mutande entrammo in acqua. Poi, mentre il nonno si rigirava da tutte le parti, soffiando come una foca, io cominciai a dare la caccia ai pesci.
A un certo punto, quando mi trovavo al centro del fiume, me ne passò davanti uno bello grosso e io mi lanciai all'inseguimento. Ma avevo bisogno che il nonno mi desse una mano, così mi misi a urlare: – Nonno! Nonno!
– Cosa c'è, Tonino?
– Vieni!
Io mi sbracciavo per chiamarlo e ogni tanto mi tuffavo per controllare il pesce.
– Arrivo, Tonino, non ti muovere! – rispose il nonno e si affannò a raggiungermi al più presto.
Proprio allora, sfortunatamente, passò la signora Maria in bicicletta; si fermò un momento a guardare, poi schizzò via come un siluro. Cinque minuti dopo, sull'argine del fiume c'erano i pompieri con le sirene spiegate.
– State calmi, vi aiutiamo noi! – gridò uno di loro.
Allora il nonno cacciò la testa fuori dall'acqua, tossendo e sputando.
– Non serve, grazie, l'ho già preso io! – esclamò, mostrando il pesce che era riuscito ad acchiappare.

A. Nanetti, *Mio nonno era un ciliegio*, Einaudi Ragazzi

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni - CM 70391F

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico

UN'AVVENTURA NEL FIUME (2)

2 Scegli la risposta corretta.

- Il racconto che hai letto è:
  - ☐ un testo narrativo fantastico.
  - ☐ un testo narrativo realistico. ☐ una descrizione.
- La storia è raccontata:
  - ☐ da un nonno. ☐ da un bambino. ☐ da una mamma.
- I protagonisti del racconto sono il bambino e:
  - ☐ la mamma. ☐ i pompieri. ☐ il nonno.

3 Dopo aver letto almeno due volte il testo, scegli la risposta corretta.

- Chi è Tonino? ☐ Il nonno. ☐ Il bambino. ☐ Un pompiere.
- Quando potrebbe essere successo questo fatto?
  - ☐ In inverno. ☐ In autunno. ☐ In estate.
- Perché i due protagonisti erano andati al fiume?
  - ☐ Per pescare. ☐ Per andare in barca. ☐ Per rinfrescarsi.
- Perché il bambino si mise a urlare?
  - ☐ Perché stava affogando. ☐ Perché era felice di aver visto un pesce grosso.
  - ☐ Perché voleva che il nonno lo aiutasse a prendere un pesce grosso.
- La signora Maria vide la scena e poi "schizzò via come un siluro": che cosa avrà pensato?
  - ☐ Che il nonno e il bambino stavano giocando.
  - ☐ Che il bambino stava affogando. ☐ Che il nonno stava affogando.
- Chi chiamò i pompieri? ☐ Il nonno. ☐ La mamma. ☐ La signora Maria.
- Come si è conclusa l'avventura?
  - ☐ Il nonno ha salvato Tonino. ☐ Il nonno ha preso il pesce.
  - ☐ I pompieri hanno salvato il nonno e Tonino.

4 L'espressione "schizzò via come un siluro" significa:

☐ se ne andò molto velocemente. ☐ se ne andò senza parlare.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo narrativo realistico

Consolidare

UN'AVVENTURA NEL FIUME (2)

2 Scegli la risposta corretta.

- Il racconto che hai letto è:
  - ☐ un testo narrativo fantastico.
  - ☒ un testo narrativo realistico. ☐ una descrizione.
- La storia è raccontata:
  - ☐ da un nonno. ☒ da un bambino. ☐ da una mamma.
- I protagonisti del racconto sono il bambino e:
  - ☐ la mamma. ☐ i pompieri. ☒ il nonno.

3 Dopo aver letto almeno due volte il testo, scegli la risposta corretta.

- Chi è Tonino? ☐ Il nonno. ☒ Il bambino. ☐ Un pompiere.
- Quando potrebbe essere successo questo fatto?
  - ☐ In inverno. ☐ In autunno. ☒ In estate.
- Perché i due protagonisti erano andati al fiume?
  - ☐ Per pescare. ☐ Per andare in barca. ☒ Per rinfrescarsi.
- Perché il bambino si mise a urlare?
  - ☐ Perché stava affogando. ☐ Perché era felice di aver visto un pesce grosso.
  - ☒ Perché voleva che il nonno lo aiutasse a prendere un pesce grosso.
- La signora Maria vide la scena e poi "schizzò via come un siluro": che cosa avrà pensato?
  - ☐ Che il nonno e il bambino stavano giocando.
  - ☒ Che il bambino stava affogando. ☐ Che il nonno stava affogando.
- Chi chiamò i pompieri? ☐ Il nonno. ☐ La mamma. ☒ La signora Maria.
- Come si è conclusa l'avventura?
  - ☐ Il nonno ha salvato Tonino. ☒ Il nonno ha preso il pesce.
  - ☐ I pompieri hanno salvato il nonno e Tonino.

4 L'espressione "schizzò via come un siluro" significa:

☒ se ne andò molto velocemente. ☐ se ne andò senza parlare.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere una favola e i suoi elementi

IL LEONE E LA LEPRE

1 Leggi il testo.

Un leone si imbatté in una lepre addormentata e si accingeva a sbranarla.
Proprio in quell'istante scorse un cervo che passava poco lontano. Era un boccone più abbondante; perciò abbandonò la lepre e si diede a inseguirlo. Intanto quella, svegliata dal rumore, se la svignò.
Il leone seguì a lungo il cervo, ma non riuscì a catturarlo. Decise quindi di ritornare alla lepre. Quando si accorse che anche quella facile preda era riuscita a sfuggirgli, esclamò:
– Ben mi sta. Con un boccone che avevo già a portata di mano, ho sperato di prenderne uno più grande, ma irraggiungibile.
Allo stesso modo, molti uomini non si accontentano di ciò che hanno; aspirano a beni maggiori e si lasciano stoltamente sfuggire anche ciò che possiedono.

Esopo in *Animali nelle favole*, Giunti Marzocco

2 Dopo aver letto il testo, rispondi alle domande.

- Quali personaggi ci sono in questa favola?

  .....

- Chi è il protagonista? .....
- Nelle favole gli animali vengono rappresentati con le qualità positive e con i difetti degli uomini. Quale difetto ha il leone in questa favola?

  ☐ È cattivo. ☐ Non sa accontentarsi. ☐ È impaziente.

3 Sottolinea nel testo la morale della favola, cioè l'insegnamento che l'autore voleva dare, poi rispondi.

- Come si potrebbe dire più semplicemente la morale di questa favola?

  ☐ A molte persone non basta mai quello che hanno, vogliono sempre di più e scioccamente si lasciano scappare anche quello che già avevano.

  ☐ A molte persone non piace quello che hanno, vogliono cose diverse e con furbizia riescono a ottenerle.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere una favola e i suoi elementi

Consolidare

IL LEONE E LA LEPRE

1 Leggi il testo.

Un leone si imbatté in una lepre addormentata e si accingeva a sbranarla.
Proprio in quell'istante scorse un cervo che passava poco lontano. Era un boccone più abbondante; perciò abbandonò la lepre e si diede a inseguirlo. Intanto quella, svegliata dal rumore, se la svignò.
Il leone seguì a lungo il cervo, ma non riuscì a catturarlo. Decise quindi di ritornare alla lepre. Quando si accorse che anche quella facile preda era riuscita a sfuggirgli, esclamò:
– Ben mi sta. Con un boccone che avevo già a portata di mano, ho sperato di prenderne uno più grande, ma irraggiungibile.
Allo stesso modo, molti uomini non si accontentano di ciò che hanno; aspirano a beni maggiori e si lasciano stoltamente sfuggire anche ciò che possiedono.

Esopo in *Animali nelle favole*, Giunti Marzocco

2 Dopo aver letto il testo, rispondi alle domande.

- Quali personaggi ci sono in questa favola?
  Ci sono un leone, una lepre e un cervo.
- Chi è il protagonista? Il protagonista è il leone.
- Nelle favole gli animali vengono rappresentati con le qualità positive e con i difetti degli uomini. Quale difetto ha il leone in questa favola?

☐ È cattivo. ☒ Non sa accontentarsi. ☐ È impaziente.

3 Sottolinea nel testo la morale della favola, cioè l'insegnamento che l'autore voleva dare, poi rispondi.

- Come si potrebbe dire più semplicemente la morale di questa favola?

☒ A molte persone non basta mai quello che hanno, vogliono sempre di più e scioccamente si lasciano scappare anche quello che già avevano.

☐ A molte persone non piace quello che hanno, vogliono cose diverse e con furbizia riescono a ottenerle.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere una leggenda

LA LUCCIOLA (1)

1 Leggi attentamente la storia.

Tanto tempo fa, quando gli animali potevano ancora parlare, un ragno invitò a cena una lucciola. La lucciola si preparò e, quando calò la sera, andò all'appuntamento. Entrò nel bosco scuro e raggiunse la siepe dove abitava il ragno.

– Bene arrivata! – disse lui.

– Da dove passo? – chiese la lucciola. – È talmente buio che non vedo la porta.

– Di qua, ma spicciati, cara. Ho una fame da lupo!

La lucciola avanzò a tentoni, muovendo piano le ali.

– Di qua, di qua – insisteva il ragno.

Dovete sapere che durante il giorno il ragno aveva tessuto una tela grande e robusta e l'aveva appesa davanti alla sua tana. E mentre preparava la trappola, se la rideva:

– Ah ah, c'è cascata! Che oca quella lucciola! Non vedo l'ora di mangiarmela per cena!

Povera lucciola, forse era un'oca, ma stava finendo nella rete come un pesce! […]

Ma ecco, accadde qualcosa di inaspettato. La luna spuntò improvvisamente da dietro una nuvola e illuminò la scena. Com'era grande la tela del ragno! La lucciola la vide e si spaventò così tanto che, senza neppure dire oh, fuggì via come il vento del lunedì.

Che fortuna, si era salvata! Ma che rischio aveva corso ad andare in giro di notte come una mosca cieca!

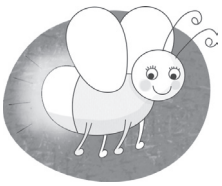
– Da oggi – esclamò quando fu di nuovo a casa – alla sera uscirò solo con una lanterna!

E da allora la lucciola fa sempre così, perché ha imparato che fidarsi è bene, ma non fidarsi del buio certe volte è meglio.

E. Nava, *E da quel giorno*, Giunti Junior

2 La storia spiega in modo fantasioso perché le lucciole emettono una luce di notte. Che tipo di testo è?

- ☐ Una descrizione.
- ☐ Una leggenda.
- ☐ Una fiaba.



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere una leggenda

Consolidare

LA LUCCIOLA (1)

1 Leggi attentamente la storia.

Tanto tempo fa, quando gli animali potevano ancora parlare, un ragno invitò a cena una lucciola. La lucciola si preparò e, quando calò la sera, andò all'appuntamento. Entrò nel bosco scuro e raggiunse la siepe dove abitava il ragno.

– Bene arrivata! – disse lui.

– Da dove passo? – chiese la lucciola. – È talmente buio che non vedo la porta.

– Di qua, ma spicciati, cara. Ho una fame da lupo!

La lucciola avanzò a tentoni, muovendo piano le ali.

– Di qua, di qua – insisteva il ragno.

Dovete sapere che durante il giorno il ragno aveva tessuto una tela grande e robusta e l'aveva appesa davanti alla sua tana. E mentre preparava la trappola, se la rideva:

– Ah ah, c'è cascata! Che oca quella lucciola! Non vedo l'ora di mangiarmela per cena!

Povera lucciola, forse era un'oca, ma stava finendo nella rete come un pesce! [...]

Ma ecco, accadde qualcosa di inaspettato. La luna spuntò improvvisamente da dietro una nuvola e illuminò la scena. Com'era grande la tela del ragno! La lucciola la vide e si spaventò così tanto che, senza neppure dire oh, fuggì via come il vento del lunedì.

Che fortuna, si era salvata! Ma che rischio aveva corso ad andare in giro di notte come una mosca cieca!

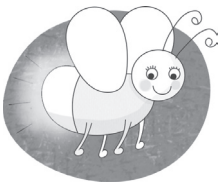
– Da oggi – esclamò quando fu di nuovo a casa – alla sera uscirò solo con una lanterna!

E da allora la lucciola fa sempre così, perché ha imparato che fidarsi è bene, ma non fidarsi del buio certe volte è meglio.

E. Nava, *E da quel giorno*, Giunti Junior

2 La storia spiega in modo fantasioso perché le lucciole emettono una luce di notte. Che tipo di testo è?

- [ ] Una descrizione.
- [x] Una leggenda.
- [ ] Una fiaba.



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere una leggenda

LA LUCCIOLA (2)

3 Sottolinea ogni domanda in modo diverso, poi cerca nel testo la parte o le parti che ti permettono di rispondere e sottolineale nello stesso modo della domanda. Segui l'esempio.

1. *Qual è il personaggio principale?*
2. Da chi fu invitata a cena la lucciola?
3. In quale momento della giornata si svolgono i fatti raccontati?
4. Perché "la lucciola avanzò a tentoni, muovendo piano le ali"?
5. Quale trappola aveva preparato il ragno?
6. Perché il piano del ragno non funzionò?
7. Quale decisione prese la lucciola dopo quella serata con il ragno?

4 Che cosa significano queste espressioni? Trovale nel testo e scegli la risposta corretta.

"Ho una fame da lupo!"	☐ Sono così affamato che mangerei un lupo. ☐ Ho tantissima fame.
"Che oca quella lucciola!"	☐ La lucciola è gustosa come un'oca. ☐ La lucciola è sciocca e ingenua (come un'oca).
"Stava finendo nella rete come un pesce!"	☐ Stava cadendo dentro a una rete da pesca. ☐ Stava cadendo in trappola senza accorgersene.
"Fuggì via come il vento."	☐ Se ne andò soffiando. ☐ Scappò velocemente.
"Andare in giro di notte come una mosca cieca!"	☐ Andare in giro di notte senza vedere. ☐ Andare in giro di notte giocando a mosca cieca.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere una leggenda

Consolidare

LA LUCCIOLA (2)

3 **Sottolinea ogni domanda in modo diverso, poi cerca nel testo la parte o le parti che ti permettono di rispondere e sottolineale nello stesso modo della domanda. Segui l'esempio.**

1. Qual è il personaggio principale?
2. Da chi fu invitata a cena la lucciola?
3. In quale momento della giornata si svolgono i fatti raccontati?
4. Perché "la lucciola avanzò a tentoni, muovendo piano le ali"?
5. Quale trappola aveva preparato il ragno?
6. Perché il piano del ragno non funzionò?
7. Quale decisione prese la lucciola dopo quella serata con il ragno?

4 **Che cosa significano queste espressioni? Trovale nel testo e scegli la risposta corretta.**

"Ho una fame da lupo!"	☐ Sono così affamato che mangerei un lupo. ☒ Ho tantissima fame.
"Che oca quella lucciola!"	☐ La lucciola è gustosa come un'oca. ☒ La lucciola è sciocca e ingenua (come un'oca).
"Stava finendo nella rete come un pesce!"	☐ Stava cadendo dentro a una rete da pesca. ☒ Stava cadendo in trappola senza accorgersene.
"Fuggì via come il vento."	☐ Se ne andò soffiando. ☒ Scappò velocemente.
"Andare in giro di notte come una mosca cieca!"	☒ Andare in giro di notte senza vedere. ☐ Andare in giro di notte giocando a mosca cieca.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un mito

COME PANKU CREÒ IL MONDO

1 Leggi il testo: è un mito cinese sulla creazione del mondo.

All'inizio dei tempi il mondo era un gigantesco uovo, immerso nel buio.
Dentro l'uovo dormiva il gigante Panku. Il gigante cresceva e l'uovo rimaneva sempre uguale. Così, a un certo punto, Panku toccò il guscio e si svegliò: – Si sta un po' stretti qua dentro: andiamo a vedere che cosa c'è fuori!
Il gigante ruppe il guscio: il contenuto più leggero dell'uovo salì verso l'alto e formò così il Cielo, quello più pesante scese in basso e diventò la Terra.
– Se Cielo e Terra si riuniscono, mi troverò un'altra volta prigioniero dell'uovo: devo tenerli separati! – esclamò il gigante.
Per migliaia di anni Panku tenne separati il Cielo e la Terra, spingendo il primo in su con la testa e schiacciando la seconda in giù con i piedi.
Quando, soddisfatto del suo lavoro, Panku morì, il suo respiro si trasformò in vento e la sua voce in tuono. L'occhio sinistro divenne il Sole e l'occhio destro divenne la Luna. Le sue braccia diventarono montagne, le sue vene sentieri e strade e la sua carne terreno per i campi. Il suo sudore si trasformò in pioggia e rugiada, mentre dai suoi capelli nacquero tutte le stelle del Cielo.
Fu così che il gigante Panku creò il MONDO.

E. Giacone, *Miti e leggende sulle origini del mondo e dei suoi abitanti*, Gaia Edizioni

2 Dopo aver letto il testo, completa la tabella. Segui l'esempio.

Il Cielo si è formato...	*dal contenuto più leggero dell'uovo.*
La Terra si è formata...	.....
Il vento si è formato...	.....
Il tuono si è formato...	.....
Il Sole si è formato...	.....
La Luna si è formata...	.....
Le montagne si sono formate...	.....
La pioggia e la rugiada si sono formate...	.....
Le stelle si sono formate...	.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un mito

Consolidare

COME PANKU CREÒ IL MONDO

1 Leggi il testo: è un mito cinese sulla creazione del mondo.

All'inizio dei tempi il mondo era un gigantesco uovo, immerso nel buio.
Dentro l'uovo dormiva il gigante Panku. Il gigante cresceva e l'uovo rimaneva sempre uguale. Così, a un certo punto, Panku toccò il guscio e si svegliò: – Si sta un po' stretti qua dentro: andiamo a vedere che cosa c'è fuori!
Il gigante ruppe il guscio: il contenuto più leggero dell'uovo salì verso l'alto e formò così il Cielo, quello più pesante scese in basso e diventò la Terra.
– Se Cielo e Terra si riuniscono, mi troverò un'altra volta prigioniero dell'uovo: devo tenerli separati! – esclamò il gigante.
Per migliaia di anni Panku tenne separati il Cielo e la Terra, spingendo il primo in su con la testa e schiacciando la seconda in giù con i piedi.
Quando, soddisfatto del suo lavoro, Panku morì, il suo respiro si trasformò in vento e la sua voce in tuono. L'occhio sinistro divenne il Sole e l'occhio destro divenne la Luna. Le sue braccia diventarono montagne, le sue vene sentieri e strade e la sua carne terreno per i campi. Il suo sudore si trasformò in pioggia e rugiada, mentre dai suoi capelli nacquero tutte le stelle del Cielo.
Fu così che il gigante Panku creò il MONDO.

E. Giacone, *Miti e leggende sulle origini del mondo e dei suoi abitanti*, Gaia Edizioni

2 Dopo aver letto il testo, completa la tabella. Segui l'esempio.

Il Cielo si è formato...	*dal contenuto più leggero dell'uovo.*
La Terra si è formata...	dal contenuto più pesante dell'uovo.
Il vento si è formato...	dal respiro di Panku.
Il tuono si è formato...	dalla voce di Panku.
Il Sole si è formato...	dall'occhio sinistro di Panku.
La Luna si è formata...	dall'occhio destro di Panku.
Le montagne si sono formate...	dalle braccia di Panku.
La pioggia e la rugiada si sono formate...	dal sudore di Panku.
Le stelle si sono formate...	dai capelli di Panku.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere una fiaba e individuarne gli elementi fondamentali

I CAPELLI DEL GIGANTE (1)

1 Leggi il testo con attenzione.

Una volta c'erano quattro fratelli. Tre erano piccolissimi ma tanto furbi, il quarto era un gigante dalla forza smisurata ma era molto meno furbo degli altri.
La forza ce l'aveva nelle mani e nelle braccia, ma l'intelligenza ce l'aveva nei capelli. I suoi furbi fratellini gli tagliavano i capelli corti corti, perché restasse sempre un po' tonto, e poi tutti i lavori li facevano fare a lui, che era tanto forte, e loro stavano a guardarlo e intascavano il guadagno.
Lui doveva arare i campi, spaccare la legna, far girare la ruota del mulino, tirare il carretto al posto del cavallo, e i suoi furbi fratellini sedevano a cassetta e lo guidavano a suon di frusta.
E mentre sedevano a cassetta tenevano d'occhio la sua testa e dicevano: – Come stai bene con i capelli corti.
– Ah, la vera bellezza non sta mica nei riccioli.
– Guardate quel ciuffetto che si allunga: stasera ci vorrà un colpetto di forbici.
Un giorno il gigante si ammalò. I suoi fratellini, per paura che morisse mentre era ancora buono a lavorare, fecero venire i migliori medici del paese a curarlo, gli davano da bere le medicine più costose e gli portavano la colazione a letto.
Erano tanto preoccupati per la sua salute che si dimenticarono di tener d'occhio la capigliatura. I capelli ebbero il tempo di crescere lunghi come non erano mai stati e con i capelli tornò al gigante tutta la sua intelligenza. Egli cominciò a riflettere, a osservare i suoi fratellini, a sommare due più due e quattro più quattro. Comprese finalmente quanto essi fossero stati perfidi, e lui tonto, ma subito non disse nulla. Aspettò che gli tornassero le forze e una mattina, mentre i suoi fratellini dormivano ancora, egli si alzò, li legò come salami e li caricò sul carretto.
– Dove ci porti, fratello caro, dove porti i tuoi amati fratellini?
– Ora vedrete.
Li portò alla stazione, li ficcò in treno legati come stavano e per tutto saluto disse loro: – Andatevene, e non fatevi più rivedere da queste parti. Mi avete ingannato abbastanza. Adesso il padrone sono io.
Il treno fischiò, le ruote si mossero, ma i tre furbi fratellini se ne stettero buoni al loro posto e nessuno li ha rivisti mai più.

G. Rodari, *Favole al telefono*, Einaudi

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere una fiaba e individuarne gli elementi fondamentali

Consolidare

I CAPELLI DEL GIGANTE (1)

1 Leggi il testo con attenzione.

Una volta c'erano quattro fratelli. Tre erano piccolissimi ma tanto furbi, il quarto era un gigante dalla forza smisurata ma era molto meno furbo degli altri.
La forza ce l'aveva nelle mani e nelle braccia, ma l'intelligenza ce l'aveva nei capelli. I suoi furbi fratellini gli tagliavano i capelli corti corti, perché restasse sempre un po' tonto, e poi tutti i lavori li facevano fare a lui, che era tanto forte, e loro stavano a guardarlo e intascavano il guadagno.
Lui doveva arare i campi, spaccare la legna, far girare la ruota del mulino, tirare il carretto al posto del cavallo, e i suoi furbi fratellini sedevano a cassetta e lo guidavano a suon di frusta.
E mentre sedevano a cassetta tenevano d'occhio la sua testa e dicevano: – Come stai bene con i capelli corti.
– Ah, la vera bellezza non sta mica nei riccioli.
– Guardate quel ciuffetto che si allunga: stasera ci vorrà un colpetto di forbici.
Un giorno il gigante si ammalò. I suoi fratellini, per paura che morisse mentre era ancora buono a lavorare, fecero venire i migliori medici del paese a curarlo, gli davano da bere le medicine più costose e gli portavano la colazione a letto.
Erano tanto preoccupati per la sua salute che si dimenticarono di tener d'occhio la capigliatura. I capelli ebbero il tempo di crescere lunghi come non erano mai stati e con i capelli tornò al gigante tutta la sua intelligenza. Egli cominciò a riflettere, a osservare i suoi fratellini, a sommare due più due e quattro più quattro. Comprese finalmente quanto essi fossero stati perfidi, e lui tonto, ma subito non disse nulla. Aspettò che gli tornassero le forze e una mattina, mentre i suoi fratellini dormivano ancora, egli si alzò, li legò come salami e li caricò sul carretto.
– Dove ci porti, fratello caro, dove porti i tuoi amati fratellini?
– Ora vedrete.
Li portò alla stazione, li ficcò in treno legati come stavano e per tutto saluto disse loro: – Andatevene, e non fatevi più rivedere da queste parti. Mi avete ingannato abbastanza. Adesso il padrone sono io.
Il treno fischiò, le ruote si mossero, ma i tre furbi fratellini se ne stettero buoni al loro posto e nessuno li ha rivisti mai più.

G. Rodari, *Favole al telefono*, Einaudi

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere una fiaba e individuarne gli elementi fondamentali

I CAPELLI DEL GIGANTE (2)

2 **Dopo aver letto la fiaba, completa la tabella.**

GLI INGREDIENTI DELLE FIABE	
Tempo (quando si svolgono i fatti?)	.....
Luogo (dove si svolge la storia?)	In campagna.
Protagonista (qual è il personaggio principale?)	.....
Gli antagonisti (quali sono i personaggi che ostacolano il protagonista?)	....
Il mezzo magico (qual è l'elemento magico che aiuta il protagonista?)	....
Il fatto che cambia tutto (che cosa capita al protagonista, a un certo punto?)	....
Lieto fine (come si conclude la storia?)	....

3 **Metti i disegni nel giusto ordine. Numerali da 1 a 4.**

.....

.....

.....

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere una fiaba e individuarne gli elementi fondamentali

Consolidare

I CAPELLI DEL GIGANTE (2)

2 **Dopo aver letto la fiaba, completa la tabella.**

GLI INGREDIENTI DELLE FIABE	
Tempo (quando si svolgono i fatti?)	Tanto tempo fa.
Luogo (dove si svolge la storia?)	In campagna.
Protagonista (qual è il personaggio principale?)	Un gigante.
Gli antagonisti (quali sono i personaggi che ostacolano il protagonista?)	I tre fratelli del gigante.
Il mezzo magico (qual è l'elemento magico che aiuta il protagonista?)	I suoi capelli, che più crescono e più lo rendono intelligente.
Il fatto che cambia tutto (che cosa capita al protagonista, a un certo punto?)	Un giorno il gigante si ammala e gli ricrescono i capelli.
Lieto fine (come si conclude la storia?)	Il gigante mette i suoi fratelli su un treno e li manda via.

3 **Metti i disegni nel giusto ordine. Numerali da 1 a 4.**

2

4

1

3

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo descrittivo e individuare i dati sensoriali

IL BOSCO

1 Leggi il testo.

Attraverso il folto fogliame irrompevano i raggi del sole mattutino formando come un tessuto dorato. Tutta la foresta echeggiava di voci diverse che la penetravano di una lieta eccitazione. Il rigògolo lanciava incessanti gridi di gioia, i piccioni tubavano senza tregua, i merli fischiavano, i fringuelli gorgheggiavano, le cingallegre pigolavano. In mezzo a quel coro si levava lacerante lo strido rissoso delle ghiandaie, la risata ciarliera delle gazze, irrompeva metallico lo strido dei fagiani. A tratti su tutte quelle voci dominava il grido squillante e breve di un picchio. Richiami di falchi passavano acuti e penetranti sopra le cime degli alberi, e il rauco coro delle cornacchie durava continuo. […]
Dall'alba al tramonto tutto il bosco risuonava di mille voci, da mattina a sera nell'odorosa solitudine cantavano e ronzavano api, vespe, calabroni.

F. Salten, *Bambi. La vita di un capriolo*, Vallardi

2 Per descrivere il bosco, quali dati ha usato prevalentemente lo scrittore?

☐ Visivi. ☐ Uditivi. ☐ Tattili. ☐ Olfattivi. ☐ Gustativi.

3 Completa le frasi con i dati uditivi ricavati dal testo.

La foresta ..... di ..... diverse. Si sentivano molti uccelli:
il rigògolo emetteva ....., i piccioni .....,
i merli ....., i fringuelli ....., le cingallegre ..... .
Lo ..... delle ghiandaie si alzava ..... in mezzo
a quel ..... . La voce delle gazze sembrava una ..... .
Lo ..... dei fagiani aveva un suono ..... .
Emergeva ogni tanto il picchio con il suo ..... .
I ..... dei falchi erano ..... e ..... . Le cornacchie
formavano un ..... . Il bosco ..... di ..... .
Api, vespe e calabroni ..... e ..... .

4 Sottolinea di rosso le frasi o le espressioni che contengono dati visivi e di grigio quelle con dati olfattivi.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LETTURA E COMPRENSIONE • La descrizione di un ambiente con dati sensoriali

Imparo a... leggere e comprendere un testo descrittivo e individuare i dati sensoriali

IL BOSCO

1 Leggi il testo.

Attraverso il folto fogliame irrompevano i raggi del sole mattutino formando come un tessuto dorato. Tutta la foresta echeggiava di voci diverse che la penetravano di una lieta eccitazione. Il rigògolo lanciava incessanti gridi di gioia, i piccioni tubavano senza tregua, i merli fischiavano, i fringuelli gorgheggiavano, le cingallegre pigolavano. In mezzo a quel coro si levava lacerante lo strido rissoso delle ghiandaie, la risata ciarliera delle gazze, irrompeva metallico lo strido dei fagiani. A tratti su tutte quelle voci dominava il grido squillante e breve di un picchio. Richiami di falchi passavano acuti e penetranti sopra le cime degli alberi, e il rauco coro delle cornacchie durava continuo. [...]
Dall'alba al tramonto tutto il bosco risuonava di mille voci, da mattina a sera nell'odorosa solitudine cantavano e ronzavano api, vespe, calabroni.

F. Salten, *Bambi. La vita di un capriolo*, Vallardi

2 Per descrivere il bosco, quali dati ha usato prevalentemente lo scrittore?

☐ Visivi. ☒ Uditivi. ☐ Tattili. ☐ Olfattivi. ☐ Gustativi.

3 Completa le frasi con i dati uditivi ricavati dal testo.

La foresta echeggiava di voci diverse. Si sentivano molti uccelli: il rigògolo emetteva incessanti gridi di gioia, i piccioni tubavano, i merli fischiavano, i fringuelli gorgheggiavano, le cingallegre pigolavano. Lo strido rissoso delle ghiandaie si alzava lacerante in mezzo a quel coro. La voce delle gazze sembrava una risata ciarliera. Lo strido dei fagiani aveva un suono metallico. Emergeva ogni tanto il picchio con il suo grido squillante e breve. I richiami dei falchi erano acuti e penetranti. Le cornacchie formavano un rauco coro. Il bosco risuonava di mille voci. Api, vespe e calabroni cantavano e ronzavano.

4 Sottolinea di rosso le frasi o le espressioni che contengono dati visivi e di grigio quelle con dati olfattivi.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo descrittivo di persona e di ambiente

IL NONNO (1)

1 Leggi il testo.

Scendiamo dalla scaletta dell'aereo insieme a Walter che tiene Sara per mano, e ci troviamo subito immersi nell'aria siciliana. Tira un vento caldissimo. […]
E c'è come un forte profumo di erbe amare e liquirizia. La luce è intensa, gialla, dorata. Ci sembra di essere in un altro mondo. […]
Il nonno è proprio lì, attaccato ai vetri, adesso lo vediamo anche noi. È una faccia in mezzo alle altre, ma noi capiamo che è lui, proprio e soltanto lui ad avere quella faccia, perché è quella di un vero marinaio. Scura, magra, segnata dal vento, disegnata da due baffi bianchi, corti e folti, e incorniciata da una massa di riccioli grigi.
Ci guarda, attraverso il vetro, e non fa un gesto, non si muove.
Ha solamente un grande e bellissimo sorriso bianco stampato sul viso ed è quel sorriso a rassicurarci. […]
Il nonno sembra un gigante. Con una sola mano ha raccattato i nostri tre zaini, mentre con l'altra ha sollevato Sara da terra e se la porta via.
– Seguitemi, *carusi* – ci grida e noi gli teniamo dietro a stento, in mezzo alla folla.
– Sei venuto con il peschereccio, nonno? – gli chiede Sara, battendogli una mano sulla fronte.
Il nonno si ferma, la guarda negli occhi, da vicino vicino, e si fa una grande risata.
– Sara, – le chiede a voce altissima – è una domanda vera la tua?
– Sì, nonno! Sì sì sì! – grida a sua volta Sara e anche lei ride e batte ancora la manina grassoccia sulla sua fronte abbronzata.
– Allora, Saruzza, ti devo deludere – dice lui. – Non sono venuto con il peschereccio, ma con la macchina del mio amico Turi.
La stringe forte a sé e ride ancora.

R. Grazzani, *Nonno Tano*, Piemme

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo descrittivo di persona e di ambiente

Consolidare

IL NONNO (1)

1 Leggi il testo.

Scendiamo dalla scaletta dell'aereo insieme a Walter che tiene Sara per mano, e ci troviamo subito immersi nell'aria siciliana. Tira un vento caldissimo. […]
E c'è come un forte profumo di erbe amare e liquirizia. La luce è intensa, gialla, dorata. Ci sembra di essere in un altro mondo. […]
Il nonno è proprio lì, attaccato ai vetri, adesso lo vediamo anche noi. È una faccia in mezzo alle altre, ma noi capiamo che è lui, proprio e soltanto lui ad avere quella faccia, perché è quella di un vero marinaio. Scura, magra, segnata dal vento, disegnata da due baffi bianchi, corti e folti, e incorniciata da una massa di riccioli grigi.
Ci guarda, attraverso il vetro, e non fa un gesto, non si muove.
Ha solamente un grande e bellissimo sorriso bianco stampato sul viso ed è quel sorriso a rassicurarci. […]
Il nonno sembra un gigante. Con una sola mano ha raccattato i nostri tre zaini, mentre con l'altra ha sollevato Sara da terra e se la porta via.
– Seguitemi, *carusi* – ci grida e noi gli teniamo dietro a stento, in mezzo alla folla.
– Sei venuto con il peschereccio, nonno? – gli chiede Sara, battendogli una mano sulla fronte.
Il nonno si ferma, la guarda negli occhi, da vicino vicino, e si fa una grande risata.
– Sara, – le chiede a voce altissima – è una domanda vera la tua?
– Sì, nonno! Sì sì sì! – grida a sua volta Sara e anche lei ride e batte ancora la manina grassoccia sulla sua fronte abbronzata.
– Allora, Saruzza, ti devo deludere – dice lui. – Non sono venuto con il peschereccio, ma con la macchina del mio amico Turi.
La stringe forte a sé e ride ancora.

R. Grazzani, *Nonno Tano*, Piemme

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo descrittivo di persona e di ambiente

IL NONNO (2)

2 Rispondi.

- In questo testo viene descritto un luogo: quale?

  .....

- In questo testo viene descritta una persona: chi è? Che lavoro fa?

  .....

3 Sottolinea di rosso nel testo le frasi o le espressioni che descrivono le caratteristiche del luogo.

4 Sottolinea di grigio nel testo le frasi o le espressioni che descrivono il nonno. Poi rispondi.

- Viene descritto il suo volto? ☐ Sì. ☐ No.
- Viene descritta la sua altezza? ☐ Sì. ☐ No.
- Viene descritto il suo abbigliamento? ☐ Sì. ☐ No.
- Vengono descritti i suoi capelli? ☐ Sì. ☐ No.
- Viene descritta la sua pelle? ☐ Sì. ☐ No.

5 Cerchia le caratteristiche del nonno che puoi ricavare dal testo:

è un uomo serio	è un uomo allegro	è un uomo triste
è un uomo forte	è ammalato	è uno studioso
sta spesso al sole	gli piace bere il caffè	parla anche in siciliano
cammina velocemente	è felice di vedere i nipoti	è un uomo timido

6 Trova queste espressioni nel testo e scegli la risposta corretta.

- "battendo**gli** una mano sulla fronte": ☐ la fronte è di Sara. ☐ la fronte è del nonno.
- "**la** guarda negli occhi": ☐ guarda Sara. ☐ guarda la mano.
- "sulla **sua** fronte abbronzata": ☐ la fronte è di Sara. ☐ la fronte è del nonno.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

IL NONNO (2)

2 Rispondi.

- In questo testo viene descritto un luogo: quale?
  La Sicilia.
- In questo testo viene descritta una persona: chi è? Che lavoro fa?
  È il nonno, che fa il marinaio.

3 Sottolinea di rosso nel testo le frasi o le espressioni che descrivono le caratteristiche del luogo.

4 Sottolinea di grigio nel testo le frasi o le espressioni che descrivono il nonno. Poi rispondi.

- Viene descritto il suo volto? ☒ Sì. ☐ No.
- Viene descritta la sua altezza? ☒ Sì. ☐ No.
- Viene descritto il suo abbigliamento? ☐ Sì. ☒ No.
- Vengono descritti i suoi capelli? ☒ Sì. ☐ No.
- Viene descritta la sua pelle? ☒ Sì. ☐ No.

5 Cerchia le caratteristiche del nonno che puoi ricavare dal testo:

è un uomo serio	è un uomo allegro	è un uomo triste
è un uomo forte	è ammalato	è uno studioso
sta spesso al sole	gli piace bere il caffè	parla anche in siciliano
cammina velocemente	è felice di vedere i nipoti	è un uomo timido

6 Trova queste espressioni nel testo e scegli la risposta corretta.

- "battendo**gli** una mano sulla fronte": ☐ la fronte è di Sara. ☒ la fronte è del nonno.
- "**la** guarda negli occhi": ☒ guarda Sara. ☐ guarda la mano.
- "sulla **sua** fronte abbronzata": ☐ la fronte è di Sara. ☒ la fronte è del nonno.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LETTURA E COMPRENSIONE • La descrizione di un personaggio fantastico

Imparo a... leggere e comprendere un testo descrittivo di persona; comprendere il significato di parole nel testo

IL GIGANTE SAN GUINARIO (1)

1 Leggi il testo.

Improvvisamente un tremendo, rimbombante trapestìo venne dall'ingresso della caverna e una voce di tuono ruggì: – Ehi, nanerottolo, è là? Si sente che tu blatera. Ma con chi blatera, tu nanerottolo?
– Attenta! – esclamò il GGG. – È il San Guinario! –. Ma non aveva terminato la frase che la pietra rotolò di lato e un gigante di una ventina di metri, grande e grosso due volte il GGG, entrò nella caverna. Era nudo, tranne lo straccio sporco che portava attorno ai fianchi. […]
L'aspetto del San Guinario era raccapricciante: la sua pelle era bruno-rossastra, con pelacci neri che gli spuntavano da petto, braccia e stomaco. Aveva i capelli neri, lunghi e cespugliosi, il volto ripugnante rotondo e flaccido, gli occhi come buchetti scuri e il naso corto e piatto. La bocca era enorme, tagliava la faccia da orecchio a orecchio e le labbra parevano due orrendi salsicciotti posati l'uno sull'altro. Denti gialli e taglienti sporgevano da quei salsicciotti rossi, e rivoli di bava gli colavano sul mento.
Non si faceva una gran fatica a credere che tutte le notti quel terrificante bestione s'ingozzasse di uomini, donne e bambini.

R. Dahl, *Il GGG*, Salani

2 Cerca nel testo le seguenti parole, cerchiale, rileggi la frase in cui si trovano e poi scegli il significato corretto.

Trapestìo:	☐ rumore di passi veloci e agitati.	☐ rumore del vento.
Che tu blatera:	☐ che tu dipingi male.	☐ che tu parli tanto e inutilmente.
Raccapricciante:	☐ orribile e spaventoso.	☐ che fa molti capricci.
Cespugliosi:	☐ folti e disordinati.	☐ sottili e lisci.
Ripugnante:	☐ che assomiglia a un pugno. ☐ che provoca disgusto, vomitevole.	
Flaccido:	☐ floscio, molle, cascante.	☐ duro e spigoloso.
Rivoli:	☐ ruscelletti, rigagnoli.	☐ mari.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo descrittivo di persona; comprendere il significato di parole nel testo

Per lo sviluppo

IL GIGANTE SAN GUINARIO (1)

1 Leggi il testo.

Improvvisamente un tremendo, rimbombante trapestìo venne dall'ingresso della caverna e una voce di tuono ruggì: – Ehi, nanerottolo, è là? Si sente che tu blatera. Ma con chi blatera, tu nanerottolo?
– Attenta! – esclamò il GGG. – È il San Guinario! –. Ma non aveva terminato la frase che la pietra rotolò di lato e un gigante di una ventina di metri, grande e grosso due volte il GGG, entrò nella caverna. Era nudo, tranne lo straccio sporco che portava attorno ai fianchi. [...]
L'aspetto del San Guinario era raccapricciante: la sua pelle era bruno-rossastra, con pelacci neri che gli spuntavano da petto, braccia e stomaco. Aveva i capelli neri, lunghi e cespugliosi, il volto ripugnante rotondo e flaccido, gli occhi come buchetti scuri e il naso corto e piatto. La bocca era enorme, tagliava la faccia da orecchio a orecchio e le labbra parevano due orrendi salsicciotti posati l'uno sull'altro. Denti gialli e taglienti sporgevano da quei salsicciotti rossi, e rivoli di bava gli colavano sul mento.
Non si faceva una gran fatica a credere che tutte le notti quel terrificante bestione s'ingozzasse di uomini, donne e bambini.

R. Dahl, *Il GGG*, Salani

2 Cerca nel testo le seguenti parole, cerchiale, rileggi la frase in cui si trovano e poi scegli il significato corretto.

Trapestìo:	☒ rumore di passi veloci e agitati.	☐ rumore del vento.
Che tu blatera:	☐ che tu dipingi male.	☒ che tu parli tanto e inutilmente.
Raccapricciante:	☒ orribile e spaventoso.	☐ che fa molti capricci.
Cespugliosi:	☒ folti e disordinati.	☐ sottili e lisci.
Ripugnante:	☐ che assomiglia a un pugno. ☒ che provoca disgusto, vomitevole.	
Flaccido:	☒ floscio, molle, cascante.	☐ duro e spigoloso.
Rivoli:	☒ ruscelletti, rigagnoli.	☐ mari.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LETTURA E COMPRENSIONE • La descrizione di un personaggio fantastico

Imparo a... leggere e comprendere un testo descrittivo di persona; comprendere il significato di parole nel testo

IL GIGANTE SAN GUINARIO (2)

3 **Scrivi nella tabella le caratteristiche del gigante.**

Voce	.....
Altezza	.....
Corporatura	.....
Pelle	.....
Capelli	.....
Volto	.....
Occhi	.....
Naso	.....
Bocca	.....
Labbra	.....
Denti	.....
Mento	.....
Vestiti	.....
Abitudini	.....

4 **Disegna su un foglio il gigante San Guinario. Attenzione: rispetta la descrizione!**

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LETTURA E COMPRENSIONE • La descrizione di un personaggio fantastico

Imparo a... leggere e comprendere un testo descrittivo di persona; comprendere il significato di parole nel testo

IL GIGANTE SAN GUINARIO (2)

3 **Scrivi nella tabella le caratteristiche del gigante.**

Voce	Come di tuono.
Altezza	Una ventina di metri.
Corporatura	Grande e grossa, gigantesca.
Pelle	Bruno-rossastra ricoperta di pelacci neri.
Capelli	Neri, lunghi e cespugliosi.
Volto	Ripugnante, rotondo e flaccido.
Occhi	Come buchetti scuri.
Naso	Corto e piatto.
Bocca	Enorme, tagliava la faccia da orecchio a orecchio.
Labbra	Come due orrendi salsicciotti posati l'uno sull'altro.
Denti	Gialli e taglienti.
Mento	Con rivoli di bava.
Vestiti	Uno straccio sporco attorno ai fianchi.
Abitudini	Ingozzarsi di uomini, donne e bambini.

4 **Disegna su un foglio il gigante San Guinario. Attenzione: rispetta la descrizione!**

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo descrittivo di animale

IL GUFO

1 Leggi il testo.

Sono il gufo comune: vivo nei boschi di quasi tutta l'Europa, l'Asia, l'Africa settentrionale e l'America settentrionale, e sono uno splendido rapace notturno dotato di un piumaggio folto e morbido, con bellissimi occhioni arancioni che mi servono per vedere al buio.

Una mia divertente caratteristica è quella di avere un collo mobilissimo, che mi permette di far ruotare la testa fino a 270°, grazie al quale posso scrutare l'orizzonte alla ricerca dei miei bocconcini preferiti: topi e topolini.

Le penne delle mie ali sono dotate di filamenti così vellutati da rendere il mio volo assolutamente silenzioso: per gli animaletti del bosco è quasi impossibile accorgersi del mio arrivo.

Cerco una compagna e formo una coppia stabile; insieme siamo terribilmente abitudinari: torniamo a covare nello stesso posto e amiamo stare a riposare ogni inverno sullo stesso albero e sul medesimo ramo. Siamo un po' pigri, così cerchiamo un nido già costruito da un altro uccello e lo utilizziamo anche se "rovinato".

A cura di M. e A. Durante in «GBaby», marzo 2006, Periodici San Paolo

2 In questo testo chi descrive chi? Scegli la risposta corretta.

☐ Un bambino descrive il gufo. ☐ Il gufo descrive se stesso.

3 Colora solo le frasi che descrivono le caratteristiche del gufo presenti nel testo.

- Può girare molto la testa.
- Ha le piume grigie e marroni.
- Ha il becco ricurvo.
- Dorme durante la notte.
- Ha due ciuffi sopra la testa.
- Ama mangiare gli insetti.
- Riesce a vedere anche al buio.
- Quando vola, non fa rumore.
- Vive nelle città.
- Non cerca ogni anno una nuova compagna.
- Ogni anno cerca un posto nuovo per covare le uova.
- È pigro.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo descrittivo di animale

Consolidare

IL GUFO

1 Leggi il testo.

Sono il gufo comune: vivo nei boschi di quasi tutta l'Europa, l'Asia, l'Africa settentrionale e l'America settentrionale, e sono uno splendido rapace notturno dotato di un piumaggio folto e morbido, con bellissimi occhioni arancioni che mi servono per vedere al buio.

Una mia divertente caratteristica è quella di avere un collo mobilissimo, che mi permette di far ruotare la testa fino a 270°, grazie al quale posso scrutare l'orizzonte alla ricerca dei miei bocconcini preferiti: topi e topolini.

Le penne delle mie ali sono dotate di filamenti così vellutati da rendere il mio volo assolutamente silenzioso: per gli animaletti del bosco è quasi impossibile accorgersi del mio arrivo.

Cerco una compagna e formo una coppia stabile; insieme siamo terribilmente abitudinari: torniamo a covare nello stesso posto e amiamo stare a riposare ogni inverno sullo stesso albero e sul medesimo ramo. Siamo un po' pigri, così cerchiamo un nido già costruito da un altro uccello e lo utilizziamo anche se "rovinato".

A cura di M. e A. Durante in «GBaby», marzo 2006, Periodici San Paolo

2 In questo testo chi descrive chi? Scegli la risposta corretta.

☐ Un bambino descrive il gufo. ☒ Il gufo descrive se stesso.

3 Colora solo le frasi che descrivono le caratteristiche del gufo presenti nel testo.

- Può girare molto la testa.
- Ha le piume grigie e marroni.
- Ha il becco ricurvo.
- Dorme durante la notte.
- Ha due ciuffi sopra la testa.
- Ama mangiare gli insetti.
- Riesce a vedere anche al buio.
- Quando vola, non fa rumore.
- Vive nelle città.
- Non cerca ogni anno una nuova compagna.
- Ogni anno cerca un posto nuovo per covare le uova.
- È pigro.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LETTURA E COMPRENSIONE • Testo poetico: rime

Imparo a... leggere e comprendere una fiaba in rima; individuare le rime

POETARE CON LE FIABE

1 Leggi la fiaba in rima.

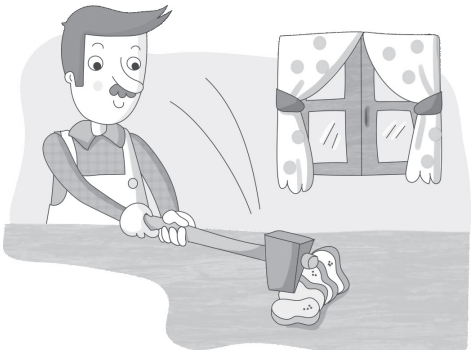
C'era una volta in un bosco lontano
un taglialegna con la scure in mano.
Aveva due piccoli che amava:
Hansel e Gretel, così li chiamava.

Un brutto giorno sposò una matrigna:
nel bel giardino spuntò la gramigna;
lei gli diceva frasi tutto il giorno
perché levasse i piccoli d'intorno.

"Oh, come siamo poveri, marito!
Non c'è cibo per tutti, l'hai capito?
C'è pane solamente per me e te,
per i marmocchi proprio non ce n'è!"

Ma il padre affilava la sua scure
e dopo averne preso le misure
in quattro parti il pane lui tagliava
e un pezzettino ognuno masticava.

R. Piumini, E. Bussolati,
Fiabe per occhi e bocca, Einaudi Ragazzi



2 Sottolinea nel testo le parole che fanno rima, come nell'esempio. Poi rispondi.

- Che tipo di rima hanno usato gli autori?
  - ☐ Rima baciata (il primo verso rima con il secondo, il terzo con il quarto ecc.).
  - ☐ Rima alternata (il primo verso rima con il terzo, il secondo con il quarto ecc.).

3 Rispondi.

- Quale famosa fiaba raccontano in rima gli autori della poesia?

  .....

- Che cosa spunta nel giardino il giorno del matrimonio?

  .....

- Al posto della parola «bambini» vengono usati due sinonimi: quali sono?

  .....

- Con che cosa il padre tagliava il pane?

  .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere una fiaba in rima; individuare le rime

Consolidare

POETARE CON LE FIABE

1 Leggi la fiaba in rima.

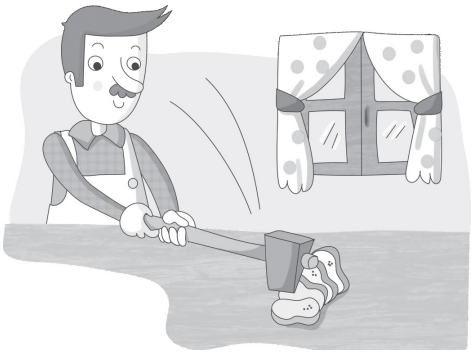
C'era una volta in un bosco lontano
un taglialegna con la scure in mano.
Aveva due piccoli che amava:
Hansel e Gretel, così li chiamava.

Un brutto giorno sposò una matrigna:
nel bel giardino spuntò la gramigna;
lei gli diceva frasi tutto il giorno
perché levasse i piccoli d'intorno.

"Oh, come siamo poveri, marito!
Non c'è cibo per tutti, l'hai capito?
C'è pane solamente per me e te,
per i marmocchi proprio non ce n'è!"

Ma il padre affilava la sua scure
e dopo averne preso le misure
in quattro parti il pane lui tagliava
e un pezzettino ognuno masticava.

R. Piumini, E. Bussolati,
Fiabe per occhi e bocca, Einaudi Ragazzi



2 Sottolinea nel testo le parole che fanno rima, come nell'esempio. Poi rispondi.

- Che tipo di rima hanno usato gli autori?
  - [x] Rima baciata (il primo verso rima con il secondo, il terzo con il quarto ecc.).
  - [ ] Rima alternata (il primo verso rima con il terzo, il secondo con il quarto ecc.).

3 Rispondi.

- Quale famosa fiaba raccontano in rima gli autori della poesia?
  Raccontano la fiaba di Hansel e Gretel.
- Che cosa spunta nel giardino il giorno del matrimonio?
  Il giorno del matrimonio nel giardino spunta la gramigna.
- Al posto della parola «bambini» vengono usati due sinonimi: quali sono?
  Piccoli e marmocchi.
- Con che cosa il padre tagliava il pane?
  Il padre tagliava il pane con la scure.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo poetico; individuare versi, strofe e rime

POETARE CON GLI ERRORI

1 Leggi la poesia.

COMUNICATO STRAORDINARIO

Signore e signori
sospendiamo la trasmissione
per leggervi un messaggio
che farà sensazione:

il pianeta Mercurio
sta cascando giù,
qualcuno l'ha colpito
con un missile «q».

*Merquri*o (così adesso
è ridotto lo sventurato)
è uscito dalla sua orbita,
dal sole s'è allontanato,
sta mettendo in pericolo
l'equilibrio interplanetario:
Saturno ha perso l'anello,
la Luna non spunta in orario.

Si ricerca d'urgenza
un esperto d'ortografia
per poter ristabilire
le leggi dell'astronomia.

G. Rodari, *Il libro degli errori*, Einaudi

2 Rispondi.

- Quanti versi ci sono in questa poesia? 5 20 4
- Quante strofe ci sono? 5 20 4
- Quanti versi ci sono in ogni strofa? 5 20 4
- Quali sono le parole in rima? Sottolineale, come nell'esempio.
- Con quale errore di ortografia ha giocato il poeta in questa poesia?

  .....

- Perché Mer**c**urio è diventato Mer**q**urio? Che cosa è successo al pianeta dopo questo cambiamento? Aiutati con le strofe scritte in neretto.

  .....

  .....

- **L'equilibrio interplanetario** è:
  - ☐ l'equilibrio tra i pianeti.
  - ☐ l'equilibrio sopra i pianeti.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo poetico; individuare versi, strofe e rime

Consolidare

POETARE CON GLI ERRORI

1 Leggi la poesia.

COMUNICATO STRAORDINARIO

Signore e signori
sospendiamo la trasmissione
per leggervi un messaggio
che farà sensazione:

il pianeta Mercurio
sta cascando giù,
qualcuno l'ha colpito
con un missile «q».

Merqurio (così adesso
è ridotto lo sventurato)
è uscito dalla sua orbita,
dal sole s'è allontanato,
sta mettendo in pericolo
l'equilibrio interplanetario:
Saturno ha perso l'anello,
la Luna non spunta in orario.

Si ricerca d'urgenza
un esperto d'ortografia
per poter ristabilire
le leggi dell'astronomia.

G. Rodari, *Il libro degli errori*, Einaudi

2 Rispondi.

- Quanti versi ci sono in questa poesia? 5 | **20** | 4
- Quante strofe ci sono? **5** | 20 | 4
- Quanti versi ci sono in ogni strofa? 5 | 20 | **4**
- Quali sono le parole in rima? Sottolineale, come nell'esempio.
- Con quale errore di ortografia ha giocato il poeta in questa poesia?
  Con la lettera Q al posto della C.
- Perché Mercurio è diventato Merqurio? Che cosa è successo al pianeta dopo questo cambiamento? Aiutati con le strofe scritte in neretto.
  Mercurio è diventato Merqurio perché è stato colpito con un missile «q».
  Così Merqurio è uscito dalla sua orbita.
- **L'equilibrio interplanetario** è:
  [X] l'equilibrio tra i pianeti. [ ] l'equilibrio sopra i pianeti.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere, riconoscere e comprendere un testo regolativo-informativo

DOVE SI TROVA L'ARIA? ECCO UN ESPERIMENTO

1 Leggi il testo.

Che cosa occorre

Un barattolo di vetro trasparente; una pallina da ping-pong; un foglio di carta da cucina; un recipiente trasparente (più alto del barattolo) contenente acqua.

Come procedere

1. Sistema il foglio di carta da cucina sul fondo del barattolo in modo che non si muova.
2. Appoggia la pallina sulla superficie dell'acqua del recipiente.
3. Capovolgi il barattolo sulla pallina e immergilo fino a toccare il fondo del recipiente.

Che cosa succede?

L'acqua non entra nel barattolo e la pallina si appoggia sul fondo del recipiente quasi all'asciutto.

Perché

... l'aria contenuta nel barattolo impedisce all'acqua di entrare e raggiungere la carta: infatti quando toglierai il barattolo dall'acqua, potrai verificare che la carta è rimasta asciutta. Il barattolo era solo apparentemente vuoto!

A. Meiani, *Il grande libro degli esperimenti*, De Agostini

2 Sottolinea di rosso la parte di testo che fornisce le istruzioni per svolgere l'esperimento e di grigio la parte di testo che spiega i risultati dell'esperimento.

3 Rispondi.

- "Capovolgi il barattolo sulla pallina" significa che:
  - ☐ la pallina va messa sopra il barattolo rovesciato.
  - ☐ il barattolo rovesciato va messo sopra la pallina.
- Con questo esperimento si vuole dimostrare:
  - ☐ che intorno a noi l'aria c'è anche se non si vede.
  - ☐ che l'aria si trova nell'acqua. ☐ che l'aria si trova solo nei barattoli di vetro.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere, riconoscere e comprendere un testo regolativo-informativo

Consolidare

DOVE SI TROVA L'ARIA? ECCO UN ESPERIMENTO

1 Leggi il testo.

Che cosa occorre

Un barattolo di vetro trasparente; una pallina da ping-pong; un foglio di carta da cucina; un recipiente trasparente (più alto del barattolo) contenente acqua.

Come procedere

1. Sistema il foglio di carta da cucina sul fondo del barattolo in modo che non si muova.
2. Appoggia la pallina sulla superficie dell'acqua del recipiente.
3. Capovolgi il barattolo sulla pallina e immergilo fino a toccare il fondo del recipiente.

Che cosa succede?

L'acqua non entra nel barattolo e la pallina si appoggia sul fondo del recipiente quasi all'asciutto.

Perché

... l'aria contenuta nel barattolo impedisce all'acqua di entrare e raggiungere la carta: infatti quando toglierai il barattolo dall'acqua, potrai verificare che la carta è rimasta asciutta. Il barattolo era solo apparentemente vuoto!

A. Meiani, *Il grande libro degli esperimenti*, De Agostini

2 Sottolinea di rosso la parte di testo che fornisce le istruzioni per svolgere l'esperimento e di grigio la parte di testo che spiega i risultati dell'esperimento.

3 Rispondi.

- "Capovolgi il barattolo sulla pallina" significa che:
  - ☐ la pallina va messa sopra il barattolo rovesciato.
  - ☒ il barattolo rovesciato va messo sopra la pallina.
- Con questo esperimento si vuole dimostrare:
  - ☒ che intorno a noi l'aria c'è anche se non si vede.
  - ☐ che l'aria si trova nell'acqua. ☐ che l'aria si trova solo nei barattoli di vetro.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LETTURA E COMPRENSIONE • Testo storico-scientifico

Imparo a... leggere e comprendere un testo espositivo-informativo

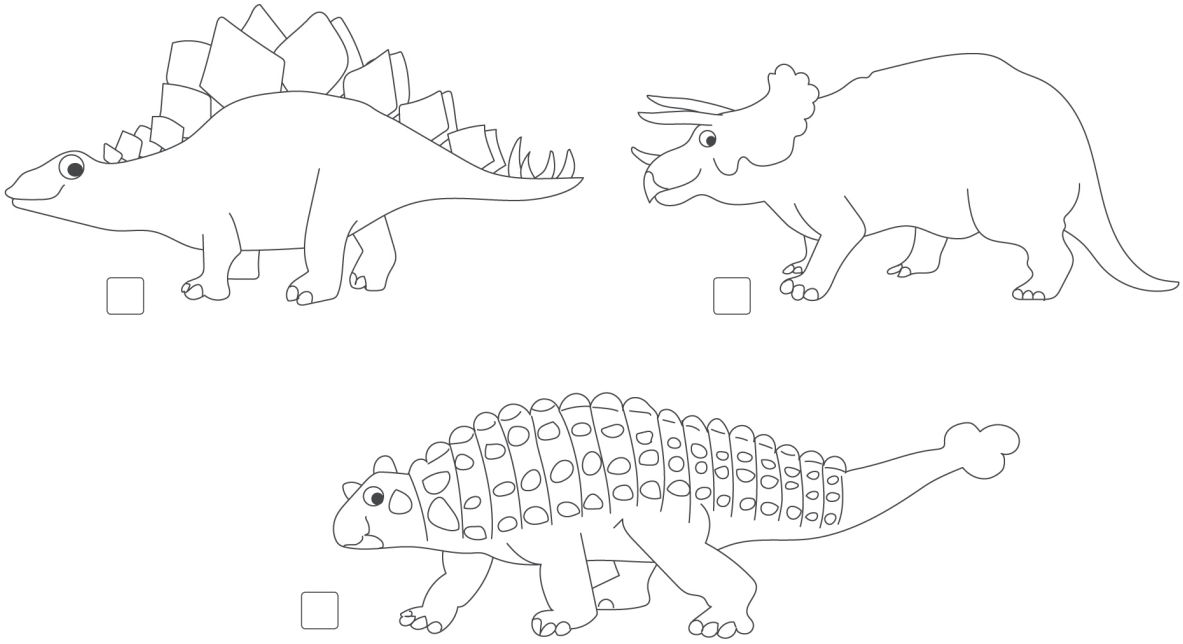
LO STEGOSAURO (1)

1 Leggi il testo.

Lo *stegosaurus*, vissuto nell'America del Nord, è il più grande e il più noto di tutti gli stegosauridi.
Misura circa 8 m di lunghezza e pesa come un elefante. Tuttavia il suo cervello non misura più di 6 cm. Malgrado tutto doveva essere abbastanza intelligente per essere sopravvissuto per più di 10 milioni di anni. Questo "rettile con le placche" si nutre di erba e di foglie che strappa con il becco corneo, quasi sprovvisto di denti, prima di ingoiarle intere.
Ma la cosa più straordinaria è la doppia fila di placche ossee che porta sul dorso. Le più grandi, poste all'altezza del bacino, misurano circa 60 cm di altezza. Fissate alla pelle e non attaccate alla colonna vertebrale, queste placche probabilmente servono a mantenere una temperatura costante nel corpo. Per difendersi, esso ha un'arma ben più temibile: una coda dotata di quattro punte affilate alte 40 cm tanto resistenti quanto le corna di toro.

L. Cambournac, *Dinosauri e animali scomparsi*, Larus

2 Quale di questi tre dinosauri è lo *stegosaurus*? Indicalo con una ✗.



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo espositivo-informativo

Consolidare

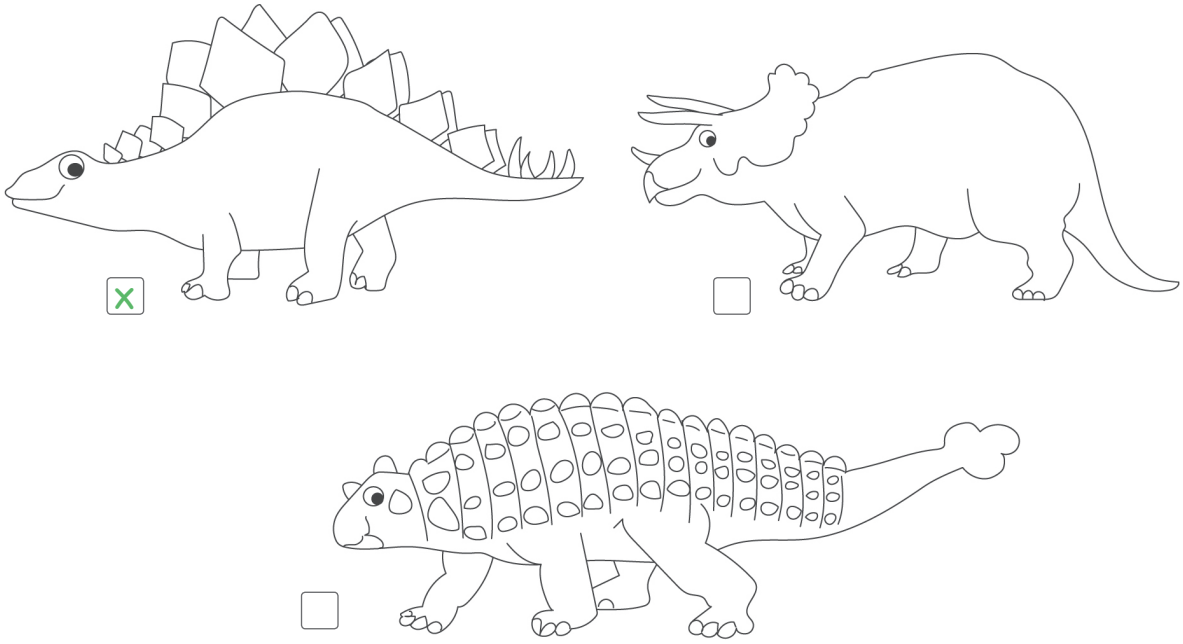
LO STEGOSAURO (1)

1 Leggi il testo.

Lo *stegosaurus*, vissuto nell'America del Nord, è il più grande e il più noto di tutti gli stegosauridi.
Misura circa 8 m di lunghezza e pesa come un elefante. Tuttavia il suo cervello non misura più di 6 cm. Malgrado tutto doveva essere abbastanza intelligente per essere sopravvissuto per più di 10 milioni di anni. Questo "rettile con le placche" si nutre di erba e di foglie che strappa con il becco corneo, quasi sprovvisto di denti, prima di ingoiarle intere.
Ma la cosa più straordinaria è la doppia fila di placche ossee che porta sul dorso. Le più grandi, poste all'altezza del bacino, misurano circa 60 cm di altezza. Fissate alla pelle e non attaccate alla colonna vertebrale, queste placche probabilmente servono a mantenere una temperatura costante nel corpo. Per difendersi, esso ha un'arma ben più temibile: una coda dotata di quattro punte affilate alte 40 cm tanto resistenti quanto le corna di toro.

L. Cambournac, *Dinosauri e animali scomparsi*, Larus

2 Quale di questi tre dinosauri è lo *stegosaurus*? Indicalo con una ✗.



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo espositivo-informativo

LO STEGOSAURO (2)

3 Rileggi il testo e completa la tabella con le caratteristiche dello *stegosaurus*.

Luogo in cui viveva	.....
Lunghezza	.....
Peso	.....
Grandezza del cervello	.....
Cibo	.....
Tipo di bocca	.....
Caratteristica della schiena	.....
Funzione delle placche	.....
Arma di difesa	.....

4 Indica con una ✗ le informazioni che riguardano lo *stegosaurus*.

- ☐ Aveva un cervello grande.
- ☐ Aveva un cervello piccolo.
- ☐ Non era intelligente.
- ☐ Era abbastanza intelligente.
- ☐ Era un carnivoro.
- ☐ Era un erbivoro.
- ☐ Triturava le foglie con i denti.
- ☐ Aveva due file di placche sulla schiena.
- ☐ Aveva una fila di placche sulla schiena.
- ☐ Le placche erano attaccate alla colonna vertebrale.
- ☐ Le placche erano attaccate alla pelle.
- ☐ Le placche non gli servivano per difendersi.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LO STEGOSAURO (2)

3 Rileggi il testo e completa la tabella con le caratteristiche dello *stegosaurus*.

Luogo in cui viveva	America del Nord
Lunghezza	Circa 8 metri
Peso	Come un elefante
Grandezza del cervello	Non più di 6 centimetri
Cibo	Erba e foglie
Tipo di bocca	Becco corneo
Caratteristica della schiena	Doppia fila di placche ossee
Funzione delle placche	Mantenere una temperatura costante
Arma di difesa	Coda con quattro punte affilate

4 Indica con una ✗ le informazioni che riguardano lo *stegosaurus*.

- [ ] Aveva un cervello grande.
- [x] Aveva un cervello piccolo.
- [ ] Non era intelligente.
- [x] Era abbastanza intelligente.
- [ ] Era un carnivoro.
- [x] Era un erbivoro.
- [ ] Triturava le foglie con i denti.
- [x] Aveva due file di placche sulla schiena.
- [ ] Aveva una fila di placche sulla schiena.
- [ ] Le placche erano attaccate alla colonna vertebrale.
- [x] Le placche erano attaccate alla pelle.
- [x] Le placche non gli servivano per difendersi.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo espositivo-informativo

LA PIANURA (1)

1 Leggi il testo.

La pianura è l'ambiente **più adatto per la coltivazione** perché, oltre alla mitezza del clima, presenta alcune caratteristiche vantaggiose:

- la terra può essere arata in profondità perché nel corso del tempo sulla roccia sottostante si è accumulato uno strato molto alto di terreno fertile;
- il territorio pianeggiante permette l'uso di grandi macchine agricole;
- i numerosi fiumi con acqua abbondante e corrente lenta permettono la costruzione di canali per l'irrigazione e, qualche volta, per la navigazione.

Il territorio pianeggiante **rende più facili e rapidi anche i collegamenti**.
Sono presenti, infatti, molte strade, autostrade, linee ferroviarie e aeroporti. Questi ultimi possono essere costruiti solo in pianura perché per atterrare e decollare gli aerei hanno bisogno di piste molto lunghe e rettilinee.

L. F. Porta in *Imparo a studiare 3*, Giunti Scuola

2 Sottolinea nel testo le parole della colonna di sinistra e rileggi la frase in cui si trovano; poi collegale con una freccia al significato corrispondente. Segui l'esempio.

Coltivazione.	*Temperatura né troppo fredda né troppo calda.*
Mitezza del clima.	Macchine che servono per lavorare i campi (trattori, trebbiatrici ecc.).
Terreno fertile.	Piantare e far crescere piante (grano, viti ecc.).
Macchine agricole.	Canali che portano l'acqua ai campi.
Canali per l'irrigazione.	Terreno ricco di sostanze nutritive che fanno crescere le piante.
Collegamenti.	Percorsi in cui corrono i treni.
Linee ferroviarie.	Alzarsi da terra, prendere il volo.
Decollare.	Contatti, spostamenti tra due luoghi diversi.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LA PIANURA (1)

1 Leggi il testo.

La pianura è l'ambiente **più adatto per la coltivazione** perché, oltre alla mitezza del clima, presenta alcune caratteristiche vantaggiose:

- la terra può essere arata in profondità perché nel corso del tempo sulla roccia sottostante si è accumulato uno strato molto alto di terreno fertile;
- il territorio pianeggiante permette l'uso di grandi macchine agricole;
- i numerosi fiumi con acqua abbondante e corrente lenta permettono la costruzione di canali per l'irrigazione e, qualche volta, per la navigazione.

Il territorio pianeggiante **rende più facili e rapidi anche i collegamenti**.
Sono presenti, infatti, molte strade, autostrade, linee ferroviarie e aeroporti. Questi ultimi possono essere costruiti solo in pianura perché per atterrare e decollare gli aerei hanno bisogno di piste molto lunghe e rettilinee.

L. F. Porta in *Imparo a studiare 3*, Giunti Scuola

2 Sottolinea nel testo le parole della colonna di sinistra e rileggi la frase in cui si trovano; poi collegale con una freccia al significato corrispondente. Segui l'esempio.

Coltivazione.	Temperatura né troppo fredda né troppo calda.
Mitezza del clima.	Macchine che servono per lavorare i campi (trattori, trebbiatrici ecc.).
Terreno fertile.	Piantare e far crescere piante (grano, viti ecc.).
Macchine agricole.	Canali che portano l'acqua ai campi.
Canali per l'irrigazione.	Terreno ricco di sostanze nutritive che fanno crescere le piante.
Collegamenti.	Percorsi in cui corrono i treni.
Linee ferroviarie.	Alzarsi da terra, prendere il volo.
Decollare.	Contatti, spostamenti tra due luoghi diversi.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere e comprendere un testo espositivo-informativo

LA PIANURA (2)

3 Nel testo vengono spiegati due vantaggi della pianura. Completa la tabella che li riassume.

Vantaggio	Perché
La pianura è l'ambiente più adatto per coltivare le piante.	1. Il clima è .....
	2. Ha uno strato .....
	3. Si possono usare .....
	4. Ci sono numerosi ..... dai quali si fanno partire .....
In pianura è più facile e veloce spostarsi da un luogo all'altro.	Il terreno pianeggiante ha facilitato la costruzione di: 1. ..... 2. ..... 3. ..... 4. .....

4 Rileggi le parti del testo in cui si trovano le seguenti frasi e rispondi.

- "Sulla roccia sottostante si è accumulato uno strato molto alto di terreno fertile": che cosa significa?
  - ☐ Sopra la roccia si trova molto terreno fertile.
  - ☐ Sotto la roccia si trova molto terreno fertile.
- "Questi ultimi possono essere costruiti solo in pianura": a che cosa si riferisce l'espressione "questi ultimi"?
  - ☐ Alle autostrade.
  - ☐ Ai collegamenti.
  - ☐ Agli aeroporti.
  - ☐ Alle linee ferroviarie.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LA PIANURA (2)

3 Nel testo vengono spiegati due vantaggi della pianura. Completa la tabella che li riassume.

Vantaggio	Perché
La pianura è l'ambiente più adatto per coltivare le piante.	1. Il clima è mite.
	2. Ha uno strato molto alto di terreno fertile.
	3. Si possono usare grandi macchine agricole.
	4. Ci sono numerosi fiumi dai quali si fanno partire i canali per l'irrigazione.
In pianura è più facile e veloce spostarsi da un luogo all'altro.	Il terreno pianeggiante ha facilitato la costruzione di: 1. strade; 2. autostrade; 3. linee ferroviarie; 4. aeroporti.

4 Rileggi le parti del testo in cui si trovano le seguenti frasi e rispondi.

- "Sulla roccia sottostante si è accumulato uno strato molto alto di terreno fertile": che cosa significa?
  - [x] Sopra la roccia si trova molto terreno fertile.
  - [ ] Sotto la roccia si trova molto terreno fertile.
- "Questi ultimi possono essere costruiti solo in pianura": a che cosa si riferisce l'espressione "questi ultimi"?
  - [ ] Alle autostrade.
  - [x] Agli aeroporti.
  - [ ] Ai collegamenti.
  - [ ] Alle linee ferroviarie.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scoprire alcune strategie per la ricerca di idee

CERCA LE IDEE

1 Scrivi nei cartellini tutte le parole che ti vengono in mente quando pensi alla neve. Segui gli esempi.

Un primo trucco per cercare le idee è scrivere in tanti foglietti tutte le parole che ti vengono in mente quando pensi all'argomento sul quale devi scrivere.

soffice	morbida	.....	.....
.....	.....	.....	.....

2 Scrivi tutte le domande che faresti a un tuo compagno sulle sue vacanze estive.

Un secondo trucco è formulare tante domande sull'argomento sul quale devi scrivere.

- Dove sei stato? Chi c'era con te?
- .....
- .....
- .....
- .....

3 Osserva la foto e scrivi tutte le parole che ti vengono in mente sulla montagna.

Un terzo trucco è leggere testi e osservare immagini sull'argomento sul quale devi scrivere.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scoprire alcune strategie per la ricerca di idee

Consolidare

CERCA LE IDEE

1 Scrivi nei cartellini tutte le parole che ti vengono in mente quando pensi alla neve. Segui gli esempi.

Un primo trucco per cercare le idee è scrivere in tanti foglietti tutte le parole che ti vengono in mente quando pensi all'argomento sul quale devi scrivere.

ESEMPI

soffice	morbida	bianca	fredda
inverno	candida	silenziosa	pura

2 Scrivi tutte le domande che faresti a un tuo compagno sulle sue vacanze estive.

Un secondo trucco è formulare tante domande sull'argomento sul quale devi scrivere.

- Dove sei stato? Chi c'era con te?
- Ti sei divertito oppure annoiato?
- Quanto tempo sei stato in vacanza?
- Hai conosciuto persone nuove?
- Ti è accaduto qualcosa di buffo o insolito?

3 Osserva la foto e scrivi tutte le parole che ti vengono in mente sulla montagna.

Un terzo trucco è leggere testi e osservare immagini sull'argomento sul quale devi scrivere.

Neve, cime, impianto sciistico, baita, sciatori, discese, valanghe, tute da sci, sole, freddo, alpinismo, albergo, guanti, sciarpa, occhiali da sole, sci, snowboard.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... organizzare un testo scegliendo e ordinando le idee

SCEGLI E METTI IN ORDINE LE IDEE

1 La maestra ha chiesto a Celina di scrivere un testo sulla ricreazione a scuola. Lei ha scritto le idee in tanti foglietti, ma sono troppe: cancella quelle che ti sembrano meno interessanti o che non c'entrano.

La merenda	Anna ha i capelli biondi	La mamma è al lavoro	Andiamo nel cortile della scuola	Le maestre insegnano	L'anno scorso ero in seconda
Dura troppo poco	Giochiamo a nascondino	Mi diverto	Quando piove giochiamo in classe	Le maestre bevono il caffè	Qualche compagno fa i dispetti
A volte litighiamo	Domenica ho litigato con Martina	Dalle 10:00 alle 10:15	Squillo della campanella	Oggi sono felice	Un giorno a ricreazione un compagno si è fatto male

2 Raggruppa le idee rimaste e scrivile nel riquadro giusto. Se non ti basta lo spazio, scrivi su un foglio.

..... Quando?
.....
.....

..... Dove?
.....
.....

..... Che cosa fanno i bambini?
.....
.....

..... Le mie sensazioni
.....
.....

..... Un fatto particolare
.....
.....

..... Le maestre
.....
.....

• **Decidi l'ordine in cui raccontare le idee contenute nei riquadri: numerali da 1 a 6.**

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... organizzare un testo scegliendo e ordinando le idee

Consolidare

SCEGLI E METTI IN ORDINE LE IDEE

1 **La maestra ha chiesto a Celina di scrivere un testo sulla ricreazione a scuola. Lei ha scritto le idee in tanti foglietti, ma sono troppe: cancella quelle che ti sembrano meno interessanti o che non c'entrano.**

- La merenda
- ~~Anna ha i capelli biondi~~
- ~~La mamma è al lavoro~~
- Andiamo nel cortile della scuola
- ~~Le maestre insegnano~~
- ~~L'anno scorso ero in seconda~~
- Dura troppo poco
- Giochiamo a nascondino
- Mi diverto
- Quando piove giochiamo in classe
- Le maestre bevono il caffè
- Qualche compagno fa i dispetti
- A volte litighiamo
- ~~Domenica ho litigato con Martina~~
- Dalle 10:00 alle 10:15
- Squillo della campanella
- ~~Oggi sono felice~~
- Un giorno a ricreazione un compagno si è fatto male

2 **Raggruppa le idee rimaste e scrivile nel riquadro giusto. Se non ti basta lo spazio, scrivi su un foglio.**

1 Quando?
Dalle 10:00 alle 10:15

2 Dove?
Andiamo nel cortile della scuola

3 Che cosa fanno i bambini?
Giochiamo a nascondino
A volte litighiamo

6 Le mie sensazioni
Mi diverto
Dura poco

5 Un fatto particolare
Un giorno un compagno si è fatto male

4 Le maestre
Le maestre bevono il caffè

- **Decidi l'ordine in cui raccontare le idee contenute nei riquadri: numerali da 1 a 6.**

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Scrivere un racconto realistico sulla base di disegni

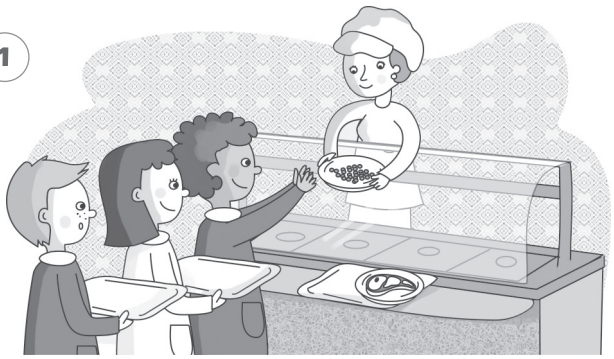
Imparo a... scrivere un racconto realistico sulla base di disegni

COME FINIRÀ?

1 Osserva e disegna la conclusione della vicenda (attenzione, si tratta di un racconto realistico!). Poi scrivi su un foglio il racconto utilizzando le parole-gancio elencate qui sotto.

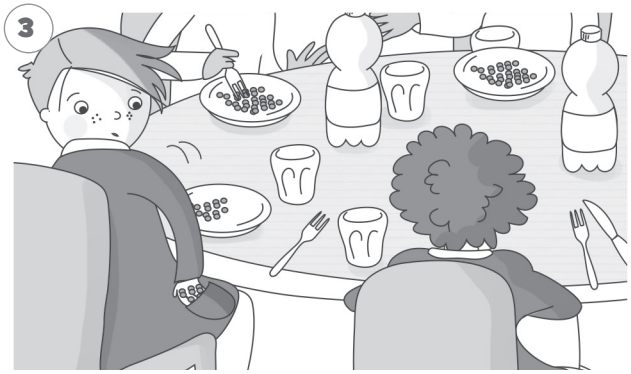
Parole-gancio che puoi usare per legare le parti del racconto: un giorno, mercoledì, a pranzo, quando, mentre, nel frattempo, in un primo momento, poi, in seguito, appena, improvvisamente, a un tratto, finalmente, dopo un po' di tempo, infine.

1



2

3



4

5

6

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Scrivere un racconto realistico sulla base di disegni

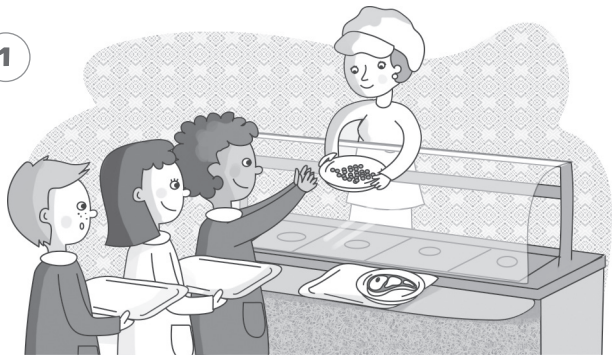
Imparo a... scrivere un racconto realistico sulla base di disegni

COME FINIRÀ?

1 **Osserva e disegna la conclusione della vicenda (attenzione, si tratta di un racconto realistico!). Poi scrivi su un foglio il racconto utilizzando le parole-gancio elencate qui sotto.**

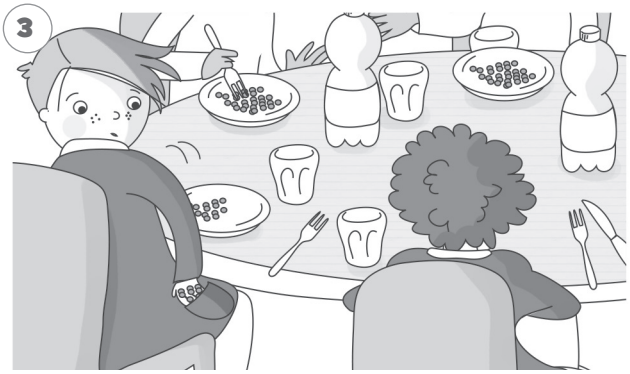
Parole-gancio che puoi usare per legare le parti del racconto: un giorno, mercoledì, a pranzo, quando, mentre, nel frattempo, in un primo momento, poi, in seguito, appena, improvvisamente, a un tratto, finalmente, dopo un po' di tempo, infine.

1



2

3



4

5

6

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Scrivere un racconto fantastico seguendo una traccia

Imparo a... scrivere un racconto fantastico sulla base di un progetto

DAL PROGETTO ALLA SCRITTURA

1 Leggi con attenzione il seguente progetto, completa con le idee che mancano e trasformalo in un racconto fantastico. Scrivi il testo su un foglio e non dimenticarti di inventare un titolo adatto.

Progetto

Argomento: una strega inesperta vuole addobbare l'albero di Natale.
Scopo: raccontare una storia di fantasia.
Destinatari: i compagni e l'insegnante.

Cerco, scelgo e ordino le idee

Parte iniziale
Quando?
Dove?
Chi?

Tempo: *tanto tempo fa.*

Ambiente: *una foresta.*

Protagonista: *una giovane strega che non sa fare le magie.*

Parte centrale
Che cosa succede?

Fatto nuovo

Decide di addobbare l'albero di Natale facendo una magia.

Problema o guaio

Invece di palline fa apparire ..... ;

sulla punta dell'albero ..... ;

le lucette ..... .

Parte finale
Come va a finire?

Aiuto e soluzione

Una/un ..... decide di aiutarla

..... .

Finale

Finalmente .....

.....

..... .

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Scrivere un racconto fantastico seguendo una traccia

Imparo a... scrivere un racconto fantastico sulla base di un progetto

DAL PROGETTO ALLA SCRITTURA

1 Leggi con attenzione il seguente progetto, completa con le idee che mancano e trasformalo in un racconto fantastico. Scrivi il testo su un foglio e non dimenticarti di inventare un titolo adatto.

Progetto

Argomento: una strega inesperta vuole addobbare l'albero di Natale.
Scopo: raccontare una storia di fantasia.
Destinatari: i compagni e l'insegnante.

Cerco, scelgo e ordino le idee

ESEMPIO

Parte iniziale
Quando?
Dove?
Chi?

Tempo: *tanto tempo fa.*

Ambiente: *una foresta.*

Protagonista: *una giovane strega che non sa fare le magie.*

Parte centrale
Che cosa succede?

Fatto nuovo

Decide di addobbare l'albero di Natale facendo una magia.

Problema o guaio

Invece di palline fa apparire delle salamandre ;

sulla punta dell'albero c'è uno scorpione ;

le lucette sono fatte di cioccolata .

Parte finale
Come va a finire?

Aiuto e soluzione

Una/un elfo magico decide di aiutarla e di rimettere tutto a posto .

Finale

Finalmente le salamandre diventano palline, lo scorpione viene trasformato in una stella dorata e la cioccolata viene tramutata in piccole candele colorate .

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scrivere un racconto fantastico

STORIE NASCOSTE NELLE PAROLE

1 Scrivi un racconto fantastico. Segui le istruzioni.

Ritaglia tutti i rettangoli con le parole che trovi qui sotto. Tieni separati i bigliettini del primo gruppo da quelli del secondo e poi piega ciascun bigliettino a metà, in modo che non si legga che cosa c'è scritto.

Metti i bigliettini del primo gruppo in un sacchetto e quelli del secondo gruppo in un altro sacchetto e mescolali bene.

Estrai un bigliettino dal primo sacchetto e uno dal secondo.

Con le due parole estratte crea alcuni titoli (per esempio, se tu estraessi **alieno** e **frigorifero** potresti inventare questi titoli: "Un alieno in frigorifero", "Il frigorifero dell'alieno", "Un alieno con il frigorifero", "Un frigorifero alieno", "L'alieno che desiderava tanto un frigorifero"...).

Leggi i titoli che hai creato e prova a immaginare quali avventure potrebbero succedere.

Scegli l'idea che ti sembra più interessante e divertente, poi progetta e scrivi su un foglio il tuo racconto fantastico.

Primo gruppo di parole

- Gatto
- Maestra
- Alieno
- Semaforo
- Calciatore
- Matita
- Elefante
- Pallone

Secondo gruppo di parole

- Deserto
- Armadio
- Frigorifero
- Vasca da bagno
- Sciarpa
- Altalena
- Soffitto
- Cantina

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Inventare un racconto con la tecnica del binomio fantastico

Imparo a... scrivere un racconto fantastico

Per lo sviluppo

STORIE NASCOSTE NELLE PAROLE

1 Scrivi un racconto fantastico. Segui le istruzioni.

Ritaglia tutti i rettangoli con le parole che trovi qui sotto. Tieni separati i bigliettini del primo gruppo da quelli del secondo e poi piega ciascun bigliettino a metà, in modo che non si legga che cosa c'è scritto.

Metti i bigliettini del primo gruppo in un sacchetto e quelli del secondo gruppo in un altro sacchetto e mescolali bene.

Estrai un bigliettino dal primo sacchetto e uno dal secondo.

Con le due parole estratte crea alcuni titoli (per esempio, se tu estraessi **alieno** e **frigorifero** potresti inventare questi titoli: "Un alieno in frigorifero", "Il frigorifero dell'alieno", "Un alieno con il frigorifero", "Un frigorifero alieno", "L'alieno che desiderava tanto un frigorifero"...).

Leggi i titoli che hai creato e prova a immaginare quali avventure potrebbero succedere.

Scegli l'idea che ti sembra più interessante e divertente, poi progetta e scrivi su un foglio il tuo racconto fantastico.

Primo gruppo di parole

- Gatto
- Maestra
- Alieno
- Semaforo
- Calciatore
- Matita
- Elefante
- Pallone

Secondo gruppo di parole

- Deserto
- Armadio
- Frigorifero
- Vasca da bagno
- Sciarpa
- Altalena
- Soffitto
- Cantina

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

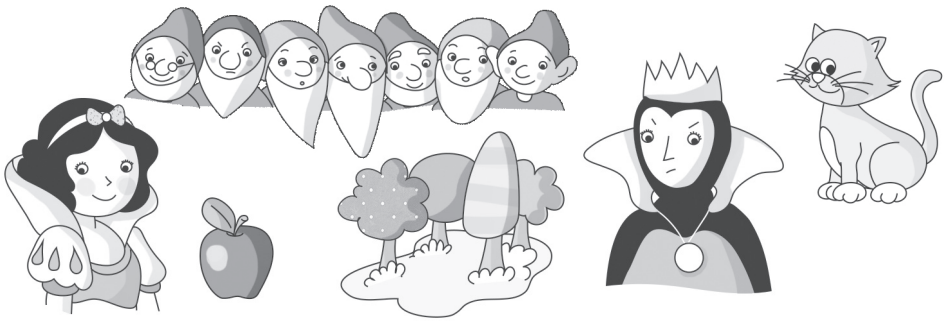
SCRITTURA • La fiaba: rielaborazione creativa

Imparo a... scrivere una fiaba

OGGI GIOCO CON UNA FIABA

1 Qui sotto puoi leggere alcuni elementi di una fiaba che sicuramente già conosci. Un folletto birichino ha però inserito un ingrediente nuovo che può scatenare imprevisti o diverse soluzioni. Riscrivi la fiaba inserendo anche l'ingrediente nuovo.

Biancaneve
Matrigna
Bosco
Sette nani
Mela avvelenata
Gatto



C'era una volta .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

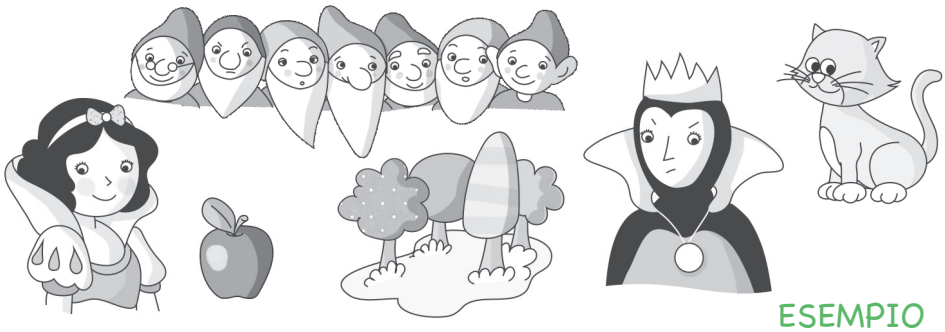
Imparo a... scrivere una fiaba

Consolidare

OGGI GIOCO CON UNA FIABA

1 **Qui sotto puoi leggere alcuni elementi di una fiaba che sicuramente già conosci. Un folletto birichino ha però inserito un ingrediente nuovo che può scatenare imprevisti o diverse soluzioni. Riscrivi la fiaba inserendo anche l'ingrediente nuovo.**

Biancaneve
Matrigna
Bosco
Sette nani
Mela avvelenata
Gatto



ESEMPIO

C'era una volta una regina invidiosa della bellezza della sua figliastra Biancaneve. Per questo motivo ordinò a un cacciatore di portare la ragazza nel bosco e di ucciderla. Il cacciatore, impietosito, disse alla fanciulla di scappare e tornò indietro. Biancaneve arrivò in una casa dove abitavano sette nani, che felici decisero di ospitarla e di vivere tutti insieme. La vita scorreva tranquilla, ma la regina cattiva scoprì che Biancaneve era ancora viva e, travestitasi da vecchia, si presentò alla casa dei nani con una mela avvelenata. Proprio mentre Biancaneve stava per addentare la mela, arrivò il gatto della regina che, stanco di vivere con una donna così cattiva, aveva deciso di aiutare Biancaneve. Così prima saltò su Biancaneve e le fece scivolare la mela dalle mani, poi iniziò a graffiare sul viso la regina, che scappò via. Il gatto rimase con Biancaneve e i nani, mentre la regina non uscì più dal castello perché la sua faccia, piena di graffi, era diventata orribile.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Descrivere un oggetto

Imparo a... descrivere la mia bicicletta

LA MIA BICICLETTA

1 Leggi il testo e osserva il disegno.

Per descrivere la bicicletta puoi usare questi aggettivi:
magnifica, splendida, fantastica, modesta, vecchia, nuova fiammante, arrugginita, ammaccata, veloce, scattante, leggera, pesante, piccola, media, grande, lucida, silenziosa, rumorosa, cigolante; (colori) brillanti, fiammeggianti, vivaci, sgargianti, sbiaditi, opachi ecc.

2 Osserva e descrivi su un foglio la tua bicicletta. Segui lo schema qui sotto.

Che tipo di modello è (da corsa, city bike, mountain bike ecc.).
Quando e da chi ti è stata regalata o come l'hai avuta.
Com'è in generale e come sono le varie parti: dimensioni, colori, materiali (alluminio, acciaio, plastica, ferro, gomma, pelle), forme, suoni, caratteristiche particolari.
Dove la tieni.
Quando la usi.
Come ti senti quando sei in sella.
Dove ti piacerebbe andare con la tua bicicletta.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Descrivere un oggetto

Imparo a... descrivere la mia bicicletta

LA MIA BICICLETTA

1 Leggi il testo e osserva il disegno.

Per descrivere la bicicletta puoi usare questi aggettivi:
magnifica, splendida, fantastica, modesta, vecchia, nuova fiammante, arrugginita, ammaccata, veloce, scattante, leggera, pesante, piccola, media, grande, lucida, silenziosa, rumorosa, cigolante; (colori) brillanti, fiammeggianti, vivaci, sgargianti, sbiaditi, opachi ecc.

2 Osserva e descrivi su un foglio la tua bicicletta. Segui lo schema qui sotto.

Che tipo di modello è (da corsa, city bike, mountain bike ecc.).
Quando e da chi ti è stata regalata o come l'hai avuta.
Com'è in generale e come sono le varie parti: dimensioni, colori, materiali (alluminio, acciaio, plastica, ferro, gomma, pelle), forme, suoni, caratteristiche particolari.
Dove la tieni.
Quando la usi.
Come ti senti quando sei in sella.
Dove ti piacerebbe andare con la tua bicicletta.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Descrivere un animale

Imparo a... scrivere un testo descrittivo, raccogliendo dati e informazioni

DESCRIVO UN ANIMALE

1 Osserva un gatto che conosci e poi completa le tabelle con alcuni dati.

Aspetto fisico (guardalo e toccalo)

Corpo	Pelo	Testa	Orecchie	Occhi
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....

Muso	Zampe	Coda
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

Comportamento e abitudini

Che cosa mangia	Che cosa fa di giorno e di notte	Giochi che gli piacciono	Comportamento con gli altri animali e con le persone
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

2 Utilizza le notizie e i dati che hai raccolto per descrivere su un foglio il gatto che hai osservato. Segui questa traccia.

Presenta l'animale (che razza è, come si chiama, di chi è).
Com'è? Descrivi il suo aspetto; puoi usare anche delle similitudini: "sembra", "assomiglia a", "è come"...
Che cosa mangia? Dove vive? Che cosa fa? Abitudini, giochi, come si comporta con gli altri animali, con le persone, con te.
Tu che cosa pensi di questo gatto? Quali sentimenti provi nei suoi confronti?

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scrivere un testo descrittivo, raccogliendo dati e informazioni

Consolidare

DESCRIVO UN ANIMALE

1 **Osserva un gatto che conosci e poi completa le tabelle con alcuni dati.**

Aspetto fisico (guardalo e toccalo)

ESEMPIO

Corpo	Pelo	Testa	Orecchie	Occhi
snello	lungo	piccola	grandi	grandi
magro	nero	rotonda	appuntite	rotondi
asciutto	setoso		diritte	gialli

Muso	Zampe	Coda
allungato	lunghe	lunga
triangolare	magre	pelosa
	slanciate	

Comportamento e abitudini

Che cosa mangia	Che cosa fa di giorno e di notte	Giochi che gli piacciono	Comportamento con gli altri animali e con le persone
crocchette	di giorno gioca	mordicchiare una	dolce
pesce	e di notte dorme	pallina, inseguire	affettuoso
pollo		un topo finto	coccolone

2 **Utilizza le notizie e i dati che hai raccolto per descrivere su un foglio il gatto che hai osservato. Segui questa traccia.**

Presenta l'animale (che razza è, come si chiama, di chi è).
Com'è? Descrivi il suo aspetto; puoi usare anche delle similitudini: "sembra", "assomiglia a", "è come"...
Che cosa mangia? Dove vive? Che cosa fa? Abitudini, giochi, come si comporta con gli altri animali, con le persone, con te.
Tu che cosa pensi di questo gatto? Quali sentimenti provi nei suoi confronti?

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scrivere una descrizione di persona

DESCRIVO UNA PERSONA

1 **Scegli una persona che conosci, osservala, ponile alcune domande per conoscerla meglio e completa gli schemi. Poi scrivi su un foglio una descrizione della persona che hai scelto.**

Presentazione generale

Nome: .....

Età: .....

Dove vive: .....

Che classe frequenta o che lavoro fa: .....

Caratteristiche fisiche

Corporatura: ..... Altezza: .....

Carnagione: ..... Forma del viso: .....

Capelli: ..... Occhi: .....

Naso: ..... Bocca: .....

Voce, modo di parlare: .....

Modo di muoversi: .....

Caratteristiche particolari

Abitudini e gusti: .....

Abbigliamento: .....

Hobby, giochi e sport: .....

Carattere: .....

Qualità e difetti: .....

Cosa le piace e cosa no: .....

È felice quando: .....

Si arrabbia quando: .....

Che cosa sogna: .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Descrivere una persona

Imparo a... scrivere una descrizione di persona

DESCRIVO UNA PERSONA

1 **Scegli una persona che conosci, osservala, ponile alcune domande per conoscerla meglio e completa gli schemi. Poi scrivi su un foglio una descrizione della persona che hai scelto.** ESEMPIO

Presentazione generale

Nome: Marina.

Età: otto anni.

Dove vive: Milano.

Che classe frequenta o che lavoro fa: la terza della scuola primaria.

Caratteristiche fisiche

Corporatura: magra e slanciata. Altezza: un metro e 20 centimetri.

Carnagione: scura. Forma del viso: ovale.

Capelli: ricci e neri. Occhi: grandi e azzurri.

Naso: a patata. Bocca: sottile

Voce, modo di parlare: squillante, tono gentile.

Modo di muoversi: un po' goffo.

Caratteristiche particolari

Abitudini e gusti: leggere, disegnare e mangiare tanti gelati.

Abbigliamento: sportivo, non mette mai le gonne.

Hobby, giochi e sport: colleziona figurine e nuota in piscina.

Carattere: simpatica, un po' timida.

Qualità e difetti: generosa, gentile, a volte si arrabbia per piccole cose.

Cosa le piace e cosa no: le piacciono i film e odia il calcio.

È felice quando: è in giardino e legge un libro.

Si arrabbia quando: le fanno dei dispetti.

Che cosa sogna: vuole diventare una scrittrice.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Continuare una filastrocca

Imparo a... continuare una filastrocca seguendo uno schema

IL MUSEO DEGLI ERRORI

1 Leggi la filastrocca.

2 Sottolinea le parole sbagliate che ci sono nella filastrocca e riscrivile correttamente.

.....

.....

3 Cerchia le coppie di parole che fanno rima.

4 Quella che hai letto è solo una parte della filastrocca.
Che cosa ci sarà nelle altre stanze del museo? Completa.

Signori e signore,
venite a visitare
il museo degli errori,
delle perle più rare.

Osservate da questa parte
lo strano animale gato:
ha tre zampe, un solo baffo
e dai topi viene cacciato.

Nel secondo reparto
c'è l'ago Maggiore:
provate a fare un tuffo,
sentirete che bruciore.

G. Rodari, *Il libro degli errori*, Einaudi

Nel terzo reparto
c'è un tristissimo **quore**:
è stata una penna distratta
a causargli tanto .....

Trova una parola in rima con "quore".

5 Scrivi un'altra strofa di filastrocca. Usa questa coppia di parole in rima: squola - lenzuola.

.....

.....

.....

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... continuare una filastrocca seguendo uno schema

Consolidare

IL MUSEO DEGLI ERRORI

1 Leggi la filastrocca.

Signori e signore,
venite a visitare
il museo degli errori,
delle perle più rare.

Osservate da questa parte
lo strano animale gato:
ha tre zampe, un solo baffo
e dai topi viene cacciato.

Nel secondo reparto
c'è l'ago Maggiore:
provate a fare un tuffo,
sentirete che bruciore.

G. Rodari, *Il libro degli errori*, Einaudi

2 Sottolinea le parole sbagliate che ci sono nella filastrocca e riscrivile correttamente.

gatto .....

lago .....

3 Cerchia le coppie di parole che fanno rima.

4 Quella che hai letto è solo una parte della filastrocca.
Che cosa ci sarà nelle altre stanze del museo? Completa. ESEMPIO

Nel terzo reparto
c'è un tristissimo **quore**:
è stata una penna distratta
a causargli tanto dolore.

Trova una parola in rima con "quore".

5 Scrivi un'altra strofa di filastrocca. Usa questa coppia di parole in rima: squola - lenzuola.

ESEMPIO

Nel quarto reparto .....
c'è una bellissima squola .....
all'interno c'è una palestra .....
tutta fatta di lenzuola. .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Testo poetico: scrivere similitudini

Imparo a... individuare e inventare similitudini

SIMILITUDINI

1 Leggi queste tre strofe: sono di tre poesie diverse.

Il cigno

Dicono
che
sto chino
sull'acqua
come
su uno specchio
ad ammirare
il mio
collo perfetto.

S. Colloredo,
Il bosco racconta, Einaudi

Granchio

Nelle pozze della bassa
marea
mi acquatto quieto
come una compatta
scatola degli attrezzi.

T. Hughes, *La borsetta della sirena*, Mondadori

La lucertola

Sul muro tiepido
del primo mattino
occhi neri e freddi
come aghi di pino.

S. Colloredo,
Il bosco racconta, Einaudi

2 Le tre strofe che hai letto presentano alcuni animali attraverso delle similitudini. Completa come nell'esempio.

- L'acqua (su cui si china il cigno) è come *uno specchio* .....
  perché entrambi *riflettono le immagini* ..... .
- Il granchio acquattato è come .....
  perché sia il granchio sia la scatola degli attrezzi sono ..... .
- Gli occhi della lucertola sono come .....
  perché entrambi sono ..... .

3 Prova anche tu a inventare delle similitudini.

- Il serpente **è come** ..... .
- La medusa **pare** ..... .
- Il sole al tramonto **assomiglia** ..... .
- La neve **sembra** ..... .

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Testo poetico: scrivere similitudini

Imparo a... individuare e inventare similitudini

SIMILITUDINI

1 Leggi queste tre strofe: sono di tre poesie diverse.

Il cigno

Dicono
che
sto chino
sull'acqua
come
su uno specchio
ad ammirare
il mio
collo perfetto.

S. Colloredo, *Il bosco racconta*, Einaudi

Granchio

Nelle pozze della bassa
marea
mi acquatto quieto
come una compatta
scatola degli attrezzi.

T. Hughes, *La borsetta della sirena*, Mondadori

La lucertola

Sul muro tiepido
del primo mattino
occhi neri e freddi
come aghi di pino.

S. Colloredo, *Il bosco racconta*, Einaudi

2 Le tre strofe che hai letto presentano alcuni animali attraverso delle similitudini. Completa come nell'esempio.

- L'acqua (su cui si china il cigno) è come uno specchio
  perché entrambi riflettono le immagini .
- Il granchio acquattato è come una scatola degli attrezzi
  perché sia il granchio sia la scatola degli attrezzi sono compatti .
- Gli occhi della lucertola sono come aghi di pino
  perché entrambi sono neri e freddi .

3 Prova anche tu a inventare delle similitudini. ESEMPI

- Il serpente **è come** una sciarpa. .
- La medusa **pare** una bolla di sapone. .
- Il sole al tramonto **assomiglia** a un'arancia .
- La neve **sembra** un gelato alla panna .

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Testo poetico: scrivere metafore

Imparo a... comprendere e inventare semplici metafore

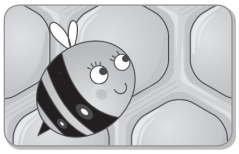
L'APE

1 Leggi la poesia.

Ronza l'ape
il corpicino a strisce
carcerata di lusso
per chi di miele ne capisce.

Ronza
lavora
e non sa
che dedica tutta la sua vita
alla tua golosità.

S. Colloredo, *Il bosco racconta*, Einaudi



Caratteristiche comuni:
- hanno le strisce;
- si trovano in celle.

L'ape ~~sembra~~ una carcerata → l'ape **è** una carcerata

"carcerata di lusso" è una **metafora**

2 Trova le caratteristiche comuni tra i due elementi di ciascuna metafora.

- **Luca** è una **lumaca**: ..... .
- **Paola** è una **volpe**: ..... .
- Il tuo **naso** è un **peperone**: ..... .
- La **neve** è **zucchero filato**: ..... .

3 Scrivi su un foglio alcune metafore con ciascuno dei seguenti animali. Segui l'esempio.

Il cavalluccio marino • La medusa • Il riccio • Il pappagallo • Il canguro

Il cavalluccio marino

- Penso ad alcune caratteristiche: forma, colore, abitudini.
- Penso a che cosa assomiglia: penso a tante cose, anche strane.
- Costruisco una similitudine: il cavalluccio marino sembra un punto di domanda.
- Costruisco una metafora: *Il cavalluccio marino è un punto di domanda che interroga il mare.*

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Testo poetico: scrivere metafore

Imparo a... comprendere e inventare semplici metafore

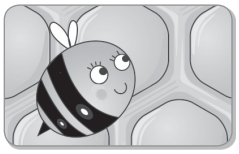
L'APE

1 Leggi la poesia.

Ronza l'ape
il corpicino a strisce
carcerata di lusso
per chi di miele ne capisce.

Ronza
lavora
e non sa
che dedica tutta la sua vita
alla tua golosità.

S. Colloredo, *Il bosco racconta*, Einaudi



Caratteristiche comuni:
- hanno le strisce;
- si trovano in celle.

L'ape ~~sembra~~ una carcerata → l'ape **è** una carcerata

"carcerata di lusso" è una **metafora**

2 Trova le caratteristiche comuni tra i due elementi di ciascuna metafora.

- **Luca** è una **lumaca**: è lento come una lumaca.
- **Paola** è una **volpe**: è furba come una volpe.
- Il tuo **naso** è un **peperone**: è rosso come un peperone.
- La **neve** è **zucchero filato**: è bianca e morbida come lo zucchero filato.

3 Scrivi su un foglio alcune metafore con ciascuno dei seguenti animali. Segui l'esempio.

Il cavalluccio marino • La medusa • Il riccio • Il pappagallo • Il canguro

Il cavalluccio marino

- Penso ad alcune caratteristiche: forma, colore, abitudini.
- Penso a che cosa assomiglia: penso a tante cose, anche strane.
- Costruisco una similitudine: il cavalluccio marino sembra un punto di domanda.
- Costruisco una metafora: *Il cavalluccio marino è un punto di domanda che interroga il mare.*

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Scrivere un regolamento

Imparo a... scrivere un regolamento

A RICREAZIONE

1 **Completa lo schema e scrivi le regole da rispettare durante la ricreazione.**

REGOLAMENTO DELLA RICREAZIONE

Ricreazione in cortile

Regola		Motivo
Non si possono usare i rami secchi come spade	perché	inavvertitamente ci si potrebbe ferire a un occhio.
	perché	
	perché	
	perché	
	perché	

Ricreazione in atrio o nell'aula

Regola		Motivo
	perché	
	perché	
	perché	
	perché	

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Scrivere un regolamento

Imparo a... scrivere un regolamento

Per lo sviluppo

ESEMPI

A RICREAZIONE

1 **Completa lo schema e scrivi le regole da rispettare durante la ricreazione.**

REGOLAMENTO DELLA RICREAZIONE

Ricreazione in cortile

Regola		Motivo
Non si possono usare i rami secchi come spade	perché	inavvertitamente ci si potrebbe ferire a un occhio.
Non si può uscire dal cortile	perché	si potrebbe finire in strada.
Non si possono lanciare sassi ai compagni	perché	ci si potrebbe fare male.
Non si possono spingere i compagni	perché	si potrebbe cadere.
Non si possono gettare i rifiuti a terra	perché	si sporcherebbe tutto il cortile.

Ricreazione in atrio o nell'aula

Regola		Motivo
Non si deve correre tra i banchi	perché	ci si potrebbe fare male.
Non si può saltare e gridare	perché	si potrebbero disturbare le altre classi.
Non si possono gettare i rifiuti sul pavimento	perché	si sporcherebbero l'atrio e l'aula.
Non ci si può sporgere dalle finestre	perché	si potrebbe cadere.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

SCRITTURA • Scrivere un invito

Imparo a... scrivere un invito

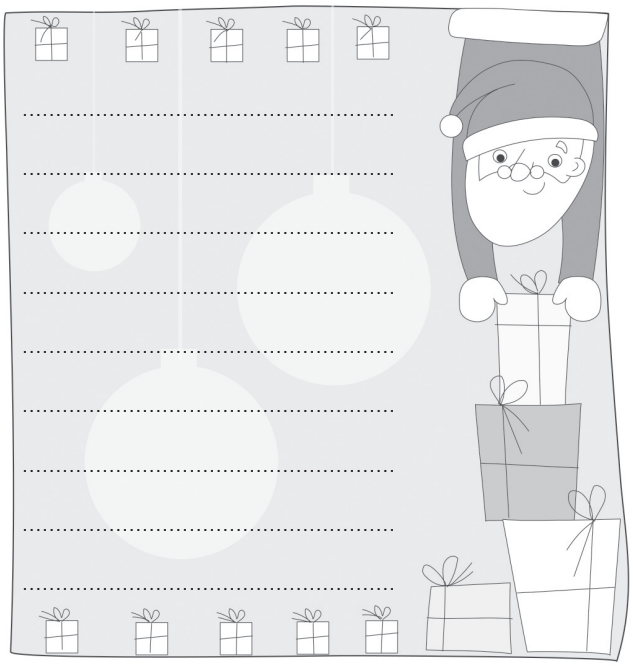
INVITARE

1 Leggi e osserva questo biglietto di invito.

2 Scrivi due biglietti di invito: ricordati di inserire tutti gli elementi e tieni conto dei diversi destinatari.

- Invita un tuo amico a una festa di Carnevale a casa tua.

- Invita, a nome della classe, tutti i genitori allo spettacolo di Natale della scuola.



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... scrivere un invito

Consolidare

INVITARE

1 Leggi e osserva questo biglietto di invito.

2 Scrivi due biglietti di invito: ricordati di inserire tutti gli elementi e tieni conto dei diversi destinatari. ESEMPI

- Invita un tuo amico a una festa di Carnevale a casa tua.

Per Giovanni
Il 26 febbraio alle ore 16:00
ci sarà una mega festa di
Carnevale a casa mia,
in Via degli Orefici 5
a Genova.
Ti aspetto!
Federica

- Invita, a nome della classe, tutti i genitori allo spettacolo di Natale della scuola.

A tutti i genitori
Il 23 dicembre presso
la nostra scuola, in via
Dante a Milano,
dalle 15:00 alle 16:30
si terrà uno spettacolo
di Natale.
Partecipate tutti!
La classe 3ª B

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....